



*Società per Azioni*

*Sede in Milano – Piazzale Cadorna, 14*

*Capitale Sociale € 230.000.000,00 i.v.*

***Bilancio consolidato FNM S.p.A.***

***e Bilancio separato***

***al 31 dicembre 2019***

---

---

---

## ORGANI SOCIALI

---

### *Consiglio di Amministrazione*

<b>Presidente</b>	Andrea Gibelli
<b>Vice Presidente</b>	Gianantonio Battista Arnoldi
<b>Consiglieri</b>	Giuseppe Bonomi
	Tiziana Bortot
	Mirja Cartia D'Asero

---

### *Collegio Sindacale*

<b>Presidente</b>	Paolo Prandi
<b>Sindaci Effettivi</b>	Massimo Codari
	Giussi Mainetti

---

<b>Direttore Generale</b>	Marco Piuri
---------------------------	-------------

---

<b>Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari</b>	Valentina Montanari
--	---------------------

---

---

<b>Società di Revisione</b>	PricewaterhouseCoopers S.p.A.
-----------------------------	-------------------------------

---



---

## INFORMAZIONI PER GLI INVESTITORI

Le azioni ordinarie di FNM S.p.A. sono quotate alla Borsa Italiana dal 1926.

Il titolo FNM è presente negli indici:

- generici di Borsa Italiana: FTSE Italia All Share e FTSE Italia Small Cap;
- settoriali: FTSE Italia Servizi al Consumo e FTSE Italia Viaggi e Tempo Libero.

---

Mercato di Quotazione	MTA
Codice ISIN	IT0000060886

### Andamento del titolo FNM nel 2019



Fonte: FactSet

Nel corso del 2019, **il titolo FNM** ha registrato un andamento **positivo in crescita** del **40,5%** circa rispetto alla fine del 2018 (**TSR +42,5%** considerando lo stacco del dividendo), con un prezzo medio pari a **0,54 Euro** (capitalizzazione media di borsa pari a **235,5 milioni** di Euro). Tale crescita si è in particolare concentrata negli ultimi quattro mesi dell'anno (+40,1%).

Il 30/12/2019, ultimo giorno di contrattazione dell'anno, il titolo FNM ha registrato un prezzo di chiusura di **0,70 Euro** con una conseguente capitalizzazione pari a **303,1 milioni** di Euro.

---

<b><u>Dati azionari e borsistici</u></b>	<b><u>Anno 2019</u></b>
Prezzo di chiusura del 30/12/2019 in Euro	0,70
Prezzo medio in Euro	0,54
Prezzo massimo in Euro (16/12/2019)	0,71
Prezzo minimo in Euro (16/08/2019)	0,49
Volume medio (migliaia)	212,7
Volume massimo (migliaia, 30/10/2019)	1.593,9
Volume minimo (migliaia, 21/08/2019)	3,2
Numero azioni ordinarie (milioni)*	434,9
Capitalizzazione di Borsa media in Euro milioni*	212,7
Capitalizzazione di Borsa al 30/12/2019 in Euro milioni	303,1

Fonte: FactSet

Nel corso del 2019 la trattazione delle azioni FNM sul mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A. ha raggiunto un controvalore medio giornaliero di **121 migliaia di Euro** (controvalore massimo registrato il 31 ottobre 2019 pari a oltre €900 migliaia). Gli scambi medi giornalieri del titolo sono stati pari a circa 153 mila azioni nei primi otto mesi e 340 mila azioni negli ultimi quattro, portando ad una media annua pari a circa 213 mila azioni intermedie giornalmente.

Nell'anno analizzato sono state scambiate un totale di 53,6 milioni di azioni, pari a circa il 12,3% del capitale sociale.

In data 5 giugno è stato pagato un dividendo di Euro 0,0225 per azione (in crescita del 12,5% rispetto all'esercizio precedente), per un controvalore totale di Euro 10,5 milioni (*record date* 4 giugno 2019).

### **I mercati finanziari nel 2019**

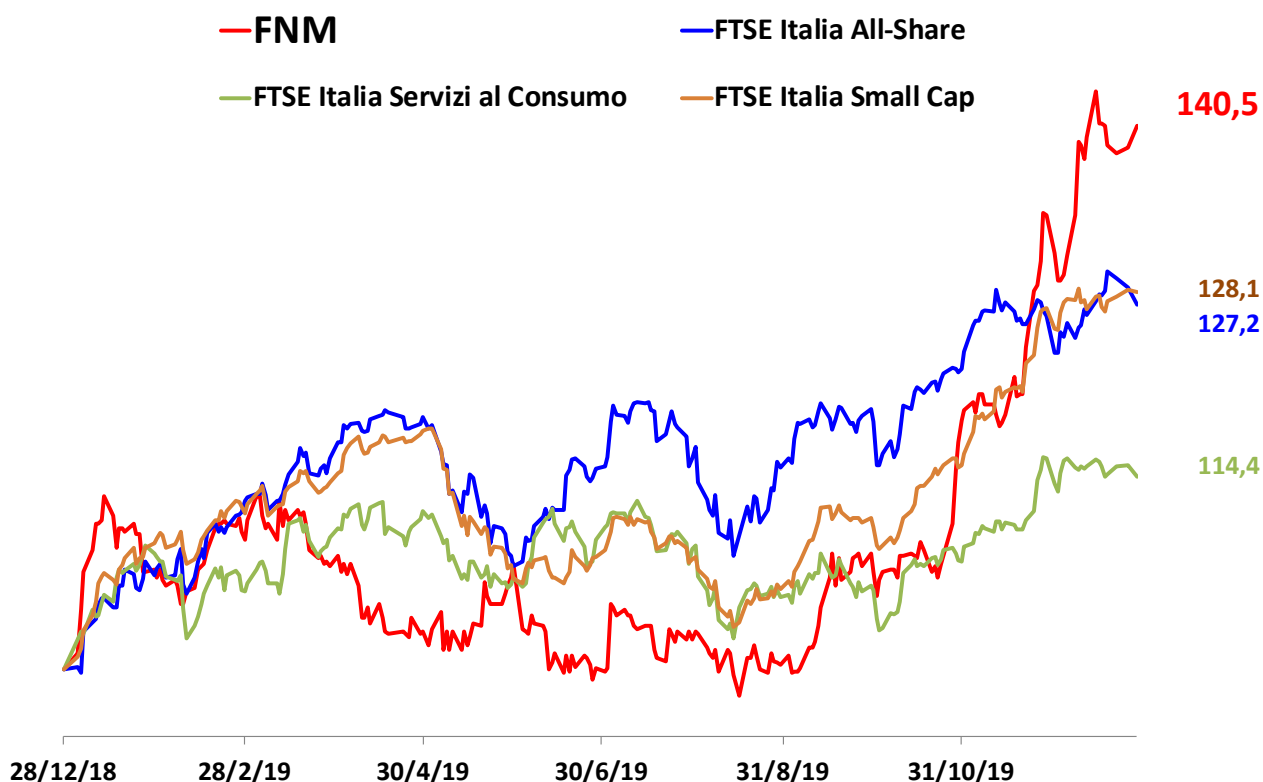
Dalla metà di ottobre del 2019 sono aumentati i rendimenti dei titoli di Stato italiani, riflettendo una tendenza comune ad altri paesi dell'area Euro. I corsi azionari hanno beneficiato dell'attenuazione delle tensioni commerciali derivanti dagli sviluppi positivi nelle trattative commerciali tra Cina e Stati Uniti e della pubblicazione di dati macroeconomici nell'area Euro più favorevoli delle attese. I rendimenti medi delle obbligazioni emesse dalle società non finanziarie e dalle banche italiane sono rimasti pressoché invariati, su livelli sensibilmente inferiori a quelli del primo semestre del 2019<sup>1</sup>.

---

Il **mercato finanziario italiano** ha registrato una variazione al rialzo del **27,2%** rispetto al 2018 (FTSE Italia All Share).

Nel medesimo periodo, **il titolo FNM** ha registrato una *over performance* sia rispetto all'indice di settore italiano (FTSE Italia Servizi al Consumo +14,4%) sia al *trend* registrato dall'indice di riferimento FTSE Italia Small Cap (in crescita del 28,1%), relativo ai titoli italiani a piccola capitalizzazione.

### Andamento del titolo FNM rispetto ai principali indici di riferimento nel 2019



(Prezzo=100 al 28 dicembre 2018)

Fonte: FactSet

### Struttura azionaria

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale emesso risulta pari a 230.000.000,00 Euro, corrispondente a 434.902.568 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

### Composizione dell'azionariato

Alla stessa data, per quanto a conoscenza della Società sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF e altre informazioni disponibili, la struttura azionaria della Società mostra le seguenti partecipazioni rilevanti.

---

---

<u>Azionisti</u>	<u>Partecipazione al 31/12/2019</u>
REGIONE LOMBARDIA	57,6%
FERROVIE DELLO STATO	14,7%
ANIMA SGR SPA	5,0%

### **Outlook 2020**

Per effetto dell'emergenza attualmente in corso legata al coronavirus, l'economia italiana è in probabile recessione secondo le stime dell'agenzia di rating internazionale Moody's, che ha previsto una contrazione del Pil nel primo trimestre del 2020 e ha tagliato la stima di crescita per il 2020 a -0,5% (dalla stima precedente di +0,5%).

Moody's ha rivisto complessivamente le previsioni di crescita di base per le economie del G20 al 2,1%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto alla linea di base precedente, sulla base dell'elevato livello di incertezza attuale.

La previsione di crescita della Cina per il 2020 è stata ridotta al 4,8% rispetto alla precedente stima del 5,2%. Per gli Stati Uniti è ora prevista una crescita dell'1,5%, in calo rispetto alla precedente stima dell'1,7%. Inoltre, la debolezza della domanda si tradurrà in prezzi delle materie prime generalmente contenuti e i prezzi del petrolio rimarranno volatili.



## INDICATORI SINTETICI DI RISULTATO

### CONSOLIDATO GRUPPO FNM

Importi in milioni di euro	2019	2018	Variazione	Variazione %
Ricavi*	300,6	296,3	4,3	1,5%
Ebitda rettificato*	69,6	67,8	1,8	2,6%
Ebitda*	71,0	72,1	(1,1)	-1,5%
Risultato operativo*	30,3	31,0	(0,7)	-2,3%
Risultato Ante imposte*	35,9	36,3	(0,4)	-1,1%
Utile netto del periodo*	30,9	28,5	2,4	8,4%
Patrimonio netto (A)	454,3	435,2	19,1	4,4%
Posizione finanziaria netta (Cassa) (B) **	(107,4)	22,5	(129,9)	-577,9%
Capitale investito netto (A+B)	346,9	457,7	(110,8)	-24,2%
Capitalizzazione di mercato	303,1	215,7	87,4	40,5%
Investimenti	194,1	56,9	137,2	241,1%

\*Il valore di tale voce include per l'intero periodo i risultati della controllata ATV (consolidata dal 12 febbraio 2018).

\*\*La posizione finanziaria netta dell'esercizio 2018 è stata rettificata degli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16.

## INDICATORI SINTETICI DI RISULTATO

### FNM S.p.A.

Importi in migliaia di euro	2019	2018	Variazione	Variazione %
Ricavi	80,2	79,9	0,3	0,4%
Ebitda rettificato	51,1	49,7	1,4	2,8%
Ebitda	51,1	50,5	0,6	1,2%
Risultato operativo	24,9	24,2	0,7	3,1%
Utile netto	23,9	24,3	(0,4)	-1,7%
Patrimonio netto (A)	375,7	361,6	14,1	3,9%
(Posizione finanziaria netta)/Indebitamento finanziario netto (B)	66,6	106,8	(40,2)	-37,6%
Capitale investito netto (A+B)	442,3	468,4	(26,1)	-5,6%
Investimenti	11,0	6,6	4,4	66,7%



## **INDICE**

### *Organi sociali*

### *Informazioni per gli investitori*

### *Indicatori sintetici di risultato*

1. Struttura e settori di attività del Gruppo al 31 dicembre 2019	<i>pag.</i>	<i>1</i>
2. Andamento economico e finanziario consolidato	<i>pag.</i>	<i>6</i>
3. Andamento economico segmenti di business	<i>pag.</i>	<i>18</i>
4. Andamento economico e finanziario di FNM S.p.A.	<i>pag.</i>	<i>36</i>
5. Attività immobiliare	<i>pag.</i>	<i>39</i>
6. Dichiarazione non finanziaria	<i>pag.</i>	<i>45</i>
7. Personale dipendente: numeri, costi e formazione	<i>pag.</i>	<i>46</i>
8. Principali rischi e incertezze	<i>pag.</i>	<i>47</i>
9. Corporate Governance di FNM S.p.A.	<i>pag.</i>	<i>53</i>
10. Rapporti di FNM S.p.A. con le imprese controllate e collegate	<i>pag.</i>	<i>56</i>
11. Contenziosi più rilevanti e altre informazioni	<i>pag.</i>	<i>56</i>
12. Provvedimenti emessi a carico dell'ex Direttore Generale e azioni conseguenti	<i>pag.</i>	<i>61</i>
13. Attività di ricerca e di sviluppo	<i>pag.</i>	<i>61</i>
14. Strumenti finanziari	<i>pag.</i>	<i>62</i>
15. Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori generali	<i>pag.</i>	<i>62</i>
16. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio	<i>pag.</i>	<i>62</i>
17. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	<i>pag.</i>	<i>65</i>
18. Prevedibile evoluzione della gestione	<i>pag.</i>	<i>65</i>
Glossario dei termini e degli indicatori alternativi di performance utilizzati	<i>pag.</i>	<i>68</i>
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	<i>pag.</i>	<i>70</i>
Conto economico consolidato	<i>pag.</i>	<i>71</i>
Altre componenti di Conto Economico complessivo consolidato	<i>pag.</i>	<i>72</i>
Prospetto dei movimenti del Patrimonio consolidato	<i>pag.</i>	<i>72</i>
Rendiconto finanziario consolidato	<i>pag.</i>	<i>73</i>
Note al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31.12.2019	<i>pag.</i>	<i>74</i>
Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98		
Situazione patrimoniale-finanziaria	<i>pag.</i>	<i>156</i>
Conto economico esercizio	<i>pag.</i>	<i>157</i>
Altre componenti di Conto Economico complessivo	<i>pag.</i>	<i>158</i>
Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto	<i>pag.</i>	<i>158</i>
Rendiconto finanziario	<i>pag.</i>	<i>159</i>
Note al bilancio separato dell'esercizio chiuso al 31.12.2019	<i>pag.</i>	<i>160</i>
Attestazione del Bilancio separato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98		



---

---

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

## dell'esercizio 2019

### 1 STRUTTURA E SETTORI DI ATTIVITA' DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2019

FNM è il principale Gruppo integrato nel trasporto e nella mobilità in Lombardia e nel Nord Italia con società attive in cinque regioni. Rappresenta il più importante investitore non statale italiano del settore. Il Gruppo FNM è presente, tramite partecipazioni di controllo e/o partecipazione sottoposte a controllo congiunto o collegate, nell'ambito del trasporto pubblico su ferro attraverso FERROVIENORD, NORD\_ING e Trenord, nel trasporto su gomma attraverso FNM Autoservizi, Omnibus Partecipazioni, ATV e La Linea ed E-Vai con il *car sharing*, nel trasporto merci su ferro con DB Cargo Italia, Fuorimuro, Locoitalia, Malpensa Intermodale e Malpensa Distripark, nell'ICT con NordCom, nel settore energia con NORD ENERGIA.

FNM oltre a svolgere il ruolo di *holding* del Gruppo, con l'erogazione di servizi *corporate* alle partecipate, svolge anche attività operativa, attraverso la locazione di *asset* utilizzati dalle partecipate operanti in particolare nei settori del Trasporto Pubblico Locale e del trasporto merci e la gestione del proprio patrimonio immobiliare.

#### 1.1 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Il *core business* del Gruppo è rappresentato dal **Trasporto Collettivo**.

Con riferimento ai segmenti di business nei quali il Gruppo opera per il tramite di società controllate e di società sottoposte a controllo congiunto, sono individuabili tre settori:

1. **Gestione infrastruttura ferroviaria**, le società operanti in tale settore di attività sono:
  - FERROVIENORD – alla quale è affidata la gestione dell'infrastruttura ferroviaria sulla base della concessione con scadenza 31 ottobre 2060;
  - NORD\_ING – alla quale è affidata l'attività di progettazione, nonché il supporto tecnico e amministrativo per gli investimenti sulla rete;
2. **Trasporto passeggeri su gomma**, le società operanti in tale settore di attività sono:



- Ferrovie Nord Milano Autoservizi – concessionaria di quote dei servizi di trasporto pubblico su gomma nelle Province di Varese e Brescia, titolare in A.T.I. con ASF Autolinee S.r.l. di contratto di servizio per quelli in Provincia di Como e operatore di supporto a Trenord per attività “sostitutive treno”;
  - Azienda Trasporti Verona – società che svolge i servizi di trasporto pubblico su gomma urbano nei comuni di Verona e Legnago ed extraurbano in tutta la provincia di Verona;
  - La Linea – società operante in Veneto nel settore del trasporto pubblico locale su gomma e del noleggio autobus con conducente, anche per il tramite delle sue controllate/partecipate;
  - Omnibus Partecipazioni – società a controllo congiunto che detiene il 49% delle quote in ASF Autolinee S.r.l. ed è partecipata pariteticamente con la società Arriva Italia S.r.l.;
  - E-VAI – società di *car sharing* operante in Lombardia con veicoli elettrici e bimodali.
3. **Trasporto ferroviario**, le società operanti in tale settore di attività sono la Capogruppo FNM per quanto concerne l’attività di locazione di materiale rotabile e Trenord (partecipata congiuntamente al 50% con Trenitalia S.p.A.) – gestore dei servizi di trasporto su ferrovia in Regione Lombardia, nonché gestore dei servizi ferroviari sul “Brennero” in collaborazione con Deutsche Bahn e Österreichische Bundes Bahn;

Si segnala che il contributo di Trenord S.r.l. (e della collegata TILO S.A., detenuta da Trenord al 50%) ed Omnibus Partecipazioni S.r.l. al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 si sostanzia effettuando la valutazione delle citate partecipazioni con il “metodo del patrimonio netto” senza impatto sulle singole voci della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata e del conto economico consolidato con eccezione rispettivamente delle voci “Partecipazioni” e “Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto”.

## 1.2 ALTRI SETTORI DI ATTIVITA’

Tra le altre attività del Gruppo FNM che esulano dal servizio di Trasporto Collettivo sono ricomprese quelle di Malpensa Intermodale – che si occupa della gestione del terminal di Sacconago a Busto Arsizio (VA) e Malpensa Distripark – a cui è affidato lo sviluppo immobiliare di aree terminalistiche. FNM, società Capogruppo, svolge inoltre l’attività di *provider* di servizi amministrativi alle proprie controllate ed di gestore del proprio patrimonio immobiliare.

Inoltre, il Gruppo FNM estende le proprie articolazioni operative anche in altri settori diversi da quelli menzionati. E' infatti presente nel settore dell'*Information & Communication Technology* con la *joint venture* NordCom, che opera sia a beneficio del Gruppo FNM che per terzi; è altresì presente nel settore specialistico del vettoriamento di energia elettrica tramite l'elettrodotto Mendrisio-Cagno (tramite la società a controllo congiunto NORD ENERGIA e la sua controllata CMC MeSta S.A.) e nel settore del trasporto merci su rotaia (tramite le partecipate DB Cargo Italia S.r.l. e FuoriMuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l., società contabilizzata al 31 dicembre 2019 tra le attività in dismissione e ceduta in data 10 marzo 2020).

Per effetto della valutazione attraverso il metodo del patrimonio netto delle società sottoposte a controllo congiunto NORD ENERGIA, NordCom, e della collegata DB Cargo Italia, gli "Altri settori di attività" concorrono al risultato netto dell'esercizio alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto".

### 1.3 QUADRO NORMATIVO TPL

Si ricorda che, per effetto del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 agosto 2016 – che ha individuato le reti ferroviarie rientranti nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo 15 luglio 2015, n. 112 (*"Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)"*) – a far data dal 15 settembre 2016 (data di pubblicazione del D.M. sulla GURI) si applica alla rete FERROVIENORD – Ramo Milano (tratte Milano – Saronno; Milano Bovisa – Erba – Asso; Saronno – Como; Saronno – Varese – Laveno; Saronno – Novara; Saronno – Seregno; Seveso – Camnago; Busto Arsizio/Vanzaghella – Malpensa Aeroporto/Terminal 2) il Decreto Legislativo 10 agosto 2007, n. 162 *"Attuazione delle direttive 2004/49/CE e 2004/51/CE relative alla sicurezza e allo sviluppo delle ferrovie comunitarie"* e, pertanto, FERROVIENORD è soggetta all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF), cessando ogni competenza in materia di sicurezza ferroviaria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

FERROVIENORD – a seguito di istanza del 14 marzo 2017 per il rilascio dell'Autorizzazione di Sicurezza – ha ottenuto in data 17 aprile 2018 il rilascio dell'Autorizzazione di Sicurezza n. IT2120180001 da parte di ANSF.

Il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 02 agosto 2019 ha individuato - ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Decreto Legislativo 14 maggio 2019, n. 50 *"Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 Maggio 2016 sulla sicurezza delle ferrovie"* - la Linea Brescia Iseo Edolo (Ramo Iseo) tra le reti ferroviarie isolate dal punto di vista funzionale dal resto del sistema ferroviario, soggette all'applicazione delle discipline definite dai



Decreti ANSF n. 1/2019 e n. 3/2019 con conseguente cessazione di ogni competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Si riportano di seguito gli aggiornamenti in merito all'evoluzione legislativa nazionale riguardante il settore TPL (Trasporto Pubblico Locale).

***DECRETO LEGGE 26 OTTOBRE 2019 N.124 (DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA FISCALE E PER ESIGENZE INDIFFERIBILI)***

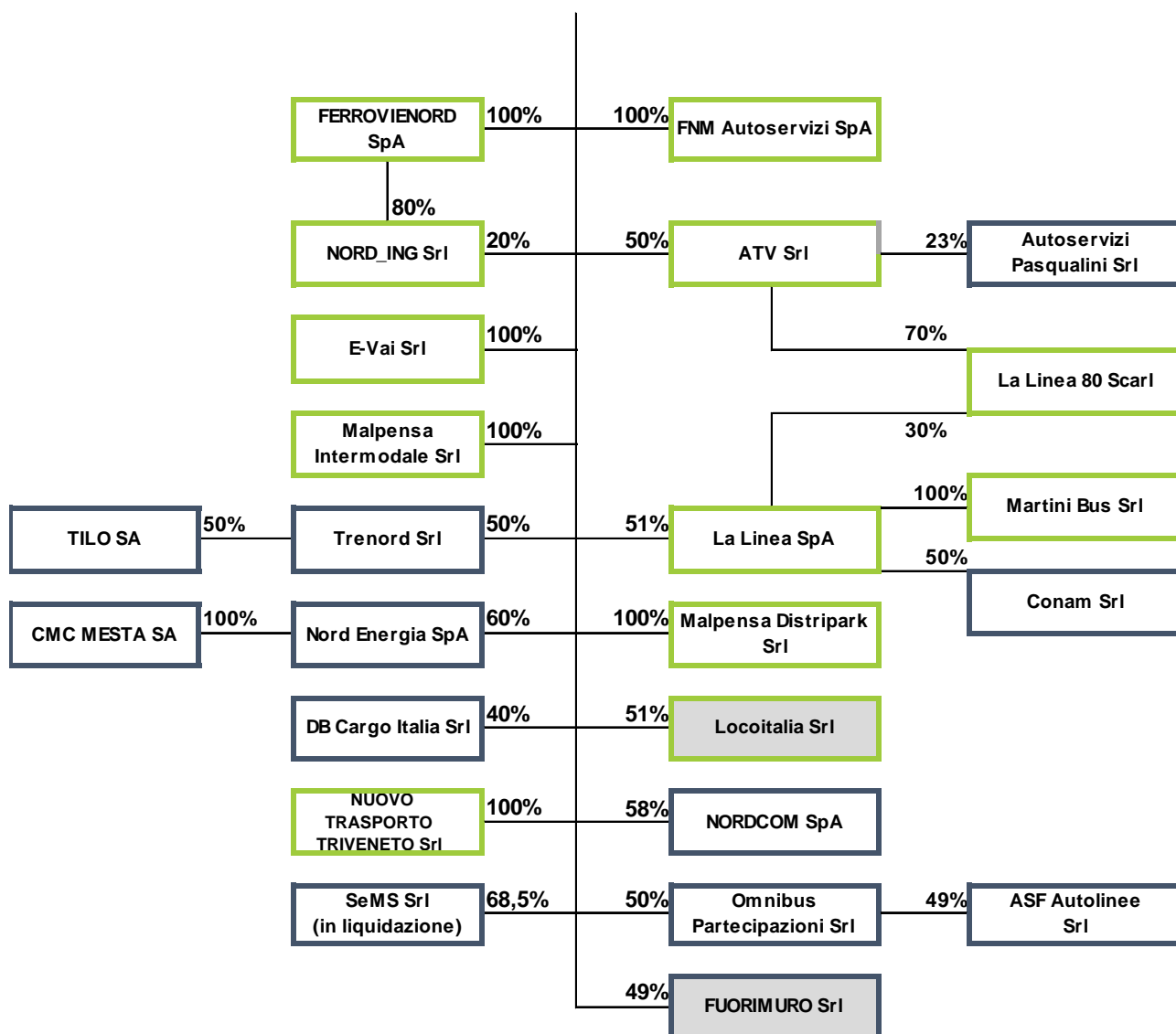
Il decreto legge del 26 ottobre 2019, n. 124 recante “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili” (collegato alla manovra di finanza pubblica per il 2020) convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 124 dispone (art.47) il rinvio al 2020 della riforma del sistema di ripartizione del Fondo per il trasporto pubblico locale (di cui all'articolo 27 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, “La riduzione si applica a decorrere dall'anno 2021. In ogni caso non si applica ai contratti di servizio affidati in conformità alle disposizioni, anche transitorie, di cui al regolamento (CE) n. 1370/2007 e alle disposizioni normative nazionali vigenti”), nonché l'applicazione dal 2021 della ripartizione della quota residua del Fondo sulla base di livelli adeguati di servizio.

I nuovi criteri per la ripartizione del Fondo TPL (Fondo per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario, istituito a decorrere dal 2013 dalla legge n. 228/2012), stabiliti dall'articolo 27 del decreto legge n. 50/2017, intendono consentire il definitivo abbandono del criterio della spesa storica finora utilizzato nel TPL per ripartire tra le Regioni gli stanziamenti del Fondo Nazionale TPL e far sì che i servizi di trasporto pubblico locale e regionale vengano sempre più affidati con procedure ad evidenza pubblica. Si ricorda che il DL n. 50/2017 ha rideterminato la consistenza del Fondo fissandola per legge. Tale stanziamento, come modificato dalla legge di Bilancio 2018, ammonta a 4.876,554 milioni di euro per il 2019 ed a 4.875,554 milioni di euro per il 2020 e si trova, nel Bilancio dello Stato, sul cap. 1315 dello Stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e trasporti (Tab. 10).

***LEGGE 27 DICEMBRE 2019 N. 160 (BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2020 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2020-2022)***

La legge di bilancio per il 2020 reca alcune disposizioni che determinano impatti per il settore del Trasporto Pubblico Locale ed in particolare di quello su gomma, relativamente agli sconti sull'accisa gasolio. E' stata inserita infatti la proroga dell'abolizione dello sconto sull'accisa per gli autobus euro 3 al 1° ottobre 2020, mentre per gli euro 4 l'eliminazione dello sconto decorre dal 1° gennaio 2021.

## 1.4 IL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2019

**Legenda:**

- Società consolidate integralmente
- Società valutate con il metodo del Patrimonio Netto
- Società classificate come Assets held for sales ai sensi IFRS 5

In data 10 ottobre 2019, è stata costituita la società Malpensa Distripark S.r.l., controllata al 100% da FNM, che sarà dedicata allo sviluppo immobiliare delle aree adiacenti il Terminal di Sacconago, funzionali al progetto di gestione dei collegamenti intermodali del settore cargo, sviluppando attività di supporto e coerenti con le attività di gestione del terminal svolte da Malpensa Intermodale.

In considerazione delle cessioni, avvenute in data 10 marzo 2020, delle partecipazioni detenute in Locoitalia S.r.l. (51%) e in Fuorimuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l. (49%), le attività e le passività relative sono state riclassificate nelle voci “Attività destinate alla vendita” e “Passività connesse ad attività destinate alla vendita” e valutate in conformità alle previsioni dell’IFRS 5.

## 2 ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO CONSOLIDATO

### 2.1 SINTESI DATI ECONOMICI

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato dell'esercizio, raffrontato con quello del 2018. Per completezza informativa occorre rilevare che nel seguente conto economico riclassificato le voci "costi per investimenti finanziati" e "contributi per investimenti finanziati", relativi esclusivamente a FERROVIENORD, nelle quali, in applicazione dell'IFRIC 12, sono rilevati gli importi degli investimenti finanziati effettuati nell'esercizio e i contributi ad essi corrispondenti, sono state esposte al netto nella voce "Altri ricavi e proventi".

<i>Importi in milioni di Euro</i>	<b>12 mesi 2019</b>	<b>12 mesi 2018</b>	<i>Differenza*</i>
Ricavi delle vendite e prestazioni	279,2	270,9	8,3
Altri ricavi e proventi	21,4	19,8	1,6
<b>TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI</b>	<b>300,6</b>	<b>290,7</b>	<b>9,9</b>
Costi operativi	(105,5)	(104,4)	(1,1)
Costi del personale	(125,5)	(119,1)	(6,4)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO RETTIFICATO</b>	<b>69,6</b>	<b>67,2</b>	<b>2,4</b>
Proventi e Costi non ordinari	1,4	4,3	(2,9)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>71,0</b>	<b>71,5</b>	<b>(0,5)</b>
Ammortamenti e accantonamenti	(40,7)	(40,2)	(0,5)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>30,3</b>	<b>31,3</b>	<b>(1,0)</b>
Risultato gestione finanziaria	(2,4)	(0,6)	(1,8)
Risultato delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto	8,0	5,8	2,2
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>35,9</b>	<b>36,5</b>	<b>(0,6)</b>
Imposte sul reddito	(5,0)	(7,8)	2,8
<b>UTILE COMPLESSIVO</b>	<b>30,9</b>	<b>28,7</b>	<b>2,2</b>
<b>UTILE ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI DI MINORANZA</b>	<b>0,6</b>	<b>0,2</b>	<b>0,4</b>
<b>UTILE COMPLESSIVO DI GRUPPO</b>	<b>30,3</b>	<b>28,5</b>	<b>1,8</b>

\*Le differenze in tutto il documento sono state calcolate sui valori espressi in migliaia di Euro

Per una migliore comprensione delle variazioni dell'esercizio si riporta di seguito il prospetto del conto economico consolidato sulla base di un perimetro di consolidamento omogeneo e comparabile tra i due esercizi, ovvero consolidando ATV a partire dall'inizio del 2018.

Tutti i commenti relativi al Conto Economico di seguito riportati, si riferiscono al Conto Economico pro-forma che considera l'intero esercizio 2018 anche per ATV, di seguito sinteticamente riportato:



<i>Importi in milioni di Euro</i>	<b>12 mesi 2019</b>	<b>12 mesi 2018 pro-forma ATV</b>	<b>Differenza</b>	<b>Differenza %</b>
Ricavi delle vendite e prestazioni	279,2	276,3	2,9	1,0%
Altri ricavi e proventi	21,4	20,0	1,4	7,1%
<b>TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI</b>	<b>300,6</b>	<b>296,3</b>	<b>4,3</b>	<b>1,5%</b>
Costi operativi	(105,5)	(106,1)	0,6	-0,6%
Costi del personale	(125,5)	(122,4)	(3,1)	2,5%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO RETTIFICATO</b>	<b>69,6</b>	<b>67,8</b>	<b>1,8</b>	<b>2,6%</b>
Proventi e Costi non ordinari	1,4	4,3	(2,9)	-67,4%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>71,0</b>	<b>72,1</b>	<b>(1,1)</b>	<b>-1,5%</b>
Ammortamenti e accantonamenti	(40,7)	(41,1)	0,4	-0,9%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>30,3</b>	<b>31,0</b>	<b>(0,7)</b>	<b>-2,2%</b>
Risultato gestione finanziaria	(2,4)	(0,6)	(1,8)	292,2%
Risultato delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto	8,0	5,9	2,1	35,3%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>35,9</b>	<b>36,3</b>	<b>(0,4)</b>	<b>-1,1%</b>
Imposte sul reddito	(5,0)	(7,7)	2,7	-35,4%
<b>UTILE COMPLESSIVO</b>	<b>30,9</b>	<b>28,6</b>	<b>2,3</b>	<b>8,2%</b>
<b>UTILE ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI DI MINORANZA</b>	<b>0,6</b>	<b>0,1</b>	<b>0,5</b>	<b>500,0%</b>
<b>UTILE COMPLESSIVO DI GRUPPO</b>	<b>30,3</b>	<b>28,5</b>	<b>1,8</b>	<b>6,3%</b>

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** presentano un incremento netto di 2,9 milioni di Euro, pari a circa l'1%, in ragione dei seguenti principali fattori:

- i ricavi relativi a servizi di trasporto aumentano in relazione alle maggiori corse sostitutive effettuate per 1,5 milioni di Euro e ai maggiori servizi di noleggio bus per 0,5 milioni di Euro;
- i ricavi per prestazioni fatturate aumentano di 0,5 milioni di Euro per la cessione al Consorzio EAV del contratto di acquisto di 5 convogli Stadler;
- i ricavi da locazione di materiale rotabile aumentano di 1,1 milioni di Euro principalmente in relazione al noleggio di locomotori da parte della controllata Locoitalia per 0,7 milioni di Euro, per il noleggio a Trenord di rotabili TSR a 4 casse, per i quali la fornitura è stata completata nel mese di marzo 2018, per 0,2 milioni di Euro, oltre che per l'adeguamento ISTAT dei canoni di noleggio della flotta CORADIA, per 0,2 milioni di Euro;
- i corrispettivi per la gestione dell'infrastruttura esercitata da FERROVIENORD diminuiscono di 1,1 milioni di Euro, in linea con le previsioni contrattuali con Regione Lombardia;
- nell'esercizio sono stati consuntivati ricavi per la movimentazione di Terminal, non presenti nell'area di consolidamento dell'esercizio 2018, ed interamente attribuibili alla gestione del Terminal di Sacconago.

Gli **altri ricavi e proventi** presentano un incremento netto di 1,4 milioni di Euro; principalmente derivante dalla cessione di materiale obsoleto di magazzino.

Il **totale ricavi e altri proventi**, pari a 300,6 milioni di Euro, ed in crescita dell'1,5% è così suddiviso nelle tre aree di business, esposte al lordo delle elisioni intercompany:

<i>Importi in milioni di Euro</i>	<b>2019</b>	<b>2018 (PRO-FORMA ATV)</b>	<i>Differenza</i>	<i>Diff. %</i>
Gestione infrastruttura ferroviaria	124,6	122,2	2,4	2,0%
Trasporto passeggeri su gomma	118,3	115,7	2,6	2,2%
Rosco & Services	82,6	82,1	0,5	0,6%
Elisioni intercompany	(24,9)	(23,7)	(1,2)	5,1%
<b>Totale</b>	<b>300,6</b>	<b>296,3</b>	<b>4,3</b>	<b>1,5%</b>

I **costi operativi** presentano un decremento netto di 0,6 milioni di Euro, a causa dei seguenti principali motivi:

- decremento, pari a 2,2 milioni di Euro, dei costi relativi a canoni per leasing operativi, in particolare relativi alla gestione immobiliare, per effetto dell'adozione del nuovo principio contabile IFRS 16;
- decremento delle spese legali e giudiziarie in relazione alle minori attività connesse a bandi di gara per l'acquisto di nuovi rotabili rispetto a quanto eseguito nell'esercizio comparativo 2018;
- incremento, pari a 2,7 milioni di Euro, dei costi per accantonamenti a fondo rischi per contenziosi con appaltatori terzi.

I **costi per il personale** presentano un incremento di 3,1 milioni di Euro, a fronte di una sostanziale stabilità dell'organico medio, principalmente per effetto del maggior accantonamento quale stima dei costi per il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri, scaduto il 31 dicembre 2017.

Il **marginale operativo lordo rettificato** (che esclude gli elementi non ordinari), pari a 69,6 milioni di Euro, è risultato in crescita del 2,6% ed è così suddiviso nelle tre aree di business:

<i>Importi in milioni di Euro</i>	<b>2019</b>	<b>2018 (PRO-FORMA ATV)</b>	<i>Differenza</i>	<i>Diff. %</i>
Gestione infrastruttura ferroviaria	4,2	7,5	(3,3)	-44,1%
Trasporto passeggeri su gomma	13,2	9,8	3,4	34,7%
Rosco & Services	52,2	50,5	1,7	3,4%
<b>Totale</b>	<b>69,6</b>	<b>67,8</b>	<b>1,8</b>	<b>2,6%</b>

I **proventi / costi non ordinari** sono pari per l'esercizio in corso a 1,4 milioni di Euro, valore netto tra una sopravvenienza attiva derivante dalla chiusura di un contenzioso e costi per progetti di sviluppo, mentre nell'esercizio precedente era stata rilevata la plusvalenza da cessione a GDF System S.r.l. delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, pari a complessivi 4,3 milioni di Euro.

La voce **ammortamenti e svalutazioni** presenta un decremento netto di 0,4 milioni di Euro per effetto della riduzione delle quote di ammortamento relative al materiale rotabile parzialmente

compensata dal maggior ammortamento iscritto a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16, pari a 2,1 milioni di Euro.

Il **risultato operativo complessivo** è pari a 30,3 milioni di Euro, rispetto ai 31 milioni di Euro del 2018, con un decremento netto di 0,7 milioni di Euro derivante in prevalenza dalla plusvalenza registrata nell'esercizio 2018.

Il **risultato complessivo della gestione finanziaria** nell'esercizio 2019 risulta negativo per 2,4 milioni di Euro rispetto a -0,6 milioni di Euro del 2018 in particolare in relazione ai maggiori interessi passivi e commissioni di mancato utilizzo sul finanziamento in *pool* sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di agosto 2018.

Il risultato della gestione finanziaria include 0,7 milioni di Euro, invariati rispetto al 2018 di interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario "FNM S.p.A. 2015 – 2020", nonché 0,7 milioni di Euro (invariati rispetto al 2018), quali proventi derivanti dal Contratto di gestione della tesoreria, sottoscritto con Finlombarda.

Il **risultato delle società valutate a Patrimonio netto** evidenzia un utile di 8,0 milioni di Euro, rispetto all'utile pari a 5,9 milioni di Euro del 2018, per effetto principale del miglior risultato delle partecipate NORD ENERGIA, DB Cargo Italia e Trenord. La composizione della voce è di seguito illustrata:

Importi in migliaia di Euro	2019	2018	Differenza
Trenord Srl *	1.598	911	687
NORD ENERGIA SpA **	3.377	2.792	585
DB Cargo Italia Srl	1.722	988	734
Omnibus Partecipazioni Srl ***	1.192	1.325	(133)
NordCom SpA	460	173	287
Conam Srl	55	57	(2)
SeMS Srl in liquidazione	34	18	16
Fuorimuro Srl	(391)	(382)	(9)
<b>Risultato società valutate a Patrimonio Netto</b>	<b>8.047</b>	<b>5.882</b>	<b>2.165</b>

\* include il risultato di TILO SA

\*\* include il risultato di CMC MeSta SA

\*\*\* include il risultato di ASF Autolinee Srl

In particolare, il risultato della partecipata Trenord riflette i seguenti fattori:

- una crescita dei ricavi del 4,3% (831,7 milioni dai 797,3 milioni di Euro del 2018) ascrivibile sia alla componente traffico in relazione al trend positivo del segmento aeroportuale (anche per l'effetto straordinario della chiusura dei mesi estivi dell'aeroporto di Linate), e all'aumento generale della domanda, nonché al miglioramento del servizio che ha ridotto il valore dei bonus erogati ai viaggiatori, sia alla componente relativa al contratto di servizio per minori penali e detrazioni;
- un incremento del margine operativo lordo (pari a 202,1 milioni di Euro), nonostante un aumento del costo del personale di circa 10 milioni di Euro in relazione al maggior numero

medio di dipendenti nell'anno (+147 FTE) e di alcuni costi operativi legati principalmente alle maggiori corse sostitutive treno e al noleggio di materiale rotabile: la variazione rispetto al dato del 2018 (67,9 milioni di Euro), è dovuta, per 2,6 milioni di Euro al miglior margine, mentre per 131,6 milioni di Euro agli effetti dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16;

- un risultato netto complessivo di 3,7 milioni di Euro, in crescita di 1,4 milioni rispetto al 2018 (o di quasi 2 milioni ante applicazione dell'IFRS16).

Il risultato della partecipata Fuorimuro include l'allineamento, come previsto dall'IFRS 5 e già contabilizzato nei risultati al 30 settembre 2019, al minor valore di cessione, evidenziando un risultato negativo per 0,4 milioni di Euro.

Il **risultato ante imposte** risulta pari a 35,9 milioni di Euro, in calo dell'1,1% rispetto ai 36,3 dell'esercizio 2018.

Le **imposte sul reddito**, pari a 5,0 milioni di Euro, diminuiscono di 2,7 milioni di Euro rispetto l'esercizio 2018 per effetto delle maggiori imposte anticipate, in relazione all'adeguamento delle stesse per la *Robin tax*. Tale variazione è parzialmente compensata dall'incremento della fiscalità corrente per i maggiori imponibili fiscali conseguiti e per l'applicazione della *Robin tax*. Il *tax rate* applicato passa da 16,98% al 10,22%.

L'**utile complessivo** dell'esercizio 2019 ammonta a 30,9 milioni di Euro, in crescita rispetto ai 28,6 milioni di Euro dell'esercizio 2018 (+8,2% a parità di perimetro di consolidamento).

## 2.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2019, raffrontata con quella al 31 dicembre 2018, come originariamente approvata.

In data 1° gennaio 2019 è stato applicato il nuovo principio contabile IFRS 16, che ha comportato un incremento delle passività finanziarie e del capitale immobilizzato netto. Per una migliore comprensione delle variazioni dell'esercizio, la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2019 viene raffrontata anche con quella al 31 dicembre 2018 che recepisce gli effetti dell'adozione del nuovo principio:

Importi in milioni di Euro	31/12/2018			
	31/12/2019	PRO-FORMA IFRS 16	Differenza	31/12/2018
Rimanenze	8,9	7,0	1,9	7,0
Crediti correnti	125,5	151,2	(25,7)	151,2
Debiti correnti	(266,7)	(153,9)	(112,9)	(153,9)
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>(132,3)</b>	<b>4,3</b>	<b>(136,6)</b>	<b>4,3</b>
Immobilizzazioni	432,3	460,8	(28,6)	452,8
Partecipazioni	84,9	83,4	1,5	83,4
Crediti non correnti	21,6	26,8	(5,1)	26,8
Debiti non correnti	(28,2)	(70,2)	42,0	(70,2)
Fondi	(60,9)	(47,5)	(13,4)	(47,5)
Attività e passività destinate alla vendita	29,5	0,0	29,5	0,0
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>346,9</b>	<b>457,7</b>	<b>(110,8)</b>	<b>449,6</b>
<i>Mezzi propri</i>	454,3	435,2	19,1	435,2
<i>Posizione finanziaria netta (cassa)</i>	(107,4)	22,5	(129,9)	14,4
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>346,9</b>	<b>457,7</b>	<b>(110,8)</b>	<b>449,6</b>

Il **capitale circolante netto** aumenta per 136,6 milioni di Euro per effetto delle variazioni nelle seguenti voci:

- i **crediti correnti** diminuiscono di 25,7 milioni di Euro principalmente per il combinato effetto dell'incasso del credito "CONFEMI", pari a 42,0 milioni di Euro, e dei crediti commerciali del precedente esercizio, per 6,2 milioni di Euro, parzialmente compensati dall'iscrizione di anticipi verso fornitori per gli investimenti finanziati in materiale rotabile e ammodernamento dell'infrastruttura, per 26,6 milioni di Euro;
- i **debiti correnti** aumentano principalmente per effetto dell'incremento dei debiti commerciali verso i fornitori per investimenti con fondi finanziati e propri, rispettivamente per 90,5 milioni di Euro e 9,5 milioni di Euro, relativi al rinnovo del materiale rotabile e all'ammodernamento dell'infrastruttura.

Le **immobilizzazioni** risentono della riclassifica IFRS 5 di Locoitalia, pari a 31,2 milioni di Euro.

I **crediti non correnti** diminuiscono principalmente per effetto della riclassifica nei crediti finanziari correnti, in relazione alla scadenza prevista per il 21 luglio 2020, della quota non corrente al 31 dicembre 2018, pari a 5,0 milioni di Euro, del credito finanziario verso Finlombarda per il Contratto di gestione speciale di tesoreria.

I **debiti non correnti** diminuiscono principalmente per effetto della riclassifica del debito verso Regione Lombardia per le somme incassate dalla transazione CONFEMI. Le somme, in accordo con Regione Lombardia, saranno infatti utilizzate, a partire dall'esercizio 2020, per gli interventi di ammodernamento dell'infrastruttura; a fronte dell'incasso ottenuto, l'importo è stato quindi

riclassificato dalle altre passività non correnti ai debiti finanziari correnti, come anticipi per gli interventi di ammodernamento dell'infrastruttura.

La voce **attività e passività destinate alla vendita** accoglie le attività e le passività relative della cessione delle partecipazioni detenute in Locoitalia e Fuorimuro, avvenute in data 10 marzo 2020, riclassificate e valutate in conformità alle previsioni dell'IFRS 5.

La variazione nei **fondi** è principalmente relativa agli accantonamenti a fondo manutenzione ciclica effettuati nell'esercizio.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2019, confrontata con il 31 dicembre 2018 rettificato degli impatti IFRS 16 e con il 31 dicembre 2018 approvato.

Inoltre, al fine di meglio rappresentare la capacità di generazione di cassa nonché la PFN di Gruppo, è stata calcolata una PFN rettificata che esclude gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12:

Importi in milioni di Euro	31/12/2018			31/12/2018
	31/12/2019	PRO-FORMA IFRS 16	Differenza	
Liquidità	(156,4)	(116,9)	(39,5)	(116,9)
Crediti finanziari correnti	(49,3)	(45,3)	(4,1)	(45,3)
Indebitamento finanziario corrente	94,4	33,7	60,6	32,2
<b>Posizione Finanziaria Corrente Netta (cassa)</b>	<b>(111,4)</b>	<b>(128,5)</b>	<b>17,1</b>	<b>(130,0)</b>
Indebitamento finanziario non corrente	71,5	136,0	(64,4)	129,5
<b>Posizione Finanziaria Netta Rettificata (cassa)</b>	<b>(39,9)</b>	<b>7,5</b>	<b>(47,4)</b>	<b>(0,5)</b>
Indebitamento per investimenti finanziati	(67,6)	15,0	(82,6)	15,0
<b>Posizione Finanziaria Netta (cassa)</b>	<b>(107,4)</b>	<b>22,5</b>	<b>(129,9)</b>	<b>14,4</b>

Al 31 dicembre 2019 la posizione finanziaria netta complessiva è positiva per 107,4 milioni di Euro, rispetto ad un saldo negativo di 22,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2018 (pro-forma IFRS 16); isolando l'importo relativo agli anticipi sugli investimenti per il rinnovo del materiale rotabile (67,6 milioni di Euro), la Posizione Finanziaria Netta Rettificata è positiva per 39,9 milioni di Euro rispetto ad un saldo negativo di 7,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2018 (pro-forma IFRS 16), e quindi rilevando un miglioramento di 47,4 milioni di Euro.

La **posizione finanziaria netta rettificata** riflette dunque la positiva generazione di cassa del Gruppo, come di seguito rappresentata dalla movimentazione del cash flow nell'esercizio di riferimento:

<b>Importi in milioni di Euro</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Ebitda	71,0	71,5
CCN	11,8	30,7
Tasse	(3,0)	(6,8)
Oneri/Proventi finanziari	(1,4)	(0,1)
<b>Free cash flow from operations</b>	<b>78,4</b>	<b>95,3</b>
Investimenti pagati	(35,2)	(34,9)
<b>Cash flow generation</b>	<b>43,2</b>	<b>60,4</b>
Dividendi incassati	5,8	7,8
Cassa società acquisite		8,5
Attività cedute		5,7
<b>Free cash flow</b>	<b>49,0</b>	<b>82,4</b>
Dividendi erogati	(10,5)	(9,2)
<b>Cash flow</b>	<b>38,5</b>	<b>73,2</b>
<b>PFN (Cassa) INIZIALE 01/01</b>	<b>7,5</b>	<b>80,8</b>
Cash flow generation	(38,5)	(73,2)
Riclassifica Crediti finanziario Finlombarda	(5,0)	-
Riclassifica IFRS 5	(3,9)	-
<b>Variazione complessiva PFN</b>	<b>(47,4)</b>	<b>73,2</b>
<b>PFN Adj (Cassa) FINALE 31/12</b>	<b>(39,9)</b>	<b>7,6</b>

La performance del **cash flow operativo** derivante dalla gestione reddituale è positivamente influenzata della variazione del CCN, dovuta principalmente agli incassi di crediti commerciali verso *joint ventures* e altri crediti relativi ai contributi su investimenti finanziati di esercizi precedenti.

Il **cash flow operativo**, che include inoltre le uscite di cassa relative agli oneri fiscali e finanziari, è pari ad oltre 78,4 milioni di Euro; al netto degli investimenti pagati nell'esercizio pari a 35,2 milioni di Euro, la positiva **generazione di cassa del Gruppo** si attesta a 43,2 milioni di Euro.

La posizione finanziaria netta rettificata riflette inoltre:

- la succitata riclassifica nei crediti finanziari correnti, in relazione alla scadenza prevista per il 21 luglio 2020, della quota non corrente al 31 dicembre 2018, pari a 5,0 milioni di Euro, del credito finanziario verso Finlombarda per il Contratto di gestione speciale di tesoreria;
- il decremento dell'indebitamento finanziario a seguito della riclassifica delle passività finanziarie della controllata Locoitalia, pari a 3,8 milioni di Euro, secondo quanto previsto dall'IFRS 5.

L'indebitamento finanziario corrente e non corrente variano per effetto della riclassifica del debito obbligazionario in scadenza al 21 luglio 2020.

La posizione finanziaria netta complessiva, infine, positiva per 107,4 milioni di Euro rispetto ad un debito netto di 22,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2018, è positivamente influenzata per 67,6 milioni di Euro (impatto negativo per 15 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) dalle tempistiche anticipate

degli incassi dei contributi sugli investimenti finanziati per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario, contabilizzati secondo quanto richiesto dall'IFRIC 12.

Per quanto concerne le linee di finanziamento in essere, FNM, a servizio del piano di investimenti in materiale rotabile, ha emesso nel 2015 un prestito obbligazionario denominato "FNM S.p.A. 2015 – 2020", per complessivi 58 milioni di Euro, avente data di rimborso 21 luglio 2020 e tasso variabile pari all'Euribor semestrale con base 360, maggiorato di 150 b.p., con cedole semestrali.

Il prestito obbligazionario è stato integralmente sottoscritto da Finlombarda S.p.A.

Dato che FNM aveva manifestato l'esigenza di fruire di un servizio di gestione delle eccedenze di cassa rappresentate dalle somme erogate da Finlombarda S.p.A. con la sottoscrizione del prestito e fino al loro utilizzo, con l'obiettivo di ottimizzare il rendimento di dette somme e coprire gli interessi passivi dovuti in base al prestito medesimo, in data 16 giugno 2015 era stato altresì sottoscritto tra le parti un "contratto di gestione speciale di tesoreria".

Con la sottoscrizione di tale contratto Finlombarda S.p.A. si è impegnata a:

- riconoscere a FNM un rendimento minimo garantito pari al tasso di interesse sopra indicato;
- corrispondere gli interessi riconosciuti su base semestrale.

È stato altresì previsto che l'eventuale maggior rendimento della gestione venga riconosciuto a FNM in misura pari al 75% di quanto maturato, mentre la restante quota dell'eventuale maggior rendimento della gestione, pari al 25%, rappresenta il corrispettivo di natura variabile riconosciuto a favore di Finlombarda S.p.A. per la gestione delle eccedenze di cassa derivanti dall'operazione. Nel corso dell'esercizio la gestione della liquidità ha determinato un rendimento dell'1,49%, con rilevazione di proventi finanziari pari a 0,7 milioni di Euro; il tasso di interesse sul *bond* è stato pari all'1,147%, per la cedola semestrale relativa al periodo di godimento 21 gennaio 2019 – 21 luglio 2019, e all'1,168% per la cedola semestrale relativa al periodo di godimento 21 luglio 2019 – 21 gennaio 2020, determinando oneri finanziari pari a 0,7 milioni di Euro.

Infine si rammenta che il prestito prevede il rispetto di *covenants*, allineati alla prassi di mercato, quali il mantenimento del rapporto tra posizione finanziaria netta (PFN) su patrimonio netto non superiore a 1 e EBITDA su oneri finanziari netti non inferiore a 6. In caso di mancato rispetto dei suddetti *covenants* le controparti potranno considerare la Società decaduta dal beneficio del termine, circostanza che potrebbe dare luogo al rimborso anticipato dell'intero prestito. Alla data di chiusura del 31 dicembre 2019 tali *covenants* risultano rispettati.

Si rammenta, inoltre, che il contratto di servizio 2015-2020, sottoscritto da Regione Lombardia e Trenord, società partecipata al 50% da FNM, prevede l'impegno, a carico di Trenord, ad "acquistare



ovvero noleggiare nuovo materiale rotabile per almeno 200 milioni di Euro” durante l’arco di durata del sopracitato contratto. Nel mese di dicembre 2015 FNM aveva sottoscritto con l’ATI Hitachi Rail Italy S.p.A. – Titagarh Firema Adler S.p.A. contratto per la fornitura di 10 rotabili tipo TSR a 4 casse, per un investimento complessivo di 107,3 milioni di Euro.

Con riferimento al residuo impegno contrattuale, Trenord ha richiesto a FNM di procedere all’acquisto di 9 elettrotreni a 6 casse da utilizzare per lo sviluppo ed il potenziamento dei servizi transfrontalieri connessi all’apertura del tunnel di base del Monte Ceneri (prevista nel 2020). In relazione a tale investimento, FNM in data 30 novembre 2018 ha sottoscritto con STADLER BUSSNANG AG due contratti applicativi per la fornitura rispettivamente di n. 5 e n. 4 convogli per un investimento complessivo di 95,1 milioni di Euro.

Al fine di garantire la copertura finanziaria di tale investimento, il Consiglio di Amministrazione di FNM, in data 21 dicembre 2017, aveva approvato la sottoscrizione di un contratto di prestito con Banca Europea degli Investimenti. Con la sottoscrizione del Contratto BEI si era impegnata a concedere a FNM risorse finanziarie per un importo massimo pari a Euro 50 milioni, ed in ogni caso non superiore al 50% del costo di acquisizione del materiale rotabile.

Le principali condizioni del Contratto possono essere riassunte come segue:

- *modalità di erogazione*: erogazione, da parte della BEI, in massime 5 *tranches*, ciascuna di importo non inferiore a Euro 10 milioni, entro 36 mesi dalla data di firma del Contratto; per ogni *tranche* FNM avrà facoltà di definire ammontare e durata, nonché di scegliere tra tasso fisso ovvero variabile; la prima *tranche* sarà erogata previa evidenza del completamento di tutte le procedure di gara ad evidenza pubblica richieste dalla normativa applicabile e dell’intervenuta firma dei contratti di fornitura dei rotabili;
- *durata*: fino ad un massimo di 16 anni dalla data di erogazione di ciascuna *tranche*, con un periodo massimo di preammortamento di 4 anni;
- *modalità di rimborso*: *amortizing*;
- *tasso di interesse*: fisso o variabile, da determinarsi in occasione delle richieste di erogazione delle *tranche* da parte di FNM;
- *covenant finanziari*, calcolati sul bilancio consolidato del gruppo facente capo ad FNM e da verificarsi alle date di calcolo del 30 giugno e del 31 dicembre di ciascun esercizio finanziario di FNM:

- o PFN/Patrimonio netto  $\leq 1$
- o PFN/EBITDA  $\leq 4$
- o EBITDA/Oneri finanziari  $\geq 7$

Alla data di chiusura del 31 dicembre 2019 tali *covenants* risultano rispettati.

In data 20 marzo 2020 sono stati erogati i primi 10 milioni al tasso fisso dello 0,377%, che prevedono data rimborso al 31 gennaio 2026.

In data 7 agosto 2018, FNM ha sottoscritto un contratto di finanziamento, per un importo complessivo massimo pari a Euro 200 milioni, con un *pool* di primari istituti creditizi. I principali termini e condizioni del contratto di finanziamento possono essere riassunti come segue:

- Enti Finanziatori: Intesa Sanpaolo S.p.A., BPER Banca S.p.A., Banco BPM S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., Crédit Agricole Cariparma S.p.A., Credito Valtellinese S.p.A. e Banca Carige S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia;
- Banca Agente e *Mandated Lead Arranger*: Banca IMI S.p.A.;
- finalità: quanto a (i) massimi Euro 50 milioni per il parziale rifinanziamento, in un orizzonte di medio-lungo periodo, delle attuali linee a breve (c.d. *hot money*) di FNM (c.d. “*Term Loan Facility*”); (ii) massimi Euro 100 milioni per il finanziamento degli investimenti di FNM e del relativo gruppo (c.d. “*Capex Facility*”); e (iii) massimi Euro 50 milioni da utilizzare per esigenze operative generali di FNM (c.d. “*Revolving Credit Facility*”);
- durata: per le linee *Term Loan Facility* e *Capex Facility*, 7 anni dalla firma del contratto mentre con riferimento alla componente *Revolving Credit Facility*, 6 anni;
- modalità di erogazione: con riferimento alla componente *Term Loan Facility*, in un’unica soluzione entro il 15 settembre 2018 mentre con riferimento alle componenti *Capex Facility* e *Revolving Credit Facility*, in una o più *tranche*, fino, rispettivamente, al 18° mese successivo alla data di firma del Contratto di Finanziamento ed al mese antecedente la relativa data di scadenza;
- modalità di rimborso: *amortizing* per le componenti *Term Loan Facility* e *Capex Facility* a partire dal 48° mese fino all’84° mese, mentre, con riferimento alla componente *Revolving Credit Facility*, alla scadenza (c.d. *bullet*);
- tasso di interesse: su base annua e pari, per tutte le componenti, a EURIBOR oltre 1,30% di margine, da corrisondersi, per le componenti *Term Loan Facility* e *Capex Facility* su base semestrale o trimestrale, mentre, con riferimento alla componente *Revolving Credit Facility* su base semestrale o trimestrale o mensile;
- garanzie: non previste;
- *covenant* finanziari: previsti per tutte le componenti, calcolati sul bilancio consolidato di FNM (annuale o semestrale, a seconda dei casi):
  - o PFN/Patrimonio netto: non superiore a 1
  - o PFN/EBITDA: non superiore a 4
  - o EBITDA/Oneri finanziari netti: non inferiore a 7

Per quanto riguarda la componente di *Term Loan Facility*, in data 14 settembre 2018 gli istituti finanziatori hanno erogato l'importo di 50 milioni di Euro previsto contrattualmente.

In data 7 febbraio 2020 è terminato il periodo di disponibilità della componente di *Capex Facility*, pari a 100.000 milioni, non utilizzata dalla Società.

Alla data di chiusura del 31 dicembre 2019 i *covenants* sopra descritti risultano rispettati.

## 2.3 INVESTIMENTI

Gli investimenti dell'esercizio ammontano globalmente a 194,1 milioni di Euro contro i 56,9 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

In particolare:

- sono stati realizzati **investimenti con fondi pubblici** per un ammontare di 153,6 milioni di Euro (22,7 milioni di Euro nell'esercizio comparativo), che si riferiscono ad interventi di rinnovo del materiale rotabile per 114,5 milioni di Euro, comprensivi degli importi versati a titolo di acconto, e di ammodernamento e potenziamento dell'infrastruttura per 39,1 milioni di Euro. Nel dettaglio tali interventi si riferiscono: al rinnovo dell'armamento nelle tratte Bovisa – Seveso – Mariano Comense, alla realizzazione del sistema di supporto della condotta di rete, alla realizzazione del collegamento ferroviario Malpensa T2 – Linea RFI Sempione, alla manutenzione straordinaria concernenti le banchine degli impianti di Canzo-Asso, Cittiglio, Laveno-Mombello, Cocquio-Trevisago, Barasso-Comerio, Novate Milanese e Milano Quarto Oggiaro, al rinnovo dei deviatori degli impianti di Milano Bovisa e Saronno, alle opere di adeguamento della stazione di Garbagnate Milanese, nonché al potenziamento della tratta ferroviaria Milano Affori – Varedo;
- sono stati effettuati **investimenti finanziati con mezzi propri** di competenza dell'esercizio 2019 per 40,4 milioni di Euro (34,2 milioni di Euro nel 2018) e si riferiscono principalmente all'acquisto di 4 nuove locomotive elettriche E191 Vectron DC (10,6 milioni di Euro), agli acconti pagati per la fornitura di 9 rotabili FLIRT (9,5 milioni di Euro), all'acquisto di 3 locomotive elettriche E494 TRAXX DC (7,8 milioni di Euro), all'immissione in servizio di 22 nuovi autobus e minibus (con relative dotazioni di bordo) per 4,6 milioni di Euro, nonché agli acconti pagati per la fornitura di 2 locomotive elettriche E494 TRAXX DC (0,6 milioni di Euro), per la realizzazione del parcheggio adiacente alla stazione di Milano Affori (1,4 milioni di Euro) e per la fornitura di 6 autobus intercity con relative dotazioni di bordo (1,4 milioni di Euro). L'uscita di cassa dell'esercizio 2019 relativa agli investimenti del Gruppo è stata pari a 28 milioni di Euro.

### 3 ANDAMENTO ECONOMICO SEGMENTI DI BUSINESS

Nella seguente tabella è rappresentato l'andamento economico dei segmenti di business consolidati nei due esercizi in esame, al lordo delle elisioni intercompany:

Importi in milioni di Euro	2019					2018 (PRO-FORMA ATV)				
	Gestione infrastruttura ferroviaria	Trasporto passeggeri su gomma	Rosco & Services	Elisioni	Totale	Gestione infrastruttura ferroviaria	Trasporto passeggeri su gomma	Rosco & Services	Elisioni	Totale
Ricavi verso terzi	116,9	111,7	70,2		298,8	115,5	109,7	69,7		294,9
Ricavi intercompany	5,9	6,6	12,4	(24,9)	,0	5,3	6,0	12,4	(23,7)	,0
Contributi per investimenti finanziati al netto	1,8				1,8	1,4				1,4
<b>Ricavi di settore</b>	<b>124,6</b>	<b>118,3</b>	<b>82,6</b>	<b>(24,9)</b>	<b>300,6</b>	<b>122,2</b>	<b>115,7</b>	<b>82,1</b>	<b>(23,7)</b>	<b>296,3</b>
<b>EBITDA rettificato</b>	<b>4,1</b>	<b>13,2</b>	<b>52,2</b>		<b>69,6</b>	<b>7,5</b>	<b>9,8</b>	<b>50,5</b>		<b>67,8</b>
<b>EBITDA rettificato %</b>	<b>6%</b>	<b>19%</b>	<b>75%</b>			<b>11%</b>	<b>14%</b>	<b>74%</b>		
<b>EBITDA</b>	<b>6,7</b>	<b>13,2</b>	<b>51,1</b>		<b>71,0</b>	<b>11,0</b>	<b>9,8</b>	<b>51,3</b>		<b>72,1</b>
<b>EBITDA %</b>	<b>9%</b>	<b>19%</b>	<b>72%</b>			<b>15%</b>	<b>14%</b>	<b>71%</b>		
<b>Risultato operativo</b>	<b>4,4</b>	<b>1,7</b>	<b>24,2</b>		<b>30,3</b>	<b>9,1</b>	<b>(2,1)</b>	<b>24,0</b>		<b>31,0</b>

#### 3.1 GESTIONE INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

Nel *segment* "Gestione infrastruttura ferroviaria" vengono comprese le attività di gestione delle infrastrutture ferroviarie, rami Milano e Iseo, in concessione, nonché le attività di progettazione e gestione terminalistica. Con Delibera della Giunta Regionale n. X/4823 del 15 febbraio 2016, Regione Lombardia ha disposto il rinnovo della Concessione a FERROVIENORD S.p.A. per la realizzazione, l'esercizio e la gestione della Rete Ferroviaria Regionale dal 18 marzo 2016 al 31 ottobre 2060.

L'Atto di concessione include attività di realizzazione, gestione, manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria, il potenziamento e l'ammodernamento della rete, la gestione della circolazione, l'allocazione della capacità. Al concessionario spettano inoltre i compiti di acquisizione e gestione in via non esclusiva della flotta necessaria a svolgere i servizi ferroviari, la valorizzazione del patrimonio ferroviario incluso quello di valenza storica. Al concessionario sono altresì assegnati i compiti regolamentati da Contratto di Programma Investimenti, Contratto di Servizio o altro provvedimento amministrativo, come di seguito riportato.

L'attività relativa all'infrastruttura ferroviaria è svolta da FERROVIENORD, che si occupa della gestione dell'infrastruttura e della circolazione, e NORD\_ING, che segue l'implementazione delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete ferroviaria, dei lavori di potenziamento e delle attivazioni di nuovi impianti, prevalentemente per conto di FERROVIENORD.

L'attività di gestione terminalistica è svolta da Malpensa Intermodale, società costituita nel mese di dicembre 2018, che ha avviato la gestione del terminal di Sacconago di proprietà del Gruppo, nel comune di Busto Arsizio (VA), che sarà destinato principalmente al trasporto intermodale e che potrà

avere impatti significativi di efficientamento e sostenibilità del trasporto merci a vantaggio delle aziende del territorio, e dalla neocostituita Malpensa Distripark (ottobre 2019), che si occupa dell'ulteriore sviluppo immobiliare di aree terminalistiche.

<i>Importi in milioni di Euro</i>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<i>Diff.</i>	<i>Diff. %</i>
Contratti e contributi pubblici	99,6	99,7	(0,1)	(0,1%)
Noleggio materiale rotabile	8,5	8,5	0,0	0,1%
Altri ricavi	16,5	14,0	2,5	18,1%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>124,6</b>	<b>122,2</b>	<b>2,4</b>	<b>2,0%</b>

<b>EBITDA Adj.</b>	<b>4,2</b>	<b>7,5</b>	<b>(3,3)</b>	<b>(44,1%)</b>
<b>EBITDA Adj. %</b>	<b>3,4%</b>	<b>6,2%</b>		
<b>EBIT</b>	<b>4,4</b>	<b>9,1</b>	<b>(4,7)</b>	<b>(51,7%)</b>

I ricavi del segmento si attestano a 124,6 milioni di Euro in crescita del 2% rispetto ai 122,2 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

I ricavi comprendono:

- il corrispettivo derivante dal contratto di servizio di gestione dell'infrastruttura, nonché i proventi per recupero spese generali, costi di progettazione e direzione lavori sugli investimenti svolti tramite finanziamento di Regione Lombardia – derivanti dal Contratto di Programma - riguardanti sia l'infrastruttura ferroviaria che l'acquisto del nuovo materiale rotabile risultano in calo in relazione principalmente al ricalcolo dell'importo a catalogo sulle effettive percorrenze erogate dal Gestore Infrastruttura e sul numero delle stazioni in cui viene effettuato il servizio;
- altri ricavi - derivanti da attività diverse quali proventi immobiliari e derivanti dalla gestione della movimentazione delle merci all'interno del Terminal gestito – in crescita del 18,1% rispetto all'esercizio precedente principalmente per recupero di costi.

La riduzione di EBITDA Adjusted del *segment* è principalmente dovuta ad un incremento del costo per le manutenzioni e del costo del lavoro a sostanziale parità di organico (per effetto della cessazione degli sgravi sugli oneri sociali ed alla messa a regime degli accordi contrattuali) nonché ai maggiori accantonamenti su contenziosi in corso.

## Contratto di Servizio per la gestione dell'infrastruttura

FERROVIENORD ha sottoscritto in data 16 marzo 2016 con Regione Lombardia, il Contratto di Servizio per la Gestione dell'Infrastruttura Ferroviaria per il periodo 18 marzo 2016 – 31 dicembre 2022. Nel Contratto di Servizio le caratteristiche dei servizi e delle prestazioni offerte sono individuate – ai fini della definizione del corrispettivo – attraverso lo strumento del Catalogo, che articola le prestazioni del Concessionario in base ai seguenti ambiti:

- Servizi alle imprese ferroviarie: A. Circolazione e B. Manutenzione ordinaria dell'infrastruttura;
- Servizi ai cittadini: C. Servizi di stazione e di accessibilità al sistema e G. Valorizzazione del patrimonio storico;
- Servizi all'ente concedente: D. Acquisto e gestione della flotta regionale;
- Servizi interni: E. Ingegneria e Sviluppo Infrastruttura, Patrimonio, F. Funzioni specifiche del Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria e H. Funzioni generali e amministrative.

Pertanto FERROVIENORD si impegna a garantire:

- (i) la disponibilità dell'infrastruttura e l'assegnazione della capacità disponibile, coerentemente con quella necessaria per l'implementazione del modello di esercizio previsto dalla programmazione regionale;
- (ii) la conservazione, la manutenzione ordinaria e l'efficienza dell'infrastruttura stessa;
- (iii) la gestione in sicurezza ("*safety*");
- (iv) la progettazione dello sviluppo dell'infrastruttura, in coerenza con il Contratto di Programma;
- (v) il monitoraggio della circolazione e la fornitura dei relativi dati;
- (vi) la gestione delle stazioni, dell'informazione al pubblico e dei servizi di accessibilità al sistema ferroviario sulle infrastrutture date in gestione al Concessionario;
- (vii) la gestione e valorizzazione del patrimonio storico;
- (viii) la gestione e valorizzazione degli spazi di stazione e degli edifici non direttamente funzionali all'attività di circolazione ferroviaria e ai viaggiatori;
- (ix) la sicurezza personale e patrimoniale dei viaggiatori ("*security*") e degli ambienti a loro accessibili;
- (x) le attività riguardanti l'acquisto, il finanziamento e la gestione del materiale rotabile, destinato al servizio ferroviario regionale; e
- (xi) la gestione e lo sviluppo dei servizi di mobilità sostenibile (*car sharing*).

Il corrispettivo – rispetto alla previsione del Contratto di Servizio precedente (corrispettivo unico a forfait) – è calcolato sulle diverse voci del catalogo dei servizi e prestazioni sulla base di elementi

fisici quali la produzione effettiva (treni-km), l'estensione fisica della rete (km di binario), l'arco di servizio di presenziamento dei posti di circolazione, il numero e la tipologia delle stazioni in esercizio della rete.

È inoltre previsto un corrispettivo specifico per l'implementazione di un servizio di *car sharing* per incentivare la mobilità elettrica a basso impatto ambientale, che estende il perimetro delle attività in capo al Concessionario.

Il Contratto introduce, in forma innovativa, una progressiva riduzione (c.d. "*efficientamento*" del 2%) del corrispettivo previsto dal catalogo dei servizi e delle prestazioni, ad eccezione dei servizi connessi ai processi attinenti alla sicurezza (Circolazione, Gestione Flotta Regionale, Sicurezza Esercizio ed Accesso rete). Al riguardo è stato però previsto contrattualmente di destinare la quota risultante dall'efficientamento al programma di manutenzione straordinaria disciplinato nel Contratto di Programma.

Regione Lombardia ha approvato con DGR n. 7725 del 15 gennaio 2018 un aggiornamento del Contratto di Servizio recepito in data 14 febbraio 2018, dal Consiglio di Amministrazione di FERROVIENORD.

### **Contratto di programma per gli investimenti sulla rete in concessione**

In data 28 luglio 2016 – a seguito della Delibera di Giunta Regionale n. X/5476 del 25 luglio 2016 – è stato sottoscritto il nuovo "*Contratto di Programma per gli investimenti e le manutenzioni straordinarie sulla rete ferroviaria regionale in concessione a FERROVIENORD S.p.A. tra Regione Lombardia e FERROVIENORD S.p.A. relativo al periodo 28/07/2016 - 31/12/2022*". Il Contratto di Programma definisce:

1. gli interventi per il rinnovo, ampliamento e ammodernamento dell'infrastruttura e degli impianti tecnologici, ai fini del miglioramento della qualità dei servizi, dello sviluppo dell'infrastruttura e del conseguimento di elevati livelli di sicurezza in coerenza con quanto stabilito dal Programma Regionale Mobilità e Trasporti – PRMT per un ammontare complessivo pari a 726 milioni di Euro;
2. gli interventi volti al mantenimento in efficienza della rete aventi carattere di straordinaria manutenzione secondo quanto previsto nel Contratto di Servizio del 16 marzo 2017 per un ammontare complessivo pari a 89,2 milioni di Euro.

La Regione Lombardia con DGR n. 7645 del 28 dicembre 2017 ha approvato un aggiornamento della programmazione, recepito in data 14 febbraio 2018 dal Consiglio di Amministrazione di FERROVIENORD, che prevede:



- l'introduzione di due nuove tabelle di interventi per la sicurezza del Ramo Milano e per l'intervento di potenziamento infrastrutturale legato alla realizzazione del collegamento ferroviario della stazione di Malpensa T2 con la linea RFI del Sempione;
- risorse finanziarie aggiuntive per circa 150 milioni di Euro;
- l'inserimento nella programmazione di importanti interventi di potenziamento infrastrutturale e tecnologico, quali l'implementazione dei sistemi di sicurezza ferroviaria del ramo Milano e l'ammodernamento e potenziamento infrastrutturale del Nodo di Bovisa e la realizzazione del nuovo ACCM (Apparato Centrale Computerizzato Multistazione),

Successivamente, Regione Lombardia, con DGR n. 383 del 23 luglio 2018 ha approvato un secondo aggiornamento che prevede in particolare la programmazione di nuove risorse finanziarie e la conseguente individuazione di nuovi interventi, riconosciuti prioritari per la sicurezza ferroviaria e la regolarità ed il potenziamento del servizio:

Dal punto di vista delle risorse finanziarie si confermano complessivamente le risorse finanziarie programmate nel CdP sottoscritto il 28 luglio 2016 e aggiornato il 28 dicembre 2017, alle quali si sono aggiunti 65 milioni di Euro. Inoltre Regione Lombardia ha già previsto l'allocazione dell'importo di 40,0 milioni di Euro, disponibili a seguito della finalizzazione dell'Atto di Transazione con il Consorzio CONFEMI.

Infine, con DGR n. XI/2054 del 31 luglio 2019 Regione Lombardia ha approvato il terzo aggiornamento ed in piena continuità con la pianificazione del luglio 2016, del dicembre 2017 e di luglio 2018 ha confermato la programmazione dei potenziamenti infrastrutturali, necessari per garantire lo sviluppo del servizio. Complessivamente si confermano le risorse finanziarie programmate nel CdP sottoscritto il 28 luglio 2016 e aggiornato il 28 dicembre 2017 e il 23 luglio 2019, alle quali si aggiungono 53,3 milioni di Euro di risorse regionali.

Il totale degli investimenti sulla rete nell'esercizio 2019 è stato di 46,6 milioni di Euro e ha riguardato principalmente i seguenti interventi:

- rinnovo armamento nelle tratte Saronno – Malnate e Bovisa – Seveso – Mariano Comense;
- realizzazione sistema di supporto della condotta di rete;
- realizzazione del collegamento ferroviario Malpensa T2 – Linea Rfi Sempione;
- potenziamento tratta ferroviaria Milano Affori - Varedo.

### **Fornitura materiale rotabile**

FERROVIENORD provvede per conto di Regione Lombardia all'acquisto, gestione, manutenzione e custodia del materiale rotabile ferroviario.



Con Delibera di Giunta Regionale del 24 luglio 2017 recante “PROGRAMMA DI ACQUISTO DI MATERIALE ROTABILE PER IL SERVIZIO FERROVIARIO REGIONALE PER GLI ANNI 2017-2032 E INTEGRAZIONE DELLE FORNITURE DEL PROGRAMMA DI ACQUISTO DI MATERIALE ROTABILE DI CUI ALLA DGR N. X/4177 DEL 16/10/2015” Regione Lombardia ha deliberato di approvare il programma delle forniture di materiale rotabile per il servizio ferroviario regionale per gli anni 2017-2032 così articolato:

- n. 100 Elettromotrici ad alta capacità (EMU) di cui n. 60 a configurazione lunga e n. 40 a configurazione corta;
- n. 31 Elettromotrici a media capacità (EMU);
- n. 30 Automotrici diesel (DMU);

per un totale di 161 treni;

autorizzando FERROVIENORD a provvedere all’acquisto, gestione, manutenzione e custodia del materiale rotabile ferroviario con l’obbligo per il concessionario di assegnarlo in uso alle imprese ferroviarie indicate da Regione Lombardia.

Il programma di fornitura del materiale rotabile trova copertura nell’importo complessivo di 1.607 milioni di Euro sul bilancio regionale 2017-2019 e sui bilanci degli esercizi 2020-2032, inclusivo degli oneri per il ricorso al mercato da parte di FERROVIENORD per l’anticipazione – rispetto alle disponibilità del bilancio regionale – delle risorse necessarie al rispetto delle condizioni contrattuali di pagamento delle forniture da completarsi entro il 2025 e degli oneri per spese generali di gestione commessa – previste per FERROVIENORD dal Contratto di Servizio – nella misura dell’1% dell’importo dei contratti.

FERROVIENORD – al fine di dare attuazione al mandato conferito dalla Regione Lombardia – ha affidato a FNM il mandato a espletare – anche in nome e per conto di FERROVIENORD – le necessarie procedure di gara utilizzando il “SISTEMA DI QUALIFICAZIONE PER FORNITURA E MANUTENZIONE DI MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO”, adottato dalla stessa FNM. A tal fine è stato pubblicato sulla Gazzetta Unione Europea n. S149 del 5 agosto 2017 l’avviso con il quale – ai sensi dell’art. 134 comma 3 D. Lgs. N. 50/2016 – FERROVIENORD S.p.A. ha comunicato l’utilizzo del sistema di qualificazione delle imprese per la manutenzione di materiale rotabile, istituito da FNM S.p.A.

Lo stato di attuazione del programma al 31 dicembre 2019 risulta essere il seguente.

- **Fornitura dei convogli ad Alta Capacità**

Per la fornitura dei 100 convogli ad Alta Capacità (EMU) – a seguito della gara avviata in data 25 ottobre 2017 – in data 12 settembre 2018 è intervenuta:

- la sottoscrizione – da parte di FNM S.p.A. – dell’Accordo Quadro con HITACHI RAIL ITALY S.p.A. della durata di 8 anni, avente ad oggetto la fornitura di 120 elettrotreni nuovi ad Alta Capacità, bidirezionali, a composizione bloccata, a trazione elettrica 3kVc.c., nonché il servizio di manutenzione programmata di 1° livello e di manutenzione correttiva per atti vandalici ed eventi accidentali e la fornitura della scorta tecnica;
- la sottoscrizione – da parte di FERROVIENORD S.p.A. – del 1^ Contratto Applicativo con HITACHI RAIL ITALY S.p.A. per la fornitura di n. 30 (trenta) Convogli corti per un importo totale di 237,5 milioni di Euro.

Il termine di consegna del primo treno è di 20 mesi dalla stipula del contratto applicativo con conseguente riduzione di 16 mesi sul termine previsto in gara (36 mesi). L’Accordo Quadro prevede l’impegno a stipulare – entro 30 (trenta) mesi dalla firma del suddetto primo Contratto Applicativo – un secondo Contratto Applicativo per la fornitura di n. 20 (venti) Convogli lunghi. Per gli ulteriori 50 convogli (20 a configurazione corta e 30 a configurazione lunga) i contratti potranno essere attivati da FERROVIENORD in tempi compatibili con il completamento del programma entro il 2025.

- **Fornitura dei convogli Diesel**

Per la fornitura dei 30 convogli Diesel (DMU) – a seguito della gara avviata in data 16 novembre 2017 – in data 21 novembre 2018 è intervenuta:

- la sottoscrizione – da parte di FNM S.p.A. – dell’Accordo Quadro con STADLER BUSSNANG AG. della durata di 8 anni, avente ad oggetto la fornitura di n. 50 convogli ferroviari nuovi bidirezionali, a composizione bloccata, a trazione diesel-elettrica, nonché il servizio di manutenzione programmata di 1° livello e di manutenzione correttiva per atti vandalici ed eventi accidentali e la fornitura della scorta tecnica;
- la sottoscrizione – da parte di FERROVIENORD S.p.A. – del 1^ Contratto Applicativo con STADLER BUSSNANG AG per la fornitura di n. 30 (trenta) Convogli per un importo di 191,9 milioni di Euro.

Il termine di consegna del primo treno è di 36 mesi dalla stipula del contratto applicativo (corrispondente a novembre 2021).

- **Fornitura dei convogli a Media Capacità**

Per la fornitura dei 31 convogli a Media Capacità in data 14 novembre 2019 è avvenuta l’aggiudicazione da parte di FNM della gara ad ALSTOM FERROVIARIA S.p.A. a seguito del deposito in data 08/11/2019 da parte del Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) per la Lombardia del dispositivo della sentenza sul ricorso R.G. n. 1032/2018, proposto da CAF S.A., con la quale, pronunciando definitivamente sul ricorso e sui motivi aggiunti, li respinge in ogni loro

domanda, condannando il ricorrente al pagamento di tutte le spese. In data 20 novembre 2019 è intervenuta:

- la sottoscrizione - da parte di FNM S.p.A. - dell'Accordo Quadro con ALSTOM FERROVIARIA S.p.A. della durata di 8 anni, avente ad oggetto la fornitura di 61 elettrotreni nuovi a Media Capacità, bidirezionali, a composizione bloccata, a trazione elettrica 3kVc.c., nonché il servizio di manutenzione programmata di 1° livello e di manutenzione correttiva per atti vandalici ed eventi accidentali e la fornitura della scorta tecnica.
- la sottoscrizione - da parte di FERROVIENORD S.p.A. - del 1^ Contratto Applicativo con ALSTOM FERROVIARIA S.p.A. per la fornitura di n. 31 (trentuno) Convogli per un importo totale di 193,8 milioni di Euro.

Inoltre, in data 15 maggio 2019 Regione Lombardia ha deliberato di:

a) approvare, ad integrazione del Programma di Acquisto Originario, il Programma di Acquisto Integrativo che si compone di:

- n. 10 convogli a media capacità della tipologia "Pop";
- n. 5 convogli ad alta capacità della tipologia "Rock";

con costi a carico delle economie derivate dall'affidamento delle prime due gare per i treni Alta Capacità ed i treni Diesel;

b) autorizzare FERROVIENORD a provvedere all'acquisto, gestione, manutenzione e custodia, in aggiunta al materiale rotabile ferroviario oggetto del Programma di Acquisto Originario, anche del materiale rotabile ferroviario oggetto del Programma di Acquisto Integrativo, ai sensi del vigente Contratto di servizio, con l'obbligo per il concessionario di assegnarlo in uso alle imprese ferroviarie titolari del contratto di servizio con Regione Lombardia.

In data 1° luglio 2019 è stato quindi sottoscritto tra TRENITALIA, ALSTOM e FERROVIENORD l'atto di cessione del contratto di fornitura di n. 10 treni POP per un importo complessivo di 60,4 milioni di Euro con tempi di consegna previsti entro luglio 2020.

In data 25 luglio 2019 è stato sottoscritto tra TRENITALIA, HITACHI RAIL e FERROVIENORD l'atto di cessione del contratto di fornitura di n. 5 treni ROCK per un importo complessivo di 45,7 milioni di Euro con tempi di consegna previsti entro marzo 2020.

In relazione alla strategia finanziaria, necessaria a coniugare l'esigenza temporale di acquisizione degli elettrotreni entro il 2025 con i flussi finanziari autorizzati con la Legge Regionale che verranno erogati durante gli esercizi 2017-2032, FERROVIENORD in data 31 maggio 2018 ha stipulato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un contratto di finanziamento finalizzato a soddisfare il connesso fabbisogno finanziario. Con la sottoscrizione del Contratto di Finanziamento, CDP si è impegnata a

concedere a FERROVIENORD risorse finanziarie per un importo massimo pari a Euro 650 milioni. Si precisa che la provvista per l'erogazione di tale importo verrà messa a disposizione di CDP da parte della Banca Europea per gli Investimenti. Le principali condizioni del contratto di finanziamento possono essere riassunte come segue:

- modalità di erogazione: erogazione, a partire dal 1° gennaio 2021, in *tranches* da parte di CDP, previa richiesta di utilizzo da parte di FERROVIENORD, ciascuna delle quali di importo non inferiore a Euro 30 milioni (o al minor importo del finanziamento disponibile). Ogni erogazione avverrà subordinatamente al soddisfacimento, da parte di FERROVIENORD, di alcune condizioni sospensive tra le quali, *inter alia*, la trasmissione del cronoprogramma relativo allo stato di avanzamento del programma di acquisto;
- modalità di rimborso: *amortizing*;
- termine di rimborso: tutti gli importi erogati dovranno essere rimborsati entro il 31 luglio 2032. Il rimborso degli importi avverrà, secondo il relativo piano di ammortamento, il 31 luglio di ogni anno a partire dal primo giorno tra (i) il 31 luglio 2026 e (ii) il 31 luglio dell'anno in cui è previsto il pagamento, da parte di Regione Lombardia a favore di FERROVIENORD, del primo credito a valere sulla convenzione attuativa del programma di acquisto;
- tasso di interesse: da determinarsi con riferimento a ciascun prestito erogato a valere sul contratto di finanziamento, sulla base del tasso di interesse applicato da BEI sugli importi resi disponibili a CDP, incrementato di un margine;
- impegni finanziari di FERROVIENORD: impegno a non assumere e a non mantenere indebitamento finanziario, salve le ipotesi di indebitamento finanziario consentito;
- altri impegni: *standard* per questa tipologia di operazioni, ivi incluse le clausole di *negative pledge* e le limitazioni poste all'importo dell'utile distribuibile, ferma restando la possibilità di trasferimenti di cassa a favore di FNM a valere sul contratto di c.d. *cash pooling* di gruppo;
- previsioni di rimborso anticipato: incluse nel Contratto di Finanziamento sulla base di quanto solitamente previsto dal mercato per questa tipologia di operazioni, connesse, *inter alia*, al mancato rispetto degli impegni da parte di FERROVIENORD nonché alle ipotesi di c.d. *change of control* relativamente a FERROVIENORD e FNM.

A garanzia delle obbligazioni derivanti dal finanziamento e sino alla concorrenza del 150% dell'importo massimo in linea capitale di quest'ultimo (975 milioni di Euro), FERROVIENORD ha costituito le seguenti garanzie in attuazione delle previsioni del finanziamento stesso: (a) un pegno su crediti in favore di CDP e BEI, costituito sui contributi destinati dalla Regione Lombardia a FERROVIENORD per finanziare fino ad un importo di 1.607 milioni di Euro il programma di acquisto di materiale rotabile di cui alle deliberazioni n. X/6932 del 24 luglio 2017 e DGR n. X/7643

del 28 dicembre 2017; e (b) un ulteriore pegno in favore degli stessi istituti finanziatori sui conti correnti aperti dalla Società in attuazione del contratto di finanziamento.

In data 11 luglio 2019 è stata sottoscritta tra FERROVIENORD e Regione Lombardia una convenzione di attuazione del Mandato, così come integrato – rispetto al Mandato Originario – dal Mandato Integrativo, per l’implementazione del Programma di Acquisto, così come integrato – rispetto al Programma di Acquisto Originario – dal Programma di Acquisto Integrativo; in data 2 agosto 2019 è stato quindi stipulato tra FERROVIERNORD e Cassa Depositi e Prestiti l’atto modificativo del contratto di finanziamento sottoscritto in data 31 maggio 2018.

### 3.2 TRASPORTO PASSEGGERI SU GOMMA

Il segment “Trasporto passeggeri su gomma” ha registrato ricavi in crescita del 2,2% da 115,8 a 118,4 milioni di Euro.

<i>Importi in milioni di Euro</i>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<i>Diff.</i>	<i>Diff. %</i>
Contratti e contributi pubblici	46,4	46,2	0,2	0,3%
Servizi di trasporto	62,3	60,0	2,4	3,9%
Altri ricavi	9,6	9,6	0,1	0,7%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>118,4</b>	<b>115,8</b>	<b>2,6</b>	<b>2,2%</b>
<b>EBITDA Adj.</b>	<b>13,2</b>	<b>9,8</b>	<b>3,4</b>	<b>34,7%</b>
<b>EBITDA Adj. %</b>	<b>11,2%</b>	<b>8,5%</b>		
<b>EBIT</b>	<b>1,7</b>	<b>(2,1)</b>	<b>3,8</b>	<b>n.s.</b>

In particolare:

- i ricavi derivanti da contratti e contributi pubblici (pari a 46,4 milioni di Euro) sono risultati sostanzialmente stabili rispetto all’anno precedente;
- i ricavi derivanti dai servizi di trasporto e quindi relativi alla bigliettazione, ai servizi sostitutivi svolti da FNM A per conto di Trenord, alle attività in subaffido e al *car-sharing* di E-VAI, hanno registrato nell’esercizio una crescita del 3,9%;
- i ricavi residuali e relativi principalmente a contributi sull’acquisto di materiale rotabile, sono rimasti invariati a 9,6 milioni di Euro.

Il significativo miglioramento di EBITDA *Adjusted* che, al netto dell’impatto dell’adozione del nuovo principio IFRS 16 - che ha comportato una riduzione di canoni per *leasing* operativi pari a 1,6 milioni di Euro e un uguale incremento degli ammortamenti - passerebbe da 11,4 a 13,6 milioni di Euro, è

attribuibile all'effetto della migliore performance delle attività in Veneto, delle maggiori corse sostitutive effettuate in Lombardia oltre che al miglioramento della marginalità di E-Vai.

Il segmento include dinamiche e fenomeni differenti relativi ai diversi servizi offerti e alle differenti aree territoriali in cui operano le diverse società. In particolare:

- **FNM AUTOSERVIZI**, che gestisce il Trasporto Pubblico Locale nelle province di Varese, Brescia e Como, svolgendo inoltre corse sostitutive di treno in relazione ai servizi ferroviari effettuati da Trenord.

In particolare, l'attività di TPL nelle province di Varese e Brescia è svolta in regime di concessione (prorogate rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 30 giugno 2020 ovvero alla data di presa in carico del servizio da parte del nuovo gestore), mentre quella in provincia di Como è regolata da contratto di servizio, con durata prorogata fino al 30 giugno 2020 ovvero alla data di presa in carico del servizio da parte del nuovo gestore.

Al 31 dicembre 2019, la flotta è costituita da 153 autobus (di cui il 47% di nuova generazione<sup>2</sup>) con un'età media di 11,6 anni.

Nell'esercizio in analisi la produzione si è attestata ad un totale di 5,6 milioni bus/km rispetto ai 5,5 milioni bus/km dell'anno 2018 (+1,4%), mentre il numero dei passeggeri trasportati si è ridotto da 4,5 milioni a 4,3 milioni, calo del 2,9% che si è verificato in tutte le provincie gestite.

I ricavi complessivi, pari a 22,4 milioni di Euro, registrano una crescita di circa il 5%: in particolare i ricavi da traffico (comprensivi dei ricavi da bigliettazione a viaggiatori e dalle corse sostitutive dei treni effettuate per conto di Trenord) ammontano a 11,5 milioni di Euro rispetto ai 10,4 milioni di Euro dell'esercizio 2018, crescita di oltre il 10% per effetto dell'incremento delle corse sostitutive del treno; i contributi pubblici riconosciuti a fronte delle concessioni in essere ammontano a 7,7 milioni di Euro, sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio.

In relazione alle future scadenze delle gare per l'assegnazione dei servizi di TPL nelle provincie della Regione Lombardia, occorre rilevare che l'eventuale perdita dei servizi avrebbe un impatto rilevante sui ricavi dell'azienda, ma determinerebbe altresì una proporzionale riduzione dei costi, in quanto sulla base della legislazione vigente, l'azienda subentrante deve farsi carico del personale nonché dei mezzi dedicati al servizio, mentre i depositi di proprietà della controllata rimarrebbero in proprietà alla medesima senza obblighi di trasferimento né vincoli di utilizzo in favore del subentrante.

---

<sup>2</sup> Motori Euro5, Euro6, EEV

- **Azienda Trasporti Verona**, che opera essenzialmente nel settore del trasporto passeggeri su gomma nel territorio del comune e della provincia di Verona; la società è partecipata con quote paritetiche da FNM e dall'Azienda Mobilità Trasporti S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2019, relativamente ai dati di produzione, si è registrato un incremento del 2,5% dei passeggeri trasportati (73,4 milioni contro i 71,6 milioni del 2018), con una crescita omogenea sulle tratte urbane ed extraurbane, in presenza di sostanziale invarianza dei bus/km percorsi pari a 19,8 milioni.

I ricavi totali, pari a 76,1 milioni di Euro, hanno rilevato un lieve incremento (+0,5%) rispetto all'esercizio precedente:

- i ricavi da traffico (vendita di biglietti ed abbonamenti) passano da 33,4 milioni di Euro a 34,1 milioni di Euro, rilevando una crescita del 2%, coerente al trend del numero dei passeggeri data l'invarianza delle tariffe di vendita di biglietti ed abbonamenti; i fattori determinanti sono stati le azioni a contrasto dell'evasione e l'affluenza turistica verso le località del Garda, che ha visto un potenziamento dei collegamenti.
- i corrispettivi da contratto di servizio si sono attestati a 36,2 milioni di Euro, dato leggermente inferiore rispetto al 2018 (-0,3%).

Nel mese di dicembre 2017 è stato pubblicato il bando a procedura ristretta per la scelta del gestore del trasporto pubblico di Verona e provincia, essenzialmente relativo ai servizi attualmente forniti da ATV, che prevede l'assegnazione di due lotti (uno urbano con servizio aeroporto Catullo, l'altro extraurbano comprensivo del Comune di Legnago). La società in data 11 gennaio 2018 ha presentato ricorso al TAR avverso il bando di gara e la relativa delibera della Giunta Provinciale di Verona, contestando sia la tipologia di gara prevista dal bando sia l'articolazione della stessa in lotti. Si è ancora in attesa della fissazione della prima udienza. Nel corso del 2019 sono comunque proseguite le attività di raccolta dati da parte della Provincia propedeutiche alla stesura del capitolato di gara, quali in particolare i dati del personale, sulla struttura tariffaria ed è iniziata la valutazione degli autobus da parte di un perito nominato.

Si ritiene che i tre attuali contratti di servizio (Comune di Verona, Comune di Legnago e Provincia di Verona), in scadenza al 31 dicembre 2020, verranno probabilmente ulteriormente prorogati, dato che le tempistiche della procedura di gara non potranno risolversi entro l'anno.

- **La Linea**, società attiva in Veneto nel settore del trasporto pubblico locale su gomma e del noleggio autobus con conducente, anche per il tramite delle società controllate e/o partecipate.

Si segnala un sostanziale allineamento del valore dei ricavi dovuto alla maggiore operatività sul bacino di Verona (sub affido per ATV), in parte compensata da una lieve flessione dell'attività sul bacino di Venezia per effetto della soppressione di alcune corse urbane, nonché di un diverso mix di servizio (maggiore incidenza dei km extraurbani a valore unitario ridotto) e ai minori ricavi sul bacino di Padova. I ricavi relativi a servizi di trasporto dell'esercizio sono attribuibili alle società ACTV e AVM nel territorio della provincia di Venezia, ATV nel bacino di Verona, Busitalia nel bacino di Padova e Dolomiti Bus nel bacino di Belluno.

In termini di valori di produzione, nell'esercizio sono stati gestiti in sub-affidamento 5,3 milioni di km, in diminuzione di circa l'2,7% rispetto all'esercizio precedente, a seguito della delibera dell'Agenzia delle Entrate che stabilisce che in caso di Associazione Temporanea d'Impresa la mandataria possa fatturare solo i ricavi afferenti i propri servizi. In applicazione di tale direttiva dal mese di maggio la Linea ha cessato il riaddebito dei servizi resi da terzi nel bacino di Padova.

Complessivamente, la flotta operante nella Regione Veneto al 31 dicembre 2019 è costituita da 570 autobus, di cui il 45% di nuova generazione<sup>3</sup>, con un'età media di 12,3 anni.

- il servizio di *sharing mobility* svolto da **E-VAI** con veicoli elettrici e bimodali, mira a finalizzare il completamento della mobilità pubblica e in particolare ferroviaria, secondo modelli di business tradizionali, innovativi e sostenibili.

I ricavi, pari a 3,3 milioni di Euro, hanno rilevato un significativo incremento (+35%) rispetto all'esercizio precedente, derivante dalle nuove linee di business attivate.

Nell'esercizio 2019 si è rilevata una sostanziale stabilità dei volumi di attività nel modello di business storico del *car sharing 1.0 station based*, in relazione al quale è proseguito il contratto di prestazione di servizi per la gestione del *car sharing* ecologico lombardo sottoscritto con FERROVIENORD nell'ambito dell'impegno della stessa con Regione Lombardia a fornire un servizio di *car sharing* "ecologico" a fronte dell'erogazione di un corrispettivo di 1,8 milioni di Euro, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio, è proseguita l'attività della linea di business legata al progetto E-Vai 3.0 (Easy Station), e delle due nuove linee E-Vai 2.0 (Public) e E-Vai 4.0 (*Corporate*), ampliamenti del modello E-Vai 3.0 definiti in base alle esigenze del mercato, che prevedono

---

<sup>3</sup> Motori Euro5, Euro6, EEV



servizi dedicati sia alle amministrazioni comunali che alle aziende private.

L'innovazione dei modelli di servizio gestiti, valutati anche come integrabili tra loro in un futuro abbastanza prossimo, è stata recepita anche dalla Comunità Europea: E-Vai, infatti, partecipa a due progetti europei, *I-SharE LIFE* e *CarE-Service Horizon 2020*, in relazione ai quali sono stati rilevati in bilancio contributi pari a 0,7 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2019 la flotta è costituita da un totale di 175 veicoli (105 a dicembre 2018), di cui 49 dedicati al progetto *I-SharE LIFE*. Gli *E-Vai Point* sono 112 distribuiti su 59 comuni e dotati di 63 colonnine di ricarica. La presenza sul territorio è in aumento rispetto al 31 dicembre 2018, che vedeva la presenza di 96 E-Vai Point distribuiti su 47 comuni e dotati di 50 colonnine.

### 3.3 ROSCO & SERVICES

Il *segment* si riferisce ai settori di attività in cui FNM opera direttamente, e comprende l'attività di locazione di materiale rotabile alle partecipate operanti nel settore del TPL e del trasporto merci; in tale ambito è inclusa anche l'attività svolta dalla società controllata Locoitalia<sup>4</sup>.

<i>Importi in milioni di Euro</i>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<i>Diff.</i>	<i>Diff. %</i>
Noleggio materiale rotabile	55,9	54,7	1,2	2,2%
Altri ricavi	26,7	27,5	(0,7)	(2,6%)
<b>Totale Ricavi</b>	<b>82,6</b>	<b>82,1</b>	<b>0,5</b>	<b>0,6%</b>
<b>EBITDA Adj.</b>	<b>52,2</b>	<b>50,5</b>	<b>1,7</b>	<b>3,4%</b>
<b>EBITDA Adj. %</b>	<b>63,2%</b>	<b>61,5%</b>		
<b>EBIT</b>	<b>24,2</b>	<b>24,0</b>	<b>0,2</b>	<b>0,8%</b>

Le tipologie di ricavi incluse afferiscono a:

- locazione di materiale rotabile per 55,9 milioni di Euro contro i 54,7 milioni di Euro nel 2018, in crescita del 2,2%, per effetto della consegna delle nuove flotte treni e di aumenti ISTAT; inoltre nell'esercizio i ricavi aumentano di ulteriori 0,5 milioni di Euro per la cessione ad un terzo del contratto di acquisto di 5 convogli Stadler;
- altri ricavi - pari a 26,7 milioni di Euro rispetto ai 27,5 milioni del 2018 - che comprendono:
  - o servizi amministrativi, ovvero la gestione mediante contratti di *service* con le società partecipate delle attività *corporate* centralizzate, quali in particolare: organizzazione ed erogazione dei servizi di contabilità, amministrazione del personale, gestione delle

<sup>4</sup> La controllata Locoitalia è inclusa nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2019 ed è stata ceduta in data 10 marzo 2020.

risorse umane, segreteria societaria, attività e consulenza legale, tesoreria, pianificazione e controllo, ICT (*Information & Communication Technology*), acquisti, gare e appalti, comunicazione, servizi generali; i ricavi di competenza, integralmente attribuibili a rapporti infragruppo, sono stati pari a 20,2 milioni di Euro contro i 20,4 milioni di Euro dell'esercizio 2018;

- gestione immobiliare, relativa ai canoni di locazione degli immobili di proprietà, quali il palazzo di Piazzale Cadorna, i locali commerciali dell'atrio della Stazione di Milano Cadorna, i fabbricati di Iseo, l'area parcheggio di Novate ed il deposito di Solbiate Comasco. Fatta eccezione per le locazioni della stazione di Milano Cadorna, gli altri contratti sono intercorrenti con le società del Gruppo; i ricavi di competenza sono stati pari a 1,5 milioni di Euro, invariati rispetto all'esercizio comparativo 2018;
- gestione spazi pubblicitari, relativa ai proventi derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari sulla rete *Digital Signage*, nonché attraverso i canali tradizionali, quali gli impianti espositori siti presso le stazioni. Dal 1° dicembre 2019 tale attività è gestita da FERROVIENORD e quindi inclusa nella linea di *business* "Gestione infrastruttura ferroviaria".

L'incremento di EBITDA Adjusted del *segment* da 50,5 a 52,2 milioni di Euro è principalmente attribuibile ai maggiori canoni di locazione e alla riduzione dei costi operativi, principalmente per effetto dell'applicazione del nuovo principio IFRS 16 e per la riduzione del costo del personale.

Nell'ambito del segmento RoSCo in cui opera la Capogruppo, si colloca la principale società a controllo congiunto, operante il servizio di Trasporto Pubblico Locale su ferro in Lombardia, Trenord, di cui di seguito si riportano i principali risultati economico-patrimoniali dell'esercizio 2019.

## ***Trenord***

### **Andamento del servizio**

I treni/Km effettuati nell'esercizio ammontano a 42,7 milioni rispetto ai 43,5 milioni del 2018.

Complessivamente, i clienti rilevati nei giorni feriali per l'anno 2019 sono il 2% in più rispetto a quelli rilevati dall'indagine svolta nell'esercizio precedente e pari al 13% in più rispetto agli ultimi 5 anni.

Complessivamente il dato dei viaggiatori che hanno utilizzato il servizio di Trenord, calcolato su base annua, passa dai 209 milioni del 2018 a 214 milioni del 2019, rilevando una crescita del 2,4%.

Dal 15 luglio 2019 è entrato in vigore il nuovo Sistema Tariffario del Bacino di Mobilità di Milano e Monza Brianza (STIBM) che ha sostituito Sistema Integrato Tariffario dell'Area Milanese (SITAM).

Il nuovo Sistema Tariffario si estende a tutti i comuni che fanno parte della Città metropolitana di Milano, della Provincia di Milano e di Monza e Brianza nonché di alcuni comuni fuori provincia, facenti già parte dell'area SITAM.

Il nuovo sistema tariffario a zone con un unico biglietto o abbonamento permette di viaggiare su tutti i mezzi pubblici dell'area acquistata, treno compreso per una mobilità integrata e intermodale.

Complessivamente, l'esercizio 2019 ha visto un miglioramento delle performance operative, anche grazie al piano di rimodulazione del servizio attivato a fine 2018:

- la puntualità a 5' percepita dal cliente (nessuna causa esclusa) si attesta all'80,2% (+2% rispetto al 2018);
- le soppressioni (escluse causa di forza maggiore) si attestano a 35,7 soppressioni/giorno con una riduzione di 39 soppressioni rispetto al 2018.

Si segnala infine che il servizio commerciale del primo treno consegnato dei complessivi 176 acquistati da Regione Lombardia (Caravaggio) è iniziato il 3 febbraio 2020.

### Sintesi dei dati economici

L'esercizio 2019 è stato redatto applicando il nuovo principio contabile IFRS 16 e quindi i dati non sono comparabili con i dati dell'esercizio 2018 alle voci costi operativi, margine operativo lordo, ammortamenti, risultato operativo e risultato della gestione finanziaria. Gli effetti principali sono riportati nei commenti alle relative voci.

Importi in milioni di Euro	12 mesi 2019	12 mesi 2018	Differenza	Differenza %
Ricavi delle vendite e prestazioni	824,0	787,6	36,4	5%
Altri ricavi e proventi	7,7	9,7	(2,0)	-21%
<b>TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI</b>	<b>831,7</b>	<b>797,3</b>	<b>34,4</b>	<b>4%</b>
Costi operativi	(354,6)	(464,8)	110,2	-24%
Costi del personale	(275,0)	(264,6)	(10,4)	4%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>202,1</b>	<b>67,9</b>	<b>134,2</b>	<b>-15%</b>
Ammortamenti e accantonamenti	(192,2)	(62,8)	(129,4)	206%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>9,9</b>	<b>5,1</b>	<b>4,8</b>	<b>94%</b>
Risultato gestione finanziaria	(2,9)	(0,7)	(2,2)	314%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>7,0</b>	<b>4,4</b>	<b>2,6</b>	<b>59%</b>
Imposte sul reddito	(3,3)	(2,0)	(1,3)	65%
<b>UTILE COMPLESSIVO</b>	<b>3,7</b>	<b>2,4</b>	<b>1,3</b>	<b>54%</b>

I ricavi si sono attestati a **831,7** milioni di Euro in crescita del 4,3% rispetto all'esercizio precedente (al netto di circa **5,1** milioni di euro di penali su Contratto di Servizio; nel 2018 le penali verso la Regione Lombardia erano state pari a circa **12,5** milioni di Euro):

- I ricavi da **traffico ferroviario** sono pari a 352,5 milioni di Euro con un incremento di 21,4 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente all'andamento positivo del segmento aeroportuale - anche per l'effetto straordinario della chiusura nei mesi estivi dell'Aeroporto di Linate - all'andamento generale della domanda e ai minori bonus corrisposti alla clientela.
- I ricavi da **Contratto di Servizio** sono pari a 445,5 milioni di Euro, in aumento rispetto al 2018 di 10,9 milioni di Euro. Le variazioni principali si riferiscono a minori penali e detrazioni, ai maggiori corrispettivi per noleggio materiale rotabile e ciclica, compensati da minori corrispettivi per accesso rete e rimodulazione del servizio.
- Gli altri ricavi, pari a 33,6 milioni di euro e in aumento di 2,0 milioni di euro rispetto al 2018, si riferiscono principalmente ai ricavi di servizio per il ramo media-lunga percorrenza ed ai ricavi per service realizzati nei confronti di Trenitalia.

Il costo del personale è pari a 275,0 milioni di Euro (264,6 milioni di Euro nel 2018), in incremento derivante dall'aumento nel numero di risorse impiegate (+147 FTE).

Gli altri costi operativi (al netto degli impatti IFRS 16 pari a 131,6 milioni di Euro) sono in aumento rispetto all'esercizio precedente (+21,4 milioni di Euro), principalmente per maggiori canoni di noleggio del materiale rotabile per effetto dell'ingresso di nuovo materiale rotabile, per costi di manutenzione e per i servizi di pulizia, nonché per i servizi sostitutivi del treno.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** è pari a **202,1** milioni di Euro. La variazione rispetto al dato del 2018 (67,9 milioni di Euro), è dovuta, per 2,6 milioni di Euro al miglior margine, oltre che al succitato effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni (al netto degli impatti IFRS 16, pari a 130,1 milioni di Euro) sono pari a 62,5 milioni Euro (61,3 milioni di Euro nel 2018) e riguardano principalmente gli ammortamenti della manutenzione ciclica sui materiali conferiti e noleggiati nonché gli ammortamenti sulle altre immobilizzazioni.

Il **Risultato Operativo** si attesta su un valore positivo di **9,9** milioni di Euro (8,4 milioni ante IFRS 16), in crescita rispetto al valore dell'esercizio precedente (5,1 milioni di Euro).

Il **risultato della gestione finanziaria** registra (al netto degli impatti IFRS 16, pari a 2,2 milioni di Euro) un valore negativo di 0,7 milioni di Euro in linea con il dato dell'esercizio precedente.

Il **Risultato ante imposte** è pari a **7,0** milioni di Euro, in aumento rispetto al valore del 2018 (4,4 milioni di Euro).

L'esercizio 2019 ha registrato un **Risultato Netto** complessivo di **3,7** milioni di Euro, in crescita di 1,3 milioni rispetto al dato del 2018 (o di quasi 2 milioni a livello omogeneo).

Nella tabella che segue viene riportato lo **Stato Patrimoniale** riclassificato al 31 dicembre 2019 raffrontato con il 31 dicembre 2018 pro-formato per gli effetti dell'adozione del nuovo principio e con il 31 dicembre 2018 approvato:

Importi in migliaia di euro	31/12/2018		Differenza	31/12/2018
	31/12/2019	PRO-FORMA IFRS 16		
Rimanenze	104,5	99,4	5,1	99,4
Crediti commerciali	176,4	140,0	36,4	140,0
Debiti commerciali	(252,2)	(264,0)	11,8	(264,0)
Altre Attività Nette Correnti	(66,7)	(61,1)	(5,6)	(61,1)
<i>Capitale Circolante Netto</i>	<i>(38,0)</i>	<i>(85,7)</i>	<i>47,7</i>	<i>(85,7)</i>
Capitale immobilizzato netto	306,4	441,6	(135,2)	183,7
Altre Attività Nette non correnti	28,5	23,4	5,1	23,4
Fondi rischi ed oneri	(69,2)	(81,0)	11,8	(81,0)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>227,7</b>	<b>298,3</b>	<b>(70,6)</b>	<b>40,4</b>
<i>Mezzi propri</i>	<i>94,4</i>	<i>91,3</i>	<i>3,1</i>	<i>91,3</i>
<i>Indebitamento finanziario netto/(Posizione finanziaria netta)</i>	<i>133,3</i>	<i>207,0</i>	<i>(73,7)</i>	<i>(50,9)</i>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>227,7</b>	<b>298,3</b>	<b>(70,6)</b>	<b>40,4</b>

### Capitale Investito Netto

Il Capitale Circolante Netto Gestionale è negativo per 62,8 milioni di Euro, registrando un incremento di 22,9 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2018 principalmente derivante dall'incremento dei crediti commerciali, in particolar modo verso parti correlate, dall'incremento delle rimanenze dell'esercizio, nonostante l'incremento dei debiti commerciali, in particolare verso parti correlate; le altre attività nette corrente si decrementano rispetto al 2018 (-5,6 milioni di Euro).

Il Capitale Immobilizzato Netto, si incrementa di 122,7 milioni di Euro per l'iscrizione dei Beni in uso da terzi, in applicazione del nuovo principio contabile IFRS16.

Il valore dei Beni di terzi in uso, si riferisce principalmente per 117,8 milioni di Euro al materiale rotabile e per 11,3 milioni di Euro ai fabbricati.

Oltre ai Beni di terzi in uso, la voce comprende:

- le immobilizzazioni materiali, pari a 167 milioni di Euro che riguardano principalmente per 143,8 milioni di Euro il valore residuo del materiale rotabile in uso dalla Società. Gli

investimenti dell'esercizio ammontano a 50,1 milioni di Euro e sono prevalentemente connessi alla manutenzione ciclica sul materiale rotabile;

- le immobilizzazioni immateriali, pari a 7,3 milioni di Euro;
- le partecipazioni pari a 1,9 milioni di Euro, che sono riferite principalmente alla controllata Tilo S.p.A., e – in minima parte – alle collegate Consorzio SBE e Consorzio Elio Scarl.

Le Altre attività nette non correnti aumentano di 5,1 milioni di Euro per effetto dei maggiori crediti per imposte anticipate.

### Posizione Finanziaria Netta

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 133,3 milioni di Euro con un peggioramento rispetto al 2018, pro-formato IFRS 16, di 207,0 milioni di Euro (50,8 milioni di cassa al 31 dicembre 2018) essenzialmente dovuto, come già citato in precedenza, all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, che ha comportato l'iscrizione di un debito al 31 dicembre 2019 pari a 155,5 milioni di Euro. Al netto dell'applicazione dell'IFRS 16, la posizione finanziaria netta dell'esercizio 2019 risulterebbe pari a circa 22,2 milioni di Euro.

La tabella che segue illustra la composizione della Posizione Finanziaria Netta della società:

Importi in milioni di Euro	31/12/2018			
	31/12/2019	PRO-FORMA IFRS 16	Differenza	31/12/2018
Liquidità	(22,2)	(51,9)	29,7	(51,9)
Crediti finanziari correnti	-	(0,1)	0,1	(0,1)
Indebitamento finanziario corrente	155,5	130,5	25,0	1,1
<b>Indebitamento finanziario netto/(Posizione finanziaria netta) corrente</b>	<b>133,3</b>	<b>78,5</b>	<b>54,8</b>	<b>(50,9)</b>
Indebitamento finanziario non corrente	-	128,5	(128,5)	-
<b>Indebitamento finanziario netto/(Posizione finanziaria netta)</b>	<b>133,3</b>	<b>207,0</b>	<b>(73,7)</b>	<b>(50,9)</b>

## 4 ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI FNM S.p.A.

### 4.1 SINTESI DEI DATI ECONOMICI

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato dell'esercizio, raffrontato con quello dell'esercizio 2018, con indicazione degli scostamenti in valore assoluto ed in percentuale.

<i>Importi in milioni di euro</i>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Differenza</b>	<b>Differenza %</b>
Ricavi delle vendite e prestazioni	76,5	75,8	0,7	0,9%
Altri ricavi e proventi	3,7	4,1	(0,4)	-10,0%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>80,2</b>	<b>79,9</b>	<b>0,3</b>	<b>0,4%</b>
<b>EBITDA RETTIFICATO</b>	<b>51,1</b>	<b>49,7</b>	<b>1,4</b>	<b>2,8%</b>
<i>Proventi non ricorrenti</i>	-	0,8	(0,8)	-100,0%
<b>EBITDA</b>	<b>51,1</b>	<b>50,5</b>	<b>0,6</b>	<b>1,2%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>24,9</b>	<b>24,2</b>	<b>0,7</b>	<b>3,1%</b>
<b>UTILE COMPLESSIVO</b>	<b>23,9</b>	<b>24,3</b>	<b>(0,4)</b>	<b>-1,7%</b>

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** aumentano rispetto al 2018 di 0,7 milioni di Euro; per effetto dell'incremento dei ricavi da noleggio di materiale rotabile, per 0,2 milioni di Euro, e per effetto dei ricavi per prestazioni fatturate in relazione alla cessione al Consorzio EAV del contratto di acquisto di 5 convogli FLIRT, per 0,5 milioni di Euro.

Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a 3,7 milioni di Euro rispetto ai 4,1 milioni di Euro del 2018, il decremento è relativo al rilascio di fondi rischi per 550 migliaia di Euro, operato nell'esercizio 2018, a seguito del venir meno del rischio di soccombenza in contenziosi.

I **costi esterni operativi** diminuiscono di 0,4 milioni di Euro, passando da 14,6 milioni di Euro a 14,2 milioni di Euro, principalmente a seguito del decremento delle spese legali e giudiziarie, oltre che per la riduzione dei costi relativi a canoni di *leasing* operativi, per 0,7 milioni di Euro, per effetto dell'adozione del nuovo principio contabile IFRS 16.

I **costi del personale** ammontano a 14,9 milioni di Euro, in diminuzione di 0,7 milioni di Euro rispetto ai 15,5 milioni di Euro del 2018 principalmente in relazione ai minori importi erogati a fronte della risoluzione anticipata del rapporto di lavoro con dirigenti.

Il risultato dell'**Ebitda Adjusted**, che passa da 49,7 milioni di Euro a 51,1 milioni di Euro, presenta un incremento del 2,8% per il combinato effetto del leggero incremento dei ricavi e della riduzione del costo del personale, nonché per il citato effetto dell'applicazione del nuovo principio IFRS 16.

I proventi non ricorrenti sono attribuibili alla plusvalenza, pari a 0,8 milioni di Euro, derivante dall'ultima rata del corrispettivo per la cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori per complessivi 3,0 milioni di Euro (IVA inclusa).

Gli **ammortamenti e accantonamenti** diminuiscono di 0,1 milioni di Euro rispetto al 2018 principalmente per il combinato effetto della riduzione degli ammortamenti sulle flotte treno, parzialmente compensati dai maggiori ammortamenti per diritto d'uso in relazione all'applicazione del nuovo principio IFRS 16.

Il **risultato operativo**, determinato dall'effetto combinato degli andamenti delle categorie di ricavo e costo precedentemente commentati, risulta pari a 24,9 milioni di Euro rispetto ai 24,2 milioni di Euro dell'esercizio 2018, con un miglioramento di 0,7 milioni di Euro, pari al 3,1%.

Il **risultato della gestione finanziaria** ammonta a 4,7 milioni di Euro, in riduzione di 2,1 milioni di Euro rispetto ai 6,8 milioni di Euro del 2018; in relazione ai minori dividendi, pari a 6,6 milioni di Euro rispetto agli 8,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2018, e maggiori interessi passivi per oneri finanziari, pari a 1,8 milioni di Euro rispetto agli 0,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2018. Le svalutazioni delle partecipazioni, pari a 0,4 milioni di Euro, si riferiscono a Fuorimuro, allineata al valore di cessione; nell'esercizio precedente l'importo, pari a 1,2 milioni di Euro, era relativo alla svalutazione delle partecipazioni in ATV e Fuorimuro.

Il **risultato ante imposte** risulta pari a 29,7 milioni di Euro rispetto ai 31,0 dell'esercizio 2018.

Le **imposte sul reddito**, pari a 6,7 milioni di Euro, rimangono sostanzialmente invariate rispetto al precedente esercizio.

L'**utile dell'esercizio** ammonta a 23,9 milioni di Euro, in calo di 0,4 milioni di Euro rispetto al risultato di 24,3 milioni di Euro conseguito nell'esercizio 2018, principalmente determinato dai minori dividendi distribuiti dalle partecipate (6,5 milioni di Euro rispetto a 6,6 milioni di Euro del 2018).

## **4.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA E INDICATORI SINTETICI DI RISULTATO**

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata dell'esercizio e di quello precedente:



<b>Importi in migliaia di euro</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Differenza</b>
Crediti correnti	42,8	39,2	3,6
Debiti correnti	(21,7)	(10,9)	(10,8)
<i>Capitale Circolante Netto</i>	<i>21,1</i>	<i>28,3</i>	<i>(7,2)</i>
Immobilizzazioni	344,9	353,9	(9,0)
Partecipazioni	97,0	99,5	(2,5)
Crediti non correnti	7,2	20,1	(12,9)
Fondi e debiti non correnti	(22,9)	(26,3)	3,4
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>447,3</b>	<b>475,5</b>	<b>(28,2)</b>
<i>Mezzi propri</i>	<i>375,7</i>	<i>361,6</i>	<i>14,1</i>
<i>Indebitamento finanziario netto</i>	<i>66,6</i>	<i>106,8</i>	<i>(40,2)</i>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>442,3</b>	<b>468,4</b>	<b>(26,1)</b>

La Società gestisce la liquidità delle altre società del Gruppo in *cash pooling*; pertanto, a fronte di disponibilità su depositi bancari pari a 136,6 milioni di Euro, FNM ha crediti in c/c di corrispondenza per 0,3 milioni di Euro (2,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) e debiti in c/c di corrispondenza per 166,0 milioni di Euro (141,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2018).

Come evidenziato nel rendiconto finanziario, cui si rimanda, le attività operative hanno generato liquidità per 43,3 milioni di Euro, le attività d'investimento hanno assorbito risorse finanziarie per 14,8 milioni di Euro, mentre l'attività di finanziamento ha generato liquidità in misura pari a 11,5 milioni di Euro.

## 5 ATTIVITA' IMMOBILIARE

Il Gruppo FNM detiene al 31 dicembre 2019 la proprietà di alcune aree in prossimità di stazioni ferroviarie e dei diritti edificatori correlati, tra cui le principali si riferiscono all'area di Milano Bovisa, Saronno e Milano Affori. Si fornisce di seguito un'informativa delle principali iniziative perseguite dal Gruppo volte alla loro valorizzazione.

### MILANO BOVISA

Nel mese di marzo 2018 FERROVIENORD, dando attuazione alla previsione dell'aggiornamento del Contratto di Programma sottoscritto il 28 luglio 2016 con Regione Lombardia, ha presentato alla stessa Regione lo studio di fattibilità delle opere di ammodernamento e potenziamento del nodo di Bovisa, che prevede la posa di quattro nuovi binari e una serie di interventi da operare sull'impianto

al fine di migliorarne la potenzialità e la flessibilità e di consentire l'estensione di alcuni servizi ferroviari esistenti e l'attestamento di due nuove linee suburbane.

Con il ricevimento dello studio di fattibilità, ed in considerazione della valenza trasportistica ed urbanistica del comparto, Regione Lombardia si è fatta promotrice dell'apertura di un tavolo tecnico tra i principali attori coinvolti nell'ambito degli interventi sul nodo di Bovisa, tra i quali i settori Trasporti e Urbanistica del Comune di Milano e Metropolitana Milanese.

Nel corso degli incontri tenutisi nei mesi successivi presso Regione Lombardia sono, quindi, emersi gli indirizzi progettuali e gli obiettivi che i diversi soggetti intendono promuovere nell'ambito del nodo di Bovisa, tra i quali, per FNM/FERROVIENORD, anche la possibilità di sviluppo ed attuazione delle volumetrie, da destinare a propri uffici, generate dalle aree di propria competenza.

Nel contempo, il 1° giugno 2018 il Comune di Milano ha messo a disposizione, pubblicandoli sul proprio Albo Pretorio *on line*, i documenti previsti nell'ambito del procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa agli atti di revisione del Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente.

A fronte della pubblicazione della documentazione di aggiornamento del PGT, FNM/FERROVIENORD hanno presentato congiuntamente, nel mese di luglio, osservazioni di carattere sia tecnico, relativo agli sviluppi del servizio ferroviario ed all'ampliamento della stazione di Bovisa, sia urbanistico, concentrando la propria attenzione sulla determinazione della capacità edificatoria attribuita al nuovo comparto "Nodi di interscambio" di cui le aree del Gruppo fanno parte. Sono, quindi, stati programmati incontri tra FNM/FERROVIENORD e il Comune di Milano per l'individuazione di un percorso congiunto per lo sviluppo urbanistico del nodo di Bovisa, che coinvolga anche Regione Lombardia per quanto attiene gli aspetti trasportistici legati in particolare all'infrastruttura ferroviaria. Il Piano di Governo del Territorio (PGT), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 14 ottobre 2019, inserisce una quota di aree di FERROVIENORD all'interno del perimetro di uno dei cosiddetti "Nodi di Interscambio", per i quali il Piano individua una disciplina specifica in ragione del ruolo strategico attribuito alla funzione di interscambio e della necessità di promuovere interventi di riqualificazione del sistema degli spazi pubblici e, nel caso specifico del Nodo di Bovisa, delle aree di trasformazione presenti nei pressi della stazione e del rilevato ferroviario. Le aree di competenza di FERROVIENORD hanno ottenuto nel PGT il riconoscimento di un indice di edificabilità di 0,35/mq.

A seguito dei Consigli di Amministrazione di FNM (del 28 novembre 2019) e di FERROVIENORD (del 2 dicembre 2019) sono stati formalizzati in data 2 dicembre 2019 gli accordi regolativi della partnership tra FERROVIENORD e Comune per la partecipazione al bando "*Reinventing Cities*",

relativo al Nodo di Interscambio di Bovisa.

In data 18 dicembre è stata definita la scheda SSR di partecipazione al bando, poi pubblicata in data 20 dicembre, contenente il prezzo a base d'asta dei diritti volumetrici e di superficie generati dalle aree di proprietà.

La *deadline* per la manifestazione di interesse è fissata al 4 maggio 2020.

#### SARONNO

Già da qualche anno risulta definito il *lay-out* progettuale per la riorganizzazione e lo spostamento delle officine e degli impianti FERROVIENORD dalle aree adiacenti la stazione di Saronno Centro alle aree FNM di Saronno Sud; detto spostamento è la condizione necessaria per poter identificare in maniera definitiva le aree a disposizione per la presentazione di un'eventuale proposta di riqualificazione urbanistica. Nel corso del 2012 si erano tenuti diversi incontri con il Comune di Saronno, unitamente ai proprietari delle aree del comparto B6.2, finalizzati alla formalizzazione di una proposta di Accordo di Programma per la definizione di un disegno unitario dell'assetto delle aree di trasformazione, tra le quali anche le aree limitrofe alle due stazioni FERROVIENORD. Questi incontri erano sfociati nella richiesta di promozione di un Accordo di Programma di Interesse regionale formulata dal Comune di Saronno alla Regione Lombardia in data 13 aprile 2012.

Nel mese di luglio 2012 il Comune aveva dato avvio alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PGT depositando la proposta di Documento di Piano e FERROVIENORD aveva prodotto, in data 24 settembre 2012, le proprie osservazioni, alle quali il Comune non aveva contro-dedotto.

In data 20 dicembre 2012, con Deliberazione del C.C. n. 82, il Comune aveva poi adottato il PGT, senza tenere minimamente in conto le osservazioni di FERROVIENORD e dei Proprietari del comparto B6.2.

Ulteriori osservazioni sono state quindi prodotte nei confronti del PGT adottato, in modo da cercare di equilibrare il bilancio economico degli Ambiti di Trasformazione di cui le proprietà del Gruppo FNM fanno parte, gravati di un importante carico di opere di urbanizzazione e vincoli prescrittivi inseriti dall'Amministrazione Comunale.

Il PGT è stato quindi definitivamente approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 15 giugno 2013, senza peraltro recepire, se non marginalmente, le osservazioni prodotte e rendendo di fatto non perseguibile l'attivazione della procedura di Accordo di Programma secondo le linee guida e gli indirizzi programmatici che le Proprietà e lo stesso Comune avevano tentato faticosamente di portare avanti per il recupero e la riqualificazione delle aree.

Con due successive note del 25 febbraio e del 23 aprile 2015, indirizzate a Regione Lombardia, l'Amministrazione comunale uscente ha richiesto e quindi sollecitato nuovamente la promozione di uno specifico Accordo di Programma di interesse regionale per la *“riqualificazione delle stazioni FNM in Comune di Saronno e delle Aree Dismesse ubicate fra via Milano e via Varese”*. Detta iniziativa non ha tuttavia ricevuto alcun riscontro da parte dell'Amministrazione regionale.

Nel corso del 2016 sono ripresi i contatti con la nuova Amministrazione Comunale, al fine di verificare la possibilità di dare anticipata attuazione alla riqualificazione dell'area dell'ex edificio B. Luini, unitamente ad interventi di urbanizzazione volti al miglioramento ed incremento delle potenzialità di accessibilità e di interscambio della stazione ferroviaria di Saronno.

In tale contesto FERROVIENORD, avvalendosi del supporto tecnico della partecipata NORD\_ING, ha avviato una serie di attività finalizzate alla valutazione di un possibile riassetto più ampio del comparto, comprensivo della razionalizzazione delle proprie strutture direzionali e operative presso l'area di deposito di Saronno. In particolare, è stata predisposta la documentazione necessaria all'indizione di un concorso di idee con lo scopo di individuare una proposta ideativa appropriata per la razionalizzazione delle strutture e delle funzioni insediate presso l'area logistica e la stazione di Saronno Centro, attraverso la ristrutturazione, il recupero e la valorizzazione di alcuni fabbricati esistenti, da mantenere, e la demolizione e costruzione di nuovi edifici. Detta documentazione è stata presentata, per condivisione ed in via informale, all'Amministrazione Comunale in data 2 novembre 2017 senza ricevere, peraltro, alcun riscontro.

FERROVIENORD pertanto, nel corso del 2019, ha approfondito diverse ipotesi progettuali di riorganizzazione e riqualificazione degli spazi esistenti in relazione alle necessità operative e funzionali dei propri reparti.

In tale prospettiva si sono svolti numerosi incontri sul piano tecnico e politico con il Comune di Saronno, scaturiti nella predisposizione – con il contributo anche del Politecnico di Milano - di un progetto di riorganizzazione generale con riflessi sulla funzionalità e accessibilità anche ciclopedonale alla stazione ferroviaria.

Poiché la realizzazione del progetto richiede la modifica del PGT del Comune di Saronno, oggi difforme, è stato predisposto, come richiesto anche da Regione Lombardia, un Protocollo d'Intesa per vincolare le parti ai fini dell'attivazione delle procedure di cui all'art. 19 della L.R. n. 9/2001. Il testo finale del Protocollo d'Intesa, che recepisce anche le opzioni del Comune, è stato ufficializzato in data 4 dicembre 2019, ma, a tutt'oggi, non vi sono riscontri ufficiali da parte dell'Amministrazione Comunale.

**MILANO AFFORI**

Le aree interessate dal progetto sono di circa 54.000 mq di cui il 53% di proprietà FNM e il 47% di proprietà FERROVIENORD.

Il Programma Integrato di Intervento (PII) approvato prevedeva di realizzare – sulle aree di proprietà situate su entrambi i lati della nuova stazione – una superficie lorda di pavimento complessiva di 27.700 mq di cui 24.700 mq ricettivo e terziario, 3.000 mq commerciale e altre funzioni compatibili. La procedura di selezione di un operatore interessato alla realizzazione del Programma Integrato si è concretizzata con la proposta irrevocabile di acquisto del 7 ottobre 2010 della società GDF Group S.p.A. – Gruppo Della Frera, con la quale, in data 25 novembre 2010, è stato sottoscritto il contratto preliminare di compravendita immobiliare per complessivi 14 milioni di Euro. In data 18 aprile 2011 è stato stipulato il contratto di compravendita con la società GDF SYSTEM S.r.l. In considerazione dei termini di pagamento originariamente previsti, dilazionati fino al 18 aprile 2017 (successivamente posticipati al 18 aprile 2018), la compravendita è stata effettuata con riserva di proprietà a favore di FNM e FERROVIENORD.

In data 26 ottobre 2016, con scrittura privata n. 16276/6A, FNM, FERROVIENORD e GDF SYSTEM hanno sottoscritto un definitivo accordo transattivo al fine di evitare qualsivoglia contenzioso e chiarire i reciproci diritti e doveri su alcune controverse questioni interpretative degli obblighi nascenti dall'atto di vendita e dai successivi atti modificativi ed in particolare relativamente al pagamento dei costi derivanti dalla bonifica delle aree, alla cancellazione del patto di riservato dominio sul Lotto di Residenza Convenzionata B, alla modalità dei pagamenti successivi a tale svincolo, alla realizzazione del parcheggio di interscambio interrato, al detensionamento dei tiranti provvisori della stazione metropolitana ed, infine, allo spostamento della sede CTE e dei relativi obblighi convenzionali connessi.

In particolare, con la sottoscrizione dell'atto transattivo di cui sopra, FNM, FERROVIENORD e GDF hanno concordato di attivarsi nei confronti del Comune di Milano per la modifica dell'art. 6 dell'atto ricognitivo, al fine di prevedere l'affidamento da parte di FERROVIENORD a GDF, in qualità di *general contractor*, ai sensi dell'art. 20 del nuovo Codice degli Appalti, della realizzazione del parcheggio di interscambio, con l'integrale sostituzione di GDF a FERROVIENORD in relazione ai relativi obblighi convenzionali verso il Comune stesso.

Tuttavia, con successiva nota del 6 luglio 2017, GDF ha manifestato alcune sostanziali riserve in merito alla possibilità di poter applicare l'articolo 20 sopra richiamato per l'affidamento alla stessa GDF dei lavori di realizzazione dell'opera in qualità di *general contractor*. Pertanto, ottenuto da parte del Comune di Milano in data 25 maggio 2017 il Permesso di Costruire, FERROVIENORD ha proceduto con l'indizione della gara di appalto per l'affidamento congiunto della progettazione

esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di realizzazione del parcheggio interrato così come previsto nell'art. 6 dell'Atto ricognitivo e specificativo del 26 giugno 2014.

La procedura di gara per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione lavori si è conclusa con l'aggiudicazione alla società PAOLO BELTRAMI COSTRUZIONI S.p.A. per un importo complessivo di Euro 4.653.390,37 di cui Euro 4.582.786,65 per lavori (compresi oneri sicurezza) ed Euro 70.603,72 per la progettazione esecutiva, al netto del ribasso d'asta offerto pari al 34,421%; il relativo contratto di appalto è stato sottoscritto in data 18 luglio 2018.

Nel corso del 2019 l'Appaltatore ha sviluppato la progettazione esecutiva e, in data 15 aprile 2019 hanno avuto inizio i lavori del parcheggio.

Nel contempo, le interlocuzioni intercorse tra GDF System e gli Uffici comunali relative alla opportunità di non realizzare la struttura sovrappassante la sede ferroviaria sono scaturite nella sottoscrizione, da parte di GDF System, di un atto unilaterale d'obbligo nei confronti del Comune di Milano in forza del quale la stessa si è vincolata a realizzare opere alternative.

Pertanto, considerato altresì il tempo trascorso dalla stipula dell'Atto Ricognitivo, il Comune, FNM e GDF System hanno convenuto la necessità di attivare un tavolo di coordinamento finalizzato alla predisposizione di tutti i documenti finalizzati alla stipula di un nuovo atto di aggiornamento recante la modifica e/o la riformulazione di taluni obblighi convenzionali.

#### **GARBAGNATE MILANESE**

Le aree interessate dal progetto sono di ca. 26.000 mq di cui il 79% di proprietà FNM e il 21% di proprietà della Parrocchia dei Santi Eusebio e Maccabei.

Il Programma Integrato di Intervento (PII) prevede di realizzare, complessivamente, un volume edificabile di 31.000 mc da destinare a utilizzo residenziale (di cui il 20% a edilizia convenzionata), una superficie lorda di pavimento di 1.350 mq da destinare a utilizzo commerciale ed una di 150 mq per servizi e *standard* in cessione.

Il PII è stato adottato dal Comune di Garbagnate con Deliberazione del C.C. n. 41 del 4 luglio 2011 ed approvato definitivamente con successiva Deliberazione del C.C. n. 65 del 1° dicembre 2011.

In data 2 maggio 2012 FNM e la Parrocchia dei Santi Eusebio e Maccabei, hanno sottoscritto con il Comune di Garbagnate la Convenzione di Attuazione del Programma Integrato di Intervento "Serenella – Parco delle Groane".

Poiché non si è realizzata la vendita delle aree, in data 27 giugno 2013 è stata richiesta al Comune di Garbagnate la proroga dei tempi di realizzazione del PII. Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 101 del 31 luglio 2014, avente ad oggetto "Ricognizione Convenzioni di Lottizzazione e Convenzioni di Pianificazione Integrata" a cui si applicano i termini previsti dall'art. 30 comma 3 bis

del “Decreto del Fare”, i termini di validità, nonché di inizio e fine lavori, degli accordi stipulati sino al 31 dicembre 2012, tra cui anche la Convenzione Attuativa del PII di Serenella – Parco delle Groane, sono stati prorogati di tre anni.

Nel contempo, per consentire l’indipendenza dei Lotti funzionali e semplificare le modalità di attuazione del PII, FNM e la Parrocchia dei Santi Eusebio e Maccabei hanno sottoscritto apposito Atto di identificazione di confini, in modo che la proprietà di ciascun soggetto attuatore coincida con le aree sulle quali il piano prevede l’edificazione delle quote di competenza.

A tal fine, in data 15 settembre 2014 FNM e la Parrocchia dei Santi Eusebio e Maccabei hanno sottoscritto una scrittura privata al fine di definire i rispettivi obblighi per l’attuazione del PII, con particolare riferimento alla realizzazione delle opere di urbanizzazione.

Tuttavia, a seguito del protrarsi della crisi del mercato immobiliare che ha reso difficoltoso l’avvio di trattative per la vendita delle aree, FNM e la Parrocchia dei Santi Eusebio e Maccabei, con nota congiunta del 27 ottobre 2016, hanno chiesto al Comune di Garbagnate Milanese la proroga per un periodo minimo di due anni di tutti i termini di cui all’art. 3 della Convenzione Attuativa del PII.

Nel mese di febbraio 2018 la Parrocchia dei Santi Eusebio e Maccabei ha presentato al Comune una ipotesi di proposta preliminare di variante parziale di Piano che andava nell’ottica di rivedere eventualmente anche in riduzione le volumetrie previste dal Piano. Tuttavia, anche questa ipotesi non si è concretizzata. Nel corso del 2019 si sono tenuti alcuni incontri con l’Amministrazione Comunale finalizzati a ricercare possibili soluzioni attuative, ad oggi rimaste senza esiti concreti.

## **6 DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA**

Il Consiglio di Amministrazione, in data odierna, approverà la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (“DNF”) redatta ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016. La DNF illustra le attività del Gruppo, il suo andamento, i risultati e l’impatto prodotto con riferimento ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva. La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2019 è contenuta in una relazione distinta dalla Relazione sulla Gestione, pubblicata congiuntamente a quest’ultima e disponibile sul sito internet della Società.



## 7 PERSONALE DIPENDENTE: NUMERI, COSTI E FORMAZIONE

### 7.1 NUMERI E COSTI

Il dato medio relativo ai dipendenti delle società del Gruppo nell'anno 2019 si attesta a 2.268 unità, in calo rispetto al dato medio di 2.271 fatto registrare nell'anno 2018 (-0,1%).

In particolare, la Capogruppo FNM evidenzia un numero medio di dipendenti pari a 193 rispetto ai 199 dell'esercizio precedente (-3%).

### 7.2 RELAZIONI INDUSTRIALI

Nell'anno 2019, in continuità con quanto avvenuto nel precedente anno, si è avuta una significativa interlocuzione con le Organizzazioni Sindacali, che ha interessato le varie società del Gruppo FNM. Durante l'anno 2019 i dipendenti delle società FNM, FERROVIENORD, FNM Autoservizi che hanno scelto di destinare il proprio premio di risultato o l'importo *una tantum* a servizi di *welfare*, hanno potuto sperimentare i diversi ambiti di fruizione predisposti dalla piattaforma welfare del Gruppo FNM.

Nel mese di aprile 2019, mediante accordo sindacale, sulla base dei positivi ritorni riscontrati durante la fase sperimentale, si è normata la modalità di lavoro agile, quale modalità strutturale di lavoro per gli impiegati della società FNM. È stata altresì introdotta una fase di sperimentazione, avviata nei mesi successivi, che ha interessato gli impiegati delle società Nord\_ING e FERROVIENORD.

Nel mese di giugno è stato siglato un accordo che ha interessato i dipendenti del settore Circolazione della società FERROVIENORD. In coerenza con le modifiche tecnologiche che hanno comportato una riorganizzazione del settore, e sulla base di quanto già stabilito con l'accordo sindacale del 2017, che prevede una progressiva riduzione dei turni di lavoro dei dirigenti movimento, si è disciplinato un nuovo quadro retributivo di riferimento per i dipendenti del suddetto settore, maggiormente rispondente alle professionalità ed alle esigenze richieste nel nuovo contesto lavorativo. Si è anche definito il percorso di carriera per il personale di nuova assunzione in tale settore.

Nel mese di novembre si è poi proceduto alla sottoscrizione di un nuovo protocollo di relazioni sindacali che, a regime, porterà a normare la rappresentanza, le agibilità sindacali e le modalità di interlocuzione dei diversi livelli di contrattazione all'interno del Gruppo FNM per il prossimo triennio, anche attraverso il processo elettorale che porterà alla costituzione delle nuove RSU presumibilmente nel mese di giugno 2020.

Nel mese di dicembre gli impiegati e gli operai delle società FNM e FERROVIENORD hanno operato la scelta di destinazione del proprio premio di risultato. Una percentuale superiore al 60% degli aventi diritto ha scelto di destinare tutto o parte del premio a servizi di *welfare*.



Le attività formative del Gruppo che hanno impegnato i dipendenti delle aziende del Gruppo di seguito individuate per un totale di 7.626 giornate.

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre il Gruppo FNM ha aderito a MaaM "*Maternity as a Master*", un programma innovativo di formazione che pone al centro il tema e l'importanza della genitorialità in azienda.

## 8 PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale oltre a quelli specifici dei settori operativi in cui vengono sviluppate le *operation*, a cui si aggiungono i rischi derivanti da scelte strategiche e quelli interni di gestione.

FNM S.p.A. ha predisposto ed adottato, quale parte integrante del proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, un processo di *Risk Management* finalizzato all'individuazione e alla gestione delle diverse tipologie di rischio alle quali la Società ed il Gruppo risultano essere esposti sia in relazione al contesto esterno di riferimento sia alle specifiche caratteristiche tecnico-operative dei diversi settori in cui operano le società partecipate.

Lo scopo principale del processo è quello di adottare un approccio sistematico all'individuazione dei rischi prioritari, a valutarne i potenziali effetti negativi e ad intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

A tal fine FNM S.p.A. si è dotata di un modello di rischio e di una metodologia di rilevazione che assegna un indice di rilevanza al rischio in funzione della valutazione di impatto complessivo, probabilità di accadimento e livello di controllo.

Con il coordinamento del *Risk Committee* i *Process Owner* identificati individuano e valutano i rischi di competenza attraverso un processo di *Risk Self Assessment* e forniscono una prima indicazione delle azioni di mitigazioni ad essi associate. I risultati del processo sono successivamente consolidati a livello centrale in una mappatura, dove i rischi vengono prioritizzati in funzione dello *scoring* risultante e aggregati per favorire il coordinamento dei piani di mitigazione in un'ottica di gestione integrata dei rischi stessi.

Nel corso del 2019 si è conclusa, in continuità ed integrazione con le analisi precedenti, l'attività di "Aggiornamento dell'*assessment* dei rischi aziendali" del Gruppo FNM, previa approvazione del *Risk Committee*, con l'obiettivo di:

- garantire una migliore comprensione dei rischi a cui è esposto il Gruppo e, conseguentemente, della potenziale materialità degli stessi sui risultati della Capogruppo;



- identificare le azioni di miglioramento da implementare sulle soluzioni di prevenzione e protezione in essere;
- valutare eventuali margini di miglioramento degli attuali programmi di copertura assicurativa in essere.

La metodologia di progetto seguita è in linea con quanto indicato dalla norma UNI ISO 31000:2010.

Si forniscono di seguito i principali scenari di rischio, identificando separatamente quelli comuni ai vari settori operativi rispetto a quelli propri di ciascun settore.

Infine, con riferimento a specifici rischi finanziari ed a più dettagliate analisi sul rischio di credito e di liquidità, si rimanda alle Note al bilancio separato (Nota 35) e al bilancio consolidato (Nota 46).

## **8.1 PRINCIPALI RISCHI**

### **Incertezza del quadro normativo e regolamentare**

Il Gruppo FNM opera prevalentemente nel settore del trasporto pubblico locale (TPL) su ferrovia e automobilistico. Tale settore è caratterizzato da una notevole complessità normativa e regolamentare e, da oltre dieci anni, è oggetto di un processo di profonda e radicale trasformazione non sempre privo di incertezze interpretative ed applicative e, comunque, lungi dal considerarsi stabilizzato.

Specificatamente, con riferimento al trasporto ferroviario, Regione Lombardia e Trenord hanno sottoscritto in data 13 aprile 2015 il nuovo Contratto di Servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale, per il periodo dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2020.

In data 15 febbraio 2016 è intervenuto, invece, il rinnovo al 31 ottobre 2060 della concessione in capo a FERROVIENORD, in data 16 marzo 2016 è stato sottoscritto il nuovo Contratto di Servizio, con durata dal 18 marzo 2016 al 31 dicembre 2022, in capo alla medesima società, mentre in data 28 luglio 2016 è stato sottoscritto il nuovo Contratto di Programma, con durata dal 28 luglio 2016 al 31 dicembre 2022, secondo quanto già descritto precedentemente al paragrafo 3.1 “Gestione infrastruttura ferroviaria”.

Con riferimento al trasporto su gomma e, conseguentemente, alle attività di TPL del Gruppo tramite FNM Autoservizi S.p.A. e ASF Autolinee S.r.l., pur nell’incertezza derivante dalla gestione in proroga delle concessioni per le province di Brescia e Varese al 30 giugno 2020 ovvero alla data di presa in carico del servizio da parte del nuovo gestore (per la sola FNM Autoservizi S.p.A.) e del Contratto di Servizio per la provincia di Como al 30 giugno 2020 ovvero alla data di presa in carico del servizio da parte del nuovo gestore (per entrambe le società partecipate), il rischio della mancata assegnazione/rinnovo è condiviso dalla totalità dei concorrenti in quanto, in tale ipotesi, i costi del

Gruppo si ridurrebbero per effetto delle previsioni normative di subentro del nuovo operatore nella fruizione dei mezzi e del personale.

Medesime considerazioni valgono con riferimento all'attività di TPL su gomma svolta da ATV S.r.l. a Verona e provincia, con contratto in scadenza a giugno 2019, prorogato al 31 dicembre 2020.

#### **Sicurezza del servizio e della rete**

Il rischio della sicurezza deve essere declinato nella specifica problematica legata alla sicurezza della circolazione (*safety*) e delle persone e beni (*security*).

Per entrambi gli ambiti, i settori operativi del Gruppo sono soggetti ad alta regolamentazione da un punto di vista della gestione delle *operation* nonché soggetti a numerosi controlli effettuati dai competenti organi di vigilanza.

Il mancato adempimento delle regolamentazioni in essere, oltre ad esporre il Gruppo al rischio di contenziosi, può determinare la perdita di reputazione nei confronti dei Concedenti e dei Clienti, con rischio di compromissione dell'economicità dei Contratti di Servizio.

Con riferimento specifico a FERROVIENORD, la progressiva installazione dei Sistemi di *Train Stop* (SCMT e SSC) su tutta la rete incrementerà notevolmente il livello di sicurezza garantito.

Anche la progressiva disponibilità del nuovo materiale rotabile tecnologicamente più avanzato concorrerà all'ulteriore incremento della sicurezza della circolazione.

Le funzioni interne, coadiuvate da consulenti in materie specialistiche, mantengono un costante aggiornamento sulle evoluzioni normative per consentire il progressivo adeguamento dei processi e delle procedure alle nuove esigenze, e lo sviluppo tempestivo del *training* al personale per rendere operativi gli adeguamenti; rilevante peso hanno poi le attività di controllo e di *auditing* interno per la verifica continuativa della qualità del servizio rispetto ai vincoli procedurali e di processo imposti dall'evoluzione normativa.

La sicurezza di persone e beni è monitorata costantemente con riferimento ad aggressioni e ad atti di vandalismo, ma anche considerando la percezione della sicurezza dei passeggeri e del personale dipendente.

#### **Mancato rispetto degli impegni con il Concedente**

L'incapacità di rispettare gli impegni assunti contrattualmente o la compromissione dell'immagine del Gruppo per la riduzione della qualità del servizio prestato, rappresentano un rischio significativo per il mantenimento dell'economicità dei Contratti di Servizio a causa del rischio di addebito di penali contrattuali.



A fronte di tale rischio, il Gruppo opera continuamente nel monitoraggio della qualità del servizio prestato al Concedente (con riferimento ai parametri quantitativi e qualitativi definiti nei Contratti di Servizio) ed al Cliente (con riferimento al suo livello di soddisfazione percepita sulla qualità e sicurezza del servizio), sia tramite controlli continuativi sulle procedure e processi, effettuati dalle funzioni interne preposte e da enti esterni, che con attività di *training* al personale per garantire alti standard di servizio, nonché tramite revisioni sistematiche delle procedure e processi operativi volti al mantenimento dell'efficienza ed efficacia del servizio prestato e della sicurezza del personale del Gruppo.

#### **Rischi connessi a rapporti con dipendenti**

Il costo del lavoro rappresenta un fattore rilevante della produzione per i tre principali settori operativi. La necessità di mantenere i livelli di servizio coerenti con le aspettative del Concedente e del Cliente e la complessità della regolamentazione giuslavoristica determinano una limitata flessibilità nella gestione della risorsa lavoro; incrementi significativi del costo unitario della risorsa, potrebbero quindi incidere significativamente sulla redditività del Gruppo essendo limitata la possibilità di ridurre l'impiego della forza lavoro a parità di qualità ed efficienza delle *operation*.

Da questo punto di vista, come descritto al precedente paragrafo 4 "Personale dipendente: numeri, costi e formazione", il Gruppo ritiene prioritario il mantenimento di un dialogo costruttivo con il personale e le organizzazioni sindacali per garantire il soddisfacimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia dei processi produttivi con piena assunzione della responsabilità sociale, della sicurezza del lavoro e della garanzia dell'occupazione pur in periodi recessivi.

Inoltre il Gruppo è soggetto ad altri rischi specifici dei singoli settori operativi come di seguito descritto:

## **8.2 RISCHI TIPICI DEL SETTORE OPERATIVO GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA FERROVIARIA**

La gestione della manutenzione della rete ferroviaria, gestita da FERROVIENORD sulla base di un Contratto di Servizio come già desunto nell'ambito del *segment*, non presenta particolari aree di rischio in quanto risulta un servizio regolato da norme estremamente stringenti relative alla sicurezza delle stazioni e della rete e da una programmazione puntuale degli interventi finanziati concertata con il Concedente.

Si segnala tuttavia che, per quanto riguarda la programmazione di azioni migliorative sulla rete volte all'incremento dell'efficienza del servizio e dell'economicità del rinnovo della rete stessa, il Gruppo

affronta un rischio di poca visibilità dei finanziamenti a lungo termine e di dipendenza dalle disponibilità finanziarie dell'operatore pubblico, anch'esse influenzate anche da variabili esogene difficilmente controllabili.

### **8.3 RISCHI TIPICI DEL SETTORE OPERATIVO TRASPORTO PASSEGGERI AUTOMOBILISTICO**

#### **Rischio di incremento del costo del carburante**

La variabile "prezzo del gasolio per autotrazione" condiziona significativamente la redditività del trasporto automobilistico, come dimostrato dall'andamento delle partecipate FNM Autoservizi, ATV, La Linea e ASF Autolinee, in quanto il gasolio rappresenta un fattore produttivo fondamentale; nel contesto di incertezza presentato nel precedente paragrafo "Principali rischi – Incertezza del quadro normativo e regolamentare", l'impossibilità di governare questa variabile esogena può essere contrastata esclusivamente con proposte di revisione del servizio coerenti con le dinamiche dei costi del gasolio.

### **8.4 RISCHI TIPICI DEL SETTORE OPERATIVO TRASPORTO PASSEGGERI SU ROTAIA**

#### **Rischi legati alle politiche tariffarie**

Storicamente le aziende operanti nel TPL in Italia hanno avuto una dinamica tariffaria che non ha consentito alcun progressivo avvicinamento alle tariffe praticate in altri Stati europei con il risultato che le tariffe attualmente in vigore, riconosciute dai Contratti di Servizio, si attestano su valori notevolmente inferiori.

Un contributo per la risoluzione di tale problematica è fornito dalla politica tariffaria prevista dal Patto per il TPL siglato nel 2009 dalla Regione Lombardia con gli operatori del settore, che prevede incrementi non solo legati al recupero dell'inflazione, ma anche a un effettivo miglioramento della qualità del servizio.

Una quota significativa dei ricavi del segmento operativo del Trasporto Passeggeri su rotaia è rappresentata da biglietti e abbonamenti, pur nel panorama di un settore fortemente influenzato da esigenze di carattere sociale e dunque sostenuto da contributi pubblici. I ricavi che derivano dalle tariffe, infatti, coprono solo una parte dei costi di gestione del servizio. Il legislatore nazionale ha definito come livello adeguato una copertura dei costi di gestione del trasporto con ricavi del traffico pari ad almeno il 35%. Trenord garantisce, con ricavi da biglietti e abbonamenti, una copertura dei costi operativi pari a circa il 44%, posizionandosi tra le aziende più virtuose nel *benchmark* nazionale.



**Rischio di evasione tariffaria**

L'evasione tariffaria rappresenta per Trenord un rischio di redditività rilevante che, anche alla luce di alcune situazioni specifiche di degrado sociale, diventa significativo.

Per affrontare tale rischio, Trenord ha effettuato anche nel corso del 2019 una serie di attività di controllo, sia a bordo delle principali direttrici che a terra. Sono state inoltre effettuate verifiche specifiche sulle tratte maggiormente a rischio, con interventi mirati in specifiche fasce orarie oltre che sulle tratte caratterizzate da maggior affluenza. È stato implementato altresì un piano commerciale per gli abbonamenti, mentre è proseguito al contempo lo sviluppo del progetto sul Sistema di Bigliettazione Magnetico Elettronica (SBME).

Inoltre si è confermata e intensificata l'attività di vigilanza a bordo treno sulle direttrici ritenute più critiche servite da Trenord sul territorio della Regione, con personale abilitato con certificato di addetto alla sicurezza sussidiaria.

**Rischio di evoluzione del traffico**

I ricavi da mercato sono influenzati dalla variazione della domanda del servizio ferroviario in termini di volumi su alcune o tutte le tratte servite e dalla tipologia di passeggeri, anche in considerazione dell'evoluzione del contesto economico.

Trenord ha in essere un processo di monitoraggio continuo in termini di affluenza e andamento del traffico con un livello di dettaglio per direttrice, evento, stagionalità, fascia oraria.

**Rischio di ritardo adeguamento flotta**

Al fine migliorare la qualità del servizio è stato avviato, da Regione Lombardia, un piano di investimenti finalizzato a rinnovare la flotta dei rotabili in esercizio. Nell'ambito dei continui incrementi di produzione richiesti, è quanto mai fondamentale monitorare il piano per lo sviluppo e l'entrata in esercizio del nuovo materiale rotabile al fine di evitare ripercussioni sulla qualità del servizio offerto in caso di ritardi nelle consegne da parte dei costruttori.

Trenord monitora il piano di rinnovo dei rotabili, la rispondenza dei nuovi rotabili in consegna alle specifiche funzionali contrattuali ed eventuali ritardi di consegna. Ad oggi, la pianificazione della produzione è tale da utilizzare il materiale rotabile disponibile e mantenuto con conseguente mitigazione del rischio in esame.

**8.5 RISCHI TIPICI DEL SETTORE OPERATIVO TRASPORTO MERCI SU ROTAIA****Riduzione del flusso di traffico**

Qualsiasi variabile esogena o endogena che determina una riduzione dei flussi di traffico merci ha un impatto sul settore operativo in esame. Fattori esogeni non controllabili che possono incidere sul

flusso di traffico sono rappresentati dalla recessione, dall'andamento del prezzo del petrolio ed in generale del costo del trasporto che incidono sulla propensione al movimento delle merci. L'impatto del rischio in esame è prevalentemente economico con riduzione delle vendite e della redditività.

## 8.6 RISCHI TIPICI DEGLI ALTRI SETTORI OPERATIVI

### Rischio di peggioramento della congiuntura macroeconomica e di tagli alla spesa pubblica

Con riferimento alle attività di consulenza IT sviluppate dal Gruppo tramite NordCom, in relazione ai rischi operativi, è da rilevare come lo sviluppo dell'attività IT con clienti terzi e Pubblica Amministrazione sia condizionato da variabili esogene non controllabili quali la congiuntura macroeconomica e il potere di spesa della Pubblica Amministrazione stessa: a fronte della impossibilità di governare questa variabile, NordCom mantiene una struttura di costi flessibile in modo da potere ridurre eventuali impatti sulla redditività connessi al calo dei ricavi sviluppati con tali controparti.

### Rischio di prezzo

Con riferimento all'attività di gestione della *merchant line* Mendrisio - Cagno, in relazione alla decisione parziale del Tribunale Amministrativo Federale svizzero di luglio 2017, che non si è ancora espresso sulla previsione di riduzione della capacità di cui alla decisione del dicembre 2014 di ElCom, giova ricordare che in caso di una decisione in merito sfavorevole a NORD ENERGIA, la riduzione stessa non accompagnata da un prolungamento della concessione determinerebbe una diminuzione della futura redditività del Gruppo.

## 9 CORPORATE GOVERNANCE DI FNM S.p.A.

Il governo societario di FNM S.p.A. è fondato sul sistema tradizionale: gli organi societari sono l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e, quale organo esterno, la Società di Revisione.

FNM S.p.A. adotta un sistema di governo societario conforme a quanto previsto dalla Legge e dalla normativa CONSOB in vigore, allineato ai contenuti del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di Borsa Italiana S.p.A. e alle *best practice* nazionali ed internazionali.

FNM S.p.A. esercita in particolare attività di direzione e coordinamento nei confronti di alcune delle società controllate, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni normative attualmente vigenti e dagli accordi societari con i *partners*.



FNM S.p.A. detiene anche partecipazioni in società che garantiscono la presenza del Gruppo in attività coerenti con l'oggetto sociale e in settori complementari al proprio *core business*.

Il sistema di governo societario adottato da FNM S.p.A. è improntato al rispetto della normativa vigente, alla massimizzazione del valore per gli Azionisti, al controllo dei rischi di impresa, alla trasparenza nei confronti del mercato ed al contemperamento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato. Si tratta di un sistema di regole fatte proprie e coerenti con i principi del Codice Etico e di Comportamento del Gruppo FNM.

Formano parte integrante del sistema di governo societario le seguenti procedure:

- le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- la Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate;
- il Regolamento per la gestione interna e la comunicazione al pubblico di documenti e informazioni riguardanti FNM S.p.A. e l'istituzione, la gestione e la tenuta del registro delle persone che vi hanno accesso;
- il Codice *Internal Dealing*;
- il Codice Etico e di Comportamento del Gruppo FNM;
- il Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001;
- il Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- il Regolamento Assembleare.

In data 13 maggio 2019, FNM ha modificato il Regolamento per la gestione interna e la comunicazione al pubblico di documenti ed informazioni riguardanti FNM S.p.A. e l'istituzione, la gestione e la tenuta del registro delle persone che vi hanno accesso al fine di allinearne il contenuto alle variazioni intervenute nella struttura organizzativa di FNM.

In data 18 luglio 2019, FNM ha approvato l'aggiornamento del Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, allineandone il contenuto alle variazioni intervenute nella propria struttura organizzativa nonché prevedendo l'affidamento dei test 262 anche a consulenti esterni, oltre che alla Funzione Internal Audit.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da FNM ai sensi del D.Lgs. 231/2001 è stato aggiornato il 26 settembre 2019, integrandolo con le fattispecie di reato-presupposto e le modifiche organizzative *medio tempore* intervenute.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, contestualmente all'approvazione del presente bilancio, ha approvato la Relazione annuale sul governo societario, alla quale si fa in questa sede integrale rinvio per una dettagliata illustrazione del sistema di *governance* di FNM S.p.A..

La predetta Relazione è consultabile sul sito della Società all'indirizzo [www.fnmgroup.it](http://www.fnmgroup.it) (sezione Governance).



La Società, attenta alla necessità di garantire condizioni di trasparenza e correttezza nella conduzione delle attività aziendali, ha ritenuto opportuno adottare un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (“Modello”) come previsto dal D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, il Codice Etico e di Comportamento del Gruppo FNM che ne costituisce parte integrante e la Politica Anticorruzione FNM. Nella sua versione attuale il Modello è stato aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 dicembre 2019. Il Modello è volto a prevenire la commissione di specifici reati previsti dalla normativa vigente e considerati rilevanti per la Società; esso viene costantemente verificato e, ove fosse ritenuto necessario, aggiornato allo scopo di perseguire un continuo miglioramento del controllo interno. Il Modello, ispirato alle Linee Guida Confindustria e alle Linee Guida ASSTRA, è stato elaborato tenendo conto della struttura e dell’attività concretamente svolta dalla Società, della natura e della dimensione della sua organizzazione. La Società ha proceduto ad un’analisi preliminare del proprio contesto aziendale e successivamente ad un’analisi delle aree di attività che presentano profili potenziali di rischio in relazione alla commissione dei reati indicati dal Decreto.

In linea con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001 la Società ha altresì nominato un Organismo di Vigilanza autonomo, indipendente e competente in materia di controllo dei rischi connessi alla specifica attività svolta dalla Società e ai relativi profili giuridici. Tale Organismo, di natura collegiale, è composto da due Dottori Commercialisti esterni alla Società e da un Avvocato penalista, esterno alla Società – nominato altresì Presidente, dotato di comprovate capacità tecniche in materie giuridiche.

L’Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare costantemente:

- sull’osservanza del Modello da parte degli organi sociali, dei dipendenti e dei consulenti della Società;
- sull’effettiva efficacia del Modello nel prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto;
- sull’attuazione delle prescrizioni del Modello nell’ambito dello svolgimento delle attività della Società;
- sull’aggiornamento del Modello, nel caso in cui si riscontri la necessità di adeguare lo stesso in seguito a cambiamenti intervenuti nella struttura e/o nell’organizzazione aziendale o in relazione all’evoluzione del quadro normativo di riferimento.

Per l’espletamento dei compiti assegnati, l’Organismo di Vigilanza è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e livello del personale, e relaziona al Consiglio di Amministrazione, cui riferisce tramite il proprio Presidente. L’Organismo di Vigilanza svolge le sue funzioni coordinandosi con gli altri organi e funzioni di controllo esistenti nella Società.

L'Organismo di Vigilanza, nel vigilare sull'effettiva attuazione del Modello, è dotato di poteri e doveri che esercita nel rispetto delle norme di legge e dei diritti individuali dei lavoratori e dei soggetti interessati.

## **10 RAPPORTI DI FNM S.p.A. CON LE IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE**

Le operazioni effettuate con parti correlate del Gruppo non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nella normale attività della Società. Tali operazioni sono effettuate nell'interesse della Società e del Gruppo a normali condizioni di mercato.

Si rinvia alle Note 47 al bilancio consolidato e 34 al bilancio separato, per ulteriori informazioni in merito ai rapporti intrattenuti con parti correlate.

Le informazioni relative ai compensi degli Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche sono contenute nella Relazione annuale sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98 (TUF) e successive modifiche e integrazioni.

La "Procedura operazioni con parti correlate" è disponibile sul sito internet della Società ([www.fnmgroup.it](http://www.fnmgroup.it) – sezione Governance – documenti e procedure).

## **11 CONTENZIOSI PIU' RILEVANTI E ALTRE INFORMAZIONI**

Si riepilogano di seguito i contenziosi in essere più rilevanti per FNM e per le società del Gruppo. Si segnala che, anche sulla base del parere dei consulenti incaricati, non si prevede risulteranno oneri integrativi a quelli già riflessi nei bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2019.

### **FERROVIENORD**

Con riferimento allo stato dei contenziosi attivi con i fornitori Costruzioni Napoletane in liquidazione (già De Lieto Costruzioni S.r.l.) e Cogel S.p.A. in liquidazione, di cui si era data menzione nella relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, si segnala che è proseguita l'azione di tutela degli interessi della controllata monitorando la situazione liquidatoria delle controparti.

Si ricorda peraltro che, a seguito di provvedimenti giudiziali positivi, erano state incassate le fidejussioni relative a tali appalti per un importo pari a 3,3 milioni di Euro.

Quanto all'appalto De Lieto a seguito della sottoscrizione della transazione, in forza della quale FERROVIENORD ha corrisposto in favore del Fallimento l'importo di Euro 1.589.700,00 oltre iva a saldo e stralcio delle domande avanzate dall'attore, il giudizio RG 75325/2014 è stato abbandonato

a spese compensate e spese del CTU totalmente a carico di FERROVIENORD.

Si segnala inoltre, che la sentenza n. 28319/2017 con la quale la Corte di Cassazione aveva respinto il gravame proposto da Allianz è stata impugnata da quest'ultima con lo strumento del ricorso per revocazione innanzi alla stessa Corte di Cassazione e che all'esito di tale giudizio la Corte ha pronunciato l'ordinanza n. 26709/2019 dichiarando l'inammissibilità del ricorso per revocazione. Pertanto, a seguito della sottoscrizione dell'accordo transattivo e della sentenza della Corte di Cassazione sopra citata, sono stati rilevati gli effetti a conto economico. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 51.

Il giudizio con Cogel si è concluso in primo grado con la pronuncia della sentenza con la quale il Tribunale di Milano ha riconosciuto la legittimità di tutte e tre le risoluzioni dei contratti stipulati con Cogel (condannando inoltre l'appaltatore al pagamento della penale nel contratto di Affori pari a Euro 887.239 e al pagamento dell'assicurazione nel contratto di Busto pari a Euro 63.194). Nel contempo, però ha respinto le domande di risarcimento dei danni di FERROVIENORD e ha anche condannato la società ferroviaria (in relazione al contratto di Affori) a restituire comunque a Cogel – a titolo di *restitutio in integrum* – il valore delle opere già eseguite dell'appalto pari a Euro 7.468.694,96. La sentenza è stata appellata da FERROVIENORD e in data 1 febbraio 2018 è stata pubblicata la decisione n. 534/2018 della Corte d'Appello: a Cogel è stato confermato il diritto al valore delle opere, così come già disposto in primo grado, ma diversamente dal Tribunale, la Corte d'Appello ha quantificato la somma spettante in quella risultante dal verbale di consistenza dei lavori per un valore di Euro 8.398.737,40 (e non in Euro 7.468.694,96, misura richiesta da Cogel). La Corte d'Appello ha riformato la sentenza del Tribunale nella parte in cui non aveva tenuto conto del fatto che gran parte del valore delle opere eseguite al momento della risoluzione erano state già pagate da FERROVIENORD per l'importo di Euro 7.087.783,68. La Corte ha quindi condannato FERROVIENORD a versare a Cogel il residuo del valore delle opere, ammontante ad Euro 1.310.953,72 e non ad Euro 7.468.694,96 come invece disposto dal Tribunale. La Corte ha inoltre confermato la sentenza di primo grado nella parte in cui ha condannato Cogel al pagamento della penale di Affori e l'assicurazione di Busto Arsizio. Infine FERROVIENORD, in solido con Cogel, dovrà pagare le spese legali in favore di Generali Italia S.p.A., nella misura complessiva di Euro 25.560,00 oltre accessori di legge e rimborso forfettario.

La sentenza della Corte d'Appello è stata impugnata da Generali Italia S.p.A. che ha chiesto la condanna di FERROVIENORD in solido con Cogel o in via esclusiva alla restituzione dell'importo di Euro 680.406,91 oltre interessi e rivalutazione (pari all'importo già pagato a titolo di garanzia fideiussoria). Successivamente, anche Cogel ha impugnato la stessa sentenza chiedendo il

riconoscimento degli interessi moratori ai sensi del D.Lgs. 231/2002 per un importo di Euro 963.369 (in aggiunta agli interessi legali già riconosciuti in secondo grado a suo favore). FERROVIENORD ha resistito in giudizio e a sua volta ha impugnato la sentenza di secondo grado, tra l'altro, nella parte in cui ha respinto la domanda di risarcimento del danno quantificato in Euro 3.332.154,54. L'udienza di discussione non è ancora fissata.

Con riferimento al contratto d'appalto integrato per la riqualificazione della linea ferroviaria Saronno-Seregno, sottoscritto con l'ATI Salcef S.p.A. e Acmar S.p.A., FERROVIENORD è stata citata in giudizio innanzi al Tribunale Civile di Milano per la condanna, previo accertamento della legittimità delle riserve iscritte nel corso dell'esecuzione dell'appalto, al pagamento di Euro 17.171.841,03 o di quello che verrà accertato anche con valutazione equitativa del giudice, oltre rivalutazione e interessi. La prima udienza è stata fissata per il 7 maggio 2019 e la Società si è costituita nei termini per spiegare le proprie difese, tra le quali l'esistenza di una transazione, sottoscritta unilateralmente dall'appaltatore, nella quale quest'ultimo si rendeva disponibile ad accettare un importo di Euro 2.516.569,68.

Con due distinti ricorsi, 41 lavoratori di un appaltatore hanno presentato domanda giudiziale per la condanna di FERROVIENORD (in qualità di obbligata in solido) al versamento in favore dell'INPS rispettivamente di Euro 99.363 ed Euro 88.001 a titolo di contributi previdenziali maturati nell'ambito del contratto d'appalto. Successivamente, hanno proposto ricorso anche altri cinque lavoratori con ulteriori due ricorsi con i quali sono stati richiesti ulteriori Euro 18.294.

Avendo dichiarato la propria incompetenza territoriale in ragione della residenza dei ricorrenti, le cause sono state riassunte innanzi ai vari tribunali di residenza. Attualmente sono aperti quattordici giudizi che si trovano in fasi diverse a) in primo grado sei processi sono ancora pendenti, mentre sette giudizi sono stati decisi con condanna di FERROVIENORD in solido con Lucentissima, fermo il beneficio di preventiva escussione nei confronti della Lucentissima; b) gli appelli proposti FERROVIENORD avverso due sentenze di primo grado si sono conclusi con due sentenze che, seppur confermando la condanna in solido tra FERROVIENORD e La Lucentissima, hanno ridotto di poco gli importi dovuti ai lavoratori.

## **CONFEMI**

In data 23 giugno 2011 era stata pubblicata la sentenza della Corte di Appello di Milano, sezione IV civile, con la quale veniva nella sostanza respinto l'appello di Confemi avverso la sentenza del Tribunale di Milano n. 10677/05 del 4 ottobre 2005.

La Corte di Appello aveva confermato con poche varianti la nullità del contratto di affidamento a Confemi dei lavori per la linea Saronno/Malpensa, a motivo di corruzione accertata, con il conseguente obbligo di Confemi a restituire quanto percepito in esecuzione del contratto, con gli interessi legali dalle date dei pagamenti.

Ne era risultato un importo a favore di FERROVIENORD di oltre settanta milioni di Euro, oltre agli interessi dalla pubblicazione della sentenza fino all'effettivo pagamento, importo di cui, al netto delle difficoltà di un suo eventuale incasso, beneficerebbero gli Enti pubblici Ministero/Regione Lombardia per finanziare opere di ammodernamento.

Poiché un accordo transattivo sottoscritto in precedenza con Confemi e Ministero (che aveva permesso di eliminare tutto il rimanente contenzioso) prevedeva che la sentenza della Corte di Appello non sarebbe stata eseguita dalla parte vincitrice sino all'esito del giudizio di Cassazione, si era provveduto a notificare la sentenza sin dal luglio 2011, allo scopo di accelerare le eventuali impugnative.

Era dunque pervenuto in data 7 novembre 2011 il ricorso per Cassazione di Confemi, basato su vari aspetti di diritto, al quale FERROVIENORD aveva risposto con un controricorso che contiene altresì alcune domande incidentali: in primo luogo la richiesta di liquidazione di un danno all'immagine da determinarsi equitativamente.

Si era altresì costituito il Ministero delle Infrastrutture chiedendo il rigetto del ricorso Confemi.

Con sentenza n. 11446 del 10 maggio 2017 la Corte di Cassazione ha deciso il contenzioso respingendo tutti i motivi di ricorso principale proposto dal Consorzio, accogliendo i primi due motivi del ricorso incidentale presentato da FERROVIENORD (risarcimento del danno all'immagine e restituzione della maggiorazione del 25%) e rinviando alla Corte d'Appello per la liquidazione degli importi, non ancora liquidati, oggetto di risarcimento e di restituzione. È stato così instaurato avanti la Corte d'Appello di Milano il procedimento n. RG 4195/2017.

La sentenza della Corte di Cassazione n. 11446/2017 è stata impugnata per revocazione ex art. 391 bis c.p.c. dal Consorzio e FERROVIENORD ha svolto le proprie difese proponendo controricorso.

Nel 2014 FERROVIENORD, per ragioni conservative del credito, ha promosso un'azione di responsabilità contro i soci del consorzio Confemi con la quale ha chiesto la loro condanna, anche in solido, al pagamento della somma pari ad Euro 70.113.179.

A seguito di una lunga e complessa trattativa, il 16 maggio 2018 è stato formalizzato un accordo transattivo con il quale il Consorzio si obbliga a versare a FERROVIENORD l'importo di Euro 42 milioni, oltre alla rinuncia alle clausole contenute nella transazione del 4 aprile 2008, con abbandono di tutti i contenziosi ad avvenuto pagamento. In considerazione dei dubbi sorti successivamente alla sottoscrizione del predetto accordo, sull'assoggettamento o meno della somma di Euro 42 milioni ad

IVA, FERROVIENORD ha presentato all’Agenzia delle Entrate istanza di interpello ai sensi dell’art. 11, comma 1, lett. A, L. n. 212/2000. L’Agenzia delle Entrate ha stabilito che sulla somma non è dovuta IVA e, secondo gli accordi, Confemi ha versato la somma di Euro 42 milioni in data 18 aprile 2019. In attuazione dell’accordo transattivo, i giudizi sopra descritti sono stati abbandonati come segue:

- è stata depositata, in data 17 luglio 2019, una comunicazione al Presidente della Corte di Appello, I Sezione Civile RG. 1484/2018 (contenzioso nei confronti dei soci), dichiarando che all’udienza del 25 settembre 2019 le parti non sarebbero comparse ai fini dell’ abbandono della causa ai sensi dell’art. 309 c.p.c.;
- sul ricorso per revocazione la Corte di Cassazione I Sezione Civile ha emesso decreto 19140/2019 del 17 luglio 2019, che ha dichiarato estinto il giudizio per rinuncia;
- è stato depositata, in data 12 luglio 2019, la sentenza n.3119/2019 della Corte d’Appello di Milano che ha dichiarato l’estinzione del procedimento n. RG 4195/2017.

Per quanto sopra esposto, tutti i giudizi si sono estinti.

### **Accessi e verifiche fiscali**

Con riferimento al contenzioso instaurato con l’Agenzia delle Dogane, in relazione all’appello proposto dall’Agenzia delle Dogane di Como per la riforma della sentenza n. 155/2016 della Commissione Tributaria Provinciale di Como, favorevole alla società, depositata il 20 aprile 2016, dopo diversi rinvii era stata fissata per il 13 giugno 2019 l’udienza di trattazione della vertenza in oggetto avanti la Commissione Tributaria Regionale.

All’udienza del 13 giugno 2019 è stato accordato un nuovo rinvio al fine di proseguire nel contraddittorio con l’Ufficio.

In occasione della predetta udienza, è stato nuovamente chiesto un rinvio della trattazione della vertenza, rinviata, dapprima, al 12 dicembre 2019 e, in quella sede, rinviata a nuovo ruolo.

Nel corso delle prospettate interlocuzioni volte a definire stragiudizialmente la vicenda, anche in considerazione della recente nota prot. 12243/RU del 6 marzo 2019, ove la Direzione Centrale Legislazione e Procedure Doganali ha sancito che “possa essere considerato idoneo l’assolvimento da parte dell’importatore mediante autofatturazione (c.d. *reverse charge* o inversione contabile) dell’Iva relativa alle royalties sui beni importati”, si è concordato di verificare l’integrale ed effettivo versamento, da parte di FERROVIENORD, dell’Iva mediante *reverse charge*, dunque, l’integrale assolvimento del debito tributario.

A tal fine, la Società ha fornito all'Ufficio la documentazione necessaria per poter effettuare una riconciliazione tra le fatture emesse dal fornitore (la Società elvetica Stadler Bussnang AG) e le corrispondenti autofatture emesse dalla Società.

Stante l'esito positivo di tale riconciliazione, FERROVIENORD ha presentato all'Ufficio delle Dogane di Como istanza per l'annullamento in autotutela dell'avviso di accertamento suppletivo e di rettifica prot. ASP RU 15537/14 e dell'atto di irrogazione di sanzioni amministrative prot. ASP. RU 15550/14, al fine di investire della vicenda la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Dogane.

Ad oggi, si sta proseguendo nelle interlocuzioni con l'Agenzia delle Dogane di Como e con la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Dogane al fine di raggiungere un componimento della vicenda in sede stragiudiziale.

L'udienza di trattazione dell'appello non è ancora stata fissata.

Tenuto conto dell'incertezza connessa ai successivi gradi di giudizio, si ritiene opportuno mantenere iscritto in bilancio il fondo rischi stanziato nei precedenti esercizi, pari a 3,7 milioni di Euro.

## **12 PROVVEDIMENTI EMESSI A CARICO DELL'EX DIRETTORE GENERALE E AZIONI CONSEGUENTI**

Per quanto riguarda le azioni conseguenti ai provvedimenti emessi a carico dell'ex Direttore Generale in carica nel periodo luglio 2008-gennaio 2013 (nonché ex Amministratore Delegato di Trenord S.r.l. nel periodo agosto 2009-dicembre 2012), si informa che questi ha impugnato la sentenza di primo grado. Nel luglio 2018, la Corte d'Appello ha condannato l'ex Direttore Generale per falso ideologico e truffa (capo d'imputazione per il quale FNM era costituita in giudizio come parte civile) riducendo tuttavia la pena comminata in primo grado e dichiarando di non doversi procedere per le stesse condotte consumate negli anni 2008 e 2009 per intervenuta prescrizione. La Società si è altresì attivata per il ristoro dei danni subiti.

## **13 ATTIVITA' DI RICERCA E DI SVILUPPO**

Per la natura dell'attività svolta, nel corso del 2019 il Gruppo ha svolto le seguenti attività:

- E-Vai con 2 progetti europei: il progetto denominato I-SharE LIFE (all'interno del programma europeo LIFE) guidato da FNM, ed il progetto Car E-Service (all'interno del programma europeo Horizon 2020), guidato dal CNR con partner nazionali (es. FCA) e internazionali. Queste attività hanno consentito di recuperare risorse attraverso credito di imposta secondo le esistenti normative inerenti a Industria 4.0.;

- è proseguita l'operatività della Convenzione Quadro di collaborazione scientifica tra FERROVIENORD ed il POLITECNICO DI MILANO con l'obiettivo di sviluppare iniziative congiunte di formazione e ricerca in ambiti quali: sistemi elettrici ed efficienza energetica; attività manutentive e diagnostica avanzata; ingegneria ferroviaria; pianificazione urbanistica in relazione alle infrastrutture e ai sistemi di trasporto; materiale rotabile; sistemi innovativi per il controllo e la sicurezza delle stazioni.

#### **14 STRUMENTI FINANZIARI**

Si precisa che nel corso dell'esercizio e alla data del 31 dicembre 2019 la Società e il Gruppo non hanno utilizzato strumenti finanziari derivati.

#### **15 PARTECIPAZIONI DETENUTE DA AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI; ARTICOLO 2428, COMMA 3, NUMERI 3-4 DEL CODICE CIVILE**

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. n. 79 della delibera CONSOB 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche si precisa che, dalle informazioni risultanti dal libro soci e dalle comunicazioni acquisite, gli Amministratori e i Sindaci, nonché i loro coniugi non legalmente separati ed i loro figli minori, non posseggono partecipazioni nella Società e nelle società da questa controllate, né direttamente, né per tramite di società fiduciarie e nemmeno per interposta persona.

Inoltre, così come previsto dal Codice di Comportamento sull'*Internal Dealing* approvato in data 22 novembre 2018, non risultano essere state effettuate operazioni sugli strumenti finanziari di FNM S.p.A. da alcuna delle persone rilevanti destinatarie degli obblighi informativi.

Si precisa, infine, che la società non risulta trovarsi in alcuna delle fattispecie indicate dall'art. 2428, comma 3, numeri 3 e 4 del Codice civile.

#### **16 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO**

In data **17 aprile 2019**, l'Assemblea degli Azionisti, ha approvato la proposta di bilancio separato della Controllante e i risultati consolidati del Gruppo per l'esercizio 2018 e ha deliberato di destinare l'utile di esercizio come segue:

- Euro 1.215.585 a riserva legale;



- Euro 9.785.308 a dividendo ordinario agli Azionisti, in misura tale da assicurare una remunerazione di Euro 0,0225 per ciascuna azione ordinaria in circolazione;
- Euro 13.310.810 a riserva straordinaria.

Il dividendo è stato messo in pagamento il 5 giugno 2019, con data stacco della cedola il 3 giugno 2019 e *record date* il 4 giugno 2019.

In data **17 maggio 2019**, il Consiglio di Amministrazione di FERROVIENORD S.p.A. ha deliberato di dare esecuzione al programma di acquisto di materiale rotabile ferroviario ("Programma di Acquisto Integrativo"). In particolare, la deliberazione della Giunta Regionale n. XI/1619 del 15 maggio 2019 (DGR 2019) dà mandato a FERROVIENORD di provvedere all'acquisto di n. 10 convogli a media capacità della tipologia "Pop" e di n. 5 convogli ad alta capacità della tipologia "Rock" - le cui caratteristiche tecniche sono dettagliate nella medesima DGR 2019 - attraverso la cessione in favore di FERROVIENORD da parte di TRENITALIA S.p.A. di contratti applicativi di fornitura scaturenti da accordi quadro già sottoscritti da quest'ultima. Tale Programma di Acquisto Integrativo, al pari del programma di acquisto originario, approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. X/6932 del 24 luglio 2017, trova copertura sul Bilancio regionale all'interno dell'importo complessivo delle risorse previste dalla Legge Regionale 22/2017, per un totale 1.607 milioni di Euro.

La cessione dei contratti tra FERROVIENORD e TRENITALIA per i 10 convogli a media capacità della tipologia "Pop" è avvenuta in data 1° luglio 2019, e per i 5 convogli ad alta capacità della tipologia "Rock" in data 25 luglio 2019.

In data **22 luglio 2019**, FNM ha sottoscritto con il suo socio controllante, Regione Lombardia, una lettera di intenti di natura non vincolante che descrive quanto allo stato ipotizzato dalle parti in relazione ad una potenziale operazione che permetterebbe di creare il primo polo integrato della mobilità ferroviaria e stradale in Lombardia. Tale potenziale operazione potrebbe realizzarsi attraverso la cessione alla Società dell'intera partecipazione detenuta dalla Regione Lombardia in Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A.. La potenziale operazione, nonché i relativi aspetti valutativi e finanziari saranno definiti nel prosieguo delle trattative tra le parti, tenendo in considerazione tra l'altro l'esito delle attività di *due diligence*.

In data **31 luglio 2019**, il Consiglio di Amministrazione di FNM ha deliberato l'intenzione di cedere la partecipazione (51%) detenuta in Locoitalia S.r.l. e la quota (49%) detenuta in Fuorimuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l..

In data **10 ottobre 2019**, è stata costituita la società Malpensa Distripark S.r.l., controllata al 100% da FNM, che sarà dedicata allo sviluppo immobiliare delle aree adiacenti il Terminal di Sacconago,



funzionali al progetto di gestione dei collegamenti intermodali del settore cargo sviluppando attività di supporto e coerenti con quanto svolto da Malpensa Intermodale. In tale contesto si prevede lo sviluppo di un polo logistico e di servizi alle imprese di trasporto con significative ricadute dal punto di vista occupazionale sia in termini quantitativi che qualitativi.

In data **29 novembre 2019**, FNM S.p.A. ha reso noto di aver sottoscritto con Alstom un accordo quadro per la fornitura di treni a media capacità per il servizio ferroviario regionale. Tale sottoscrizione fa seguito all'aggiudicazione in favore della stessa Alstom della gara indetta da FNM - anche per conto della controllata FERROVIENORD S.p.A. - in base a quanto stabilito dal programma di acquisto di nuovo materiale rotabile, approvato il 24 luglio 2017 dalla Giunta di Regione Lombardia con deliberazione n. X/6932 e di cui alla legge regionale "Assestamento al bilancio 2017-2019" e dal programma di acquisto integrativo di materiale rotabile, approvato il 15 maggio 2019 dalla Giunta di Regione Lombardia con deliberazione n. XI/1619 .

L'accordo quadro ha una durata di 8 anni e prevede la fornitura a FNM (in qualità di Ro.S.Co.) o FERROVIENORD, previa sottoscrizione di contratti applicativi, di massimi n. 61 convogli, mono piano, bidirezionali, a composizione bloccata e a trazione elettrica, che garantiranno un miglioramento delle prestazioni ed una maggiore attenzione ai temi della sostenibilità: con tali convogli si stima infatti una riduzione significativa del consumo di energia (pari al 30%); il ricorso a materiali riciclabili è inoltre elevato (indice di riutilizzo pari al 96%). Sono dunque attesi positivi impatti in termini di miglioramento della qualità del servizio.

Tale accordo quadro prevede inoltre la possibilità di affidare ad Alstom il servizio di manutenzione programmata di primo livello e di manutenzione correttiva per atti vandalici ed eventi accidentali, nonché la fornitura della scorta tecnica.

Contestualmente alla firma dell'accordo quadro, FERROVIENORD ha sottoscritto con Alstom il primo contratto applicativo per la fornitura di n. 31 convogli per un importo complessivo di 193,75 milioni di Euro. Le risorse finanziarie che verranno utilizzate da FERROVIENORD per far fronte al pagamento di tale somma deriveranno dall'importo stanziato da Regione Lombardia per la realizzazione del programma di acquisto.

La consegna dei primi treni è prevista nei primi mesi del 2022.

In data **20 dicembre 2019**, FNM S.p.A. ha sottoscritto i contratti preliminari di cessione delle partecipazioni detenute in Locoitalia S.r.l. (51%) - società consolidata integralmente attiva nel noleggio di materiale rotabile per il trasporto merci - e in Fuorimuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l. (49%) - società consolidata ad equity attiva nel trasporto ferroviario merci e concessionaria per le manovre ferroviarie all'interno del porto di Genova - in coerenza con la volontà espressa dal Consiglio di Amministrazione e già comunicata in data 31 luglio 2019.

## 17 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data **10 marzo 2020**, FNM S.p.A. ha sottoscritto i contratti di cessione delle partecipazioni detenute in:

- Locoitalia S.r.l. (51%), società consolidata integralmente attiva nel noleggio di materiale rotabile per il trasporto merci: l'operazione di cessione a Tenor delle quote detenute da FNM è stata perfezionata successivamente alla finalizzazione della scissione parziale e proporzionale della società in Locolettriche S.r.l., le cui quote detenute da FNM sono state cedute a Railpool GmbH, per un *equity value* complessivo di 6,0 milioni di Euro. La quota di competenza di FNM è pari a 3,0 milioni di Euro;
- Fuorimuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l. (49%), società consolidata ad equity attiva nel trasporto ferroviario merci e concessionaria per le manovre ferroviarie all'interno del porto di Genova, a Tenor S.r.l. per un corrispettivo della quota detenuta pari a 0,5 milioni di Euro.

Tali operazioni consentono di registrare complessivamente un miglioramento della Posizione Finanziaria Netta di Gruppo pari a circa 30,8 milioni di Euro (incluso la posizione finanziaria netta di Locoitalia) e una plusvalenza economica a livello consolidato pari a 1,1 milioni di Euro derivante dalla cessione della partecipazione in Locoitalia.

Si rimanda per un approfondimento alle Note al Bilancio consolidato dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 (Nota 49).

## 18 PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Per quanto concerne l'attuale situazione economico-sociale in Italia, in particolare nella Regione Lombardia e nella Regione Veneto, legata all'epidemia in corso del Coronavirus COVID-19 (che l'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 11 marzo ha dichiarato "pandemia"), tutte le società del Gruppo, a seguito dei contagi verificatisi, hanno attivato tempestivamente le misure richieste dalle disposizioni normative e ritenute opportune per la salvaguardia della salute del personale e dei clienti e per il contenimento delle ripercussioni economiche.

In particolare, con l'obiettivo di tutelare la salute dei lavoratori, il Gruppo, oltre ad aver incentivato fin dall'inizio dell'emergenza sanitaria lo svolgimento dell'attività lavorativa in *smart-working*, ha inoltre attivato una copertura assicurativa straordinaria per la gestione di un'eventuale infezione da Coronavirus per tutti i propri dipendenti, sottoscrivendo una polizza integrativa in grado di coprire le spese legate ad un eventuale ricovero e alla successiva fase di recupero.



Il perdurare dell'emergenza e le conseguenti misure precauzionali potrebbero incidere anche sensibilmente sulla prospettiva di crescita futura dell'economia sia a livello locale che internazionale. Allo stato attuale non si ritiene che la situazione determinata da tali eventi possa aver un impatto significativo sull'andamento economico di medio -periodo e sulla continuità aziendale di FNM S.p.A. e delle sue partecipate.

Gli effetti sul Gruppo, i cui business principali relativi all'attività di noleggio di materiale rotabile e alla gestione dell'infrastruttura ferroviaria non sono sostanzialmente impattati dall'emergenza in corso, incidono principalmente sul trasporto su gomma e con maggiore rilevanza sulla partecipata Trenord.

In particolare:

- per tutte le società, che hanno avviato la revisione dell'offerta commerciale, le disposizioni al momento hanno durata limitata nel tempo e, dato che il management ha già intrapreso azioni per mitigarne i possibili effetti negativi, allo stato attuale gli impatti economico-finanziari sono stimati non significativi. Stante l'incertezza della situazione in continua evoluzione, gli eventuali impatti derivanti da un'estensione dei limiti imposti dalle Autorità competenti non sono al momento attendibilmente misurabili.
- Ulteriori effetti potranno derivare dalla riduzione delle presenze e attività turistiche in generale nella città di Verona, nella zona del Garda e nella zona di Venezia (dove il Gruppo opera con le società ATV, La Linea e Martini anche con servizi di noleggio con conducente) con conseguente riduzione della domanda di trasporto in particolare nel periodo primaverile ed estivo.
- Trenord - valutata secondo il metodo del patrimonio netto - ha proceduto a partire dal 24 febbraio 2020 alla revisione del servizio ferroviario che sta comportando una rilevante riduzione dei ricavi derivanti dalla bigliettazione. Ulteriori rischi potranno essere collegati al procrastinarsi delle disposizioni restrittive.

La Società, prima del fenomeno di emergenza in corso, stimava a livello consolidato per l'esercizio 2020 un andamento operativo sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio 2019, sia a livello di ricavi che a livello di Ebitda rettificato (al netto degli elementi non ricorrenti). Alla luce delle riflessioni precedenti, allo stato attuale e in assenza di elementi al momento non prevedibili, è ragionevole attendersi un impatto negativo sui ricavi *mid-single digit* e quindi sull'Ebitda rettificato *high-single digit*, mettendo comunque in atto tutte le misure possibili per il contenimento di tale impatto.

La PFN *Adjusted*, nonostante la positiva continua generazione di cassa operativa, è attesa in crescita, riflettendo i maggiori investimenti previsti per il rinnovo delle flotte, in particolare relativo ai treni nel segmento RoSCo, e lo sviluppo del business della mobilità merci, il cui programma sarà attentamente monitorato al fine di salvaguardare la liquidità del Gruppo. Il Gruppo, oltre ad avere una posizione finanziaria netta rettificata positiva per circa 40 milioni di Euro a fine 2019 e confermata positiva alla data attuale, dispone anche di un significativo *liquidity headroom* pari a 90 milioni di Euro di linee *committed* e oltre 140 milioni di Euro di linee *uncommitted*.

Milano, 31 marzo 2020

Il Consiglio di Amministrazione



## **GLOSSARIO DEI TERMINI E DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE UTILIZZATI**

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi e indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tali schemi e indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS. Per tali grandezze vengono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, nella comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 nonché degli orientamenti ESMA 2015/1415 in materia di indicatori alternativi di performance ("Non Gaap Measures") le descrizioni dei criteri adottati nella loro predisposizione e le apposite annotazioni di rinvio alle voci contenute nei prospetti obbligatori.

In particolare, tra gli indicatori alternativi utilizzati, si segnalano:

**EBITDA o margine operativo lordo:** rappresenta il risultato netto dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, degli altri proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni. Il Gruppo fornisce altresì indicazione dell'incidenza del MOL (o EBITDA) sulle vendite nette. Il calcolo del MOL (o EBITDA) effettuato dal Gruppo permette di comparare i risultati operativi con quelli di altre imprese, escludendo eventuali effetti derivanti da componenti finanziarie, fiscali e dagli ammortamenti, i quali possono variare da società a società per ragioni non correlate alla generale performance operativa.

**EBITDA %:** rappresenta la percentuale dell'EBITDA sui ricavi totali.

**EBITDA Adjusted o margine operativo lordo rettificato:** è rappresentato dal margine operativo lordo come sopra identificato escludendo oneri e proventi di natura non ordinaria quali:

- (i) proventi ed oneri derivanti da operazioni di ristrutturazione, riorganizzazione e di business combination;
- (ii) proventi ed oneri non direttamente riferiti allo svolgimento ordinario del business chiaramente identificati;
- (iii) oltre ad eventuali proventi ed oneri derivanti da eventi ed operazioni significative non ordinari come

definiti dalla comunicazione Consob DEM6064293 del 28/07/2006.

Con riferimento al margine operativo lordo rettificato del 2018 sono stati esclusi rispetto al margine operativo lordo le seguenti componenti:

- a) plusvalenze derivanti dalla cessione a GDF System S.r.l. delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori pari a 4,3 milioni di Euro.

Con riferimento al margine operativo lordo rettificato del 2019 sono stati esclusi rispetto al margine operativo lordo le seguenti componenti:

- a) sopravvenienze attive straordinarie derivanti dalla chiusura di un contenzioso con terzi per 2,6 milioni di Euro;
- b) oneri non ordinari derivanti da progetti di sviluppo pari a 1,1 milioni di Euro.

**EBITDA Adjusted %:** rappresenta la percentuale dell'EBITDA Adjusted (o rettificata) sui ricavi totali.

**EBIT o risultato operativo:** rappresenta il risultato netto dell'esercizio prima del risultato derivante da attività in dismissione/dismesse, delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari e del risultato delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto.

**Capitale Circolante Netto:** include le attività correnti (con l'esclusione delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Attività finanziarie correnti incluse nella Posizione finanziaria netta), e le passività correnti (con l'esclusione delle passività finanziarie correnti incluse nella Posizione finanziaria netta).

**Capitale Investito Netto:** è pari alla somma algebrica di Capitale Fisso, che include le attività non correnti e le passività non correnti (con l'esclusione delle passività finanziarie non correnti incluse nella Posizione Finanziaria netta) e del Capitale Circolante netto.

**PFN (Posizione Finanziaria Netta):** include le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie correnti.

**PFN Adjusted o rettificata:** è rappresentata dalla Posizione Finanziaria Netta come sopra identificata escludendo gli impatti della tempistica degli incassi dei contributi sugli investimenti finanziati per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario e dei relativi pagamenti effettuati nei confronti dei fornitori, contabilizzati secondo quanto richiesto dall'IFRIC 12.





***Bilancio consolidato  
dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019***

- ***Situazione Patrimoniale-finanziaria consolidata***
- ***Conto Economico consolidato***
- ***Altre componenti di Conto Economico complessivo consolidato***
- ***Patrimonio Netto consolidato***
- ***Rendiconto finanziario consolidato***
- ***Note al bilancio consolidato***



## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.12.2019

Importi in migliaia di Euro	Note	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
<b>ATTIVO</b>				
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>				
Attività Materiali	6	409.864	437.354	(27.490)
Attività Immateriali	7	7.156	9.066	(1.910)
Avviamento	8	6.358	6.358	0
Diritto d'uso	9	8.879	0	8.879
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	10	79.429	78.062	1.367
Partecipazioni in altre imprese	10	5.472	5.380	92
Crediti Finanziari	11	2	998	(996)
di cui: verso Parti Correlate	11	0	996	(996)
Crediti Finanziari valutati al Fair Value a conto economico	12	0	5.000	(5.000)
di cui: verso Parti Correlate	12	0	5.000	(5.000)
Imposte Anticipate	14	21.543	16.106	5.437
Crediti per imposte	18	0	4.549	(4.549)
Altri Crediti	17	82	99	(17)
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>538.785</b>	<b>562.972</b>	<b>(24.187)</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>				
Rimanenze	15	8.910	6.967	1.943
Crediti Commerciali	16	64.619	70.247	(5.628)
di cui: verso Parti Correlate	16	45.227	50.172	(4.945)
Altri Crediti	17	60.612	79.767	(19.155)
di cui: verso Parti Correlate	17	11.275	12.781	(1.506)
Crediti per imposte	18	280	1.215	(935)
Crediti Finanziari	11	40.997	1.951	39.046
di cui: verso Parti Correlate	11	997	1.951	(954)
Crediti Finanziari valutati al Fair Value a conto economico	12	48.352	43.335	5.017
di cui: verso Parti Correlate	12	48.352	43.335	5.017
Crediti per investimenti finanziati	13	59.096	29.088	30.008
di cui: verso Parti Correlate	13	59.096	29.088	30.008
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	228.723	137.316	91.407
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>511.589</b>	<b>369.886</b>	<b>141.703</b>
Attività destinate alla vendita	20	35.239	0	35.239
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>1.085.613</b>	<b>932.858</b>	<b>152.755</b>
<b>PASSIVO</b>				
Capitale sociale		230.000	230.000	0
Altre riserve		7.788	7.788	0
Riserva di utili indivisi		172.970	154.333	18.637
Riserva di utili/(perdite) attuariali		(7.545)	(6.474)	(1.071)
Riserva di traduzione		96	64	32
Utile dell'esercizio		30.281	28.477	1.804
<b>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>		<b>433.590</b>	<b>414.188</b>	<b>19.402</b>
<b>PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>		<b>20.711</b>	<b>20.983</b>	<b>(272)</b>
<b>PATRIMONIO NETTO TOTALE</b>	<b>21</b>	<b>454.301</b>	<b>435.171</b>	<b>19.130</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>				
Debiti verso banche	22	49.780	50.034	(254)
Debiti Finanziari	23	9.184	64.282	(55.098)
di cui: verso Parti Correlate	23	2	58.000	(57.998)
Debiti per investimenti finanziati	24	12.581	15.150	(2.569)
di cui: verso Parti Correlate	24	6.079	6.079	0
Altre passività	26	27.550	68.841	(41.291)
di cui: verso Parti Correlate	26	12.253	54.311	(42.058)
Passività per imposte differite	14	692	1.384	(692)
Fondi rischi e oneri	27	36.977	22.698	14.279
Trattamento di fine rapporto	28	23.931	24.768	(837)
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>160.695</b>	<b>247.157</b>	<b>(86.462)</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>				
Debiti verso banche	22	304	431	(127)
Debiti Finanziari	23	94.053	31.764	62.289
di cui: verso Parti Correlate	23	86.573	19.758	66.815
Debiti per investimenti finanziati	24	103.818	64.469	39.349
di cui: verso Parti Correlate	24	103.818	64.469	39.349
Debiti verso fornitori	29	175.746	63.476	112.270
di cui: verso Parti Correlate	29	3.930	4.131	(201)
Debiti per imposte	30	3.181	175	3.006
Debiti tributari	30	3.775	3.742	33
Altre passività	31	65.180	64.600	580
di cui: verso Parti Correlate	31	35.762	33.449	2.313
Fondi rischi e oneri	27	18.856	21.873	(3.017)
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>464.913</b>	<b>250.530</b>	<b>214.383</b>
Passività connesse ad attività destinate alla vendita	20	5.704	-	5.704
<b>TOT. PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO</b>		<b>1.085.613</b>	<b>932.858</b>	<b>152.755</b>

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2019**

Importi in migliaia di Euro	Note	2019	2018	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	32	268.359	260.296	8.063
di cui: verso Parti Correlate	32	177.053	176.416	637
Contributi	33	10.850	10.599	251
di cui: verso Parti Correlate	33	8.069	8.047	22
Contributi per investimenti finanziati	34	40.986	24.085	16.901
di cui: verso Parti Correlate	34	40.986	24.085	16.901
Altri proventi	35	22.138	22.719	(581)
di cui: verso Parti Correlate	35	7.601	6.965	636
di cui: non ricorrenti	35	2.569	2.000	569
<b>TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI</b>		<b>342.333</b>	<b>317.699</b>	<b>24.634</b>
Mat.prima, materiali di consumo e merci utilizzate	36	(21.794)	(19.674)	(2.120)
Costi per servizi	37	(72.468)	(72.105)	(363)
di cui: verso Parti Correlate	37	(8.173)	(8.225)	52
di cui: Non Ricorrenti	37	(1.145)		(1.145)
Costi per il personale	38	(125.467)	(119.136)	(6.331)
Ammortamenti e svalutazioni	39	(40.739)	(40.237)	(502)
Altri costi operativi	40	(12.429)	(12.477)	48
di cui: verso Parti Correlate	40	(113)	(55)	(58)
Costi per investimenti finanziati	34	(39.141)	(22.667)	(16.474)
<b>TOTALE COSTI</b>		<b>(312.038)</b>	<b>(286.296)</b>	<b>(25.742)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>30.295</b>	<b>31.403</b>	<b>(1.108)</b>
Proventi finanziari	41	1.792	1.371	421
di cui: verso Parti Correlate	41	1.101	1.141	(40)
Oneri finanziari	42	(4.269)	(1.995)	(2.274)
di cui: verso Parti Correlate	42	(713)	(725)	12
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>		<b>(2.477)</b>	<b>(624)</b>	<b>(1.853)</b>
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	45	8.047	5.771	2.276
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>35.865</b>	<b>36.550</b>	<b>(685)</b>
Imposte sul reddito	43	(4.975)	(7.815)	2.840
<b>UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO DA OPERAZIONI IN CONTINUITA'</b>		<b>30.890</b>	<b>28.735</b>	<b>2.155</b>
<b>UTILE NETTO DA OPERAZIONI DISCONTINUE</b>	44	-	-	-
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>		<b>30.890</b>	<b>28.735</b>	<b>2.155</b>
Utile/(perdita) attribuibile agli Azionisti di MINORANZA		609	258	351
UTILE attribuibile agli Azionisti della Controllante		30.281	28.477	1.804
Utile/(perdita) attribuibile agli Azionisti di MINORANZA per operazioni discontinue		-	-	-
UTILE attribuibile agli Azionisti della Controllante per operazioni discontinue		-	-	-
<b>Utile per azione attribuibile agli azionisti del gruppo</b>				
Utile per azione base (unità di euro)	46	0,07	0,07	0,00
Utile per azione diluito (unità di euro)	46	0,07	0,07	0,00
<b>Utile per azione attribuibile agli azionisti del gruppo per operazioni discontinue</b>				
Utile per azione base (unità di euro)		-	-	-
Utile per azione diluito (unità di euro)		-	-	-

## ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2019

Importi in migliaia di Euro	Note	2019	2018
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>		<b>30.890</b>	<b>28.735</b>
<b>Altre componenti delle società consolidate con il metodo integrale</b>			
Utile/(Perdita) attuariale TFR	28	(1.275)	644
Effetto fiscale	14	357	(180)
<b>Totale componenti che non saranno successivamente riclassificati nel risultato d'esercizio</b>		<b>(918)</b>	<b>464</b>
<b>Totale componenti che saranno successivamente riclassificati nel risultato d'esercizio</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale società consolidate con il metodo integrale</b>		<b>(918)</b>	<b>464</b>
<b>Altre componenti delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto</b>			
Utile/(Perdita) attuariale TFR delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		(534)	1.578
Effetto fiscale		154	(441)
<b>Totale componenti che non saranno successivamente riclassificati nel risultato d'esercizio</b>	<b>10</b>	<b>(380)</b>	<b>1.137</b>
Utile/(perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		32	30
<b>Totale componenti che saranno successivamente riclassificati nel risultato d'esercizio</b>	<b>10</b>	<b>32</b>	<b>30</b>
<b>Totale società consolidate con il metodo del patrimonio netto</b>		<b>(348)</b>	<b>1.167</b>
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo</b>	<b>48</b>	<b>(1.266)</b>	<b>1.631</b>
<b>TOTALE UTILE COMPLESSIVO</b>		<b>29.624</b>	<b>30.366</b>
<b>Risultato complessivo attribuibile agli Azionisti di MINORANZA</b>		<b>382</b>	<b>343</b>
<b>UTILE complessivo attribuibile agli Azionisti della Controllante</b>		<b>29.242</b>	<b>30.023</b>

## PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Importi in migliaia di euro	Capitale sociale	Altre riserve	Utili/Perdite Indivisi	Riserva utili/perdite attuariali	Riserva di traduzione	Utili/Perdite dell'esercizio	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
<b>Saldo 01.01.2018</b>	<b>230.000</b>	<b>7.788</b>	<b>130.467</b>	<b>(7.990)</b>	<b>34</b>	<b>34.993</b>	<b>395.292</b>	<b>1.911</b>	<b>397.203</b>
<b>Totale Utile Complessivo</b>				<b>1.516</b>	<b>30</b>	<b>28.477</b>	<b>30.023</b>	<b>343</b>	<b>30.366</b>
Destinazione utile 2017			34.993			(34.993)	-	-	-
Distribuzione dividendi			(8.698)				(8.698)	-	(8.698)
Rilevazione Put Option			(2.431)				(2.431)	-	(2.431)
Variazione perimetro di consolidamento			2				2	18.729	18.731
<b>Saldo 31.12.2018</b>	<b>230.000</b>	<b>7.788</b>	<b>154.333</b>	<b>(6.474)</b>	<b>64</b>	<b>28.477</b>	<b>414.188</b>	<b>20.983</b>	<b>435.171</b>
<b>Totale Utile Complessivo</b>				<b>(1.071)</b>	<b>32</b>	<b>30.281</b>	<b>29.242</b>	<b>382</b>	<b>29.624</b>
Destinazione utile 2018			28.477			(28.477)	-	-	-
Distribuzione dividendi			(9.785)				(9.785)	(750)	(10.535)
Variazione perimetro di consolidamento			(55)				(55)	96	41
<b>Saldo 31.12.2019</b>	<b>230.000</b>	<b>7.788</b>	<b>172.970</b>	<b>(7.545)</b>	<b>96</b>	<b>30.281</b>	<b>433.590</b>	<b>20.711</b>	<b>454.301</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019

Importi in migliaia di Euro	Note	31/12/2019	31/12/2018
<b>Flusso di cassa derivante da attività operative</b>		<b>Totale</b>	<b>Totale</b>
Risultato dell'esercizio		30.890	28.735
Imposte sul reddito	43	4.975	7.815
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	45	(8.047)	(5.771)
Ammortamenti del periodo delle attività immateriali	7	3.733	3.547
Ammortamenti del periodo delle attività materiali	6	34.890	34.669
Ammortamento Diritto d'uso	9	2.116	-
Impairment attività immateriali	8	-	2.221
Accantonamento fondo rischi ed oneri	27	16.086	10.892
Rilasci fondo rischi ed oneri	27	(748)	(678)
Accantonamento fondo svalutazione crediti	16	403	125
Rilasci fondo svalutazione crediti	16	(142)	(75)
Plusvalenze da cessione di attività materiali	35	(50)	(234)
Plusvalenze da cessione di attività destinate alla vendita	35	-	(2.315)
Contributi in conto capitale di competenza del periodo	33	(3.671)	(4.323)
Interessi attivi	41	(1.792)	(1.371)
Interessi passivi	42	4.269	1.995
Proventi diversi non monetari	35	(3.402)	(98)
<b>Flusso di cassa da attività reddituale</b>		<b>79.510</b>	<b>75.134</b>
Variatione netta del fondo T.F.R.	28	(2.469)	(2.952)
Variatione netta del fondo svalutazione crediti	16	(22)	(354)
Variationi del fondo rischi ed oneri	27	(931)	(576)
Decremento dei crediti commerciali	16	4.461	4.134
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	15	(1.943)	340
Incremento degli altri crediti	17	2.708	(35.240)
Incremento dei debiti commerciali	29	821	11.221
Incremento delle altre passività	31	861	52.658
Pagamento imposte		(3.147)	(6.794)
Variatione netta imposte anticipate/differite	14	-	(2)
<b>Totale flusso di cassa da attività operative</b>		<b>79.849</b>	<b>97.569</b>
<b>Flusso di cassa per attività di investimento</b>			
Investimenti in attività immateriali	7	(1.823)	(2.019)
Investimenti in attività materiali di proprietà	6	(38.633)	(32.152)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori per investimenti	29	26.263	(32.319)
Investimento in materiale rotabile finanziato al netto dei contributi incassati		50.953	-
Incremento dei crediti finanziari per servizi in concessione	13	(46.559)	(22.667)
Decremento dei crediti finanziari per servizi in concessione - incassi ricevuti	13	26.804	34.189
Valore di cessione di attività materiali		119	353
Investimenti in Partecipazioni	10	(113)	-
Dividendi distribuiti dalle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto	10	5.840	7.781
Altre variazioni nei crediti finanziari	11	17	-
Incasso interessi attivi		1.775	1.394
Rimborso dei crediti per leasing finanziari	11	1.933	1.788
Acquisizione La Linea al netto della cassa detenuta		-	337
Acquisizione ATV al netto della cassa detenuta		-	8.172
<b>Totale flusso di cassa per attività di investimento</b>		<b>26.576</b>	<b>(35.143)</b>
<b>Flusso di cassa da attività destinate alla vendita</b>			
Decremento delle attività destinate alla vendita	20	-	5.675
<b>Totale flusso di cassa da attività destinate alla vendita</b>		<b>-</b>	<b>5.675</b>
<b>Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento</b>			
Rimborso dei debiti per leasing finanziari	23	(3.030)	(7.964)
Interessi pagati		(2.004)	(613)
Decremento dei debiti verso banche	22	(431)	(51.411)
Interessi su prestito obbligazionario pagati	23	(733)	(721)
Incremento altre passività finanziarie	23	3.020	51.292
Dividendi erogati ad azionisti FNM	21	(9.785)	(8.698)
Dividendi erogati a terzi	21	(750)	(469)
<b>Totale flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento</b>		<b>(13.713)</b>	<b>(18.584)</b>
<b>Liquidità generata (+) / assorbita (-)</b>		<b>92.712</b>	<b>49.517</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	19	137.316	88.494
IFRS 9 - prima applicazione	19	-	(695)
IFRS 5	19	(1.305)	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	19	228.723	137.316
<b>Liquidità generata (+) / assorbita (-)</b>		<b>92.712</b>	<b>49.517</b>

**FNM S.p.A.**

Sede in Piazzale Cadorna 14 – 20123 Milano  
Capitale sociale Euro 230.000.000,00 i.v.

**NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO  
dell'esercizio chiuso il 31.12.2019****NOTA 1 INFORMAZIONI GENERALI****ATTIVITÀ DEL GRUPPO**

Le società appartenenti al Gruppo FNM (di seguito il “Gruppo”) svolgono la propria attività prevalentemente nella gestione dell’infrastruttura ferroviaria e nel settore del trasporto passeggeri su gomma (inclusa la mobilità sostenibile) e la gestione delle attività di Ro.Sco e attività centrali svolte dalla società FNM (di seguito anche la “Capogruppo” o “FNM”); in particolare, nella relazione sulla gestione, al paragrafo 2 “Andamento della gestione dei segmenti di business” sono analizzate, le attività svolte dal Gruppo. Si rimanda alla Nota 5 per una più dettagliata analisi dell’effetto sulla informativa per *segment* della valutazione attraverso il “metodo del patrimonio netto” di partecipazioni a controllo congiunto operanti in particolare nel settore del trasporto passeggeri su rotaia, dell’energia (consistente nella gestione dell’elettrodotto Mendrisio – Cagno), del trasporto merci su rotaia e dell’*information & communication technology*.

La società Capogruppo FNM S.p.A., domiciliata in P.le Cadorna, 14 – MILANO è quotata al mercato Standard Classe 1 di Milano (ISIN IT0000060886).

**FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

Il presente bilancio consolidato è redatto in conformità a quanto disposto dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, tra cui in particolare quelle introdotte dalle delibere n. 14990 del 14 aprile 2005 e n. 15519 del 27 luglio 2006, contiene i prospetti contabili e le note relative alla Società, elaborati adottando i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standards Boards*) e adottati dall’Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee*” (IFRS IC, già IFRIC), precedentemente denominate “*Standards Interpretations Committee*” (SIC). In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al *business* sono descritti nelle sezioni dedicate della relazione sulla gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale, è contenuta nella Nota 49 “Gestione dei rischi”.

Il presente progetto di bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 31 marzo 2020.

## SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio adottati hanno le seguenti caratteristiche:

- a) nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata le attività e passività sono esposte suddividendole tra le poste correnti e non correnti; un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:
  - ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo o
  - sia posseduta principalmente per essere negoziata oppure
  - si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.
 In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.
  
- b) nel Conto Economico Consolidato i componenti positivi e negativi del reddito sono esposti per natura;
  
- c) nelle Altre Componenti del Conto Economico Complessivo Consolidato sono evidenziate tutte le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi, intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS. Tali variazioni sono rappresentate in un prospetto separato rispetto al Conto Economico Consolidato. Le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi consolidati sono esposte al netto degli effetti fiscali correlati identificando separatamente, ai sensi dello IAS 1R in vigore dall'1° gennaio 2013, le componenti che sono destinate a riversarsi nel conto economico in esercizi successivi e quelle per le quali non è previsto alcun riversamento al conto economico. Inoltre, come previsto dall'emendamento allo IAS 1 – *Disclosure Initiative*, applicabile a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 (Nota 2 “Principi contabili e criteri di valutazione”), la quota di *Other Comprehensive Income* (“OCI”) di società collegate e *joint venture* consolidate con il metodo del patrimonio netto è presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
  
- d) il Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto Consolidato, così come richiesto dai principi contabili internazionali, fornisce evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto Economico Consolidato, ma imputata direttamente agli Altri utili (perdite) complessivi consolidati sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS, nonché delle operazioni con Azionisti nella loro qualità di Azionisti;
  
- e) il Rendiconto Finanziario Consolidato è redatto applicando il metodo indiretto.

Con riferimento alla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, nello schema di situazione patrimoniale – finanziaria consolidata e del conto economico consolidato, considerata la loro significatività, sono stati indicati separatamente i rapporti con parti correlate. Sempre con riferimento alla menzionata delibera, nello schema del conto economico consolidato sono stati indicati separatamente quei proventi ed oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività; l'identificazione delle operazioni non ricorrenti è effettuata nella Nota 51 “Eventi ed operazioni significative non ricorrenti”, con criteri gestionali interni in assenza di norme di riferimento e potrebbe quindi differire da quella adottata da altri Emittenti o operatori del settore.

In riferimento, infine, all'informativa richiesta dall'IFRS 8, si segnala che lo schema primario è costituito dai segmenti operativi “Gestione Infrastrutture” e “Trasporto persone su gomma (inclusivo della Mobilità Sostenibile) e “Ro.Sco & Services” (Nota 5 “Informativa di settore”).



## NOTA 2 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del presente bilancio consolidato sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, integrati da quanto descritto al paragrafo “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2019”.

Il bilancio consolidato del Gruppo FNM è stato predisposto valutando al costo tutte le poste di bilancio ad eccezione delle attività e passività classificate come “Attività destinate alla vendita” e “Passività connesse alle attività destinate alla vendita” per le quali, se attendibilmente misurabile, è stato utilizzato il “*fair value*” rappresentato dal valore di presumibile realizzo.

Le aree che hanno richiesto un maggior grado di discrezionalità e lo sviluppo di significative assunzioni e stime, sono state riportate nella Nota 4 “Poste soggette a significative assunzioni e stime”.

Tutte gli importi del bilancio consolidato sono in migliaia di Euro, salvo diversa indicazione.

Al fine di una migliore chiarezza espositiva e di garantire la comparabilità dei dati, si dà indicazione del fatto che i crediti per investimenti sulla rete in concessione sono stati riclassificati dalla voce “Crediti finanziari” alla voce “Crediti finanziari per servizi in concessione”; i debiti verso Regione Lombardia relativi ad anticipazioni su investimenti correnti sono stati riclassificati dalla voce “Debiti finanziari” alla voce “Debiti per investimenti finanziati”, senza che ciò abbia modificato il risultato ed il patrimonio netto approvati al 31 dicembre 2018.

### PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2019

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2019:

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 - *Leases* che sostituisce il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Agreement contains a Lease*, SIC – 15 *Operating Leases – Incentives* e SIC – 27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l’identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall’uso del bene e il diritto di dirigere l’uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l’iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell’attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il Gruppo si è avvalso dell’espedito pratico previsto dal paragrafo IFRS 16:C3 che consente di basarsi sulle conclusioni raggiunte in passato sulla base dell’IFRIC 4 e IAS 17 circa la quantificazione di *lease* operativo per uno specifico contratto. Tale espedito pratico è stato applicato a tutti i contratti come previsto dall’IFRS 16:C4.

Il cambiamento nella definizione di *lease* è riferito principalmente al criterio fondato sul controllo (“*right of use*”). Secondo l’IFRS 16 un contratto contiene un *lease* se il cliente ha il diritto di controllare l’uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Tale nozione è sostanzialmente diversa dal concetto di "rischi e benefici" cui è posta significativa attenzione nello IAS 17 e IFRIC 4.

Il Gruppo applica la definizione di *lease* e le relative disposizioni previste dall’IFRS 16 per tutti i contratti di *lease* stipulati o modificati a partire dal 1° gennaio 2019 (a prescindere dalla condizione di locatario o locatore in ciascun contratto di *lease*). In vista della prima applicazione dell’IFRS 16, il Gruppo ha svolto un progetto di valutazione dei potenziali impatti ed implementazione dell’IFRS 16.

Il Gruppo ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l’effetto cumulato derivante dall’applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019 (non modificando i dati comparativi dell’esercizio 2018), secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, il Gruppo ha contabilizzato, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l’*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d’uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

In fase di valutazione delle passività del *leasing*, il Gruppo ha attualizzato i pagamenti dovuti per il *leasing* utilizzando il tasso di finanziamento marginale al 1° gennaio 2019. La media ponderata del tasso applicato è pari all’1,47%. Il tasso è stato definito tenendo conto della durata dei contratti di *leasing*, delle caratteristiche dell’ambiente economico in cui è stato stipulato il contratto e del *credit adjustment*.

La Società, per i contratti che prevedono un’opzione di rinnovo al termine del periodo non cancellabile, ha scelto di considerare solo il periodo non cancellabile, in considerazione delle valutazioni effettuate che inducono a ritenere ragionevole il mancato esercizio dell’opzione di rinnovo. Per i contratti con opzioni di rinnovo esercitabili automaticamente alla fine del periodo non cancellabile e non disdettabili da entrambe le parti, la durata considerata è quella massima.

La tabella seguente riporta gli impatti derivanti dall’adozione dell’IFRS 16 alla data di transizione:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	<b>Impatti alla data di transizione (01.01.2019)</b>
<b><u>ATTIVO</u></b>	
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	
Diritto d'uso Software	68
Diritto d'uso Fabbricati	7.178
Diritto d'uso Impianti e macchinari	277
Diritto d'uso Altri beni	521
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>8.044</b>
<b><u>PASSIVO</u></b>	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>0</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	
Passività finanziarie per lease non correnti	6.520
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	
Passività finanziarie per lease correnti	1.524
<b>TOT. PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO</b>	<b>8.044</b>

L'applicazione del metodo retrospettivo modificato non ha generato alcun impatto sul Patrimonio netto alla data di prima applicazione.

L'impatto derivante dall'applicazione del nuovo principio sul risultato ante imposte relativo all'esercizio 2019, pari a 40 migliaia di Euro di maggiori costi, è di seguito riepilogato:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	<b>2019</b>
Costi per servizi	2.204
di cui: verso Parti Correlate	42
Ammortamenti e svalutazioni	(2.116)
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>88</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>88</b>
Oneri finanziari	(128)
di cui: verso Parti Correlate	(1)
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(128)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(40)</b>

Al fine di fornire un ausilio alla comprensione degli impatti rivenienti dalla prima applicazione del principio, la tabella seguente fornisce una riconciliazione tra gli impegni futuri relativi ai contratti di *lease* del bilancio dell'esercizio 2018 e l'impatto derivante dall'adozione dell'IFRS 16 al 1° gennaio 2019:

Importi in migliaia di Euro	01-gen-19
<b>Impegni per lease operativi al 31 dicembre 2018</b>	<b>9.096</b>
Canoni per short term lease (esenzione)	(285)
Canoni per low-value lease (esenzione)	(547)
<b>Passività finanziaria non attualizzata per i lease al 1° gennaio 2019</b>	<b>8.264</b>
Effetto di attualizzazione	(220)
<b>Passività finanziaria per i lease al 1° gennaio 2019</b>	<b>8.044</b>
Valore attuale passività per lease finanziari al 31 dicembre 2018	4.952
<b>Passività finanziaria per i lease alla transizione all'IFRS 16 al 1° gennaio 2019</b>	<b>12.996</b>
di cui Passività finanziarie correnti	10.189
di cui Passività finanziarie non correnti	2.807

Nell'adottare l'IFRS 16, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease*.

Parimenti, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di *lease* per i quali l'*asset* sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di *lease* non superano Euro 5.000 quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, il Gruppo si è avvalso dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come *short term lease*. Per tali contratti i canoni di *lease* sono iscritti a conto economico su base lineare;
- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del *lease term*, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.
- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle**” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
  - IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del

patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).

- IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "*Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*". Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione *Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)*. L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 9 "*Prepayment Features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)*". Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest ("SPPI")*, anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "*negative compensation*" per il soggetto finanziatore. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

**PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON OBBLIGATORIAMENTE**

## APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2019

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “*Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)*”. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l’obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di “*obscured information*” accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L’emendamento chiarisce che un’informazione è “*obscured*” qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Le modifiche introdotte sono state omologate in data 29 novembre 2019 e si applicano a tutte le transazioni successive al 1° gennaio 2020.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.
- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al “*References to the Conceptual Framework in IFRS Standards*”. L’emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un’applicazione anticipata.

Il *Conceptual Framework* definisce i concetti fondamentali per l’informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori.

Il *Conceptual Framework* supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.
- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l’emendamento denominato “*Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform*”. Lo stesso modifica l’IFRS 9 - *Financial Instruments* e lo IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement* oltre che l’IFRS 7 - *Financial Instruments: Disclosures*. In particolare, l’emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l’applicazione dell’*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l’impatto derivante dall’incertezza della riforma dell’IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L’emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2020, ma le società possono scegliere l’applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono effetti sul bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL’UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “*Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)*”. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l’emendamento chiarisce che mentre un *business* solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L’emendamento ha inoltre introdotto un test (“*concentration test*”), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un’applicazione anticipata.

Gli Amministratori non si attendono effetti sul bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L’obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un’entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* (“PAA”).

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L’approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l’entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un’approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l’approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall’applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'*IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

## NOTA 3 AREA E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

### Principi di consolidamento

L'area di consolidamento include il bilancio al 31 dicembre 2019 di FNM S.p.A. e delle sue controllate.

Come riportato al paragrafo 1 della relazione sulla gestione, il perimetro del Gruppo è variato rispetto al 31 dicembre 2018 per quanto di seguito descritto:

- in data 10 ottobre 2019, è stata costituita la società Malpensa Distripark S.r.l., controllata al 100% da FNM, che sarà dedicata allo sviluppo immobiliare delle aree adiacenti il Terminal di Sacconago, funzionali al progetto di gestione dei collegamenti intermodali del settore cargo sviluppando attività di supporto e coerenti con quanto svolto da Malpensa Intermodale;
- in considerazione delle cessioni, concluse in data 10 marzo 2020, delle partecipazioni in Locoitalia S.r.l. e della joint venture FuoriMuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l., le attività e le passività relative sono state riclassificate nelle voci "Attività destinate alla vendita" e "Passività connesse ad attività destinate alla vendita" e valutate in conformità alle previsioni dell'IFRS 5.



Sono considerate controllate le società sulle quali il Gruppo possiede contemporanea i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili.

I bilanci delle società consolidate sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle Assemblee degli Azionisti opportunamente rettificati per adeguarli agli IAS/IFRS e ai criteri di Gruppo.

Il consolidamento dei bilanci delle società controllate è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.

Tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo (prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta) e nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro pertinenza.

Le operazioni infragruppo e gli utili non realizzati tra società del Gruppo sono eliminate. Le perdite non realizzate sono anch'esse eliminate a meno che la transazione sia evidenza di una perdita di valore dell'attività.

Per quanto concerne la modalità di valutazione delle società a controllo congiunto si ricorda che FNM S.p.A., nella redazione dell'informativa finanziaria consolidata, valuta le partecipate a controllo congiunto Trenord S.r.l. (e la partecipata TILO S.A.), NordCom S.p.A., NORD ENERGIA S.p.A. (e la controllata CMC MeSta S.A.), SeMS S.r.l. in liquidazione e Omnibus Partecipazioni S.r.l. con il "metodo del patrimonio netto".

Le società collegate DB Cargo Italia S.r.l. (già DB Schenker Rail Italia S.r.l.) e ASF Autolinee S.r.l. sono state parimenti valutate applicando il "metodo del patrimonio netto".

Si considerano partecipazioni a controllo congiunto (*joint venture*) gli investimenti nelle società per le quali il Gruppo esercita il controllo congiuntamente con un altro investitore. Nelle società a controllo congiunto le attività sono sviluppate con un *partner* specializzato con il quale ne sono condivise le decisioni finanziarie sulle attività rilevanti, anche con il supporto di patti parasociali e dello statuto che rendono paritetico il controllo delle partecipate, anche nel caso in cui FNM detenga la maggioranza dei diritti di voto, come del caso delle partecipate NordCom S.p.A. e NORD ENERGIA S.p.A..

I risultati economici delle società a controllo congiunto o collegate sono pertanto recepiti nel conto economico consolidato alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto". Un'analisi sintetica della natura dei costi e ricavi che concorrono alla formazione del risultato delle partecipate a controllo congiunto, oltre che le ulteriori informazioni richieste dall'IFRS 12, è esposta nella Nota 45.

Si rimanda all'Allegato 1 per informazioni circa l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento, la loro sede legale, le percentuali di possesso, la natura del controllo e il metodo di consolidamento adottato.

### **Aggregazioni aziendali**

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo

alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

Il *goodwill* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, l'IFRS 3 (2008) stabilisce che si realizza un'aggregazione aziendale solo nel momento in cui è acquisito il controllo e che, in questo momento, tutte le attività nette identificabili della società acquisita devono essere valutate al *fair value*; le interessenze di pertinenza di terzi devono essere valutate sulla base del loro *fair value* oppure sulla base della quota proporzionale del *fair value* delle attività nette identificabili della società acquisita (metodo già consentito dalla precedente versione dell'IFRS 3).

In un'acquisizione per fasi del controllo di una partecipata, la partecipazione precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dallo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, oppure secondo lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* o secondo lo IFRS 11 – *Accordi di controllo congiunto*, deve essere trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione deve pertanto essere valutata al suo *fair value* alla data di "cessione" e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione devono essere rilevati nel conto economico.

## **ATTIVITÀ MATERIALI**

Le attività materiali sono principalmente composte da:

- a) terreni;
- b) fabbricati;
- c) impianti e macchinario;
- d) materiale rotabile (treni, autobus).

Le attività materiali possono essere di proprietà e possono essere finanziate da contributi o da specifici fondi pubblici.

I beni di proprietà sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati, e delle svalutazioni. Qualora finanziati da contributi pubblici, il loro valore viene esposto al lordo del contributo stesso che è rilevato alla voce "Altre passività" secondo i criteri indicati nel principio contabile "Contributi pubblici".

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene. Gli ammortamenti sono computati nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso secondo le intenzioni della Direzione.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio.

Le vite utili utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati: 50 anni

Impianti e Macchinario: 4 -16 anni

Materiale rotabile (Treni): 15 - 22 anni

Materiale rotabile (Autobus): 4 - 15 anni

Se risulta una perdita di valore, l'attività materiale viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo principio "perdita di valore di attività immateriali e materiali e partecipazioni".

## **ATTIVITÀ IMMOBILIARI**

Le attività immobiliari, vale a dire le attività detenute al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del loro valore, si riferiscono principalmente ai negozi presso la stazione di Milano Cadorna.

Conformemente a quanto previsto dallo IAS 40, il Gruppo ha optato per la valutazione di tali attività al costo, al netto di ammortamenti e svalutazioni, analogamente al trattamento delle immobilizzazioni materiali e, vista la loro limitata significatività, non sono esposte in una linea separata dell'attivo patrimoniale rispetto alle "Attività materiali".

## **LEASING IFRS 16**

Il nuovo principio contabile ha introdotto una nuova definizione di *leasing* basata sul controllo del bene sottostante, ovvero il diritto di utilizzare un bene identificato e di ottenerne sostanzialmente tutti i benefici economici mediante la direzione dell'uso del bene stesso, per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

L'IFRS 16 prevede un unico modello di contabilizzazione dei contratti di *leasing* in base al quale il locatario è tenuto a rilevare, come attività, il diritto di utilizzo del bene in *leasing* ("Diritto d'uso") in contropartita ad una passività rappresentativa dell'obbligazione finanziaria ("Passività finanziarie per beni in leasing") determinata mediante l'attualizzazione dei pagamenti per canoni minimi garantiti futuri in essere, eliminando quindi da parte del locatario (*leasing* passivi) la distinzione contabile tra *leasing* operativi e finanziari, come invece precedentemente richiesto dallo IAS 17.

Il nuovo principio contabile IFRS 16 è efficace per il Gruppo a partire dal 1° gennaio 2019. Il Gruppo si è avvalso della facoltà di adottare l'IFRS 16 con l'approccio retrospettivo modificato; pertanto, in sede di prima applicazione, il Gruppo ha rilevato l'effetto cumulato derivante

dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, senza rideterminare i comparativi dell'anno precedente.

#### *Modello contabile per il locatario*

Il Gruppo rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività per il diritto d'uso e le passività finanziarie per beni in *leasing* per la maggior parte dei *leasing*, fatta eccezione per beni in *leasing* di modesto valore ("*low value*"), ossia aventi un valore a nuovo inferiore a 5.000 Euro. Pertanto, il Gruppo rileva i pagamenti dovuti per il leasing relativi ai predetti *leasing* come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto d'uso e la passività finanziaria per beni in *leasing*.

L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività finanziaria per beni in *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per i *leasing* non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto. La passività finanziaria per beni in *leasing* viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

#### *Modello contabile per il locatore*

Il Gruppo concede in *sub-leasing* verso terze parti il diritto d'uso di alcuni beni in *leasing* per una durata prevalentemente coincidente con quella del contratto principale. I principi contabili applicabili al Gruppo nel ruolo di locatore non si discostano da quelli previsti dallo IAS 17. Tuttavia, quando il Gruppo agisce in qualità di locatore intermedio, i *sub-leasing* vengono classificati facendo riferimento all'attività per il diritto di utilizzo derivante dal *leasing* principale, piuttosto che all'attività sottostante.

## **ATTIVITÀ IMMATERIALI**

Sono iscritte tra le attività immateriali i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di risorse prive di consistenza fisica a condizione che il loro ammontare sia quantificabile in modo attendibile ed il bene sia chiaramente identificabile e controllato dal Gruppo. Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori ed assoggettate ad ammortamento in base al loro periodo di utilità futura.

Se risulta una perdita di valore, l'attività immateriale viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo principio "Perdite di valore di attività immateriali e materiali e partecipazioni".

I beni gratuitamente devolvibili sono beni che al termine della concessione devono essere gratuitamente devoluti allo Stato. Tali beni sono parzialmente o totalmente finanziati dallo Stato e vengono iscritti ad un valore corrispondente al costo sostenuto dal Gruppo. Nell'ipotesi di finanziamento totale, il valore netto di iscrizione di tali beni è pari a zero. Per i beni interamente finanziati di recente acquisizione, l'ente finanziatore mantiene la proprietà legale del bene; quelli meno recenti sono acquisiti al patrimonio del Gruppo. La prima iscrizione, nel caso in cui siano in realizzazione beni finanziati, coincide con il momento in cui la documentazione ad essi relativa viene resa disponibile. I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati ripartendo il costo, determinato secondo il criterio precedentemente illustrato, sulla base della minore tra la durata della concessione e la vita utile del bene.

I costi per l'acquisto delle licenze *software*, congiuntamente agli oneri accessori, sono capitalizzati e ammortizzati sulla base delle vite utili attese rappresentate dalla durata della licenza (5 anni). L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le intenzioni della Direzione.

Le altre attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile residua. Le vite utili sono principalmente stimate in cinque anni.

## PARTECIPAZIONI

Si considerano partecipazioni a controllo congiunto (*joint venture*) gli investimenti nelle società per le quali il Gruppo esercita il controllo congiuntamente con un altro investitore. Nelle società a controllo congiunto (individuate nell'Allegato 1 alle presenti note) le attività sono sviluppate con un *partner* specializzato con il quale ne sono condivise le decisioni finanziarie sulle attività rilevanti, anche con il supporto di patti parasociali che rendono paritetico il controllo delle partecipate, anche nel caso in cui FNM detenga la maggioranza dei diritti di voto. Si rimanda alla relazione sulla gestione paragrafo 1, "Struttura e settori di attività del Gruppo", per l'analisi specifica delle attività svolte dalle società "a controllo congiunto".

Le partecipazioni in società collegate sono gli investimenti in cui il Gruppo esercita influenza significativa.

Gli investimenti in *joint ventures* e in società collegate sono valutati utilizzando il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Le partecipazioni comprendono l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle rettifiche necessarie per allineare i principi contabili, a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto fino alla data in cui detta influenza o controllo cessano.

I risultati economici delle società a controllo congiunto e collegate sono pertanto recepiti nel conto economico consolidato alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto". Un'analisi sintetica della natura dei costi e ricavi che concorrono alla formazione del risultato delle partecipate a controllo congiunto, oltre che le ulteriori informazioni richieste dall'IFRS 12, è esposta nella Nota 45.

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate, ai fini della loro valutazione, come attività finanziarie al "*fair value*" con contropartita a conto economico; tuttavia, in assenza di mercato attivo, sono iscritte al costo di acquisto.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate e a controllo congiunto sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

## CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI E CORRENTI

I crediti e i finanziamenti sono inizialmente iscritti al loro *fair value*, che corrisponde al valore nominale. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. Le attività finanziarie sono cancellate dalla situazione patrimoniale – finanziaria quando è stato trasferito il diritto contrattuale a ricevere flussi di cassa e l'entità non detiene più il controllo su tali attività finanziarie.



I crediti e i finanziamenti iscritti tra le attività correnti sono contabilizzati al valore nominale poiché il valore attuale non si discosterebbe significativamente. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

### **IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE**

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte anticipate sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte anticipate riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nelle riserve "utili (perdite) attuariali" e "utili(perdite) da conversione dei bilanci di imprese estere", le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e/o le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

Le imposte anticipate e differite vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

### **CREDITI COMMERCIALI**

Sono rilevati al loro valore nominale, che viene opportunamente rettificato per allinearlo a quello di presumibile realizzo.

### **RIMANENZE DI MAGAZZINO**

Le rimanenze di magazzino, costituite principalmente da ricambi, sono valutate al minore tra costo di acquisto/produzione e valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

### **DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono la cassa contanti e i depositi a vista e sono valutati al valore nominale. Perché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione del valore.

In relazione all'applicazione dell'IFRS 9, basato sul modello delle perdite attese (*expected losses*), il Gruppo considera le perdite attese lungo la vita dell'attività finanziaria ad ogni data di riferimento del bilancio.

### **ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA**

Secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", le attività non correnti il cui valore contabile verrà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo, se presenti i requisiti previsti dallo specifico principio, sono classificate come possedute per la vendita e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita. Dalla data in cui tali attività sono classificate nella categoria delle attività non correnti possedute per la vendita, i relativi ammortamenti sono sospesi. Le passività connesse a tali attività sono classificate alla voce "Passività relative ad attività destinate alla vendita" mentre il risultato economico afferente tali attività è rilevato nella voce "Altri proventi" del Conto Economico Consolidato.

## FINANZIAMENTI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

I finanziamenti e i prestiti obbligazionari sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti e i prestiti obbligazionari vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

## BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal trattamento di fine rapporto.

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando.

Ciò comporta, ai fini IFRS, un differente trattamento contabile, che viene di seguito specificato:

- a) Quote TFR maturande dal 1° gennaio 2007: si tratta di un Piano a contribuzione definita sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile sarà quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.
- b) Fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un Piano a benefici definiti con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali, effettuati da attuari indipendenti, che dovranno escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come un "*curtailment*" secondo quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e di conseguenza contabilizzata a conto economico nel primo semestre 2007. La passività è iscritta in bilancio al valore attuale dell'obbligazione del Gruppo sulla base di ipotesi attuariali attraverso l'utilizzo del cosiddetto "*projected unit credit method*". Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai cambiamenti delle ipotesi e delle variazioni tra i dati consuntivati e quelli ipotizzati sono riconosciuti al conto economico complessivo in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili/perdite attuariali". Il valore attuale dell'obbligazione è determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso d'interesse che ha come riferimento il tasso *Euroswap* (rating AA sia con riferimento all'esercizio 2014 che a quello comparativo) con durata media finanziaria pari alla durata media finanziaria per le prestazioni della collettività in esame.

## FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Qualora le attese d'impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

## DEBITI FINANZIARI E COMMERCIALI

I debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, successivamente valutati al costo ammortizzato, che, generalmente, corrisponde al valore nominale.

Le passività finanziarie sono cancellate dalla situazione patrimoniale – finanziaria quando, e solo quando, queste vengono estinte ovvero quando l’obbligazione specifica del contratto è adempiuta o cancellata oppure scaduta.

## **RICAVI**

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione. Le principali fonti di ricavo sono le seguenti:

- a) ricavi da trasporto: si riferiscono ai ricavi derivanti dalla bigliettazione e abbonamenti per il trasporto passeggeri su gomma. Essi sono riconosciuti al Conto Economico Consolidato in base al periodo di validità del titolo di viaggio.
- b) contratto di Servizio Gestione Infrastruttura: i corrispettivi riguardanti il “Contratto di Gestione Infrastruttura”, erogati dalla Regione Lombardia per il mantenimento in esercizio delle linee in concessione, sono riconosciuti al Conto Economico Consolidato per competenza.
- c) canoni per locazione operativa di materiale rotabile;
- d) corrispettivi per i servizi amministrativi erogati centralmente a società del Gruppo non consolidate integralmente: gestione contabilità e redazione bilanci, elaborazione paghe, gestione della tesoreria centralizzata e dei servizi informatici connessi a SAP e coordinamento dell’attività di comunicazione;
- e) canoni di locazione: si riferiscono alla locazione d’immobili civili commerciali di proprietà del Gruppo;
- f) proventi finanziari per contratti di *leasing* finanziario. Si tratta di locazioni finanziarie di locomotive a società del Gruppo non consolidate integralmente.

Tutti i ricavi dalla lettera c) alla lettera f) sono rilevati per competenza.

## **CONTRIBUTI PUBBLICI**

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all’acquisto di attività materiali, erogati da Regione Lombardia o da terzi (altri enti pubblici), sono iscritti nella voce “Altre Passività” tra le partite non correnti e correnti e rilasciate al Conto Economico Consolidato linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono.

## **CONTRIBUTI SU INVESTIMENTI FINANZIATI**

Il contratto di gestione dell’infrastruttura ferroviaria in capo alla controllata FERROVIENORD S.p.A., in applicazione dell’IFRIC 12, a partire dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è rilevato nel bilancio consolidato secondo il modello dell’attività finanziaria.

In particolare, secondo quanto previsto dall’IFRIC 12, il modello dell’attività finanziaria è applicabile alla fattispecie in quanto l’operatore FERROVIENORD S.p.A. ha il diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente dal soggetto garante dell’investimento - ovvero Regione Lombardia - a prescindere dall’effettivo utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria. Tali flussi di cassa corrispondono ai costi sostenuti per la gestione del contratto. Conseguentemente, l’operatore non deve iscrivere tra le proprie attività l’infrastruttura o, più in generale, il bene finanziato, ma deve iscrivere nel conto economico dell’esercizio i costi relativi all’investimento effettuato secondo quanto previsto dallo IFRS 15 e, tra i ricavi, i contributi corrispondenti agli investimenti effettuati secondo la percentuale di completamento degli stessi. La quota di tali contributi non ancora incassata alla data di bilancio è iscritta tra i crediti finanziari a breve termine.



Di conseguenza, sono state rilevate le voci “Contributi per investimenti finanziati” e “Costi per investimenti finanziati” per ammontari corrispondenti e determinati secondo quanto previsto dallo IFRS 15. La quota di tali contributi non ancora incassata alla data di bilancio è iscritta tra i crediti finanziari.

Si segnala inoltre che, sempre in applicazione dell’IFRIC 12, i beni gratuitamente devolvibili non sono più rilevati tra le attività materiali ma sono classificati tra le attività immateriali.

Per l’informativa in merito agli aspetti dell’accordo dei servizi dati in concessione si rinvia a quanto illustrato al paragrafo 3.1 “Gestione Infrastruttura ferroviaria” della relazione sulla gestione.

## **PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ MATERIALI, IMMATERIALI E PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE**

Le attività non correnti includono – tra le altre - gli immobili, il materiale rotabile, le attività immateriali, le partecipazioni e i crediti finanziari. La Direzione rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione.

Tale attività è svolta per il tramite del confronto tra il valore di carico dell’attività ed il maggior valore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il valore d’uso della stessa. In assenza di valori di mercato ritenuti rappresentativi del reale valore dell’investimento, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati ed assunzioni ragionevoli e sostenibili, basate sull’esperienza storica e sulle aspettative future di mercato e sulle variazioni prevedibili del contesto normativo specifico. Il valore d’uso è determinato utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall’utilizzo o dalla vendita del bene, approvati dagli organi competenti e basate su proiezioni che non superano l’arco temporale quinquennale e tassi di sconto per il calcolo del valore attuale, riferiti a condizioni di mercato.

Quando il valore contabile di un’attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell’eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l’uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani del Gruppo, ed iscritta alla voce “Ammortamenti e svalutazioni”.

Per attività non soggette ad ammortamento, e per le attività immateriali non ancora disponibili per l’utilizzo, l’*impairment test* è effettuato con frequenza annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile, fatta eccezione per il *goodwill*, viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l’attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata alcuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a Conto Economico.

## **PROVENTI ED ONERI DA CESSIONE DI PARTECIPAZIONI**

Le operazioni di cessione di partecipazioni di controllo che non determinino la perdita del controllo della partecipata ceduta determinano la rilevazione della differenza tra il valore di iscrizione delle attività consolidate nette afferenti la partecipazione ceduta e il corrispettivo della cessione direttamente rilevato nel patrimonio netto consolidato; per contro, le operazioni di cessione di partecipazioni di controllo che determinino la perdita del controllo della partecipata ceduta determinano la rilevazione della differenza tra il valore di iscrizione delle attività consolidate nette afferenti la partecipazione ceduta e il corrispettivo della cessione nel conto economico dell’esercizio.

## **DIVIDENDI**

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all’incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

I dividendi deliberati sono riconosciuti come debito verso gli Azionisti al momento della delibera di distribuzione.

### **PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

I proventi finanziari e gli oneri finanziari sono rilevati a Conto Economico Consolidato nel corso dell'esercizio in cui sono maturati o sostenuti, secondo il principio della competenza.

### **IMPOSTE CORRENTI**

Le imposte correnti vengono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali di paese e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

### **CONSOLIDATO FISCALE**

La Capogruppo ha rinnovato l'opzione per il Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2019 - 2021 (art. 117, c.1 TUIR) al quale aderiscono parimenti le società controllate da FNM ai sensi dell'art. 2359 c.c. Tale disciplina consente di concentrare in capo a FNM S.p.A. tutti gli obblighi relativi ai versamenti periodici e far sì che eventuali posizioni creditorie possano compensare quelle debitorie di altre società del Gruppo. Le società controllate procedono alla determinazione dell'imposta e i versamenti all'Erario sono effettuati esclusivamente da FNM S.p.A. Al momento della liquidazione le società trasferiscono il proprio credito/debito IRES registrando il credito/debito verso la Capogruppo, che a sua volta registra il credito/debito IRES trasferito dalle controllate e il debito/credito verso le stesse, procedendo al versamento o all'incasso.

### **IVA DI GRUPPO**

La Capogruppo ha aderito all'opzione prevista dall'art. 73 c. 3 D.P.R. 633/72 relativa all'IVA di Gruppo. Tale disciplina consente di concentrare in capo a FNM S.p.A., in quanto controllante ai sensi del citato art. 73 c. 3, tutti gli obblighi relativi ai versamenti periodici all'Erario e far sì che eventuali posizioni creditorie possano compensare quelle debitorie di altre società del Gruppo. Le società controllate procedono alla liquidazione periodica dell'IVA e i versamenti sono effettuati esclusivamente da FNM S.p.A. Al momento della liquidazione le società trasferiscono il proprio credito/debito IVA registrando il credito/debito verso la Capogruppo, che a sua volta registra il credito/debito IVA trasferito dalle controllate e il debito/credito verso le stesse, procedendo al versamento o all'incasso.

### **RISULTATO PER AZIONE**

Il risultato base per azione viene calcolato dividendo il risultato netto dell'esercizio attribuibile agli Azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo, escludendo le azioni proprie.

### **RISULTATO PER AZIONE DILUITO**

Il risultato per azione diluito viene determinato attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali aventi effetto diluitivo.

### **CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA**

#### **Moneta funzionale**

Le società del Gruppo predispongono il loro bilancio in accordo alla moneta di conto utilizzata nei singoli paesi. La valuta funzionale della Capogruppo è l'Euro che rappresenta la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

**Transazioni e rilevazioni contabili**

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

**NOTA 4 POSTE SOGGETTE A SIGNIFICATIVE ASSUNZIONI E STIME**

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a Conto Economico Consolidato nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per i quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio consolidato.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della Direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti.

La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato, in questo supportati da pareri dei consulenti legali che rappresentano il Gruppo nelle fasi precontenziose e contenziose.

Svalutazione del magazzino

La svalutazione del magazzino è un processo estimativo soggetto all'incertezza della determinazione del valore di sostituzione delle componenti di materiale rotabile e di materiale consumabile che varia nel tempo e secondo le condizioni di mercato.

Valore recuperabile delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni

Le attività non correnti includono i terreni, gli immobili, impianti e macchinari ed altri beni e le attività immateriali, nonché le partecipazioni. La Direzione, come anticipato nel principio contabile "Perdita di valore di attività immateriali, materiali e partecipazioni in altre imprese", rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute e utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale ed è quindi basata su un insieme di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni

degli organi amministrativi del Gruppo che non necessariamente potrebbero verificarsi nei termini e nei tempi previsti.

Con riferimento al differenziale esistente tra capitalizzazione di mercato e patrimonio netto di Gruppo, il *Fair Value* di mercato (coincidente con la capitalizzazione di mercato) non è ritenuto rappresentativo del valore recuperabile del Gruppo, per le seguenti considerazioni:

- il Gruppo fa parte dell'indice FTSE Small Cap, ed esprime tipicamente bassi volumi di negoziazione giornalieri (in particolare nella prima parte del 2019);
- FNM ha un limitato flottante libero sul mercato, essendo il suo azionariato per il 72,3% composto da azionisti stabili. Il *free float* è quindi inferiore al 30%;
- le transazioni sul mercato sono relative a pacchetti di minoranza, che riflettono asimmetrie informative rispetto agli azionisti di controllo.

#### Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Il Gruppo rileva le imposte correnti e differite/anticipate in funzione della normativa vigente. La rilevazione delle imposte richiede l'uso di stime e di assunzioni in ordine alle modalità con le quali interpretare, in relazione alle operazioni condotte nel corso dell'esercizio, le norme applicabili ed il loro effetto sulla fiscalità dell'impresa. Inoltre, la rilevazione di imposte anticipate/differite richiede l'uso di stime in ordine alla stima dei redditi imponibili prospettici e alla loro evoluzione oltre che alle aliquote di imposta effettivamente applicabili. Tali attività vengono svolte mediante analisi delle transazioni intercorse e dei loro profili fiscali, anche mediante il supporto, ove necessario, di consulenti esterni per le varie tematiche affrontate e tramite simulazioni circa i redditi prospettici ed analisi di sensitività degli stessi.

#### Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è classificabile come un piano a benefici definiti per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. La Direzione utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e i tassi dei futuri incrementi retributivi. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

#### Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili.

Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie.

Conseguentemente, la Direzione, sentito il parere dei propri consulenti ed esperti in materia legale e fiscale, accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

## NOTA 5 INFORMATIVA DI SETTORE

Con riferimento ai segmenti di business del Gruppo, sono individuabili i seguenti tre settori di attività:

- gestione della infrastruttura ferroviaria: comprende le attività di manutenzione, progettazione e realizzazione di nuovi impianti effettuate sull'infrastruttura ferroviaria ottenuta in concessione dalla Regione Lombardia. Il corrispettivo per lo svolgimento di tale attività è definito nel "Contratto di Servizio" mentre il "Contratto di Programma" regola gli investimenti finalizzati all'ammodernamento e al potenziamento della rete, entrambi stipulati con Regione Lombardia nel 2016 ed integrati successivamente. Dal 2019, il segmento include inoltre l'attività di gestione terminalistica;
- trasporto passeggeri su gomma: si riferisce al servizio di Trasporto Pubblico Locale svolto con flotte di autobus di proprietà in tre province della Lombardia (Varese, Como e Brescia), del Veneto e nella città di Verona, oltre che ai servizi di *car sharing* elettrico in Lombardia. Nell'ambito di tali attività, il Gruppo ha conseguito ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti, da corrispettivi per subaffidamenti, da contributi regionali per le attività svolte nelle province di Varese e Brescia e da corrispettivi per il contratto di servizio nella città e nella provincia di Verona, ed in provincia di Como, nonché da accordi con amministrazioni comunali e azienda private per quanto riguarda il business del *car-sharing*;
- noleggio di materiale rotabile e gestione dei servizi centralizzati (Rosco & Services): la Capogruppo FNM svolge attività di (i) locazione di materiale rotabile con una flotta di proprietà di 63 treni e 26 locomotive, alle partecipate operanti nel settore del TPL e del trasporto merci, (ii) erogazione di servizi amministrativi alle proprie controllate ed (iii) gestione del patrimonio immobiliare del Gruppo. Afferiscono inoltre a tale segmento i settori di attività delle partecipate in *joint venture*, la cui modalità di valutazione è quella del "metodo del patrimonio netto", concorrendo al risultato netto di esercizio alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto", la più rilevante delle quali è relativa all'attività di "Trasporto Passeggeri su rotaia" nell'ambito del Trasporto Pubblico Locale realizzato dalla partecipata a controllo congiunto Trenord S.r.l. in Regione Lombardia. Nell'ambito di questa attività il Gruppo ha conseguito sia ricavi derivanti dal Contratto di Servizio stipulato con la Regione Lombardia per l'espletamento del servizio di trasporto, sia ricavi derivanti da bigliettazione.

Le seguenti tabelle presentano i dati economici e patrimoniali del Gruppo in relazione ai tre settori di attività sopra descritti.



2019	Gestione infrastruttura ferroviaria	Trasporto passeggeri su gomma	Rosco & Services	Elisioni	Totale da operazioni in continuità
Ricavi verso terzi	119.415	111.676	70.256		<b>301.347</b>
Vendite intersegmento	5.858	6.596	12.412	(24.866)	
Contributi per investimenti finanziati	40.986				<b>40.986</b>
<b>Ricavi di settore</b>	<b>166.259</b>	<b>118.272</b>	<b>82.668</b>	<b>(24.866)</b>	<b>342.333</b>
Costi verso terzi	(106.648)	(110.200)	(56.050)		<b>(272.898)</b>
Acquisti intersegmento	(16.151)	(6.374)	(2.341)	24.866	
Costi per investimenti finanziati	(39.140)				<b>(39.140)</b>
<b>Costi di settore</b>	<b>(161.939)</b>	<b>(116.574)</b>	<b>(58.391)</b>	<b>24.866</b>	<b>(312.038)</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>4.320</b>	<b>1.698</b>	<b>24.277</b>		<b>30.295</b>
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>155</b>	<b>(226)</b>	<b>(2.406)</b>		<b>(2.477)</b>
<b>Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto</b>					<b>8.047</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>					<b>35.865</b>
<b>Imposte</b>					<b>(4.975)</b>
<b>Risultato dell'esercizio da operazioni in continuità</b>					<b>30.890</b>
<b>Risultato da operazioni discontinue</b>					
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>					<b>30.890</b>

31/12/2019	Gestione infrastruttura ferroviaria	Trasporto passeggeri su gomma	Rosco & Services	Altri	Totale
Attività di settore	264.045	134.372	630.415		1.028.832
Attività destinate alla vendita			35.239		35.239
Attività per imposte sul reddito				21.542	21.542
Totale attività di gruppo non allocate				<b>21.542</b>	<b>21.542</b>
<b>Totale attività</b>					<b>1.085.613</b>
Passività di settore	370.491	69.721	187.227		627.439
Passività per imposte differite				692	692
Passività per imposte sul reddito				3.181	3.181
Altre passività non allocate				454.301	454.301
Totale passività di gruppo non allocate				<b>458.174</b>	<b>458.174</b>
<b>Totale passività</b>					<b>1.085.613</b>

2018	Gestione infrastruttura ferroviaria	Trasporto passeggeri su gomma	Rosco & Services	Elisioni	Totale da operazioni in continuità
Ricavi verso terzi	118.883	104.117	70.614		<b>293.614</b>
Vendite intersegmento	5.347	5.740	12.435	(23.522)	
Contributi per investimenti finanziati	24.085				<b>24.085</b>
<b>Ricavi di settore</b>	<b>148.315</b>	<b>109.857</b>	<b>83.049</b>	<b>(23.522)</b>	<b>317.699</b>
Costi verso terzi	(101.340)	(105.774)	(56.515)		<b>(263.629)</b>
Acquisti intersegmento	(15.326)	(5.762)	(2.434)	23.522	
Costi per investimenti finanziati	(22.667)				<b>(22.667)</b>
<b>Costi di settore</b>	<b>(139.333)</b>	<b>(111.536)</b>	<b>(58.949)</b>	<b>23.522</b>	<b>(286.296)</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>8.982</b>	<b>(1.679)</b>	<b>24.100</b>		<b>31.403</b>
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>(19)</b>	<b>(137)</b>	<b>(468)</b>		<b>(624)</b>
<b>Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto</b>					<b>5.771</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>					<b>36.550</b>
<b>Imposte</b>					<b>(7.815)</b>
<b>Risultato dell'esercizio da operazioni in continuità</b>					<b>28.735</b>
<b>Risultato da operazioni discontinue</b>					
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>					<b>28.735</b>

31/12/2018	Gestione infrastruttura ferroviaria	Trasporto passeggeri su gomma	Rosco & Services	Altri	Totale
Attività di settore	154.169	116.025	646.558		916.752
Attività per imposte sul reddito				16.106	16.106
Totale attività di gruppo non allocate				<b>16.106</b>	<b>16.106</b>
<b>Totale attività</b>					<b>932.858</b>
Passività di settore	256.584	68.113	171.431		496.128
Passività per imposte differite				1.384	1.384
Passività per imposte sul reddito				175	175
Altre passività non allocate				435.171	435.171
Totale passività di gruppo non allocate				<b>436.730</b>	<b>436.730</b>
<b>Totale passività</b>					<b>932.858</b>

L'analisi per natura dei ricavi e costi, proventi ed oneri, afferenti ai settori il cui contributo al risultato consolidato è rilevato alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto", è esposta nella Nota 45 a cui si rimanda.

Si rinvia al paragrafo 3. "Andamento economico segmenti di Business" della relazione sulla gestione per l'analisi di dettaglio sull'andamento dei ricavi ed costi dei segmenti del Gruppo.

Il settore "Rosco & Service" comprende le "Attività destinate alla vendita" e "Passività connesse ad attività destinate alla vendita", relative alle partecipazioni in Locoitalia e Fuorimuro, valutate in conformità alle previsioni dell'IFRS 5 (Nota 20).

Le transazioni tra i settori sono concluse a normali condizioni di mercato.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per una migliore comprensione delle variazioni del periodo si riporta di seguito il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata con valori al 31 dicembre 2018 pro-forma inclusivi degli effetti rilevati dall'applicazione del nuovo principio IFRS 16 alla data del 1° gennaio 2019.

Importi in migliaia di Euro	Note	31/12/2019	31/12/2018 PRO-FORMA IFRS 16	Variazione
<b>ATTIVO</b>				
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>				
Attività Materiali	6	409.864	437.354	(27.490)
Attività Immateriali	7	7.156	9.066	(1.910)
Avviamento	8	6.358	6.358	0
Diritto d'uso	9	8.879	8.044	835
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	10	79.429	78.062	1.367
Partecipazioni in altre imprese	10	5.472	5.380	92
Crediti Finanziari	11	2	998	(996)
di cui: verso Parti Correlate	11	0	996	(996)
Crediti Finanziari valutati al Fair Value a conto economico	12	0	5.000	(5.000)
di cui: verso Parti Correlate	12	0	5.000	(5.000)
Imposte Anticipate	14	21.543	16.106	5.437
Crediti per imposte	18	0	4.549	(4.549)
Altri Crediti	17	82	99	(17)
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>538.785</b>	<b>571.016</b>	<b>(32.231)</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>				
Rimanenze	15	8.910	6.967	1.943
Crediti Commerciali	16	64.619	70.247	(5.628)
di cui: verso Parti Correlate	16	45.227	50.172	(4.945)
Altri Crediti	17	60.612	79.767	(19.155)
di cui: verso Parti Correlate	17	11.275	12.781	(1.506)
Crediti per imposte	18	280	1.215	(935)
Crediti Finanziari	11	40.997	1.951	39.046
di cui: verso Parti Correlate	11	997	1.951	(954)
Crediti Finanziari valutati al Fair Value a conto economico	12	48.352	43.335	5.017
di cui: verso Parti Correlate	12	48.352	43.335	5.017
Crediti per investimenti finanziati	13	59.096	29.088	30.008
di cui: verso Parti Correlate	13	59.096	29.088	30.008
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	228.723	137.316	91.407
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>511.589</b>	<b>369.886</b>	<b>141.703</b>
Attività destinate alla vendita	20	35.239	0	35.239
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>1.085.613</b>	<b>940.902</b>	<b>144.711</b>
<b>PASSIVO</b>				
Capitale sociale		230.000	230.000	0
Altre riserve		7.788	7.788	0
Riserva di utili indivisi		172.970	154.333	18.637
Riserva di utili/(perdite) attuariali		(7.545)	(6.474)	(1.071)
Riserva di traduzione		96	64	32
Utile dell'esercizio		30.281	28.477	1.804
<b>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>		<b>433.590</b>	<b>414.188</b>	<b>19.402</b>
<b>PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>		<b>20.711</b>	<b>20.983</b>	<b>(272)</b>
<b>PATRIMONIO NETTO TOTALE</b>	<b>21</b>	<b>454.301</b>	<b>435.171</b>	<b>19.130</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>				
Debiti verso banche	22	49.780	50.034	(254)
Debiti Finanziari	23	9.184	70.802	(61.618)
di cui: verso Parti Correlate	23	2	58.000	(57.998)
Debiti per investimenti finanziati	24	12.581	15.150	(2.569)
di cui: verso Parti Correlate	24	6.079	6.079	0
Altre passività	26	27.550	68.841	(41.291)
di cui: verso Parti Correlate	26	12.253	54.311	(42.058)
Passività per imposte differite	14	692	1.384	(692)
Fondi rischi e oneri	27	36.977	22.698	14.279
Trattamento di fine rapporto	28	23.931	24.768	(837)
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>160.695</b>	<b>253.677</b>	<b>(92.982)</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>				
Debiti verso banche	22	304	431	(127)
Debiti Finanziari	23	94.053	33.288	60.765
di cui: verso Parti Correlate	23	86.573	19.758	66.815
Debiti per investimenti finanziati	24	103.818	64.469	39.349
di cui: verso Parti Correlate	24	103.818	64.469	39.349
Debiti verso fornitori	29	175.746	63.476	112.270
di cui: verso Parti Correlate	29	3.930	4.131	(201)
Debiti per imposte	30	3.181	175	3.006
Debiti tributari	30	3.775	3.742	33
Altre passività	31	65.180	64.600	580
di cui: verso Parti Correlate	31	35.762	33.449	2.313
Fondi rischi e oneri	27	18.856	21.873	(3.017)
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>464.913</b>	<b>252.054</b>	<b>212.859</b>
Passività connesse ad attività destinate alla vendita	20	5.704	-	5.704
<b>TOT. PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO</b>		<b>1.085.613</b>	<b>940.902</b>	<b>144.711</b>

Come evidenziato in Nota 2, gli effetti della prima applicazione dell'IFRS 16 al 1° gennaio 2019 sono stati l'iscrizione di Diritti d'uso per 8.044 migliaia di Euro, di passività finanziaria non corrente per 6.520 migliaia di Euro e passività finanziaria corrente per 1.524 migliaia di Euro.



## NOTA 6 ATTIVITÀ MATERIALI

Al 1° gennaio 2018 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento e dei fondi di finanziamento, risultavano costituite come segue:

Descrizione	01.01.2018		
	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	44.696	(14.283)	30.413
Impianti e macchinario	59.847	(45.795)	14.052
Attrezzature industriali e commerciali	6.171	(5.551)	620
Altri beni	546.790	(200.802)	345.988
Immobilizzazioni in corso e acconti	26.615		26.615
<b>Totale attività materiali</b>	<b>684.119</b>	<b>(266.431)</b>	<b>417.688</b>

La movimentazione avutasi nel corso del 2018 è di seguito illustrata:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
<b>Valore netto al 01.01.2018</b>	<b>30.413</b>	<b>14.052</b>	<b>620</b>	<b>345.988</b>	<b>26.615</b>	<b>417.688</b>
Investimenti finanziati con mezzi propri	1.017	18.524	369	5.313	6.930	32.153
Trasferimenti valore lordo	387	1.659	77	19.727	(21.850)	
Dismissioni: Alienazione Lorde	(59)	(16.775)	(33)	(139)		(17.006)
Dismissioni: Utilizzi Fondo Ammortamento	35	16.696	33	123		16.887
Quote di Ammortamento	(944)	(6.637)	(339)	(26.749)		(34.669)
Consolidamento ATV: Costo storico	30	117.884	4.153	8.777	222	131.066
Consolidamento ATV: Fondo	(26)	(103.140)	(3.611)	(8.169)		(114.946)
Consolidamento La Linea: Costo storico	5.824	4.417	41	296		10.578
Consolidamento La Linea: Fondo	(1.104)	(3.058)	(34)	(201)		(4.397)
<b>Valore netto al 31.12.2018</b>	<b>35.573</b>	<b>43.622</b>	<b>1.276</b>	<b>344.966</b>	<b>11.917</b>	<b>437.354</b>

Al 31 dicembre 2018 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento e dei fondi di finanziamento, risultavano costituite come segue:

Descrizione	31.12.2018		
	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	51.876	(16.303)	35.573
Impianti e macchinario	185.553	(141.930)	43.623
Attrezzature industriali e commerciali	10.777	(9.502)	1.275
Altri beni	580.764	(235.798)	344.966
Immobilizzazioni in corso e acconti	11.917		11.917
<b>Totale attività materiali</b>	<b>840.887</b>	<b>(403.533)</b>	<b>437.354</b>

La movimentazione avutasi nel corso del 2019 è di seguito illustrata:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
<b>Valore netto al 01.01.2019</b>	<b>35.573</b>	<b>43.623</b>	<b>1.275</b>	<b>344.966</b>	<b>11.917</b>	<b>437.354</b>
Investimenti finanziati con mezzi propri	395	5.721	194	19.151	13.172	38.633
Trasferimenti valore lordo	705	954	3	4.621	(6.283)	
Dismissioni: Alienazione Lorde	(220)	(6.560)		(120)		(6.900)
Dismissioni: Utilizzi Fondo Ammortamento	4	6.503		120		6.627
Quote di Ammortamento	(977)	(7.227)	(375)	(26.311)		(34.890)
Ifis 5 - Locoitalia: Costo storico				(32.442)	(1.913)	(34.355)
Ifis 5 - Locoitalia: Fondo				3.395		3.395
<b>Valore netto al 31.12.2019</b>	<b>35.480</b>	<b>43.014</b>	<b>1.097</b>	<b>313.380</b>	<b>16.893</b>	<b>409.864</b>

Al 31 dicembre 2019 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento e dei fondi di finanziamento, risultano costituite come segue:

Descrizione	31.12.2019		
	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	52.756	(17.276)	35.480
Impianti e macchinario	185.668	(142.654)	43.014
Attrezzature industriali e commerciali	10.974	(9.877)	1.097
Altri beni	571.974	(258.594)	313.380
Immobilizzazioni in corso e acconti	16.893		16.893
<b>Totale attività materiali</b>	<b>838.265</b>	<b>(428.401)</b>	<b>409.864</b>

### Terreni e fabbricati

La voce “Terreni e fabbricati” include principalmente il valore netto residuo dei seguenti immobili:

- 8.927 migliaia di Euro per immobile relativo alla stazione di Milano Cadorna;
- 4.846 migliaia di Euro per Terminal Sacconago;
- 4.313 migliaia di Euro per immobili a Saronno;
- 4.830 migliaia di Euro per terreni ed immobili siti nel comune di Mestre;
- 4.531 migliaia di Euro per terreni siti nel comune di Saronno;
- 880 migliaia di Euro per immobile sito nel comune di Tradate;
- 1.587 migliaia di Euro per terreni siti nel comune di Garbagnate Milanese;
- 1.068 migliaia di Euro per box auto siti nel comune di Milano;
- 697 migliaia di Euro per immobili siti nel comune d’Iseo.

Gli investimenti del periodo sono principalmente attribuibili:

- al completamento dei lavori di ristrutturazione presso gli uffici siti nel comune di Mestre per 199 migliaia di Euro;
- all’acquisizione di 4 terreni nel sito di Sacconago (mappale 8084 e mappale 8086), per 189 migliaia di Euro, per lo sviluppo dell’area terminalistica.

### Impianti e macchinario

La voce “Impianti e macchinario” include principalmente il valore netto residuo dei seguenti beni:

- 37.917 migliaia di Euro per autobus;
- 3.083 migliaia di Euro per impianti e macchinari utilizzati per le attività di manutenzione dell’infrastruttura ferroviaria.

I principali incrementi della voce “Impianti e macchinario” (5.721 migliaia di Euro) riguardano principalmente l’acquisto di:

- 20 autobus extraurbani alimentati a gasolio per 4.009 migliaia di Euro, da parte della controllata ATV;
- 2 autobus extraurbani alimentati a gasolio per 465 migliaia di Euro, da parte della controllata FNMA; inoltre, a seguito dell’immatricolazione di 1 autobus avvenuta nel mese di gennaio 2019, sono stati trasferiti alla voce in esame dalla voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” gli acconti per un autobus versati nell’esercizio precedente, per un importo pari a 437 migliaia di Euro;
- 3 autobus granturismo, di cui uno elettrico per 496 migliaia di Euro, acquistati dalla controllata Martini Bus;
- dotazioni di bordo e attrezzatura per i bus per 701 migliaia di Euro;

Sono stati, inoltre, trasferiti alla voce in esame, i costi, sostenuti in esercizi precedenti, relativi a impianti per la manutenzione dell’infrastruttura ferroviaria per 472 migliaia di Euro.

Le dismissioni sono interamente attribuibili alla rottamazione di autobus non più utilizzabili, totalmente ammortizzati.

Le altre variazioni sono rappresentate dalle quote di ammortamento di competenza.

### **Attrezzature industriali e commerciali**

La voce “Attrezzature industriali e commerciali” si incrementa principalmente per l’acquisizione di attrezzature utilizzate per la manutenzione dell’infrastruttura ferroviaria, per 85 migliaia di Euro.

Le altre variazioni sono rappresentate dalle quote di ammortamento di competenza.

### **Altri beni**

Gli Altri beni si riferiscono principalmente a materiale rotabile (per 310.193 migliaia di Euro), automezzi, arredi e beni concessi in locazione operativa.

Per quanto riguarda il materiale rotabile, l’investimento dell’esercizio, pari a 18.741 migliaia di Euro, riguarda:

- per 10.560 migliaia di Euro, 4 locomotive elettriche E191 Vectron DC; a seguito dell’immissione in servizio, sono stati trasferiti alla categoria in esame da “Immobilizzazioni in corso e acconti” gli investimenti sostenuti nell’esercizio precedente, pari a 2.640 migliaia di Euro, di cui una noleggiata alla partecipata Fuorimuro e le rimanenti a terzi;
- per 7.768 migliaia di Euro, 3 locomotive elettriche E494 TRAXX DC; a seguito dell’immissione in servizio, sono stati trasferiti alla categoria in esame da “Immobilizzazioni in corso e acconti” gli investimenti sostenuti nell’esercizio precedente, pari a 1.963 migliaia di Euro; le locomotive sono noleggiate alla controllante FNM che sub affitta alla collegata DB Cargo Italia;
- per 255 migliaia di Euro, l’attività di revamping effettuata su due locomotive LHB;
- per 158 migliaia di Euro, la manutenzione ciclica effettuata su una locomotiva BR 189.

Gli altri incrementi sono principalmente attribuibili a mobili e arredi per gli uffici delle società del Gruppo e per le stazioni dell’intera rete aziendale.

### **Immobilizzazioni in corso e acconti**

L’incremento della voce, per 13.172 migliaia di Euro, è principalmente relativo agli acconti pagati per l’acquisto di 9 rotabili FLIRT (9.508 migliaia di Euro), ai costi sostenuti per la realizzazione del parcheggio adiacente alla stazione di Milano Affori (1.236 migliaia di Euro), alla fornitura di 2 locomotive elettriche E494 TRAXX DC (592 migliaia di Euro), ai costi sostenuti per l’installazione di vasche nel deposito di Saronno (175 migliaia di Euro), nonché ai costi iniziali inerenti il nuovo sistema di bigliettazione elettronica nei bacini di Como, Varese e Brescia (73 migliaia di Euro).

I trasferimenti si riferiscono a quanto commentato alle voci precedenti.

Per quanto riguarda i 9 rotabili FLIRT, l’importo totale dell’impegno sottoscritto da FNM, in data 30 novembre 2018, con STADLER BUSSNANG AG per i due contratti applicativi per la fornitura rispettivamente di n. 5 e n. 4 convogli, è pari a 95,1 milioni di Euro. FNM ha proceduto all’acquisto dei 9 elettrotreni a 6 casse su richiesta di Trenord da utilizzare per lo sviluppo ed il potenziamento dei servizi transfrontalieri connessi all’apertura del tunnel di base del Monte Ceneri (prevista nel 2020).

Qualora le attività materiali fossero state contabilizzate al netto dei relativi contributi in conto capitale, rispettivamente rilevati alle voci “Altre passività non correnti” (Nota 26) e “Altre passività correnti” (Nota 31) l’effetto sul bilancio al 31 dicembre 2019 sarebbe stato il seguente:

2019	Valore di bilancio	Contributo	Valore al netto del contributo
Terreni e fabbricati	35.480	(6.210)	29.270
Impianti e macchinario	43.014	(18.620)	24.394
Attrezzature industriali e commerciali	1.097		1.097
Altri beni	313.380	(3.348)	310.032
Immobilizzazioni in corso e acconti	16.893		16.893
<b>Totale attività materiali</b>	<b>409.864</b>	<b>(28.178)</b>	<b>381.686</b>

La Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare il test di *impairment* per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle attività materiali.

### Contributi per investimenti finanziati

L'adozione dell'IFRIC 12 ha comportato che gli investimenti operati sull'infrastruttura e sul materiale rotabile, interamente finanziati da Regione Lombardia, non vengano esposti tra le attività materiali, ma, secondo quanto previsto dallo IFRS 15, nei costi dell'esercizio. Per i commenti rispetto a tale voce si rinvia alla Nota 34.

## NOTA 7 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Al 1° gennaio 2018 le attività immateriali risultavano così costituite:

Descrizione	01.01.2018		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.368		1.368
Altre	11.109	(9.896)	1.213
Beni devolvibili	46.140	(46.027)	113
Marchi			
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>58.617</b>	<b>(55.923)</b>	<b>2.694</b>

La movimentazione dell'esercizio 2018 è stata la seguente:

Descrizione	Immobiliz. in corso e acconti	Altre	Beni devolvibili	Totale
<b>Valore Netto al 01.01.2018</b>	<b>1.368</b>	<b>1.213</b>	<b>113</b>	<b>2.694</b>
Acquisizioni	1.454	565		2.019
Trasferimenti	(593)	593		
Quote di Ammortamento		(3.544)	(3)	(3.547)
Consolidamento ATV: Costo storico	67	15.066		15.133
Consolidamento ATV: Fondo		(7.301)		(7.301)
Consolidamento La Linea: Costo storico		279		279
Consolidamento La Linea: Fondo		(211)		(211)
<b>Valore netto al 31.12.2018</b>	<b>2.296</b>	<b>6.660</b>	<b>110</b>	<b>9.066</b>

Al 31 dicembre 2018 le attività immateriali risultavano pertanto costituite come segue:

Descrizione	01.01.2019		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.296		2.296
Altre	27.599	(20.948)	6.651
Beni devolvibili	46.140	(46.021)	119
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>76.035</b>	<b>(66.969)</b>	<b>9.066</b>

La movimentazione dell'esercizio 2019 è stata la seguente:

Descrizione	Immobiliz. in corso e acconti	Altre	Beni devolvibili	Totale
<b>Valore Netto al 01.01.2019</b>	<b>2.296</b>	<b>6.651</b>	<b>119</b>	<b>9.066</b>
Acquisizioni	762	1.061		1.823
Trasferimenti	(2.128)	2.128		
Quote di Ammortamento		(3.731)	(2)	(3.733)
<b>Valore netto al 31.12.2019</b>	<b>930</b>	<b>6.109</b>	<b>117</b>	<b>7.156</b>

Al 31 dicembre 2019 le attività immateriali risultano pertanto costituite come segue:

Descrizione	31.12.2019		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	930		930
Altre	30.788	(24.679)	6.109
Beni devolvibili	46.140	(46.023)	117
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>77.858</b>	<b>(70.702)</b>	<b>7.156</b>

### Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli incrementi della voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”, pari a 762 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente all’attività di *upgrade* del modulo BW SAP, gestito da FNM ed utilizzato da Trenord, per 177 migliaia di Euro, alla creazione della nuova piattaforma intranet per 96 migliaia di Euro, all’implementazione di moduli aggiuntivi SAP che FNM utilizza nell’ambito del *service* amministrativo per 93 migliaia di Euro, all’attivazione i moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP PO, gestito da FNM ed utilizzato da Trenord per 68 migliaia di Euro, all’attivazione dei moduli SAP per riconciliazioni intercompany e consolidamento per 62 migliaia di Euro, all’attivazione di moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP HR per 59 migliaia di Euro, nonché alle attività progettuali relative a strumenti di *cyber security* per 56 migliaia di Euro.

Si evidenzia che nel corso dell’esercizio, essendosi completate le attività di progetto, con l’avvenuta messa a disposizione dei moduli implementati, sono stati trasferiti dalla categoria in esame alla voce “Altre” i costi sostenuti nell’esercizio 2018 in relazione all’upgrade di SAP R3 alla versione S/4 HANA per 1.806 migliaia di Euro, allo sviluppo del *software* gestionale per la circolazione ferroviaria per 104 migliaia di Euro, a moduli aggiuntivi SAP che FNM utilizza nell’ambito del *service* amministrativo per 89 migliaia di Euro sopracitato *software* gestionale SAP gestito da FNM e utilizzato da Trenord per 33 migliaia di Euro, alle attività relative a strumenti di *identity assessment* per 24 migliaia di Euro, a moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP HR per 21 migliaia di Euro, allo sviluppo del *software* utilizzato da FNM per la gestione degli enti aziendali per 21 migliaia di Euro, nonché all’attivazione del sistema informatico per la gestione del nuovo principio IFRS 16 per 15 migliaia di Euro.

Nel complesso, le immobilizzazioni in corso e acconti al 31 dicembre 2019 si riferiscono principalmente all’attività di *upgrade* del modulo BW SAP, gestito da FNM ed utilizzato da Trenord, per 177 migliaia di Euro, alle attività relative a strumenti di *identity assessment* per 129 migliaia di Euro, alla creazione della nuova piattaforma intranet per 96 migliaia di Euro, a moduli aggiuntivi di SAP che FNM utilizza nell’ambito del *service* amministrativo per 93 migliaia di Euro, a moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP HR per 74 migliaia di Euro, al sopracitato *software* gestionale SAP gestito da FNM e utilizzato da Trenord per 68 migliaia di Euro, alla migrazione alla piattaforma *G-Suite* per 66 migliaia di Euro, all’attivazione dei moduli SAP per riconciliazioni *intercompany* e consolidamento per 62 migliaia di Euro, nonché allo sviluppo del *software* utilizzato da FNM per la gestione degli enti aziendali per 13 migliaia di Euro.

### Altre immobilizzazioni

Gli incrementi dell'esercizio (1.061 migliaia di Euro) sono principalmente attribuibili all'implementazione di sistemi applicativi di bigliettazione elettronica per 238 migliaia di Euro; ai costi relativi all'*upgrade* di SAP R3 alla versione S/4 HANA per 185 migliaia di Euro, ai costi relativi ai moduli aggiuntivi di SAP che FNM utilizza nell'ambito del *service* per 184 migliaia di Euro, ai costi relativi ai moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP HR per 88 migliaia di Euro, allo sviluppo del software gestionale per la circolazione ferroviaria per 86 migliaia di Euro, all'attivazione del sistema informatico per la gestione del nuovo principio IFRS 16 per 61 migliaia di Euro, allo sviluppo del software per la gestione delle attività terminalistiche, per 47 migliaia di Euro, nonché alle attività relative a strumenti di *identity assessment* per 35 migliaia di Euro.

I trasferimenti si riferiscono a quanto commentato alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti".

La voce include inoltre, per 2.482 migliaia di Euro, il *fair value* dell'*intangible* relativo al Contratto di Servizio risultante dalle attività di *purchase price allocation* effettuate a seguito dell'acquisizione della partecipazione in ATV, secondo quanto definito dallo IFRS 3 (*revised*) e dallo IAS 38.

### Beni devolvibili

Si ricorda come l'applicazione dell'IFRIC 12, implichi che i beni gratuitamente devolvibili (rappresentati dalle linee ferroviarie devolvibili al termine della concessione su cui viene esercitato il servizio di trasporto) sono classificati nella voce "Attività immateriali".

La quota di ammortamento, pari a 3 migliaia di Euro, viene calcolata in funzione della durata della concessione, rinnovata nell'esercizio 2016 fino al 31 ottobre 2060.

La Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare il test di *impairment* per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle attività immateriali.

## NOTA 8 AVVIAMENTO

L'avviamento iscritto è relativo alle controllate di seguito indicate e non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	31.12.2018	Variazioni 2019			31.12.2019
		Incrementi	(Svalutazioni)	Riclassifiche	
Locoitalia S.r.l.	5				5
Azienda Trasporti Verona S.r.l.	3.627				3.627
La Linea S.p.A.	2.726				2.726
<b>Totale Avviamento</b>	<b>6.358</b>				<b>6.358</b>

Per quanto riguarda l'avviamento di ATV, a seguito delle attività di *purchase price allocation* effettuate in occasione dell'acquisizione della partecipazione (2 maggio 2017), secondo quanto definito dallo IFRS 3 (*revised*) e dallo IAS 38 è stato iscritto un importo di 5.501 comprensivo del valore di avviamento iscritto per la controllata La Linea 80. L'avviamento è stato svalutato nell'esercizio 2018, per 1.874 migliaia di Euro, a seguito dell'*impairment test*.

L'avviamento iscritto per la controllata La Linea deriva dalla differenza tra il prezzo pagato e il *fair value* della partecipazione, a seguito delle attività di *purchase price allocation* alla data di acquisizione della partecipazione (1° gennaio 2018).

Anche per l'esercizio 2019 gli Amministratori hanno sviluppato un *test di impairment*, realizzato da un esperto indipendente, al fine di verificare la recuperabilità del capitale investito netto allocato

alla CGU di riferimento, comprensivo degli intangibili identificati in sede di PPA e dell'avviamento residuo come di seguito descritto.

### ***Impairment Test***

#### **Avviamento ATV**

A.T.V., in qualità di affidataria, svolge i servizi di trasporto pubblico su gomma urbano nei comuni di Verona e Legnago ed extraurbano in tutta la relativa provincia.

Attesa la scadenza dell'attuale contratto di servizio, originariamente prevista per il 30 giugno 2019, e poi prorogata al 31 dicembre 2020, il consiglio provinciale di Verona, in data 6 dicembre 2017, ha approvato la proposta per la manifestazione di interesse a partecipare alla gara pubblica di affidamento del servizio del trasporto pubblico locale (TPL) per una durata dell'appalto di 7 anni, con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni. Il predetto atto prevede due distinti lotti che potranno essere aggiudicati disgiuntamente (1. rete urbana e suburbana di Verona 2. rete extraurbana provinciale e urbana di Legnago). La partecipata in data 11 gennaio 2018 ha presentato ricorso al TAR avverso il bando di gara e la relativa delibera della Giunta Provinciale di Verona, contestando sia la tipologia di gara prevista dal bando sia l'articolazione della stessa in lotti. Si è ancora in attesa della fissazione della prima udienza.

In particolare, si segnala che il valore recuperabile dell'avviamento, considerato come valore d'uso, è stato determinato mediante l'applicazione di un'analisi multi-scenario che ha considerato 2 scenari alternativi, con differenti probabilità di accadimento, basati su assunzioni relative al rinnovo del contratto di servizio. I due scenari differiscono a seconda che si ipotizzi, alla scadenza delle proroghe dell'attuale periodo concessorio al 2022, ritenuta altamente probabile dato il contesto di novità sui processi di aggiudicazione delle concessioni TPL, (i) l'interruzione del contratto di servizio per mancata aggiudicazione della gara d'appalto, con conseguente cessione dell'attivo e liquidazione del passivo ovvero (ii) aggiudicazione della gara nel corso del 2022 per entrambi i lotti, urbano ed extraurbano, per un periodo di 9 anni.

I flussi di cassa futuri attesi utilizzati in tale analisi sono desunti dal piano pluriennale per il periodo 2020-2030, (periodo corrispondente a dieci anni in ipotesi di aggiudicazione della gara del contratto di servizio per entrambi i lotti), approvato in data 6 marzo 2020 dagli Amministratori della partecipata. Tale piano include prudenti ipotesi di evoluzione dei ricavi e dei costi sulla base degli andamenti storici e senza introduzione di effetti attesi di efficientamento della leva operativa ragionevolmente realizzabili. Le previsioni economico-finanziarie contenute nel piano predisposto dal management di ATV e prese a riferimento per l'esercizio dell'*impairment test* non prevedono l'ipotesi di assegnazione disgiunta del servizio TPL su due lotti. La partecipata ha, come precedentemente indicato, proposto ricorso nei confronti della decisione assunta dal consiglio provinciale di Verona, in quanto non ritiene coerente la possibilità di dividere il bacino del TPL in due lotti distinti.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa determinati come sopra descritto è pari al 5,62% (netto imposta) e riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività, elaborato con riferimento al rischio paese Italia e al rischio sistematico e alla struttura finanziaria di settore derivati dai valori medi osservati per un campione di società quotate del settore.

Il tasso di crescita stimato per il periodo oltre l'orizzonte di piano, pari a 1%, è in linea con il tasso di inflazione atteso per l'Italia per l'anno 2023, considerato un tasso coerente con le attese di crescita del settore e dell'area di riferimento nonché con le ipotesi alla base dei flussi futuri oltre l'orizzonte temporale di piano (2031). Tra le assunzioni utilizzate si segnala un incremento tariffario medio pari al 10% nell'anno 2022 applicato a tutti i ricavi da traffico, dal 2023 produzione e corrispettivo base (per ciascun lotto) coerente con quanto ad oggi previsto dalla procedura di gara.

Sono previsti inoltre investimenti funzionali a rendere la flotta coerente alle prescrizioni della ipotizzata disciplina di gara a partire dal 2023.

L'*impairment test* sviluppato secondo la metodologia sopra indicata ha consentito di confermare il valore di iscrizione dell'avviamento nel bilancio consolidato, garantendo una *cover* di 3.301 migliaia di Euro.

È stata effettuata analisi di sensitività sia considerando una variazione del tasso di attualizzazione WACC dalla quale non sono emerse significative differenze rispetto alle ipotesi base sopra descritte, come di seguito riportato:

WACC				
5,12%	5,37%	5,62%	5,9%	6,1%
4.625	3.954	3.301	2.665	2.045

Il WACC di *break even* che conduce ad un valore di *cover* pari a zero risulta pari a 7,00%.

Sulla base di un'analisi di sensitività, l'impatto del Covid19 potrebbe causare una riduzione di Ebitda dell'esercizio 2020, come da eventi successivi, che, allo stato attuale, non comporterebbe un azzeramento del valore di *cover*.

#### Avviamento La Linea

Il valore recuperabile della partecipazione, considerato come valore d'uso, è stato determinato mediante l'applicazione di un'analisi multi-scenario che ha considerato due scenari alternativi, con differenti probabilità di accadimento. I due scenari differiscono a seconda che si ipotizzi, alla scadenza del contratto di servizio di ATV, (i) l'interruzione del subaffido di Verona a La Linea per mancata aggiudicazione del contratto di servizio ad ATV, con conseguente cessione dell'attivo e liquidazione del passivo, ovvero (ii) l'aggiudicazione del nuovo contratto di servizio alla stessa ATV e conseguente prosecuzione dell'attività di sub-affidatario da parte di La Linea sul bacino di Verona.

I flussi di cassa futuri attesi utilizzati in tale analisi sono desunti dal piano pluriennale approvato in data 28 febbraio 2019 dagli amministratori della partecipata per il periodo 2019-2022, la cui validità è stata recentemente confermata dal Consiglio di Amministrazione di La Linea S.p.A. riunitosi in data 6 marzo 2020, elaborato in ottica "inerziale", senza ipotesi di sviluppo in bacini differenti da quelli attualmente serviti a seguito di eventuale aggiudicazione di gare e che include l'ipotesi di prosecuzione dell'attività nell'attuale perimetro, con la sola esclusione del bacino di Padova, per il quale si ipotizza la cessazione del subaffido a partire dal 2021. Sempre a partire dal 2021 il piano prevede un incremento di volumi sul bacino di Verona pari a 500.000 bus/km; per quanto riguarda la controllata totalitaria Martini Bus il piano prevede una crescita del 5% annuo.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa determinati come sopra descritto è pari al 4,27% (netto imposta) e riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività, elaborato con riferimento al rischio paese Italia e al rischio sistematico e alla struttura finanziaria di settore derivati dai valori medi osservati per un campione di società quotate del settore. Per il periodo oltre l'orizzonte di piano è previsto un tasso di crescita nullo.

L'*impairment test* sviluppato secondo la metodologia sopra indicata non ha evidenziato situazioni di *impairment*, rilevando una test *cover* pari a 916 migliaia di Euro.

È stata effettuata analisi di sensitività sia considerando una variazione del tasso di attualizzazione WACC che di un tasso di crescita *g-rate* nel calcolo del valore terminale dalla quale non sono emerse criticità connesse ad un'eventuale svalutazione del valore di carico dell'avviamento, come di seguito riportato:



		WACC				
		3,27%	3,77%	4,27%	4,77%	5,27%
G rate	0,0%	2.039	1.407	916	523	201
	0,5%	2.813	1.971	1.345	859	471
	1,0%	3.927	2.738	1.904	1.285	805
	1,5%	5.674	3.845	2.667	1.841	1.227
	2,0%	8.800	5.579	3.765	2.597	1.779

Il WACC di *break even* che conduce ad un valore di cover pari a zero risulta pari a 5,63%.

Sulla base di un'analisi di sensitività, l'impatto del Covid19 potrebbe causare una riduzione di Ebitda dell'esercizio 2020, come da eventi successivi, che, allo stato attuale, non comporterebbe un azzeramento del valore di *cover*.

## NOTA 9 DIRITTO D'USO

Al 1° gennaio 2019 la voce "Diritto d'uso" rilevata a seguito dell'adozione del nuovo principio contabile IFRS 16 risulta così costituita:

Descrizione	01.01.2019		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Diritto d'uso software	68		68
Diritto d'uso fabbricati	7.178		7.178
Diritto d'uso impianti e macchinari	277		277
Diritto d'uso altri beni	521		521
<b>Totale diritto d'uso</b>	<b>8.044</b>		<b>8.044</b>

La movimentazione dell'esercizio 2019 è stata la seguente:

Descrizione	Diritto d'uso software	Diritto d'uso fabbricati	Diritto d'uso impianti e macchinari	Diritto d'uso altri beni	Totale
<b>Valore Netto al 01.01.2019</b>	<b>68</b>	<b>7.178</b>	<b>277</b>	<b>521</b>	<b>8.044</b>
Acquisizioni		290	2.055	598	2.943
Riduzione Canone		13			13
Quote di Ammortamento	(38)	(1.255)	(311)	(512)	(2.116)
Ifrs 5 - Locoitalia: Costo storico				(8)	(8)
Ifrs 5 - Locoitalia: Fondo				3	3
<b>Valore netto al 31.12.2019</b>	<b>30</b>	<b>6.226</b>	<b>2.021</b>	<b>602</b>	<b>8.879</b>

Al 31 dicembre 2019 la voce "Diritto D'Uso" risulta pertanto costituita come segue:

Descrizione	31.12.2019		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Diritto d'uso software	68	(38)	30
Diritto d'uso fabbricati	7.481	(1.255)	6.226
Diritto d'uso impianti e macchinari	2.332	(311)	2.021
Diritto d'uso altri beni	1.114	(512)	602
<b>Totale diritto d'uso</b>	<b>10.995</b>	<b>(2.116)</b>	<b>8.879</b>

## NOTA 10 PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito la movimentazione delle partecipazioni intervenuta nell'esercizio 2019:

Descrizione	01.01.2019 Valore a Bilancio	Variazioni					31.12.2019 Valore a Bilancio
		Incrementi Decrementi	Risultato dell'esercizio	Riserva di traduzione	Riserva di utili/(perdite) attuariali	Riclassifica IFRS 5	
<b>Partecipazioni in imprese a controllo congiunto:</b>							
Trenord Srl	42.007		1.598	32	(371)		43.266
NordCom SpA	7.054		460		4		7.518
Nord Energia SpA	14.586	(4.723)	3.377		(1)		13.239
SeMS Srl	251	(137)	34				148
Omnibus Partecipazioni Srl	6.032	(980)	1.192				6.244
FuoriMuro Servizi Portuali e Ferroviari Srl	929		(391)		(8)	(530)	
Conam S.r.l.	120		55		1		176
<b>Totale partecipazioni in imprese a controllo congiunto</b>	<b>70.979</b>	<b>(5.840)</b>	<b>6.325</b>	<b>32</b>	<b>(375)</b>	<b>(530)</b>	<b>70.591</b>
<b>Partecipazioni in imprese collegate:</b>							
DB Cargo Italia S.r.l.	6.732	55	1.722		(22)		8.487
Autotrasporti Pasqualini S.r.l.	181						181
Servizi Trasporti Interregionali S.p.A.	170						170
<b>Totale partecipazioni in imprese collegate</b>	<b>7.083</b>	<b>55</b>	<b>1.722</b>		<b>(22)</b>		<b>8.838</b>
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>78.062</b>	<b>(5.785)</b>	<b>8.047</b>	<b>32</b>	<b>(397)</b>	<b>(530)</b>	<b>79.429</b>
<b>Altre partecipazioni:</b>							
Consorzio ELIO	4						4
ATAP	2						2
STECAV	2						2
Rete Fidi Liguria Società Consortile	7					(7)	
Azienda Trasporti Veneto Orientale S.p.A.	5.272						5.272
Fondazione ATV		99					99
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca	40						40
Fap SpA	39						39
Cosmo Scarl	7						7
Trasporti Brescia Nord	3						3
Sviluppo Artigiano	2						2
Imprese Artigiane Soc. Coop.	2						2
<b>Totale partecipazioni in altre imprese</b>	<b>5.380</b>	<b>99</b>				<b>(7)</b>	<b>5.472</b>
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>83.442</b>	<b>(5.686)</b>	<b>8.047</b>	<b>32</b>	<b>(397)</b>	<b>(537)</b>	<b>84.901</b>

Con riferimento alla componente di variazioni dell'esercizio denominata "Riserva di utili/perdite attuariali", si tratta dell'effetto sulla valutazione con il "metodo del patrimonio netto" della variazione degli utili e perdite attuariali rilevati, nei bilanci delle partecipate, direttamente nel Conto Economico Complessivo in applicazione dello IAS 19 (Nota 45).

Di seguito vengono commentate le principali variazioni intervenute nell'esercizio, diverse dalla rilevazione del contributo al bilancio consolidato determinato dalla realizzazione del risultato dell'esercizio e dalla sopramenzionata componente "Riserva di utili/perdite attuariali":

#### *Trenord S.r.l.*

La voce "Riserva di traduzione", positiva per 32 migliaia di Euro, deriva dalla conversione in Euro del bilancio della partecipata TILO SA, che redige il proprio bilancio utilizzando quale moneta di conto il franco svizzero.

La conversione è stata effettuata applicando per le voci del conto economico il cambio medio dell'esercizio 2019 (pari a 1,1127) e per le attività e passività il cambio a pronti alla data del 31 dicembre 2019 (1,0854).

L'impatto del Covid19 sull'operatività e sull'andamento economico della partecipata potrebbe costituire un *trigger event*, che ai sensi dello IAS 36, richiederà una verifica della recuperabilità del valore di carico della partecipazione. Gli esiti di tale esercizio non sono ad oggi quantificabili attendibilmente.

Si evidenzia inoltre che il socio si è impegnato a supportare patrimonialmente e finanziariamente la partecipata.

#### *NORD ENERGIA S.p.A.*

Il decremento della partecipazione, pari a 4.723 migliaia di Euro, è determinato dalla distribuzione del dividendo, effettuata nel 2019, come approvato dall'Assemblea della partecipata, a valere sul risultato dell'esercizio 2018.

*SeMS S.r.l. in liquidazione*

Il decremento della partecipazione, pari a 137 migliaia di Euro, è determinato dalla distribuzione effettuata dalla partecipata dell'acconto sul risultato di liquidazione, come approvato dall'Assemblea della partecipata in data 12 marzo 2019.

*Omnibus Partecipazioni S.r.l.*

Una partecipazione del 49,037% di ASF Autolinee è detenuta dal Gruppo FNM tramite Omnibus Partecipazioni S.r.l. (partecipata in *joint venture* da FNM per il 50%) per il 49% e tramite FERROVIENORD S.p.A. per lo 0,037%; poiché ASF Autolinee è l'unico *asset* detenuto da Omnibus Partecipazioni S.r.l., il Gruppo FNM possiede il 24,537% di ASF Autolinee che risulta pertanto iscritto complessivamente per 6.244 migliaia di Euro nella situazione patrimoniale – finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019.

Il decremento della partecipazione, pari a 980 migliaia di Euro, è determinato dalla distribuzione del dividendo, effettuata nel 2019, come approvato dall'Assemblea della partecipata, a valere sul risultato dell'esercizio 2018.

L'impatto del Covid19 sull'operatività e sull'andamento economico della partecipata potrebbe costituire un *trigger event*, che ai sensi dello IAS 36, richiederà una verifica della recuperabilità del valore di carico della partecipazione. Gli esiti di tale esercizio non sono ad oggi quantificabili attendibilmente.

*Fuorimuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l.*

A seguito della cessione della partecipazione in data 10 marzo 2020, la stessa è stata riclassificata nelle attività destinate alla vendita, come richiesto dall'IFRS 5, adeguandola al valore di cessione previsto.

**NOTA 11 CREDITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI**

La composizione di tale posta può rappresentarsi come segue:

Descrizione	31.12.2019		
	Non correnti	Correnti	Totale
Depositi vincolati		40.000	40.000
Altri	2		2
<b>Crediti finanziari</b>	<b>2</b>	<b>40.000</b>	<b>40.002</b>
Crediti leasing finanziari	-	996	996
Crediti finanziari per interessi verso parti correlate		47	47
(MENO) Fondo <i>Impairment IFRS 9</i>		(46)	(46)
<b>Crediti finanziari verso parti correlate (Nota 47)</b>	<b>-</b>	<b>997</b>	<b>997</b>
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>40.997</b>	<b>40.999</b>

Descrizione	31.12.2018		
	Non correnti	Correnti	Totale
Altri	2		2
<b>Crediti finanziari</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>2</b>
Crediti leasing finanziari	996	1.933	2.929
Crediti finanziari per interessi verso parti correlate		64	64
(MENO) Fondo <i>Impairment IFRS 9</i>		(46)	(46)
<b>Crediti finanziari verso parti correlate (Nota 47)</b>	<b>996</b>	<b>1.951</b>	<b>2.947</b>
<b>Totale</b>	<b>998</b>	<b>1.951</b>	<b>2.949</b>

A seguito della sottoscrizione dell'accordo transattivo tra FERROVIENORD e CONFEMI, ampiamente descritto nella relazione sulla gestione, cui si rimanda, in data 18 aprile 2019 è stata

incassata la somma pattuita pari a 40.000 migliaia di Euro. A fronte dell'incasso ricevuto, in accordo con Regione Lombardia, l'importo è stato trasferito in un "Deposito vincolato" a 12 mesi, in previsione dell'utilizzo a partire dall'esercizio 2020 per interventi di ammodernamento dell'infrastruttura.

Il deposito vincolato è stato costituito in data 16 maggio 2019 ed è fruttifero di interessi al tasso nominale annuo dello 0,18%.

I contratti attivi di *leasing* finanziario hanno per oggetto locomotive locate a società partecipate appartenenti al Gruppo FNM.

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei canoni attivi minimi futuri di *leasing* finanziario e la riconciliazione con il relativo valore attuale, pari al credito iscritto in bilancio, ridotti rispetto al 31 dicembre 2018 per gli incassi dei canoni di competenza dell'esercizio:

Incassi minimi futuri del leasing	31.12.2019	31.12.2018
Meno di 1 anno	1.046	2.114
1 - 5 anni		1.047
<b>Totale</b>	<b>1.046</b>	<b>3.161</b>
Interessi attivi futuri	(50)	(232)
<b>Valore attuale dei crediti relativi ai leasing finanziari</b>	<b>996</b>	<b>2.929</b>

I crediti relativi ai *leasing* sono a tasso variabile; conseguentemente il loro *fair value* approssima il valore di carico.

La revisione dei tassi relativi ai crediti verso parti correlate per *leasing*, esposti al rischio di tasso di interesse, avviene in un periodo temporale inferiore ai sei mesi.

Vengono di seguito riportati i tassi effettivi di rendimento dei crediti:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Deposito vincolato	0,18%	
Crediti leasing finanziari	2,27% - 13,10%	2,96% - 13,9%

Di seguito si riportano tabelle riepilogative dei leasing in essere, con evidenziazione dei sub-leasing:

Tipologia/Locatario	Oggetto	Sub-leasing	Data inizio-Data fine contratto	Inc.Minimi Futuri	Interessi	Valore attuale
Finanziario/ DB Cargo Italia	N. 2 Locomotive DE 520	SI	01/01/2018 - 31/12/2020	523	22	501
Finanziario/ DB Cargo Italia	N. 2 Locomotive DE 520	NO	01/01/2018 - 31/12/2020	261	10	251
Finanziario/ DB Cargo Italia	N. 4 Locomotive DE 520	SI	01/01/2018 - 31/12/2020	262	18	244
				<b>1.046</b>	<b>50</b>	<b>996</b>

## NOTA 12 CREDITI FINANZIARI VALUTATI AL FAIR VALUE CORRENTI E NON CORRENTI

Descrizione	31.12.2019		
	Non correnti	Correnti	Totale
Credito finanziario verso Finlombarda - Contratto di gestione speciale tesoreria	-	48.352	48.352
<b>Crediti finanziari valutati al FV a conto economico verso parti correlate (Nota 47)</b>	<b>-</b>	<b>48.352</b>	<b>48.352</b>
<b>Totale Crediti finanziari valutati al FV a conto economico</b>	<b>-</b>	<b>48.352</b>	<b>48.352</b>

Descrizione	31.12.2018		
	Non correnti	Correnti	Totale
Credito finanziario verso Finlombarda - Contratto di gestione speciale tesoreria	5.000	43.335	48.335
<b>Crediti finanziari valutati al FV a conto economico verso parti correlate (Nota 47)</b>	<b>5.000</b>	<b>43.335</b>	<b>48.335</b>
<b>Totale Crediti finanziari valutati al FV a conto economico</b>	<b>5.000</b>	<b>43.335</b>	<b>48.335</b>

La voce “Credito finanziario verso Finlombarda – Contratto di gestione speciale tesoreria” è relativa all’affidamento a Finlombarda S.p.A. delle eccedenze di cassa rilevate a seguito dell’emissione del prestito obbligazionario, intervenuta nell’esercizio 2015 per l’ammontare di 58 milioni di Euro, fino al loro utilizzo per l’esecuzione del piano di investimento riguardante l’acquisto di materiale rotabile, al fine dello svolgimento di attività di investimento di tali risorse finanziarie. La voce include inoltre il credito per gli interessi attivi, maturati nell’esercizio e non incassati, per 352 migliaia di Euro.

La quota di credito classificata a lungo termine al 31 dicembre 2018 derivava dall’obbligo contrattuale di mantenere in gestione un minimo di 5 milioni di Euro, fino alla data di scadenza del contratto, prevista per il 31 luglio 2020, al fine di consentire un’adeguata diversificazione degli importi investiti.

Il credito è stato classificato nella categoria delle attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico in quanto i flussi finanziari non sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse sull’importo del capitale da restituire.

## NOTA 13 CREDITI PER INVESTIMENTI FINANZIATI

In applicazione dell’IFRIC 12, in tale voce è stata iscritta la quota di contributi, corrispondenti agli investimenti effettuati misurati secondo la percentuale di completamento, non ancora incassata alla data di bilancio.

Nella tabella seguente si fornisce la movimentazione di tale posta nell’esercizio in esame:

Descrizione	Importo
<b>Crediti finanziari per servizi in concessione 01.01.2019</b>	<b>29.088</b>
Contributi incassati nell’esercizio	(119.735)
Utilizzo anticipi	(3.908)
Credito per costi sostenuti nel periodo e non incassati Infrastruttura (Nota 34)	39.141
Credito per costi sostenuti nel periodo e non incassati Materiale Rotabile	114.510
<b>Crediti finanziari per servizi in concessione 31.12.2019</b>	<b>59.096</b>

I citati crediti finanziari, sono inclusi nella posizione finanziaria netta predisposta sulla base della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 (Nota 22).

La voce risulta così composta al 31 dicembre 2019:

Descrizione	Importo
Credito per costi sostenuti nel periodo e non incassati Infrastruttura	38.079
Credito per costi sostenuti nel periodo e non incassati Materiale Rotabile	21.017
<b>Crediti finanziari per servizi in concessione 31.12.2019</b>	<b>59.096</b>

## NOTA 14 IMPOSTE ANTICIPATE ED IMPOSTE DIFFERITE

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Imposte anticipate	23.320	19.845	3.475
Imposte differite	(1.777)	(3.739)	1.962
<b>Saldo di bilancio</b>	<b>21.543</b>	<b>16.106</b>	<b>5.437</b>

Il movimento delle imposte anticipate nette è di seguito dettagliato:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
<b>Saldo inizio anno</b>	<b>16.106</b>	<b>15.927</b>	<b>179</b>
Imputate a conto economico	5.348	(379)	5.727
Imputate a patrimonio	358	(181)	539
IFRS 5 Locoitalia	(269)		
Consolidamento ATV		501	(501)
Consolidamento La Linea		(39)	39
IFRS 9 - prima applicazione		277	(277)
<b>Saldo fine anno</b>	<b>21.543</b>	<b>16.106</b>	<b>5.706</b>

Le imposte anticipate e differite si sono generate principalmente per differenze temporanee su plusvalenze a tassazione differita, su altri elementi di reddito di futura deducibilità o imponibilità fiscale e su altre rettifiche per l'applicazione dei principi contabili internazionali ai bilanci delle partecipate.

In seguito all'introduzione della Robin Tax sul reddito derivante da attività svolte sulla base di concessioni ferroviarie, si sono adeguate le imposte anticipate e differite degli esercizi 2020 e 2021.

La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate e differite è riassunta di seguito:

Imposte anticipate 2019	Saldo 01.01.2019	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Variazione IFRS 5	Saldo 31.12.2019
Plusvalenze patrimoniali	562	36			598
Ammortamenti ed accantonamenti in deducibili	11.406	4.130		(180)	15.356
Immobilizz. Immateriali	414	(152)		(3)	259
TFR	507	36	358		901
Svalutazioni Crediti	776	73			849
Imm.Mat.Rivalut. e Ammort.	4.763	623		(38)	5.348
Leasing	1.417	(142)		(1.266)	9
<b>Totale</b>	<b>19.845</b>	<b>4.604</b>	<b>358</b>	<b>(1.487)</b>	<b>23.320</b>

Imposte anticipate 2018	Saldo 01.01.2018	Variazione perimetro consolidamento	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Saldo 31.12.2018
Plusvalenze patrimoniali	1.254		(692)	-	562
Ammortamenti ed accantonamenti in deducibili	11.468	176	(238)	-	11.406
Immobilizz. Immateriali	407		7	-	414
TFR	335	381	(28)	(181)	507
Svalutazioni Crediti	498	39	(38)	277	776
Imm.Mat.Rivalut. e Ammort.	3.991		772	-	4.763
Leasing finanziari	2.830		(1.413)		1.417
<b>Totale</b>	<b>20.783</b>	<b>596</b>	<b>(1.630)</b>	<b>96</b>	<b>19.845</b>

Imposte differite 2019	Saldo 01.01.2019	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Variazione IFRS 5	Saldo 31.12.2019
Plusvalenze patrimoniali	220	(64)			156
Immobilizzazioni	3.519	(680)		(1.218)	1.621
<b>Totale</b>	<b>3.739</b>	<b>(744)</b>	<b>-</b>	<b>(1.218)</b>	<b>1.777</b>

Imposte differite 2018	Saldo 01.01.2018	Variazione perimetro consolidamento	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Saldo 31.12.2018
Plusvalenze patrimoniali	308		(88)		220
Immobilizzazioni	4.548	134	(1.163)		3.519
<b>Totale</b>	<b>4.856</b>	<b>134</b>	<b>(1.251)</b>	<b>-</b>	<b>3.739</b>

L'iscrizione delle imposte anticipate al patrimonio netto è connessa alla rilevazione degli utili e perdite attuariali in apposita riserva di patrimonio netto sia con riferimento al trattamento di fine rapporto delle società consolidate integralmente che di quelle consolidate con il metodo del patrimonio netto (Nota 10) per le quali la variazione dell'utile/perdita attuariale costituisce una variazione del valore di carico della partecipazione differente dal contributo al Conto Economico Consolidato.

Si riporta di seguito il dettaglio delle passività per imposte differite iscritte sull'*Intangible* rilevato in sede di PPA dell'iscrizione della partecipazione in ATV.

Passività per imposte differite	Saldo 01.01.2019	Imputate a conto economico	Saldo 31.12.2019
Intagibles da PPA	(1.384)	692	(692)
<b>Totale</b>	<b>(1.384)</b>	<b>692</b>	<b>(692)</b>

Si rimanda alla Nota 4 "Poste soggette a significative assunzioni e stime" per le considerazioni sui processi stimativi della imponibilità futura del Gruppo da cui dipende il riconoscimento delle imposte anticipate. Nel contesto di specie, sulla base dei risultati storici e delle aspettative di imponibilità, si ritiene che ragionevolmente il Gruppo possa realizzare le attività per imposte anticipate iscritte al 31 dicembre 2019.

## NOTA 15 RIMANENZE

La successiva tabella fornisce la composizione della voce in esame:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Materiale d'armamento	6.007	4.629
Ricambi Autobus	2.955	2.990
Ricambi per linee di contatto, apparati, centrali e telefoni	1.818	1.433
Gasolio e lubrificanti	373	428
Altri materiali ausiliari	532	370
(MENO: Fondo svalutazione magazzino)	(2.775)	(2.883)
<b>Totale</b>	<b>8.910</b>	<b>6.967</b>

L'incremento della voce in esame è principalmente dovuto agli approvvigionamenti effettuati per gli interventi manutentivi previsti sull'infrastruttura ferroviaria.

A seguito di un'analisi puntuale degli indici di rotazione dei materiali, è stato ritenuto congruo il fondo svalutazione magazzino in essere al 31 dicembre 2019.

## NOTA 16 CREDITI COMMERCIALI

Descrizione	Correnti	
	31.12.2019	31.12.2018
Crediti verso clienti - lordi	22.336	22.990
(MENO) Fondo svalutazione crediti	(2.846)	(2.817)
(MENO) Fondo <i>Impairment IFRS 9</i>	(98)	(98)
<b>Crediti commerciali verso terzi</b>	<b>19.392</b>	<b>20.075</b>
Crediti verso parti correlate - lordi	45.296	50.241
(MENO) Fondo <i>Impairment IFRS 9</i>	(69)	(69)
<b>Crediti commerciali verso parti correlate (Nota 47)</b>	<b>45.227</b>	<b>50.172</b>
<b>Totale</b>	<b>64.619</b>	<b>70.247</b>

### Crediti commerciali verso terzi

I crediti verso terzi diminuiscono di 654 migliaia di Euro, principalmente in relazione al minor credito vantato verso la Provincia di Verona per il contratto di servizio automobilistico, pari a 9.209 migliaia di Euro (10.366 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

Il *fair value* dei crediti, ottenuto adeguandone il valore nominale tramite il fondo svalutazione crediti (appostato per stimare il rischio d'inesigibilità delle posizioni creditorie in essere a ciascuna data di riferimento) approssima il valore d'iscrizione degli stessi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

Si segnala, con riferimento all'IFRS 9, che la stima del rischio di esigibilità dei crediti è stata effettuata, come in esercizi precedenti, tenendo conto del rischio generico di inesigibilità dei crediti non scaduti alla data di riferimento, desumibile dalla esperienza storica.

### Crediti commerciali verso parti correlate

Il decremento dei "crediti commerciali verso parti correlate", pari a 4.945 migliaia di Euro, è determinato principalmente dai minori crediti vantati verso la partecipata Trenord S.r.l., per 5.697 migliaia di Euro, a seguito delle differenti tempistiche di incasso, in particolar modo per quanto riguarda il contratto di *service* amministrativo, oltre che quelli vantati verso Consorzio Elio per il servizio di corse sostitutive, per 909 migliaia di Euro.

## NOTA 17 ALTRI CREDITI CORRENTI E NON CORRENTI

La composizione di tale posta può rappresentarsi come segue:

Descrizione	31.12.2019		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti per accounti a fornitori su SAL Treni finanziati		19.185	19.185
Crediti tributari		9.000	9.000
Crediti per accounti a fornitori su SAL Infrastruttura		7.419	7.419
Credito per anticipo contrattuale		3.405	3.405
Crediti per contributi acquisto autobus		1.909	1.909
Crediti verso Inps oneri malattia		1.908	1.908
Crediti verso lo Stato per contributi		102	102
Crediti diversi	82	6.752	6.834
(MENO) Fondo svalutazione crediti		(307)	(307)
(MENO) Fondo <i>Impairment IFRS 9</i>		(36)	(36)
<b>Altri crediti verso terzi</b>	<b>82</b>	<b>49.337</b>	<b>49.419</b>
Crediti verso parti correlate		11.312	11.312
(MENO) Fondo <i>Impairment IFRS 9</i>		(37)	(37)
<b>Altri crediti verso parti correlate (Nota 47)</b>		<b>11.275</b>	<b>11.275</b>
<b>Totale</b>	<b>82</b>	<b>60.612</b>	<b>60.694</b>



Descrizione	31.12.2018		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti CONFEMI		42.000	42.000
Crediti tributari		8.446	8.446
Crediti per contributi acquisto autobus		5.280	5.280
Crediti verso Inps oneri malattia		2.083	2.083
Crediti verso lo Stato per contributi		102	102
Crediti diversi	99	9.208	9.307
(MENO) Fondo svalutazione crediti		(97)	(97)
(MENO) Fondo Impairment IFRS 9		(36)	(36)
<b>Altri crediti verso terzi</b>	<b>99</b>	<b>66.986</b>	<b>67.085</b>
Crediti verso parti correlate		12.818	12.818
(MENO) Fondo Impairment IFRS 9		(37)	(37)
<b>Altri crediti verso parti correlate (Nota 47)</b>		<b>12.781</b>	<b>12.781</b>
<b>Totale</b>	<b>99</b>	<b>79.767</b>	<b>79.866</b>

## Altri crediti – terzi

Il “Credito CONFEMI” è stato totalmente incassato in data 18 aprile 2019 (Nota 11).

La voce “Crediti per acconti a fornitori su SAL Treni finanziati”, pari a 19.885 migliaia di Euro, è interamente attribuibile alla quota di anticipo sui SAL delle commesse relative al “Programma di acquisto di materiale rotabile per il servizio ferroviario regionale per gli anni 2017 – 2032”, la quota maturata in relazione alla percentuale di completamento delle commesse del periodo è pari a 114.510 migliaia di Euro.

I crediti tributari correnti si riferiscono a crediti IVA già richiesta a rimborso per 7.223 migliaia di Euro (7.223 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), a crediti per IVA da utilizzare in compensazione per 130 migliaia di Euro (143 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), nonché ai crediti vantati verso l'amministrazione finanziaria per il rimborso accisa sui carburanti per autotrazione per 1.532 migliaia di Euro (1.077 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

Per quanto riguarda il credito IVA già richiesto a rimborso si precisa che lo stesso si riferisce alle richieste di rimborso presentate dalla Società in data 27 aprile 2017 per il primo trimestre 2017, per 1.723 migliaia di Euro, ed in data 24 aprile 2018 con la Dichiarazione IVA relativa al periodo di imposta 2017, per 5.500 migliaia di Euro.

La voce “Crediti per acconti a fornitori su SAL Infrastruttura”, pari a 7.419 migliaia di Euro, è interamente attribuibile alla quota di anticipo sui SAL delle commesse relative alla manutenzione dell'Infrastruttura in Concessione.

La voce “Credito per anticipo contrattuale” è relativo al credito vantato a seguito dell'applicazione di penali su un contratto di fornitura di materiale rotabile, che verrà utilizzato in compensazione con la fornitura di scorta tecnica relativa al materiale rotabile acquistato.

I crediti per contributi per acquisto autobus sono relativi agli importi da ricevere dalla Provincia di Verona sugli acquisti di autobus effettuati da ATV.

I crediti verso lo Stato per contributi riguardano contributi per investimenti da erogarsi a copertura delle spese sostenute dal Gruppo in relazione ad interventi di ammodernamento dell'infrastruttura.

### Crediti diversi

La voce “Crediti diversi correnti” include:

- 1.751 migliaia di Euro (3.936 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) quali anticipi a fornitori; la variazione rispetto al 31 dicembre 2018, è principalmente attribuibile alla

chiusura del contenzioso con il fornitore De Lieto, i 2.191 migliaia di Euro corrisposti a subappaltatori e dipendenti della società De Lieto Costruzioni Generali S.r.l. sono quindi stati compensati con il “Debito verso fornitori”, relativo alle prestazioni dalla stessa fatturate prima della risoluzione del contratto di appalto, e non ancora regolate per 5.737 migliaia di Euro (Nota 29);

- 1.031 migliaia di Euro quali risconti su premi assicurativi.

### Altri crediti – parti correlate

I crediti verso parti correlate si riferiscono prevalentemente a crediti per prestazioni erogate a partecipate in *joint ventures*, che rimangono sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio, oltre che ai crediti di natura tributaria, in particolare accolgono le poste derivanti dall’IVA di Gruppo per 1,8 milioni di Euro (1,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2018).

Il *fair value* dei crediti approssima il valore di iscrizione degli stessi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

## NOTA 18 CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI E NON CORRENTI

Descrizione	31.12.2019		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti per imposte		280	280

Descrizione	31.12.2018		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti per imposte	4.549	1.215	5.764

I crediti per imposte non correnti, totalmente incassati nell’esercizio, riguardavano principalmente il credito che la Capogruppo aveva chiesto a rimborso, ai sensi del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modifiche nella legge 26 aprile 2012, n. 44, in relazione alla maggiore IRES assolta dal Gruppo negli esercizi 2007 – 2011 a seguito del previgente regime di integrale indeducibilità dell’IRAP relativa ai costi del personale dipendente e assimilato.

La voce “Crediti per imposte correnti” comprendono i crediti verso l’Erario per IRES e IRAP, pari rispettivamente a 100 migliaia di Euro e 180 migliaia di Euro (rispettivamente 326 migliaia di Euro e 889 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

## NOTA 19 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La successiva tabella fornisce la composizione della voce in esame.

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Depositi bancari e postali (MENO) <i>Impairment IFRS 9</i>	229.358 (693)	137.457 (695)
Denaro e valori in cassa	58	554
<b>Totale</b>	<b>228.723</b>	<b>137.316</b>

Il Gruppo FNM gestisce le disponibilità liquide, sui saldi attivi e passivi, mediante il *cash pooling*: giornalmente i saldi creditori e debitori dei conti correnti bancari delle singole società, ad eccezione delle società ATV e La Linea (inclusiva della sua controllata Martini Bus), vengono trasferiti sui conti correnti della capogruppo FNM, che provvede contestualmente ad accreditare/addebitare il conto corrente di corrispondenza delle singole società controllate.

Pertanto, a fronte di disponibilità su depositi bancari pari a 229.358 migliaia di Euro, dei debiti verso banche a breve termine pari a 431 migliaia di Euro e non correnti per 49.780 migliaia di Euro (Nota 22), il Gruppo ha debiti in c/c di corrispondenza – comprensivi di interessi – per 33.258 migliaia di Euro (24.761 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), come di seguito rappresentati:

Debiti in conto corrente di corrispondenza	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Nord Energia	18.009	13.303	4.706
NordCom	9.552	4.111	5.441
Sens	362	527	(165)
Trenord	48	64	(16)
Enti aziendali	5.287	6.756	(1.469)
<b>Totale (Nota 23)</b>	<b>33.258</b>	<b>24.761</b>	<b>8.497</b>

Su tali conti correnti di corrispondenza vengono riconosciuti interessi attivi e passivi a tassi di mercato (Nota 23).

In data 31 maggio 2018 la controllata FERROVIENORD ha sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti un contratto di finanziamento per sostenere il programma regionale di acquisto treni; tale contratto prevede che i contributi erogati da Regione Lombardia successivamente alla sottoscrizione, vengano accreditati su un conto corrente specifico, oggetto di pegno a favore di CDP e Banca Europea degli Investimenti. Il saldo di tale conto corrente al 31 dicembre 2019 ammonta a 72.364 migliaia di Euro.

La variazione della voce è meglio analizzata per natura di componente nel rendiconto finanziario.

In relazione all'applicazione dell'IFRS 9, basato sul modello delle perdite attese (*expected losses*), il Gruppo considera le perdite attese lungo la vita dell'attività finanziaria ad ogni data di riferimento del bilancio, a tal fine è stata effettuata la rettifica per *impairment* pari a 693 migliaia di Euro.

## NOTA 20 ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

In considerazione della cessione delle partecipazioni detenute in Locoitalia e Fuorimuro, avvenute in data 10 marzo 2020, le attività e le passività relative sono state riclassificate nelle voci "Attività destinate alla vendita" e "Passività connesse ad attività destinate alla vendita" e valutate in conformità alle previsioni dell'IFRS 5.

Per quanto riguarda la cessione della partecipazione in Fuorimuro, la valutazione della partecipazione riflette il *fair value* risultante dalla negoziazione con la controparte che ha comportato un adeguamento del valore per 224 migliaia di Euro, contabilizzato a riduzione della voce "Risultato netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" (Nota 45).

Importi in migliaia di Euro	Note	IFRS5
<b>ATTIVO</b>		
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		
Attività Materiali	6	(31.163)
Diritto d'uso	9	(5)
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	10	(530)
Partecipazioni in altre imprese	10	(7)
Imposte Anticipate	14	(269)
Altri Crediti	17	(42)
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>(32.016)</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>		
Crediti Commerciali	16	(1.138)
di cui: verso Parti Correlate	16	(1.002)
Altri Crediti	17	(780)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	(1.305)
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>(3.223)</b>
Attività destinate alla vendita	20	35.239
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>0</b>
<b>PASSIVO</b>		
<b>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>		
		17
<b>PATRIMONIO NETTO TOTALE</b>	<b>18</b>	<b>17</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		
Debiti Finanziari	23	(3.238)
di cui: verso Parti Correlate	23	(5)
Trattamento di fine rapporto	28	(5)
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>(3.243)</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>		
Debiti verso banche	22	(30)
Debiti Finanziari	23	(640)
Debiti verso fornitori	29	(1.008)
Debiti per imposte	30	(20)
Debiti tributari	30	(65)
Altre passività	31	(367)
di cui: verso Parti Correlate	31	(117)
Fondi rischi e oneri	27	(348)
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>(2.478)</b>
Passività connesse ad attività destinate alla vendita	20	5.704
<b>TOT. PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO</b>		<b>0</b>

## NOTA 21 PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Patrimonio Netto attribuibile agli Azionisti di Maggioranza						Totale Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Altre riserve	Utili/Perdite Indivisi	Riserva utili/perdite attuariali	Riserva di traduzione	Utili/Perdite dell'esercizio			
<b>Saldo 01.01.2018</b>	<b>230.000</b>	<b>7.788</b>	<b>130.467</b>	<b>(7.990)</b>	<b>34</b>	<b>34.993</b>	<b>395.292</b>	<b>1.911</b>	<b>397.203</b>
<b>Totale Utile Complessivo</b>			-	1.516	30	28.477	30.023	343	30.366
Destinazione utile 2017			34.993			(34.993)	-		-
Distribuzione dividendi			(8.698)				(8.698)		(8.698)
Rilevazione Put Option			(2.431)				(2.431)		(2.431)
Variazione perimetro di consolidamento			2				2	18.729	18.731
<b>Saldo 31.12.2018</b>	<b>230.000</b>	<b>7.788</b>	<b>154.333</b>	<b>(6.474)</b>	<b>64</b>	<b>28.477</b>	<b>414.188</b>	<b>20.983</b>	<b>435.171</b>
<b>Totale Utile Complessivo</b>				(1.071)	32	30.281	29.242	382	29.624
Destinazione utile 2018			28.477			(28.477)	-		-
Distribuzione dividendi			(9.785)				(9.785)	(750)	(10.535)
Variazione perimetro di consolidamento			(55)				(55)	96	41
<b>Saldo 31.12.2019</b>	<b>230.000</b>	<b>7.788</b>	<b>172.970</b>	<b>(7.545)</b>	<b>96</b>	<b>30.281</b>	<b>433.590</b>	<b>20.711</b>	<b>454.301</b>

Il capitale sociale al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 ammonta ad 230.000 migliaia di Euro, è interamente versato ed è costituito da 434.902.568 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Si evidenzia che l'Assemblea degli Azionisti, in data 17 aprile 2019, ha approvato la proposta di bilancio separato della Controllante e i risultati consolidati del Gruppo per l'esercizio 2018 e ha deliberato di destinare l'utile di esercizio come segue:

- 1.216 migliaia di Euro a riserva legale;
- 9.785 migliaia di Euro a dividendo ordinario agli Azionisti, in misura tale da assicurare una remunerazione di Euro 0,0225 per ciascuna azione ordinaria in circolazione;
- 13.311 migliaia di Euro a riserva straordinaria.

Il dividendo è stato messo in pagamento il 5 giugno 2019, con data stacco della cedola il 3 giugno 2019 e *record date* il 4 giugno 2019.

In sede di acquisizione della partecipazione in La Linea, FNM ha sottoscritto un accordo con il venditore riconoscendo a quest'ultimo il diritto di cedere a FNM tutte le azioni detenute nella società La Linea pari al 28,73%. Tale opzione sarà esercitabile a partire dal 1° gennaio 2024 a fronte del pagamento di un corrispettivo che verrà determinato in tale sede sulla base del valore di mercato delle azioni oggetto di cessione. Il valore attuale del *fair value* di tali azioni è stato quindi contabilizzato a riduzione del patrimonio netto di Gruppo con contropartita tra i debiti finanziari non correnti (Nota 23), per 2.486 migliaia di Euro.

Si riporta di seguito la movimentazione del patrimonio netto di terzi:

	Eurocombi 24%	Locoitalia 49%	La Linea 49%	ATV 50,00%	Totale
<b>Saldo al 01.01.2019</b>	(147)	2.030	2.860	16.240	20.983
Variazione perimetro di consolidamento	147			(51)	96
Distribuzione dividendi				(750)	(750)
Risultato dell'esercizio		(128)	197	540	609
Riserva Utili(Perdite) Attuariali			(34)	(193)	(227)
<b>Saldo al 31.12.2019</b>		1.902	3.023	15.786	20.711

Si presenta di seguito la riconciliazione tra il risultato e patrimonio del bilancio separato di FNM S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo:

Importi in migliaia di euro	Patrimonio netto escluso utile	Risultato 2018	Distribuzione dividendo FNM	Altre componenti di risultato transitate direttamente a PN	Altre variazioni	Patrimonio netto compreso utile
Bilancio della Capogruppo FNM S.p.A.	361.648	23.913	(9.785)	(60)		375.716
Eliminazione partecipazioni	(19.696)					(19.696)
Patrimonio netto apportato dalle società consolidate	74.580	6.368		(980)	33	80.001
Rilevazione <i>put option</i>	(2.430)					(2.430)
Rettifiche di consolidamento	529				(529)	-
<b>Patrimonio netto del Gruppo FNM</b>	<b>414.631</b>	<b>30.281</b>	<b>(9.785)</b>	<b>(1.040)</b>	<b>(496)</b>	<b>433.591</b>

## NOTA 22 DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso banche sono così dettagliati al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

Descrizione	31.12.2019		
	Non Correnti	Correnti	Totale
<i>Term Loan Facility</i>	49.611		49.611
Altri debiti verso banche per finanziamenti	169	304	473
<b>Debiti verso banche</b>	<b>49.780</b>	<b>304</b>	<b>50.084</b>

Descrizione	31.12.2018		
	Non Correnti	Correnti	Totale
<i>Term Loan Facility</i>	49.530		49.530
Altri debiti verso banche per finanziamenti	504	431	935
<b>Debiti verso banche</b>	<b>50.034</b>	<b>431</b>	<b>50.465</b>

La voce “*Term Loan Facility*” riguarda la linea erogata a valere sul contratto di finanziamento sottoscritto in data 7 agosto 2018 tra FNM ed un *pool* di primari istituti creditizi per un importo complessivo massimo pari a 200.000 migliaia di Euro.

In particolare, quanto rilevato al 31 dicembre 2019 si riferisce all’importo di 50.000 migliaia di Euro erogato in data 14 settembre 2018 e contabilizzato secondo il criterio del costo ammortizzato.

I principali termini e condizioni del contratto di finanziamento sono:

- durata: con riferimento alle componenti *Term Loan Facility* e *Capex Facility*, 7 anni dalla data di firma del contratto di finanziamento mentre con riferimento alla componente *Revolving Credit Facility*, 6 anni dalla predetta data;
- tasso di interesse: per tutte le linee pari a EURIBOR oltre 1,30% di margine;
- commissione di mancato utilizzo: per tutte le linee pari al 35% del margine;
- *covenant* finanziari: previsti per tutte le componenti, calcolati sul bilancio consolidato di FNM (annuale o semestrale, a seconda dei casi):
  - PFN/Patrimonio netto: non superiore a 1
  - PFN/EBITDA: non superiore a 4
  - EBITDA/Oneri finanziari netti: non inferiore a 7
- Non sono previste garanzie.
- altri impegni: *standard* per questa tipologia di operazioni, ivi incluse le clausole di *negative pledge*, le restrizioni alle operazioni di vendita e dismissione salve alcune eccezioni, le restrizioni all’indebitamento finanziario salve alcune eccezioni;
- previsioni di rimborso anticipato: previste dal Contratto di Finanziamento e *standard* per questa tipologia di operazioni, ivi incluse le clausole relative (i) al mancato rispetto dei *covenant* finanziari; (ii) al *cross-default*; (iii) al cambio di controllo di FNM; e (iv) al mancato rispetto di altri impegni in capo alla Società.

In data 7 febbraio 2020 è terminato il periodo di disponibilità della componente di *Capex Facility*, pari a 100.000 migliaia di Euro, non utilizzata dalla Società. In relazione ad essa sono stati rilevati a conto economico i relativi oneri capitalizzati per 788 migliaia di Euro.

La “*Revolving Credit Facility*”, per massimi 50.000 migliaia di Euro, non è ancora stata utilizzata.

Alla data di chiusura del 31 dicembre 2019 i *covenants* sopra descritti risultano rispettati.

Si rimanda al paragrafo 1.3. della relazione sulla gestione per un’informativa dettagliata della struttura finanziaria del Gruppo.

## NOTA 23 DEBITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

Le passività finanziarie sono di seguito dettagliate:

Descrizione	31.12.2019		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti per contratti di <i>leasing</i> IFRS 16	6.688	2.198	8.886
Conto corrente di corrispondenza		5.015	5.015
Debito Finanziario <i>Put Option</i> La Linea	2.494		2.494
Altri debiti finanziari		267	267
<b>Debiti finanziari</b>	<b>9.182</b>	<b>7.480</b>	<b>16.662</b>
Debito verso Obbligazionisti		58.301	58.301
Conto corrente di corrispondenza		28.243	28.243
Debiti per contratti di <i>leasing</i>	2	29	31
<b>Debiti finanziari verso parti correlate (Nota 47)</b>	<b>2</b>	<b>86.573</b>	<b>86.575</b>
<b>Totale</b>	<b>9.184</b>	<b>94.053</b>	<b>103.237</b>

Descrizione	31.12.2018		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Conto corrente di corrispondenza		5.328	5.328
Debiti per contratti di locazione finanziaria	3.669	1.283	4.952
Debito Finanziario <i>Put Option</i> La Linea	2.462		2.462
Altri debiti finanziari	151	5.395	5.546
<b>Debiti finanziari</b>	<b>6.282</b>	<b>12.006</b>	<b>18.288</b>
Debito verso Obbligazionisti	58.000	323	58.323
Conto corrente di corrispondenza		19.435	19.435
<b>Debiti finanziari verso parti correlate (Nota 47)</b>	<b>58.000</b>	<b>19.758</b>	<b>77.758</b>
<b>Totale</b>	<b>64.282</b>	<b>31.764</b>	<b>96.046</b>

La voce “Conto corrente di corrispondenza terzi” si riferisce al conto corrente di corrispondenza del *cash pooling* con due Enti aziendali (Cassa Integrativa FNM ed il Circolo Ricreativo Aziendale FNM).

La voce “Debito finanziario *Put Option* La Linea” corrisponde al valore attuale del *fair value* delle azioni La Linea indicate nella *Put Option*. In sede di acquisizione della partecipazione in La Linea, FNM ha sottoscritto infatti un accordo con il venditore riconoscendo a quest’ultimo il diritto di cedere a FNM le azioni detenute nella società La Linea (28,73%). Tale opzione sarà esercitabile a partire dal 1° gennaio 2024 a fronte del pagamento di un corrispettivo che verrà determinato in tale sede sulla base del valore di mercato delle azioni oggetto di cessione. Il valore attuale del *fair value* di tali azioni è stato quindi contabilizzato con contropartita a riduzione del patrimonio netto di Gruppo (Nota 21).

La diminuzione degli Altri debiti finanziari, scadenti entro i 12 mesi, è interamente attribuibile all’ammontare, rimborsato nel corso dell’esercizio da parte della controllata ATV al *factor*. Il contratto di *factoring* era finalizzato alla copertura finanziaria del piano di investimenti in autobus.

La voce “Debito verso Obbligazionisti” è interamente attribuibile al prestito obbligazionario denominato “FNM S.p.A. 2015 – 2020”, emesso in data 21 luglio 2015 ed interamente sottoscritto da Finlombarda S.p.A.

In tale ambito si ricorda che il prestito prevede il rispetto di *covenants*, allineati alla prassi di mercato, quali il mantenimento del rapporto tra posizione finanziaria netta (PFN) su patrimonio netto non superiore a 1 e EBITDA su oneri finanziari netti non inferiore a 6. In caso di mancato rispetto dei suddetti *covenants* le controparti potranno considerare la Capogruppo decaduta dal beneficio del termine, circostanza che potrebbe dare luogo al rimborso anticipato dell’intero prestito. Alla data di chiusura del bilancio tali *covenants* risultano rispettati.

La voce “Conto corrente di corrispondenza verso parti correlate” si riferisce al saldo debitorio del conto corrente di corrispondenza in essere tra FNM e le partecipate in *joint venture*; l’incremento dell’esercizio deriva dall’incremento dei saldi debitori verso NORD ENERGIA per 4.705 migliaia di Euro, verso NordCom per 5.441 migliaia di Euro parzialmente compensato dal decremento del debito e verso il Fondo Pensione per 1.156 migliaia di Euro e verso SeMS per 165 migliaia di Euro (Nota 20).

La scadenza della porzione non corrente dei debiti è di seguito riportata:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Tra 1 e 2 anni	1.871	436
Tra 2 e 5 anni	19.894	74.725
Più di 5 anni		4.271
<b>Totale</b>	<b>21.765</b>	<b>79.432</b>

I tassi effettivi d’interesse alle date di bilancio sono di seguito riportati:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Debiti per leasing IFRS 16	1%	1,8% - 8,86%
Debiti per cash pooling	0,002%	0,007%
Debito verso Obbligazionisti	1,147% - 1,168%	1,225% - 1,231%

Il *fair value* delle suddette passività finanziarie approssima il loro valore di carico.

Il decremento dei debiti per *leasing* è attribuibile, alla riclassifica della controllata Locoitalia tra le attività destinate alla vendita.

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei pagamenti minimi futuri di *leasing* finanziario e la riconciliazione con il relativo valore attuale, pari al debito iscritto in bilancio:

Pagamenti minimi futuri del leasing	31.12.2019	31.12.2018
Meno di 1 anno	2.334	1.453
2 - 5 anni	6.750	2.318
Più di 5 anni	205	1.933
<b>Totale</b>	<b>9.289</b>	<b>5.704</b>
Interessi passivi futuri	(372)	(752)
<b>Valore attuale dei debiti relativi ai leasing finanziari</b>	<b>8.917</b>	<b>4.952</b>

Il valore attuale delle passività relative ai leasing finanziari è così scadenzato:

Valore attuale dei debiti relativi ai leasing finanziari	31.12.2019	31.12.2018
Meno di 1 anno	2.227	1.283
2 - 5 anni	6.501	1.861
Più di 5 anni	189	1.808
<b>Totale</b>	<b>8.917</b>	<b>4.952</b>

## NOTA 24 DEBITI PER INVESTIMENTI FINANZIATI

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti per investimenti finanziati correnti:

Debiti per investimenti finanziati	31.12.2019	31.12.2018
Debiti verso Regione Lombardia - Contratto di Programma	52.046	14.684
Debiti verso Regione Lombardia - Acquisto materiale rotabile	51.772	49.785
<b>Debiti per investimenti finanziati verso parti correlate (Nota 47)</b>	<b>103.818</b>	<b>64.469</b>
<b>Totale Debiti per investimenti finanziati</b>	<b>103.818</b>	<b>64.469</b>

La voce si riferisce principalmente all'eccedenza dei contributi erogati dall'Ente a fronte degli investimenti effettuati dal Gruppo, per la quota già destinata ad investimenti stessi e non ancora liquidati ai fornitori.

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2018 è principalmente connesso all'iscrizione, come anticipo ricevuto per gli interventi di ammodernamento dell'infrastruttura, a seguito dell'incasso delle somme derivanti dall'atto transattivo sottoscritto con il Consorzio CONFEMI (Nota 13), oltre che alla quota anticipata sui SAL delle commesse relative al "Programma di acquisto di materiale rotabile per il servizio ferroviario regionale per gli anni 2017 – 2032", pari a 51.773 migliaia di Euro (49.785 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018). In merito agli anticipi per il Programma di acquisto treni, si rileva che nell'esercizio sono stati incassati anticipi per 94.918 migliaia di Euro e sono stati effettuati utilizzi per 92.931 migliaia di Euro.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti per investimenti finanziati non correnti:



Debiti per investimenti finanziati	31.12.2019	31.12.2018
Debiti verso il Ministero dei Trasporti	5.821	5.821
Altri debiti finanziari	681	3.250
<b>Debiti per investimenti finanziati verso parti correlate (Nota 47)</b>	<b>6.502</b>	<b>9.071</b>
Debiti verso Regione Lombardia	6.079	6.079
<b>Totale Debiti per investimenti finanziati</b>	<b>12.581</b>	<b>15.150</b>

Le voci “Debiti verso il Ministero dei Trasporti” e “Debiti verso Regione Lombardia” includono principalmente la quota parte dei contributi relativa ad anticipi sugli investimenti effettuati e rimborsati dal Ministero dei Trasporti e Regione Lombardia. Il Gruppo sospende tale ammontare tra le passività finanziarie in attesa di ricevere dalle controparti la comunicazione d’impiego dell’anticipo ricevuto.

Gli Altri debiti finanziari, scadenti oltre i 12 mesi, sono relativi all’importo incassato a seguito dell’escussione di garanzie fidejussorie prestate in relazione ai contratti di appalto risolti a seguito di inadempienza della controparte COGEL (681 migliaia di Euro). Nella relazione sulla gestione, cui si rimanda, viene descritta la situazione del contenzioso verso la citata controparte.

## NOTA 25 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito si espone la composizione dell’indebitamento finanziario netto sulla base della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del luglio 2006 e le relative note che riconducono i dati in tabella ai dati della Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata:

Descrizione	31.12.2019	di cui parti correlate	31.12.2018	di cui parti correlate	Note
A. Cassa	58		554		19
B. Depositi bancari e postali	228.665		136.762		19
<b>D. Liquidità (A+B)</b>	<b>228.723</b>		<b>137.316</b>		
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>148.445</b>	<b>108.445</b>	<b>74.374</b>	<b>74.374</b>	<b>11 - 12 - 13</b>
F. Debiti bancari correnti	(304)		(431)		22
G. Parte corrente dell’indebitamento non corrente	(2.227)	(29)	(1.606)	(323)	23
H. Altri debiti finanziari correnti	(195.644)	(190.362)	(94.627)	(83.904)	23- 24
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>(198.175)</b>	<b>(190.391)</b>	<b>(96.664)</b>	<b>(84.227)</b>	
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)</b>	<b>178.993</b>	<b>(81.946)</b>	<b>115.026</b>	<b>(9.853)</b>	
K. Debiti bancari non correnti	(49.780)		(50.034)		22
L. Obbligazioni Emesse	-		(58.000)	(58.000)	23
M. Altri debiti finanziari non correnti	(21.765)	(6.081)	(21.432)	(6.079)	23- 24
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J+K+L+M)</b>	<b>107.448</b>	<b>(88.027)</b>	<b>(14.440)</b>	<b>(73.932)</b>	

Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nella Posizione finanziaria netta, si espone di seguito il confronto con valori al 31 dicembre 2018, inclusivi degli effetti rilevati al 1° gennaio 2019 derivanti dall’applicazione dell’IFRS 16:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018 PRO-FORMA IFRS 16	Note
A. Cassa	58	554	19
B. Depositi bancari e postali	228.665	136.762	19
<b>D. Liquidità (A+B)</b>	<b>228.723</b>	<b>137.316</b>	
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>148.445</b>	<b>74.374</b>	<b>11 - 12 - 13</b>
F. Debiti bancari correnti	(304)	(431)	22
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(2.227)	(3.130)	23
H. Altri debiti finanziari correnti	(195.644)	(94.627)	23- 24
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>(198.175)</b>	<b>(98.188)</b>	
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+E-I)</b>	<b>178.993</b>	<b>113.502</b>	
K. Debiti bancari non correnti	(49.780)	(50.034)	22
L. Obbligazioni Emesse	-	(58.000)	23
M. Altri debiti finanziari non correnti	(21.765)	(27.952)	23- 24
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J+K+L+M)</b>	<b>107.448</b>	<b>(22.484)</b>	

Infine, per di meglio rappresentare la PFN di Gruppo, è stata calcolata una PFN rettificata che esclude gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12, come di seguito rappresentato:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018 PRO-FORMA IFRS 16	Note
A. Cassa	58	554	19
B. Depositi bancari e postali	156.301	116.339	19
<b>D. Liquidità (A+B)</b>	<b>156.359</b>	<b>116.893</b>	
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>49.349</b>	<b>45.286</b>	<b>11 - 12</b>
F. Debiti bancari correnti	(304)	(431)	22
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(2.227)	(3.130)	23
H. Altri debiti finanziari correnti	(91.826)	(30.158)	23
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>(94.357)</b>	<b>(33.719)</b>	
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+E-I)</b>	<b>111.351</b>	<b>128.460</b>	
K. Debiti bancari non correnti	(49.780)	(50.034)	22
L. Obbligazioni Emesse	-	(58.000)	23
M. Altri debiti finanziari non correnti	(21.765)	(27.952)	23- 24
<b>O. Indebitamento finanziario netto rettificato (J+K+L+M)</b>	<b>39.806</b>	<b>(7.526)</b>	
<b>Impatti IFRIC 12</b>			
di cui - D. Liquidità	72.364	20.423	19
di cui - E. Crediti finanziari correnti - CONFEMI	40.000	-	11
di cui - E. Crediti finanziari correnti - Crediti finanziari per servizi in concessione	59.096	29.088	13
di cui - H. Altri debiti finanziari correnti - Debiti per investimenti finanziati	(103.818)	(64.469)	24
<b>P. Totale Indebitamento finanziario IFRIC 12</b>	<b>67.642</b>	<b>(14.958)</b>	
<b>Indebitamento finanziario netto (O + P)</b>	<b>107.448</b>	<b>(22.484)</b>	

La voce "E. Crediti finanziari correnti" include per 48.352 migliaia di Euro il credito finanziario verso Finlombarda per il "Contratto di gestione speciale tesoreria" (Nota 12), oltre a crediti per leasing finanziari (Nota 11). La variazione del periodo è relativa alla riclassifica nei crediti finanziari correnti, in relazione alla scadenza prevista per il 21 luglio 2020, della quota non corrente al 31 dicembre 2018, pari a 5.000 migliaia di Euro, del credito finanziario verso Finlombarda.

Gli Altri debiti finanziari correnti (Nota 23) includono principalmente per 58.000 migliaia di Euro il prestito obbligazionario in scadenza al 21 luglio 2020, classificato al 31 dicembre 2018 alla voce "L. Obbligazioni emesse" e il saldo dei conti di corrispondenza in cash pooling verso le società in *joint ventures* e verso gli Enti aziendali per un totale di 33.258 migliaia di Euro (24.761 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

Gli altri debiti finanziari non correnti diminuiscono principalmente per effetto delle quote di *leasing* pagate nell'esercizio, per la riclassifica delle passività finanziarie della controllata Locoitalia, pari a 3.238 migliaia di Euro, secondo quanto previsto dall'IFRS 5.

Al fine di escludere gli effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12, sono stati esclusi dalla PFN rettificata e riclassificati tra gli impatti IFRIC 12 le disponibilità bancarie derivanti dagli accrediti

dei contributi di Regione Lombardia per il programma regionale di acquisto treni (Nota 19), il credito finanziario del deposito vincolato costituito con i fondi CONFEMI (Nota 11), i Crediti per investimenti finanziati pari alla quota di contributi, corrispondenti agli investimenti effettuati secondo la percentuale di completamento, non ancora incassata alla data di bilancio (Nota 13), nonché i debiti relativi derivanti dalle anticipazioni corrisposti da Regione Lombardia per gli investimenti finanziati relativi all'acquisto di materiale rotabile e all'ammodernamento dell'infrastruttura ferroviaria (Nota 24).

## NOTA 26 ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Le altre passività non correnti sono così composte:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Contributi in conto capitale	12.713	12.886
Altre passività	2.584	1.644
<b>Passività non correnti</b>	<b>15.297</b>	<b>14.530</b>
Debiti verso Regione Lombardia		40.000
Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia	11.676	13.323
Altre passività	577	988
<b>Passività non correnti verso parti correlate (Nota 47)</b>	<b>12.253</b>	<b>54.311</b>
<b>Totale</b>	<b>27.550</b>	<b>68.841</b>

La voce "Contributi in conto capitale" concerne la quota non corrente dei finanziamenti ricevuti dalla controllata ATV dalla Regione Veneto per l'acquisto di nuovi autobus urbani ed extraurbani (11.278 migliaia di Euro), oltre ai finanziamenti ricevuti nell'anno 2001 ai sensi della Legge 270/97 dal Ministero dei Lavori Pubblici per la ristrutturazione della Stazione di Milano Cadorna pari ad 1.138 migliaia di Euro. La riduzione dell'esercizio è connessa al riconoscimento al Conto Economico Consolidato del contributo con le modalità enunciate nel principio contabile.

La voce "Altre passività" accoglie per 1.748 migliaia di Euro, il risconto passivo relativo ad oneri manutentivi futuri sul materiale rotabile di proprietà, a fronte di anticipi incassati dai locatari nel corso dell'esercizio 2017.

La riduzione del debito CONFEMI, iscritto a seguito della sottoscrizione dell'atto transattivo con il Consorzio CONFEMI, descritto al paragrafo 11. della relazione sulla gestione, è relativa alla riclassifica tra i Debiti per investimenti finanziati, a seguito dell'incasso ottenuto da FERROVIENORD in data 18 aprile 2019, in quanto destinato ad essere utilizzato, in accordo con Regione Lombardia, per interventi di ammodernamento dell'infrastruttura.

I "Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia" si riferiscono principalmente ai contributi erogati dalla Regione Lombardia per la ristrutturazione dell'immobile sito in piazza Cadorna in Milano pari a 4.224 migliaia di Euro, per l'acquisto di autobus per 3.888 migliaia di Euro, per l'acquisto di materiale rotabile pari a 2.128 migliaia di Euro e per la realizzazione del museo "La civiltà di Golasecca" pari a 201 migliaia di Euro. La riduzione dell'esercizio è connessa al riconoscimento al Conto Economico Consolidato del contributo con le modalità enunciate nel principio contabile.

## NOTA 27 FONDI RISCHI ED ONERI

La composizione della voce è dettagliata come segue:

Descrizione	Manutenzione ciclica	Personale	Oneri accessori PII Affori	Altri rischi	Totale
<b>Saldo 01.01.2019</b>	<b>33.601</b>	<b>2.000</b>	<b>1.940</b>	<b>7.030</b>	<b>44.571</b>
Incrementi	8.696	2.989		4.401	16.086
Utilizzi	(2.797)	(111)		(820)	(3.728)
IFRS 5 Locoitalia	(348)				(348)
Rilasci				(748)	(748)
<b>Saldo 31.12.2019</b>	<b>39.152</b>	<b>4.878</b>	<b>1.940</b>	<b>9.863</b>	<b>55.833</b>

I fondi per rischi e oneri sono così scadenzati:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Corrente	18.856	21.873
Non corrente	36.977	22.698
<b>Totale</b>	<b>55.833</b>	<b>44.571</b>

Si rimanda alla Nota 4 per le considerazioni sui processi estimativi sottostanti alla valutazione dei contenziosi e delle passività potenziali.

#### *Manutenzione ciclica*

Con riferimento al materiale rotabile, di proprietà di Regione Lombardia, la controllata FERROVIENORD riveste il ruolo di gestore della commessa per l'acquisto dei rotabili, nonché di responsabile del mantenimento dei mezzi in condizioni tali da garantire l'efficace svolgimento del servizio, con particolare riferimento agli interventi di manutenzione ciclica. In relazione a tali interventi manutentivi previsti in funzione degli anni di utilizzo e del numero di chilometri percorsi, il Gruppo ha quindi operato un accantonamento al fondo manutenzione ciclica di 8.696 migliaia di Euro, a fronte di utilizzi dell'esercizio per 2.797 migliaia di Euro.

#### *Personale*

Nell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti per 2.989 migliaia di Euro quale stima degli aumenti contrattuali per l'esercizio 2019 per i dipendenti con CCNL Autoferrotranvieri (scaduto il 31 dicembre 2017).

Con riferimento al rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri precedente, sulla base della valutazione dell'andamento della trattativa e delle condizioni economiche dei precedenti rinnovi contrattuali, il Gruppo aveva accantonato negli esercizi precedenti un importo pari a 294 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio 2017 e 2018, nell'ambito dell'interlocuzione negoziale con le organizzazioni sindacali, sono stati definiti alcuni elementi contrattuali che, determinando alcune erogazioni in termini di *welfare* e contributi a sostegno delle famiglie, hanno comportato l'utilizzo del fondo per 111 migliaia di Euro.

#### *Oneri Piano Intervento Integrato (PII) Affori*

In relazione alla cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, il Gruppo FNM ha assunto l'impegno di effettuare attività connesse al PII (bonifica terreni, realizzazione opere di urbanizzazione, spostamento centrale trazione elettrica); la stima originaria di tali oneri futuri a carico del Gruppo era pari a 2.640 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio 2016, a seguito della consuntivazione degli oneri di bonifica di terreni per un importo pari a 819 migliaia di Euro, è stato utilizzato il fondo per l'importo precedentemente stanziato di 700 migliaia di Euro; il fondo residuo ammonta, pertanto, a 1.940 migliaia di Euro.

#### *Altri rischi*

Il fondo altri rischi al 31 dicembre 2018 comprende:

- 3.694 migliaia di Euro, quale stima del rischio derivante dal contenzioso con l'Agenzia delle Dogane descritto nella relazione sulla gestione, paragrafo 11 "Contenziosi";

- 251 migliaia di Euro a fronte di indennizzi assicurativi per sinistri; nel corso dei precedenti esercizi erano stati stanziati accantonamenti per 249 migliaia di Euro quale stima degli oneri posti a carico del Gruppo in relazione a sinistri non coperti dalle polizze assicurative stipulate, in quanto inferiori alla franchigia contrattuale; nel corso dell'esercizio tale fondo è stato utilizzato nell'esercizio per 13 migliaia di Euro e, a fronte dell'aggiornamento delle stime effettuate sono stati effettuati accantonamenti per 15 migliaia di Euro;
- 5.918 migliaia di Euro, di cui 4.401 migliaia accantonati nell'esercizio, quale stima del rischio di soccombenza in contenziosi instaurati da terzi; tale fondo è stato utilizzato nell'esercizio per 820 migliaia di Euro e rilasciato a fronte di contenziosi conclusi per 748 migliaia di Euro.

Si rimanda al paragrafo "Poste soggette a significative assunzioni e stime" per le considerazioni sui processi estimativi sottostanti alla valutazione dei contenziosi e delle passività potenziali.

## NOTA 28 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Valore attuale della passività TFR, calcolato sulla base di ipotesi demografiche e finanziarie	23.931	24.768
<b>Totale</b>	<b>23.931</b>	<b>24.768</b>

L'ammontare del costo iscritto a conto economico relativamente a questa posta è così composto:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Costi per servizio	310	251
Interessi (Nota 38)	362	352
<b>Totale</b>	<b>672</b>	<b>603</b>

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai cambiamenti delle ipotesi e delle variazioni tra i dati consuntivati e quelli ipotizzati, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 sono riconosciuti al conto economico complessivo in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili/perdite attuariali" (Nota 45).

Di seguito viene illustrata la movimentazione della passività relativa al trattamento di fine rapporto:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
<b>Debito di inizio anno</b>	<b>24.768</b>	<b>13.955</b>
Costo per servizi	310	251
Utile attuariale	1.275	(644)
Costo per interessi	362	352
Utilizzi	(2.779)	(3.140)
Trasferimenti		(33)
Consolidamento ATV		11.930
Consolidamento La Linea		2.097
IFRS 5 Locoitalia	(5)	
<b>Debito di fine anno</b>	<b>23.931</b>	<b>24.768</b>

Le principali assunzioni attuariali sono state:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Tasso di sconto	0,70	1,50
Tasso annuo incremento retribuzioni	1,50	1,50
Tasso annuo inflazione	1,50	1,50
Tasso annuo incremento del TFR	2,64	2,64

Le assunzioni riguardanti le mortalità si basano sulle probabilità di morte della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2000, distinte per sesso. Tali probabilità sono state ridotte del 25%

per tenere conto in media delle caratteristiche della collettività dei lavoratori attivi e della diminuzione della mortalità verificatasi negli ultimi anni.

Il tasso annuo di attualizzazione, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione, è stato desunto dall'indice Iboxx Eurozone Corporate AA, secondo le disposizioni dell'ESMA.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività effettuata sul tasso medio annuo di attualizzazione inserito nel modello di calcolo, considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione di mezzo punto percentuale. I risultati ottenuti sono sintetizzati nella tabella seguente:

Tasso annuo di attualizzazione	0,50%	-0,50%
Trattamento di fine rapporto	22.877	25.057

## NOTA 29 DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori sono così composti:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Debiti per fatture ricevute	55.168	35.587
Debiti per fatture da ricevere	116.648	23.758
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>171.816</b>	<b>59.345</b>
Debiti verso fornitori parti correlate	3.930	4.131
<b>Debiti verso fornitori parti correlate (Nota 40)</b>	<b>3.930</b>	<b>4.131</b>
<b>Totale</b>	<b>175.746</b>	<b>63.476</b>

L'incremento dei debiti verso fornitori terzi è principalmente connesso ai maggiori investimenti per il rinnovo del materiale rotabile e l'ammodernamento dell'infrastruttura ferroviaria.

In particolare, in merito al rinnovo del materiale rotabile, si rileva che il saldo include debiti per fatture ricevute per Euro 10.766 migliaia di Euro e debiti per fatture da ricevere per Euro 79.664 migliaia di Euro.

La voce include i debiti nei confronti di Cogel S.p.A. (pari a 2.644 migliaia di Euro) in relazione al quale è in essere un contenzioso dal cui esito non si attendono passività integrative a quelle già accantonate. A seguito della transazione sottoscritta nell'esercizio sono stati compensati i debiti verso De Lieto pari a 5.737 migliaia di Euro (Nota 17).

I "debiti verso fornitori parti correlate" rimangono sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio.

## NOTA 30 DEBITI PER IMPOSTE E TRIBUTARI

I debiti sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
IRES	3.085	5
IRAP	96	170
<b>Debiti per imposte</b>	<b>3.181</b>	<b>175</b>
IRPEF e ritenute	3.728	3.568
Altre	47	174
<b>Debiti tributari</b>	<b>3.775</b>	<b>3.742</b>

L' incremento della voce "Debiti per imposte" è da imputarsi principalmente al maggior debito per consolidato fiscale di Gruppo in relazione a maggior onere IRES di competenza dell'esercizio, rispetto agli acconti versati.

## NOTA 31 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Le altre passività correnti sono così composte:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Debiti verso il personale	13.723	14.363
Debiti verso istituti di previdenza	4.195	4.243
Risconti passivi	6.193	7.441
Contributi in conto capitale	1.903	1.746
Acconti da clienti	194	203
Enti	92	92
Debiti verso Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture	85	85
Risconto plusvalenze		57
Altre passività	3.033	2.921
<b>Passività correnti</b>	<b>29.418</b>	<b>31.151</b>
Debiti verso Joint Ventures/Collegate	33.236	31.053
Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia	1.886	1.789
Debito verso il Fondo Pensione	640	492
Debiti verso Regione Lombardia		115
<b>Passività correnti verso parti correlate (Nota 47)</b>	<b>35.762</b>	<b>33.449</b>
<b>Totale</b>	<b>65.180</b>	<b>64.600</b>

La voce "Debiti verso il personale" si riferisce alle competenze di dicembre 2019 liquidate in gennaio 2020 e alle ferie maturate e non godute.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza" riguarda i contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi relativi alle diverse categorie di dipendenti e collaboratori, relativi alle competenze di dicembre 2019 liquidate in gennaio 2020.

I risconti passivi, si riferiscono agli abbonamenti annuali e mensili (urbani ed extraurbani) sottoscritti dalla clientela, che hanno validità nell'esercizio successivo.

La voce "Contributi in conto capitale" è principalmente relativa ai contributi su autobus ricevuti dalla Regione Veneto.

La voce "Debiti verso Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture" è relativa a spese sostenute sulle commesse in essere. All'ottenimento del rimborso di tali spese da parte del Ministero, il Gruppo provvede a compensare tale conto con il credito iscritto in bilancio.

La voce "Altre passività" accoglie, per 130 migliaia di Euro, la quota corrente del risconto passivo relativo ad oneri manutentivi futuri sul materiale rotabile di proprietà, a fronte di anticipi incassati dai locatari nel corso dell'esercizio 2017.

La voce "Debiti verso *joint venture*" è relativa a debiti per prestazioni erogate al Gruppo e per acconti IRES versati alla Capogruppo da partecipate in *joint ventures*.

L'incremento dell'esercizio è principalmente relativo al debito verso la consociata Trenord per la manutenzione ciclica effettuata nell'esercizio su rotabili TSR (2.797 migliaia di Euro).

La voce "Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia" si riferisce principalmente ai contributi erogati da Regione Lombardia per l'acquisto di materiale rotabile (950 migliaia di Euro), nonché per l'acquisto di autobus (569 migliaia di Euro).



## CONTO ECONOMICO

Per una migliore comprensione delle variazioni dell'esercizio, si riporta di seguito il prospetto del conto economico consolidato pro-forma inclusivo, nell'esercizio 2018, del periodo ante consolidamento di ATV; si ricorda infatti che il controllo della società controllata ATV è stato acquisito in data 12 febbraio 2018, in precedenza la società era consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Importi in migliaia di Euro	Note	2019	ATV GEN.2018	2018	12 mesi 2018 PRO-FORMA*	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	32	268.359	5.322	260.296	265.618	2.741
	di cui: verso Parti Correlate	32	177.053	-	176.416	637
Contributi	33	10.850	78	10.599	10.677	173
	di cui: verso Parti Correlate	33	8.069	-	8.047	22
Contributi per investimenti finanziati	34	40.986	-	24.085	24.085	16.901
	di cui: verso Parti Correlate	34	40.986	-	24.085	16.901
Altri proventi	35	22.138	185	22.719	22.904	(766)
	di cui: verso Parti Correlate	35	7.601	-	6.965	636
	di cui: non ricorrenti	35	2.569	-	2.000	569
<b>TOTALE RICAVIE ALTRI PROVENTI</b>		<b>342.333</b>	<b>5.585</b>	<b>317.699</b>	<b>323.284</b>	<b>19.049</b>
Mat.prim.e, materiali di consumo e merci utilizzate	36	(21.794)	(902)	(19.674)	(20.576)	(1.218)
Costi per servizi	37	(72.468)	(759)	(72.105)	(72.864)	396
	di cui: verso Parti Correlate	37	(8.173)	-	(8.225)	52
	di cui: Non Ricorrenti	37	(1.145)	-	-	(1.145)
Costi per il personale	38	(125.467)	(3.342)	(119.136)	(122.478)	(2.989)
Ammortamenti e svalutazioni	39	(40.739)	(885)	(40.237)	(41.122)	383
Altri costi operativi	40	(12.429)	(66)	(12.477)	(12.543)	114
	di cui: verso Parti Correlate	40	(113)	-	(55)	(58)
Costi per investimenti finanziati	34	(39.141)	-	(22.667)	(22.667)	(16.474)
<b>TOTALE COSTI</b>		<b>(312.038)</b>	<b>(5.954)</b>	<b>(286.296)</b>	<b>(292.250)</b>	<b>(19.788)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>30.295</b>	<b>(369)</b>	<b>31.403</b>	<b>31.034</b>	<b>(739)</b>
Proventi finanziari	41	1.792	3	1.371	1.374	418
	di cui: verso Parti Correlate	41	1.101	-	1.141	(40)
Oneri finanziari	42	(4.269)	(15)	(1.995)	(2.010)	(2.259)
	di cui: verso Parti Correlate	42	(713)	-	(725)	12
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>		<b>(2.477)</b>	<b>(12)</b>	<b>(624)</b>	<b>(636)</b>	<b>(1.841)</b>
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	45	8.047	111	5.771	5.882	2.165
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>35.865</b>	<b>(270)</b>	<b>36.550</b>	<b>36.280</b>	<b>(415)</b>
Imposte sul reddito	43	(4.975)	159	(7.815)	(7.656)	2.681
<b>UTILE NETTO DEL PERIODO DA OPERAZIONI IN CONTINUTA'</b>		<b>30.890</b>	<b>(111)</b>	<b>28.735</b>	<b>28.624</b>	<b>2.266</b>
<b>UTILE NETTO DA OPERAZIONI DISCONTINUE</b>		-	-	-	-	-
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>		<b>30.890</b>	<b>(111)</b>	<b>28.735</b>	<b>28.624</b>	<b>2.266</b>
Risultato attribuibile agli Azionisti di MINORANZA		609	(111)	258	147	462
UTILE attribuibile agli Azionisti della Controllante		30.281	-	28.477	28.477	1.804
Risultato attribuibile agli Azionisti di MINORANZA per operazioni discontinue		-	-	-	-	-
UTILE attribuibile agli Azionisti della Controllante per operazioni discontinue		-	-	-	-	-

I commenti riportati nelle note successive sono effettuati con l'esercizio 2018 pro-forma.

## NOTA 32 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	2019	2018
Prodotti del traffico automobilistico	46.380	43.916
Ricavi da contratto di servizio per settore automobilistico	38.907	35.977
Prestazioni fatturate	3.993	2.569
Locazione materiale rotabile	1.072	763
Proventi immobiliari	650	655
Ricavi Movimentazione Terminal	275	
Ricavi Car sharing	29	
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi</b>	<b>91.306</b>	<b>83.880</b>
Contratto di servizio gestione infrastruttura	89.917	91.033
Car Sharing	1.800	1.800
Locazione materiale rotabile	63.214	62.386
Prestazioni fatturate	13.240	13.731
Sostitutive treno	7.354	5.923
Ricavi accesso rete	1.528	1.543
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso parti correlate (Nota 47)</b>	<b>177.053</b>	<b>176.416</b>
<b>Totale</b>	<b>268.359</b>	<b>260.296</b>

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi – terzi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi verso terzi aumentano di 2.104 migliaia di Euro rispetto al periodo comparativo 2018, in relazione alle seguenti variazioni:

#### *Prestazioni fatturate*

I ricavi delle prestazioni fatturate aumentano per 1.150 migliaia di Euro, principalmente in relazione alla cessione al Consorzio EAV del contratto di acquisto di 5 convogli FLIRT 544 migliaia di Euro, oltre che per maggiori ricavi di servizio di noleggio autobus per 494 migliaia di Euro.

#### *Locazione materiale rotabile*

La voce aumenta per 309 migliaia di Euro in relazione ai nuovi contratti di noleggio relativi alla messa in esercizio delle locomotive elettriche Siemens.

#### *Ricavi movimentazione Terminal*

La voce non era presente nell'area di consolidamento dell'esercizio 2018 ed è interamente attribuibile ai ricavi derivanti dalla gestione del Terminal di Sacconago.

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni – parti correlate

I ricavi delle vendite verso parti correlate aumentano di 637 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente; le variazioni più significative sono di seguito evidenziate.

#### *Contratto di servizio gestione infrastruttura*

Il corrispettivo del Contratto di Servizio per la gestione dell'infrastruttura con Regione Lombardia diminuisce di 1.116 migliaia di Euro a seguito della rimodulazione del Programma di Esercizio dell'Impresa Ferroviaria, in treni di minori treni/km programmati e di riduzione del numero di stazioni aperte al servizio viaggiatori, oltre che per il meccanismo di efficientamento contrattuale previsto dal Contratto.

#### *Car sharing*

La voce "Car sharing", invariata rispetto al precedente esercizio, evidenzia il corrispettivo dovuto da Regione Lombardia, come previsto nel Contratto di Servizio, a fronte del servizio erogato da FERROVIENORD attraverso la controllata E-Vai.

*Locazione materiale rotabile*

I ricavi per la locazione di materiale rotabile aumentano di 828 migliaia di Euro principalmente in relazione al noleggio a Trenord S.r.l. di rotabili TSR a 4 casse, per i quali è stata completata la fornitura dell'ultimo rotabile nel mese di marzo 2018, per 220 migliaia di Euro, all'adeguamento ISTAT dei canoni di noleggio della flotta CORADIA, per 188 migliaia di Euro, nonché per il noleggio a Fuorimuro di un locomotore aggiuntivo della nuova flotta Siemens, per 364 migliaia di Euro.

*Prestazioni fatturate*

La voce include ricavi per prestazioni di *service* erogate a società partecipate dalla Capogruppo rimangono sostanzialmente invariati, nonché i ricavi per le attività di Progettazione e Direzione Lavori sull'infrastruttura ferroviaria svolte tramite finanziamento di Regione Lombardia.

*Sostitutive treno*

La voce si riferisce al corrispettivo fatturato da FNMA a Consorzio Elio per l'effettuazione delle corse "sostitutive treni" con autobus; i proventi per servizi sostitutivi treno ammontano a 7.354 milioni di Euro rispetto ai 5.923 migliaia di Euro dell'esercizio 2018, per la maggiore effettuazione di corse straordinarie.

*Ricavi accesso rete*

L'importo si riferisce al contratto con Trenord per l'accesso alla rete ferroviaria esercita da FERROVIENORD.

Per un'analisi più dettagliata dei ricavi per segmento di business, si rinvia al paragrafo 3 "Andamento economico dei segmenti di business" della relazione sulla gestione.

**NOTA 33 CONTRIBUTI**

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	2019	2018
Contributi rinnovo CCNL altre Regioni	398	456
Contributi in conto esercizio	534	454
Altri contributi	1.849	1.642
<b>Contributi</b>	<b>2.781</b>	<b>2.552</b>
Contributi in conto esercizio Regione Lombardia	4.603	4.603
Contributi rinnovo CCNL Regione Lombardia	1.644	1.673
Altri contributi Regione Lombardia	1.822	1.771
<b>Contributi verso parti correlate (Nota 47)</b>	<b>8.069</b>	<b>8.047</b>
<b>Totale</b>	<b>10.850</b>	<b>10.599</b>

*Contributi - terzi*

I contributi verso terzi rimangono sostanzialmente invariati.

*Contributi in conto esercizio – parti correlate*

Tale voce si riferisce ai contributi erogati da Regione Lombardia in conto esercizio per l'attività di trasporto automobilistico, inclusi quelli relativi ai benefici derivanti dal Patto per il TPL.

**Contributi rinnovo CCNL Regione Lombardia**

La voce contributi rinnovo CCNL accoglie i contributi, a copertura dei maggiori costi derivanti dai rinnovi del CCNL Autoferrotranvieri per i bienni economici 2002-2003, 2004-2005 e 2006-2007, di competenza dell'esercizio 2019.

**Altri contributi Regione Lombardia**

Tale voce si riferisce principalmente ai contributi ricevuti per l'acquisto di treni ad alta frequentazione (950 migliaia di Euro) ed autobus (541 migliaia di Euro), per la ristrutturazione della stazione di Milano Cadorna (146 migliaia di Euro), per il contributo di cui alla L. R. 12/88 per la realizzazione di parcheggi in diverse stazioni sulla tratta Bovisa – Saronno (121 migliaia di Euro), nonché per la realizzazione del museo “La Civiltà di Golasecca” (69 migliaia di Euro).

**NOTA 34 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI FINANZIATI**

L'adozione dell'IFRIC 12 ha comportato che gli investimenti operati sull'infrastruttura e sul materiale rotabile, interamente finanziati da Regione Lombardia, non vengano esposti tra le attività materiali, ma, secondo quanto previsto dallo IFRS 15, nei costi dell'esercizio.

L'ammontare di tali investimenti, nell'esercizio 2019, è stato pari a 40.986 migliaia di Euro, rispetto ai 24.085 migliaia di Euro dell'esercizio precedente e si riferisce ad interventi di ammodernamento e potenziamento dell'infrastruttura, come di seguito rappresentato:

Descrizione	2019
Rinnovo armamento nelle tratte Bovisa – Seveso – Mariano Comense	10.014
Rinnovo armamento nelle tratte Saronno - Malnate	8.897
Rinnovo armamento nelle tratte Saronno - Como	3.947
Potenziamento della tratta ferroviaria Milano Affori – Varedo	3.447
Realizzazione del sistema di supporto condotta rete	2.342
Realizzazione del collegamento ferroviario Malpensa T2 – Linea RFI Sempione	2.067
Opere di adeguamento della stazione di Garbagnate Milanese	1.697
Riqualificazione messa a standard stazione di Borgo San Giovanni (Brescia)	1.689
Blocco Automatico Reversibile Tratta Saronno - Como E Saronno - Varese.	1.547
Manutenzione straordinaria relativa alle banchine di diversi impianti	1.100
Altre interventi di manutenzione	2.394
Recupero Spese generali	1.845
<b>Contributi</b>	<b>40.986</b>

La voce recupero spese generali si riferisce sia alle commesse finanziate per ammodernamento dell'infrastruttura che per il rinnovo del materiale rotabile.

Le quote maturate in relazione alla percentuale di completamento delle commesse relative al rinnovo del materiale rotabile sono esposte al netto dei costi sostenuti, in applicazione del principio IFRS 15.

**NOTA 35 ALTRI PROVENTI**

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	2019	2018
Canoni attivi di locazione	2.347	2.338
Sopravvenienze	2.297	1.557
Prestazione di servizi	1.707	1.666
Recupero costi	1.476	1.528
Recupero accisa gasolio	937	1.323
Vendita materiali magazzino	804	15
Multe e penali	565	442
Indennizzi assicurativi	381	644
Rilascio fondo svalutazione crediti	149	75
Plusvalenza su attività materiali	84	296
Plusvalenze lease-back	57	98
Plusvalenza cessione aree AFFORI		2.315
Proventi non ricorrenti	2.569	2.000
Rilascio fondi rischi ed oneri		678
Altri proventi	1.164	779
<b>Altri proventi</b>	<b>14.537</b>	<b>15.754</b>
Proventi diversi con parti correlate	7.601	6.965
<b>Altri proventi verso parti correlate (Nota 40)</b>	<b>7.601</b>	<b>6.965</b>
<b>Totale</b>	<b>22.138</b>	<b>22.719</b>

Gli Altri proventi diminuiscono per 581 migliaia di Euro; le principali variazioni sono di seguito evidenziate.

#### *Plusvalenza cessione aree AFFORI*

Nell'esercizio 2018 era stata rilevata la plusvalenza, pari a 2.315 migliaia di Euro, relativa alla cessione a GDF System S.r.l. delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, quale differenza tra il corrispettivo di vendita delle aree e il valore dell'attività ceduta.

#### *Proventi non ricorrenti*

La voce è attribuibile alla chiusura di un contenzioso con terzi; nell'esercizio precedente era interamente attribuibile al provento derivante dalla transazione connessa al contenzioso CONFEMI, meglio descritto al paragrafo 11 "Contenziosi più rilevanti e altre informazioni" della relazione sulla gestione, cui si rimanda.

#### *Rilascio fondi rischi ed oneri*

A seguito del venir meno del rischio di soccombenza in contenziosi nel corso dell'esercizio precedente erano stati rilasciati fondi per 678 migliaia di Euro (Nota 27).

#### *Proventi diversi con parti correlate*

La voce comprende le prestazioni erogate dal Gruppo alle società in *joint venture*, inclusive di recuperi costi, in aumento per 450 migliaia di Euro, oltre la quota di recupero per le attività di Progettazione e Direzione Lavori sull'infrastruttura ferroviaria svolte tramite finanziamento di Regione Lombardia sostenute per interventi di ammodernamento dell'infrastruttura ferroviaria e di rinnovo del materiale rotabile, in aumento per 12 migliaia di Euro.

## **NOTA 36 MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI UTILIZZATE**

Nella seguente tabella viene evidenziata la ripartizione per società della voce in oggetto:

Descrizione	2019	2018
Carburante, di cui:		
ATV S.p.A.	8.105	8.236
FNM Autoservizi S.p.A.	2.535	2.653
La Linea S.p.A.	1.875	1.442
Malpensa Intermodale	8	
<b>Totale Carburante</b>	<b>12.523</b>	<b>12.331</b>
Altri Costi per materiali, di cui:		
FERROVIENORD S.p.A	5.130	3.817
ATV S.p.A.	3.366	2.744
FNM Autoservizi S.p.A.	746	692
La Linea S.p.A.	29	90
<b>Totale Altri costi per materiali</b>	<b>9.271</b>	<b>7.343</b>
<b>Totale</b>	<b>21.794</b>	<b>19.674</b>

L'incremento dei consumi per carburante di trazione della partecipata ATV rimane sostanzialmente invariato in relazione alla lieve riduzione del costo del gasolio che passa da pari a 1,11 Euro/litro rispetto a 1,13 Euro/litro del 2018).

Per quanto concerne i costi di FNM Autoservizi S.p.A., i costi per gasolio di trazione pari a 2.535 migliaia di Euro, sono minori di quelli rilevati nell'esercizio comparativo (2.653 migliaia di Euro); in relazione alla diminuzione del costo medio (pari a 1,11 Euro/litro rispetto a 1,13 Euro/litro del 2018) parzialmente compensato alla variazione dei consumi medi (2,479 km/litro rispetto a 2,39 km/litro del 2018).

La variazione dell'esercizio attribuibile a FERROVIENORD, pari a 1.313 migliaia di Euro, è ascrivibile ai maggiori consumi di materiali per lavori di manutenzione rispetto all'esercizio comparativo.

Si rimanda alla Nota 4 per le considerazioni sul processo estimativo dell'obsolescenza del magazzino.

## NOTA 37 COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	2019	2018
Prestazioni di terzi - Manutenzioni	16.512	17.898
Utenze	5.780	5.317
Spese per i dipendenti	5.079	4.642
Costo noleggio materiale rotabile e autobus	4.554	4.416
Spese di pulizia	4.017	3.859
Accantonamenti per contenziosi	3.434	715
Assicurazioni	3.142	3.049
Prestazioni di terzi - Manutenzioni autobus	3.075	3.318
Prestazioni varie di terzi	3.073	3.271
Consulenze	2.339	2.640
Spese di vigilanza	2.185	2.056
Spese commerciali	1.978	1.718
Gestione automezzi	1.406	2.138
Spese legali, notarili e giudiziarie	1.185	2.339
Prestazioni di terzi - Manutenzioni materiale rotabile	949	915
Costi di informatica	743	660
Collaborazioni coordinate e continuative	693	715
Gestione immobili	657	2.159
Costi per consulenze non ordinarie	1.145	
Altri oneri	2.349	2.055
<b>Costi per servizi</b>	<b>64.295</b>	<b>63.880</b>
Costi per servizi parti correlate	8.173	8.225
<b>Costi per servizi verso parti correlate (Nota 47)</b>	<b>8.173</b>	<b>8.225</b>
<b>Totale</b>	<b>72.468</b>	<b>72.105</b>

**Costi per servizi - terzi**

I “Costi per servizi verso terzi” evidenziano un decremento netto di 396 migliaia di Euro rispetto all’esercizio 2018, principalmente per effetto dell’adozione del nuovo principio contabile IFRS 16, che ha comportato una riduzione dei costi per servizi di 2.204 migliaia di Euro.

La variazione del periodo è inoltre relativa a quanto di seguito descritto:

*Prestazioni di terzi – manutenzioni*

Tale voce presenta un decremento, pari a 1.386 migliaia di Euro, dei costi per attività di manutenzione dell’infrastruttura ferroviaria.

*Consulenze*

Le consulenze, pari a 2.339 migliaia di Euro, in calo rispetto al precedente esercizio, comprendono l’onere non ricorrente, pari a 1.145 migliaia di Euro per costi di progetti di sviluppo, tali maggiori oneri sono parzialmente compensati dai minori oneri derivanti dalla partecipazione a gare del TPL gomma, sostenuti nell’esercizio 2018.

*Spese legali, notarili e giudiziarie*

Nell’esercizio sono state sostenute minori spese legali, in relazione alle minori attività connesse a bandi di gara per l’acquisto di nuovi rotabili.

*Accantonamenti fondo rischi ed oneri*

La voce, pari a 3.434 migliaia di Euro, è relativa a contenziosi istaurati con terzi per quanto commentato alla Nota 27 e al paragrafo 11 Contenziosi della relazione sulla gestione, cui si rinvia.

*Altri Oneri*

La voce “Altri Oneri” comprende oneri e commissioni bancarie (0,3 milioni di Euro), canoni passivi vari per attrezzature (0,4 milioni di Euro), oltre ad importi disaggregati di diversa natura e singolarmente non rilevanti.

**Costi per servizi – parti correlate**

I costi per servizi da parti correlate sono principalmente attribuibili a costi per servizi informatici addebitati dalla partecipata in *joint venture* NordCom, nonché ai compensi agli organi sociali.

**NOTA 38 COSTI PER IL PERSONALE**

La composizione del costo del personale è così rappresentata:

Descrizione	2019	2018
Salari e stipendi	88.192	84.267
Contributi previdenziali	25.416	24.174
Accantonamento al fondo previdenza integrativa	5.684	5.564
Accantonamento al fondo CCNL	2.120	1.706
Trattamento di quiescenza	1.523	1.838
Accantonamenti fondo rischi	600	
Accantonamento debito per TFR	310	251
Altri costi	1.622	1.336
<b>Totale</b>	<b>125.467</b>	<b>119.136</b>

I costi del personale evidenziano un incremento netto complessivo di 2.989 migliaia di Euro, principalmente per effetto dell’incremento del numero medio dei dipendenti dell’esercizio (+1,4%), oltre che per l’accantonamento per 2.120 migliaia di Euro quale stima dei costi per il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri, scaduto il 31 dicembre 2017.

La voce include inoltre un accantonamento pari a 600 migliaia di Euro per un contenzioso instaurato con un dipendente.

Si applica il CCNL Autoferrotranvieri a tutti gli addetti del Gruppo, ad eccezione dei dipendenti di E-Vai ed impiegati di La Linea, cui si applica il CCNL Commercio, dei dipendenti di Locoitalia, cui si applica il CCNL Logistica Trasporto merci e spedizioni, dei dipendenti di Martini Bus, cui si applica il CCNL Autorimesse, e dei dirigenti, cui si applica il contratto dei dirigenti delle aziende industriali.

Si riporta di seguito indicazione del numero medio dei dipendenti per categoria:

Numero medio dipendenti per categoria	2019	2018
Dirigenti	42	41
Quadri	126	117
Impiegati	396	418
Operai	1.704	1.695
<b>Totale</b>	<b>2.268</b>	<b>2.271</b>

## NOTA 39 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	2019	2018
Ammortamenti materiali	34.890	34.669
Ammortamenti immateriali	3.733	3.547
Ammortamento diritti d'uso	2.116	
Impairment Goodwill		2.021
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>40.739</b>	<b>40.237</b>

Si rimanda alla Nota 4 in merito alla natura dei processi estimativi connessi a tale voce.

### *Ammortamenti materiali*

La voce rimane sostanzialmente invariata rispetto al precedente esercizio.

### *Ammortamenti immateriali*

La voce aumenta per 168 migliaia di Euro principalmente in relazione alle capitalizzazioni, effettuate nel corso dell'esercizio, della nuova piattaforma SAP S/4 HANA.

### *Ammortamento diritto d'uso*

La voce è relativa all'ammortamento del diritto d'uso contabilizzato a partire dal 1° gennaio 2019 in applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

### *Impairment Goodwill*

Per commenti alla voce in analisi si rinvia a quanto illustrato alla Nota 8.

## NOTA 40 ALTRI COSTI OPERATIVI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:



Descrizione	2019	2018
Accantonamento fondo rischi e oneri	8.113	8.572
Imposte e tasse	1.625	1.701
Sopravvenienze passive	489	246
Svalutazione dei crediti	403	125
Minusvalenze su attività materiali	33	62
Perdite su crediti	9	122
Altri oneri	1.644	1.594
<b>Altri costi operativi</b>	<b>12.316</b>	<b>12.422</b>
Altri oneri	113	55
<b>Altri costi operativi verso parti correlate (Nota 47)</b>	<b>113</b>	<b>55</b>
<b>Totale</b>	<b>12.429</b>	<b>12.477</b>

La variazione negli altri costi operativi rispetto all'esercizio 2018 è di seguito analizzata:

#### *Accantonamento fondo rischi e oneri*

Tale voce concerne gli accantonamenti effettuati al fondo manutenzione ciclica dei rotabili (8.696 migliaia di Euro rispetto a 8.113 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) (Nota 27). Nell'esercizio è stato effettuato il rilascio di un fondo rischi per contenziosi con terzi per 710 migliaia di Euro.

#### *Svalutazione dei crediti*

Sono stati operati accantonamenti al fondo svalutazione crediti per complessivi 403 migliaia di Euro.

#### *Altri oneri*

La voce include contributi associativi per 988 migliaia di Euro (849 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

## NOTA 41 PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari sono maturati come riportato nella seguente tabella:

Descrizione	2019	2018
Conti correnti bancari e depositi	104	27
Interessi rimborso credito per imposte	525	
Altri proventi finanziari	62	203
<b>Proventi finanziari</b>	<b>691</b>	<b>230</b>
Proventi finanziari contratto gestione speciale tesoreria	719	659
Contratti attivi di leasing finanziario	341	451
Altri proventi finanziari	41	31
<b>Proventi finanziari verso parti correlate (Nota 47)</b>	<b>1.101</b>	<b>1.141</b>
<b>Totale</b>	<b>1.792</b>	<b>1.371</b>

#### *Conti correnti bancari e depositi*

Il Gruppo FNM, ad eccezione delle controllate ATV e La Linea, gestisce le disponibilità liquide mediante il *cash pooling*: giornalmente i saldi creditori e debitori dei conti correnti bancari delle singole società vengono trasferiti sui conti correnti della Capogruppo FNM, che provvede contestualmente ad accreditare/addebitare il conto corrente di corrispondenza delle singole società controllate.

I proventi finanziari su conti correnti bancari e depositi sono aumentati di 77 migliaia di Euro in relazione alla maggiore disponibilità e al lieve incremento del tasso medio di remunerazione che passa dallo 0,023% allo 0,040% del 2019.

*Interessi rimborso credito per imposte*

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha incassato il credito richiesto a rimborso all'Erario, e relativi interessi maturati, ai sensi del Decreto Legge 2 marzo 2012, n.16, convertito con modifiche nella Legge 26 aprile 2012, n.44, in relazione alla maggiore IRES assolta dal Gruppo negli esercizi 2007 – 2011, a seguito del previgente regime di integrale indeducibilità dell'IRAP relativa ai costi del personale dipendente e assimilato.

*Leasing finanziari*

Nella seguente tabella vengono specificati i proventi da locazione finanziaria suddivisi per contratto:

Tipologia/Locatario	Oggetto	Sub-leasing	Data inizio-Data fine contratto	2019	2018
Finanziario/ DB Cargo	N. 4 Locomotive DE 520	SI	01/01/2018 - 31/12/2020	61	97
Finanziario/ DB Cargo	N. 2 Locomotive DE 520	NO	01/01/2018 - 31/12/2020	28	45
Finanziario/ DB Cargo	N. 2 Locomotive DE 520	SI	01/01/2018 - 31/12/2020	49	75
Finanziario/ Trenord	N. 1 Locomotive DE 520	NO	01/01/2005 - 31/12/2019	32	35
Finanziario/ Trenord	N. 2 Locomotive DE 520	SI	01/10/2007 - 31/12/2019	65	72
Finanziario/ Trenord	N. 3 Locomotive DE 520	NO	01/01/2005 - 31/12/2019	96	102
Finanziario/ Trenord	N. 4 Locomotive E 640	NO	01/01/2005 - 30/04/2017		
Finanziario/ Trenord	N. 4 Locomotive E 640	SI	01/01/2005 - 30/04/2017		
Finanziario/ Trenord	Attrezzaggio N 6 Locomotive DE520	NO	01/01/2012 - 31/12/2019	7	18
Finanziario/ Trenord	Attrezzaggio N 8 Locomotive DE520	SI	01/09/2015 - 31/12/2019	3	7
				<b>341</b>	<b>451</b>

*Proventi finanziari contratto gestione speciale tesoreria*

I proventi finanziari iscritti rappresentano gli interessi maturati sulle risorse finanziarie affidate a Finlombarda S.p.A., e regolate dal “Contratto gestione speciale tesoreria” (Nota 12). I fondi sono stati fruttiferi di interesse ad un tasso medio dell'1,49% (1,32% nell'esercizio 2018) pari al tasso effettivamente maturato per le somme depositate su depositi a vista e vincolati.

**NOTA 42 ONERI FINANZIARI**

Gli oneri finanziari sono maturati su:

Descrizione	2019	2018
Oneri finanziari su finanziamenti	1.750	585
Commissioni di mancato utilizzo finanziamenti	794	
Contratti passivi di leasing	604	260
TFR (Nota 28)	362	352
Altri	46	73
<b>Oneri finanziari</b>	<b>3.556</b>	<b>1.270</b>
Oneri finanziari su prestito obbligazionario	711	722
Oneri finanziari c/c di corrispondenza	1	3
Contratti passivi di leasing	1	
<b>Oneri finanziari verso parti correlate (Nota 47)</b>	<b>713</b>	<b>725</b>
<b>Totale</b>	<b>4.269</b>	<b>1.995</b>

*Oneri finanziari su finanziamenti*

La voce accoglie gli oneri finanziari sul finanziamento sottoscritto da FNM in data 7 agosto 2018, ed erogato solo per la linea *Term Loan Facility* in data 14 settembre 2018, e calcolati al tasso contrattuale dell'1,3%, adeguato al tasso interno di rendimento pari all'1,47%, per applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Nell'esercizio sono stati inoltre spesi gli oneri capitalizzati, pari a 788 migliaia di Euro, sulla Linea Capex (Nota 22), non utilizzata, la cui disponibilità è scaduta il 7 febbraio 2020.

*Commissioni di mancato utilizzo finanziamenti*

Nel periodo sono state inoltre rilevate le commissioni di mancato utilizzo sulle due linee “*Capex Facility*” e “*Revolving Credit Facility*”, per 692 migliaia di Euro, calcolate applicando un tasso pari

al 35% del margine, ossia pari allo 0,455% (Nota 22). Sono inoltre state rilevate commissioni di mancato utilizzo sul finanziamento di 50.000 migliaia di Euro stipulato con BEI, per 101 migliaia di Euro, calcolate applicando un tasso fisso dello 0,2% annuale.

#### *Oneri finanziari su prestito obbligazionario*

La voce accoglie gli oneri finanziari sul prestito obbligazionario, emesso in data 21 luglio 2015 ed interamente sottoscritto dalla società correlata Finlombarda S.p.A. (Nota 21) e calcolati applicando il tasso variabile, derivante dalla somma Euribor 6 mesi base 360 più spread dell'1,3%, pari all'1,147% per la cedola in scadenza al 21 luglio 2019 e all'1,168%, per la cedola in scadenza al 22 gennaio 2020.

## NOTA 43 IMPOSTE SUL REDDITO

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in esame.

Descrizione	2019			2018		
	Totale	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP
Correnti	(10.652)	(8.533)	(2.119)	(8.071)	(6.428)	(1.643)
Robin Tax	(555)	(555)				
Imposte esercizi precedenti	192	192				
Anticipate/Differite	6.040	5.232	808	256	220	36
<b>Totale</b>	<b>(4.975)</b>	<b>(3.664)</b>	<b>(1.311)</b>	<b>(7.815)</b>	<b>(6.208)</b>	<b>(1.607)</b>

L'incremento delle imposte correnti è dovuto al maggior imponibile fiscale dell'esercizio e all'onere impositivo della Robin Tax, introdotta dall'art. 1, commi 716 – 718 della Legge di Bilancio n.304 del 30 dicembre 2019, al fine di realizzare interventi volti al miglioramento della rete infrastrutturale e dei trasporti.

L'applicazione della Robin Tax, in deroga al principio secondo cui le disposizioni tributarie non hanno effetto retroattivo, ha trovato applicazione con riguardo ai redditi prodotti nell'esercizio 2019 e successivi esercizi 2020 e 2021.

Il tributo si sostanzia in una maggiorazione di 3,5 punti percentuali dell'aliquota ordinaria IRES e ha comportato anche l'adeguamento delle imposte anticipate relativi agli esercizi 2020 e 2021.

#### Riconciliazione tra aliquota IRES ordinaria e aliquota effettiva:

Descrizione	2019	2018
Aliquota IRES applicabile	24,00%	24,00%
Contributi di esercizio non tassati	-2,64%	-2,60%
Robin TAX	1,55%	-
Altre variazioni	3,73%	-1,90%
Deduzione ACE	-1,70%	-1,75%
IRAP deducibile	-0,13%	-0,18%
Imposte differite	-14,59%	-0,60%
Aliquota effettiva	10,22%	16,98%

## NOTA 44 RISULTATO DA OPERAZIONI DISCONTINUE

Non si sono rilevate operazioni discontinue, come nell'esercizio 2018.

## NOTA 45 RISULTATO NETTO DELLE SOCIETÀ VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce del risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018 è così composta:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Trenord Srl *	1.598	911	687
NORD ENERGIA SpA **	3.377	2.792	585
DB Cargo Italia Srl	1.722	988	734
Omnibus Partecipazioni Srl ***	1.192	1.325	(133)
NordCom SpA	460	173	287
Conam Srl	55	57	(2)
ATV S.r.l.		(111)	111
SeMS Srl in liquidazione	34	18	16
Fuorimuro Srl	(391)	(382)	(9)
<b>Risultato società valutate a Patrimonio Netto</b>	<b>8.047</b>	<b>5.771</b>	<b>2.160</b>

\* include il risultato di TILO SA

\*\* include il risultato di CMC MeSa SA

\*\*\* include il risultato di ASF Autolinee Srl

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per società in *joint venture*:

Importi in migliaia di Euro	Trenord Srl	NordCom SpA	SeMS Srl	Nord Energia SpA	Omnibus Partecipazioni Srl	DB Cargo Italia S.r.l.	Fuorimuro S.r.l.	Conam S.r.l.	2019
Ricavi delle vendite e prestazioni	411.981	11.823	36	7.327	-	25.966	7.767	355	465.255
Contributi	-	-	-	-	-	2.094	325	-	2.419
Altri proventi	3.858	225	41	1	-	1.200	365	13	5.703
<b>TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI</b>	<b>415.839</b>	<b>12.048</b>	<b>77</b>	<b>7.328</b>	<b>-</b>	<b>29.260</b>	<b>8.457</b>	<b>368</b>	<b>473.377</b>
Mat.prim.e, materiali di consumo e merci utilizzate	(19.129)	(339)	-	-	-	(346)	(213)	(45)	(20.072)
Costi per servizi	(156.375)	(5.668)	(37)	(3.455)	(5)	(13.913)	(4.296)	(114)	(183.863)
Costi per il personale	(137.497)	(3.089)	-	(194)	-	(10.255)	(3.043)	(103)	(154.181)
Ammortamenti e svalutazioni	(96.087)	(2.337)	-	(362)	-	(2.079)	(1.054)	(1)	(101.920)
Altri costi operativi	(1.775)	(24)	(1)	(13)	-	(175)	(36)	(28)	(2.052)
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>(410.863)</b>	<b>(11.457)</b>	<b>(38)</b>	<b>(4.024)</b>	<b>(5)</b>	<b>(26.768)</b>	<b>(8.642)</b>	<b>(291)</b>	<b>(462.088)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>4.976</b>	<b>591</b>	<b>39</b>	<b>3.304</b>	<b>(5)</b>	<b>2.492</b>	<b>(185)</b>	<b>77</b>	<b>11.289</b>
Proventi finanziari	66	8	1	610	(370)	8	-	-	323
Oneri finanziari	(1.559)	(63)	-	(8)	-	(43)	(202)	(2)	(1.877)
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(1.493)</b>	<b>(55)</b>	<b>1</b>	<b>602</b>	<b>(370)</b>	<b>(35)</b>	<b>(202)</b>	<b>(2)</b>	<b>(1.554)</b>
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	52	-	-	549	1.575	-	-	-	2.176
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.535</b>	<b>536</b>	<b>40</b>	<b>4.455</b>	<b>1.200</b>	<b>2.457</b>	<b>(387)</b>	<b>75</b>	<b>11.911</b>
Imposte sul reddito	(1.937)	(76)	(6)	(1.078)	(8)	(735)	(4)	(20)	(3.864)
<b>UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.598</b>	<b>460</b>	<b>34</b>	<b>3.377</b>	<b>1.192</b>	<b>1.722</b>	<b>(391)</b>	<b>55</b>	<b>8.047</b>

Importi in migliaia di Euro	Trenord Srl	NordCom SpA	SeMS Srl	Nord Energia SpA	Omnibus Partecipazioni Srl	DB Cargo Italia S.r.l.	Fuorimuro S.r.l.	ATV S.r.l.	Conam S.r.l.	2018
Ricavi delle vendite e prestazioni	393.802	13.938	103	6.984	1	21.341	7.523	2.806	355	446.853
Contributi	-	-	-	-	-	1.218	185	-	-	1.403
Altri proventi	4.843	62	23	113	-	1.438	419	132	15	7.045
<b>TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI</b>	<b>398.645</b>	<b>14.000</b>	<b>126</b>	<b>7.097</b>	<b>1</b>	<b>23.997</b>	<b>8.127</b>	<b>2.938</b>	<b>370</b>	<b>455.301</b>
Mat. prime, materiali di consumo e merci utilizzate	(15.044)	(465)	-	-	-	(441)	(152)	(450)	(50)	(16.602)
Costi per servizi	(216.906)	(7.832)	(97)	(3.638)	(3)	(12.559)	(5.170)	(525)	(133)	(246.863)
Costi per il personale	(132.286)	(3.354)	-	(197)	-	(9.315)	(3.085)	(1.671)	(103)	(149.981)
Ammortamenti e svalutazioni	(31.410)	(1.964)	-	(175)	-	(13)	(28)	(359)	-	(33.949)
Altri costi operativi	(438)	(123)	(8)	(13)	-	(231)	(68)	(33)	(4)	(918)
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>(396.084)</b>	<b>(13.738)</b>	<b>(105)</b>	<b>(4.023)</b>	<b>(3)</b>	<b>(22.559)</b>	<b>(8.473)</b>	<b>(3.038)</b>	<b>(290)</b>	<b>(448.313)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>2.561</b>	<b>262</b>	<b>21</b>	<b>3.074</b>	<b>(2)</b>	<b>1.438</b>	<b>(346)</b>	<b>(100)</b>	<b>80</b>	<b>6.988</b>
Proventi finanziari	129	-	-	45	-	11	-	2	-	187
Oneri finanziari	(501)	-	-	-	-	-	(16)	(8)	-	(525)
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(372)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>45</b>	<b>-</b>	<b>11</b>	<b>(16)</b>	<b>(6)</b>	<b>-</b>	<b>(338)</b>
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	572	1.337	-	3	-	-	1.912
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.189</b>	<b>262</b>	<b>21</b>	<b>3.691</b>	<b>1.335</b>	<b>1.449</b>	<b>(359)</b>	<b>(106)</b>	<b>80</b>	<b>8.562</b>
Imposte sul reddito	(1.278)	(89)	(3)	(899)	(10)	(461)	(23)	(5)	(23)	(2.791)
<b>UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>911</b>	<b>173</b>	<b>18</b>	<b>2.792</b>	<b>1.325</b>	<b>988</b>	<b>(382)</b>	<b>(111)</b>	<b>57</b>	<b>5.771</b>

Si rimanda alla relazione sulla gestione per l'analisi dell'andamento delle partecipazioni in *joint venture* e degli eventi che hanno inciso sulla redditività della partecipata e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della partecipata Trenord (paragrafo 3.3).

## NOTA 46 UTILE PER AZIONE

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie emesse, escludendo da tale computo le eventuali azioni proprie acquistate, non essendoci in essere piani di *stock option*.

Descrizione	2019	2018
Utile attribuibile agli azionisti della controllante in unità di euro	30.281.000	28.477.000
Numero medio ponderato delle azioni	434.902.568	434.902.568
Utile per azione base in centesimi di euro	0,07	0,07

L'utile per azione diluito nella fattispecie coincide con l'utile per azione base.

## NOTA 47 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

FNM è controllata dalla Regione Lombardia che detiene il 57,57%. Il 14,74% è detenuto da Ferrovie dello Stato S.p.A. e il rimanente è quotato al mercato Standard Classe 1 della Borsa di Milano.

Pertanto tutte le transazioni avvenute con la Regione Lombardia vengono riepilogate nell'ambito delle Parti Correlate; in questo ambito rientrano inoltre le transazioni avvenute con società sulle quali il Gruppo esercita un controllo congiunto e con società collegate.

Ai sensi del art. 2427, comma 1 n. 22-*quinquies* e *sexies* del Codice civile, si rileva che Regione Lombardia, in applicazione dell'allegato 4/4 al d.lgs. 118/2011, recante il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, ha provveduto a ricomprendere dal Bilancio

consolidato 2018 i propri enti, aziende e organismi strumentali e le società controllate e partecipate, includendo quindi anche il Gruppo FNM.

Di seguito viene illustrata l'entità delle transazioni avvenute con Parti Correlate:

Descrizione	Note	31/12/2019			31/12/2018		
		Totale	Parti correlate		Totale	Parti correlate	
			Valore assoluto	Incidenza %		Valore assoluto	Incidenza %
<b>STATO PATRIMONIALE</b>							
Crediti finanziari non correnti	11	2	-	0,0%	998	996	99,8%
Crediti Finanziari valutati al FV non correnti	12	-	-	0,0%	5.000	5.000	100,0%
Crediti commerciali	16	64.619	45.227	70,0%	70.247	50.172	71,4%
Altri crediti correnti	17	60.612	11.275	18,6%	79.767	12.781	16,0%
Crediti finanziari correnti	11	40.997	997	2,4%	1.951	1.951	100,0%
Crediti Finanziari valutati al FV correnti	11	48.352	48.352	100,0%	43.335	43.335	100,0%
Crediti per investimenti finanziati	13	59.096	59.096	100,0%	29.088	29.088	100,0%
Debiti finanziari non correnti	23	9.184	2	0,0%	64.282	58.000	90,2%
Debiti per investimenti finanziati	24	12.581	6.079	48,3%	15.150	6.079	40,1%
Altre passività non correnti	26	27.550	12.253	44,5%	68.841	54.311	78,9%
Debiti finanziari correnti	23	94.053	86.573	92,0%	31.764	19.758	62,2%
Debiti per investimenti finanziati	24	103.818	103.818	100,0%	64.469	64.469	100,0%
Debiti verso fornitori	29	175.746	3.930	2,2%	63.476	4.131	6,5%
Altre passività correnti	31	65.180	35.762	54,9%	64.600	33.449	51,8%

Descrizione	Note	2019			2018		
		Totale	Parti correlate		Totale	Parti correlate	
			Valore assoluto	Incidenza %		Valore assoluto	Incidenza %
<b>CONTO ECONOMICO</b>							
Ricavi delle vendite e della prestazioni	32	268.359	177.053	66,0%	260.296	176.416	67,8%
Contributi	33	10.850	8.069	74,4%	10.599	8.047	75,9%
Contributi per investimenti finanziati	34	40.986	40.986	100,0%	24.085	24.085	100,0%
Altri proventi	35	22.138	7.601	34,3%	22.719	6.965	30,7%
Costi per servizi	37	(72.468)	(8.173)	11,3%	(72.105)	(8.225)	11,4%
Altri costi operativi	40	(12.429)	(113)	0,9%	(12.477)	(55)	0,4%
Proventi finanziari	41	1.792	1.101	61,4%	1.371	1.141	83,2%
Oneri finanziari	42	(4.269)	(713)	16,7%	(1.995)	(725)	36,3%

Descrizione	Note	2019			2018		
		Totale	Parti correlate		Totale	Parti correlate	
			Valore assoluto	Incidenza %		Valore assoluto	Incidenza %
<b>FLUSSI FINANZIARI</b>							
Flusso di cassa dell'attività caratteristica		79.849	194.258	243,3%	97.569	231.829	237,6%
Flusso di cassa dell'attività di investimento		26.576	130.483	491,0%	(35.143)	88.974	-253,2%
Flusso di cassa da attività destin. alla vendita		-	-	0,0%	5.675	-	0,0%
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento		(13.713)	(1.681)	12,3%	(18.584)	(10.971)	59,0%

Il decremento dei “crediti commerciali verso parti correlate”, pari a 4.945 migliaia di Euro, è determinato principalmente dai minori crediti vantati verso la partecipata Trenord S.r.l., per 5.697 migliaia di Euro, a seguito delle differenti tempistiche di incasso, in particolar modo per quanto riguarda il contratto di *service* amministrativo, oltre che quelli vantati verso Consorzio Elio per il servizio di corse sostitutive, per 909 migliaia di Euro.

La variazione nei “Crediti per investimenti finanziati” è attribuibile alla quota di contributi iscritta in applicazione dell'IFRIC 12, corrispondenti agli investimenti effettuati secondo la percentuale di completamento, non ancora incassata alla data di bilancio (Nota 13).

La variazione nella voce “debiti finanziari verso parti correlate” è principalmente attribuibile alla riclassifica tra i debiti finanziari correnti del prestito obbligazionario in scadenza al 21 luglio 2020.

La variazione nella voce “Altre passività correnti” è relativa alla riclassifica del debito per investimenti finanziati verso Regione Lombardia, per l'incasso ottenuto da Consorzio CONFEMI.

Nei “debiti per investimenti finanziati verso parti correlate” sono compresi debiti verso Regione Lombardia relativi all’eccedenza dei contributi erogati dall’Ente a fronte degli investimenti effettuati dal Gruppo, per la quota già destinata ad investimenti stessi e non ancora liquidati ai fornitori.

Di seguito vengono riepilogate le prestazioni rese e ricevute, a normali condizioni di mercato, a società partecipate:

<b>Attività che hanno prodotto ricavi</b>	Trenord	NordCom	NORD ENERGIA	DBCI
Service Amministrativo	X	X	X	
Canone Sap	X	X	X	
Locazione locali a Novate	X			
Locazione uffici P.le Cadorna	X	X		
Locazioni uffici e aree Iseo	X			
Locazione materiale rotabile	X			X
Vendita spazi pubblicitari	X			
<b>Attività che hanno prodotto costi</b>	Trenord	NordCom	NORD ENERGIA	DBCI
Servizi informatici		X		
Locazione informatica distribuita		X		

### Alta direzione

I rapporti con l’Alta Direzione si riferiscono ai compensi degli Amministratori della Capogruppo e alle retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche e si analizzano come segue con riferimento al 31 dicembre 2019:

<i>in migliaia di Euro</i>	Importo
Compensi Amministratori	702
Altri dirigenti con cariche strategiche	2.469
<b>Totale</b>	<b>3.171</b>

## NOTA 48 RISULTATO DA TRANSAZIONI CON NON SOCI

Si riporta di seguito il dettaglio di tali componenti di risultato rilevate a patrimonio netto al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

Descrizione	2019			2018		
	Valore lordo	(Onere)/Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/Beneficio fiscale	Valore netto
Utile/(perdita) attuariale TFR	(1.275)	357	(918)	644	(180)	464
Utile/(perdita) attuariale TFR delle imprese	(553)	154	(399)	1.578	(441)	1.137
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	32		32	30		30
<b>Totale</b>	<b>(1.796)</b>	<b>511</b>	<b>(1.285)</b>	<b>2.252</b>	<b>(621)</b>	<b>1.631</b>

### Utile/(perdita) attuariale TFR

A partire dalla redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, gli utili/perdite attuariali non vengono iscritti nel conto economico, ma contabilizzati in apposita riserva di patrimonio netto, al netto dell’effetto fiscale, concorrendo al conto economico complessivo (Nota 28).

### Utile/(perdita) attuariale TFR delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto

Tale voce accoglie la variazione degli utili e perdite attuariali rilevati nei bilanci delle partecipate a controllo congiunto (Nota 10).

*Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere*

Con riferimento alla voce in esame si rimanda a quanto riportato alla Nota 10.

## NOTA 49 GESTIONE DEI RISCHI

### Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento della controparte.

Il Gruppo presenta una significativa concentrazione dei crediti con riguardo alla controparte Regione Lombardia, azionista di controllo del Gruppo stesso.

In particolare, per quanto attiene al rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, il Gruppo opera con interlocutori di alto e sicuro profilo e di elevato *standing* internazionale.

Le posizioni creditorie verso terzi su cui valutare il rischio di credito sono così riassumibili.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Crediti verso banche (nota 19)	229.358	137.457
Crediti commerciali verso terzi (nota 16)	19.392	20.075
Altri crediti verso terzi (nota 117)	40.419	58.639
Crediti finanziari verso terzi (nota 11)	40.002	2
<b>Totale</b>	<b>329.171</b>	<b>216.173</b>

I "Crediti verso altri" inclusi nella precedente tabella sono al netto dei crediti tributari.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

L'anzianità dei crediti commerciali, verso parti non correlate, alla data di bilancio è la seguente:

Descrizione	31/12/2019			31/12/2018		
	Lordo	Svalutazione	Netto	Lordo	Svalutazione	Netto
Non ancora scaduti	13.224	(45)	13.179	18.195	(35)	18.160
Scaduti da 31-60 giorni	3.772	(160)	3.612	1.101	(13)	1.088
Scaduti da 61-90 giorni	956	(28)	928	304		304
Scaduti da 91-120 giorni	1.010	(8)	1.002	104		104
Scaduti da 121-360 giorni	815	(285)	530	452	(174)	278
Oltre 361 giorni	2.558	(2.417)	141	2.834	(2.693)	141
<b>Totale</b>	<b>22.335</b>	<b>(2.943)</b>	<b>19.392</b>	<b>22.990</b>	<b>(2.915)</b>	<b>20.075</b>

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:



Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Saldo al 1° gennaio	2.915	2.778
Consolidamento ATV		275
Accantonamento di periodo	193	125
Accantonamento fondo impairment IFRS 9		166
Rilasci di periodo	(142)	(75)
Utilizzi di periodo	(23)	(354)
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>2.943</b>	<b>2.915</b>

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica o dal mancato rispetto dei *ratio* finanziari (c.d. *covenants*) previsti dal prestito obbligazionario emesso nell'esercizio 2015 e dai contratti di finanziamento sottoscritti dalla Capogruppo nel mese di dicembre 2017 con la Banca Europea per gli Investimenti e nel mese di agosto 2018 con un *pool* di primari istituti creditizi operanti nel mercato italiano, in quanto, in tale evenienza, verrebbe meno il beneficio del termine e le controparti avrebbero la facoltà di ottenere la restituzione anticipata del prestito e dei finanziamenti erogati.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il *management* ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Si riportano di seguito le scadenze contrattuali delle passività finanziarie:

Descrizione	< 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	> 5 anni	Totale
<b>2019</b>					
Debiti per contratti di <i>leasing</i>	29		2		31
Debiti verso la Regione Lombardia	103.818		6.079		109.897
Debito verso Obbligazionisti	58.301				58.301
Conto corrente	28.243				28.243
<b>Totale parti correlate</b>	<b>190.362</b>		<b>6.079</b>		<b>196.441</b>
Debiti leasing finanziari	2.227	2.227	4.274	189	8.917
Altri debiti finanziari	267		8.996		9.263
Conto corrente	5.015				5.015
<b>Totale terzi</b>	<b>7.509</b>	<b>2.227</b>	<b>13.270</b>	<b>189</b>	<b>23.195</b>
<b>Totale</b>	<b>197.871</b>	<b>2.227</b>	<b>19.349</b>	<b>189</b>	<b>219.636</b>

Descrizione	< 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	> 5 anni	Totale
<b>2018</b>					
Debiti verso la Regione Lombardia	64.469		6.079		70.548
Debito verso Obbligazionisti	323	58.000			58.323
Conto corrente	19.435				19.435
<b>Totale parti correlate</b>	<b>84.227</b>	<b>58.000</b>	<b>6.079</b>		<b>148.306</b>
Debiti leasing finanziari	1.283	436	1.424	1.809	4.952
Altri debiti finanziari	5.395		11.684		17.079
Conto corrente	5.328				5.328
<b>Totale terzi</b>	<b>12.006</b>	<b>436</b>	<b>13.108</b>	<b>1.809</b>	<b>27.359</b>
<b>Totale</b>	<b>96.233</b>	<b>58.436</b>	<b>19.187</b>	<b>1.809</b>	<b>175.665</b>

Il tasso medio applicato sui contratti di leasing finanziario è stato il seguente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Tasso medio applicato	1,47%	0,98%

### Rischio di valuta

Il Gruppo, operando prevalentemente in un contesto locale, non è esposto a significativi rischi valutari.

### Rischio tasso

Le passività finanziarie sono principalmente costituite da contratti di *leasing* finanziari, dal prestito obbligazionario e dal finanziamento contratto nell'esercizio con un *pool* di primari istituti creditizi. Il Gruppo non è esposto a particolari rischi di variazione dei tassi di interesse sui contratti di *leasing* finanziari, in quanto gli stessi contratti sono oggetto di corrispondenti contratti di locazione finanziaria nei quali il Gruppo risulta locatore. Per quanto riguarda la possibile volatilità degli oneri finanziari associata all'andamento dei tassi di interesse sui finanziamenti viene monitorata e mitigata tramite una politica di gestione del rischio tasso volta all'individuazione di un mix equilibrato di finanziamenti.

È stata svolta un'analisi di *sensitivity*, volta a valutare l'eventuale impatto in caso di aumento o decremento del tasso del +1% - 1%, che comporterebbe un maggior/ minor onere per 1.042 migliaia di Euro.

### Gestione del capitale

Gli obiettivi principali perseguiti dal Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale sono la creazione di valore per gli azionisti e la salvaguardia della continuità aziendale. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e rispettare i requisiti (*covenant*) previsti dagli accordi di debito (Nota 22 3 23). Particolare attenzione viene posta al livello di indebitamento in rapporto a patrimonio netto e all'EBITDA, perseguendo obiettivi di redditività e generazione di cassa operativa.

### Stima del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *Fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Importi in migliaia di Euro	Note	Valore di bilancio al 31/12/2019	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value con variazione OCI		0				0
Attività finanziarie valutate al fair value con variazione a conto economico	10 - 12	53.824		48.352	5.472	53.824

Durante il 2019 non vi sono stati trasferimenti tra differenti livelli gerarchici. Il valore contabile approssima già il *fair value*, laddove non è esplicitato il relativo livello gerarchico.

## NOTA 50 CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE ESPOSTE IN BILANCIO

In conformità a quanto richiesto dal principio finanziario IFRS 7 nelle tabelle che seguono sono fornite le informazioni relative alle categorie di attività e passività finanziarie della Società, in essere al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, riesposto secondo le informazioni IFRS 9.

Importi in migliaia di Euro	Note	Valore di bilancio al 31/12/2019	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie al FV a conto economico	Attività finanziarie al FV a OCI	Passività finanziarie al costo ammortizzato
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>						
Partecipazioni in altre imprese	10	5.472		5.472		
Crediti Finanziari	11	2	2			
Crediti Finanziari valutati al Fair Value a conto economico	12	0				
Altri Crediti	17	82				
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>						
Crediti Commerciali	16	64.619	64.619			
Altri Crediti	17	60.612	60.612			
Crediti Finanziari	11	40.997	40.997			
Crediti Finanziari valutati al Fair Value a conto economico	12	48.352		48.352		
Crediti per investimenti finanziati	13	59.096	59.096			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	228.723	228.723			
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>						
Debiti verso banche	22	49.780				49.780
Debiti Finanziari	23	9.184				9.184
Debiti per investimenti finanziati	24	12.581				12.581
Altre passività	26	27.550				27.550
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>						
Debiti verso banche	22	304				304
Debiti Finanziari	23	94.053				94.053
Debiti per investimenti finanziati	24	103.818				103.818
Debiti verso fornitori	29	175.746				175.746
Altre passività	31	65.180				65.180

Importi in migliaia di Euro	Note	Valore di bilancio al 31/12/2018	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie al FV a conto economico	Attività finanziarie al FV a OCI	Passività finanziarie al costo ammortizzato
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>						
Partecipazioni in altre imprese	10	5.380		5.380		
Crediti Finanziari	11	998	998			
Crediti Finanziari valutati al Fair Value a conto economico	12	5.000		5.000		
Altri Crediti	17	99	99			
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>						
Crediti Commerciali	16	70.247	70.247			
Altri Crediti	17	79.767	79.767			
Crediti Finanziari	11	1.951	1.951			
Crediti Finanziari valutati al Fair Value a conto economico	12	43.335		43.335		
Crediti per investimenti finanziati	13	29.088	29.088			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	137.316	137.316			
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>						
Debiti verso banche	22	50.034				50.034
Debiti Finanziari	23	64.282				64.282
Debiti per investimenti finanziati	24	15.150				15.150
Altre passività	26	68.841				68.841
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>						
Debiti verso banche	22	431				431
Debiti Finanziari	23	31.764				31.764
Debiti per investimenti finanziati	24	64.469				64.469
Debiti verso fornitori	29	63.476				63.476
Altre passività	31	64.600				64.600

## NOTA 51 EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio, a seguito della chiusura di un contenzioso con terzi è stato rilevato un provento non ricorrente pari a 2.569 migliaia di Euro.

Inoltre in relazione ai progetti di sviluppo del Gruppo è stato rilevato un onere non ricorrente per Euro 1.145 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio precedente era stato rilevato un provento non ricorrente, pari a 2.000 migliaia di Euro, derivante dalla transazione connessa al contenzioso CONFEMI, meglio descritto al paragrafo 11 "Contenziosi più rilevanti e altre informazioni" della Relazione sulla gestione, cui si rimanda.

Nell'esercizio 2018 era stata inoltre rilevata la plusvalenza, pari a 2.315 migliaia di Euro, relativa alla cessione a GDF System S.r.l. delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, quale differenza tra il corrispettivo di vendita delle aree e il valore dell'attività ceduta.

## NOTA 52 TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2019 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

## NOTA 53 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- In data **10 marzo 2020**, FNM S.p.A. ha sottoscritto i contratti di cessione delle partecipazioni detenute in:
  - Locoitalia S.r.l. (51%), società consolidata integralmente attiva nel noleggio di materiale rotabile per il trasporto merci: l'operazione di cessione a Tenor delle quote detenute da FNM è stata perfezionata successivamente alla finalizzazione della scissione parziale e proporzionale della società in Locolettriche S.r.l., le cui quote detenute da FNM sono state cedute a Railpool GmbH, per un *equity value* complessivo di 6,0 milioni di Euro. La quota di competenza di FNM è pari a 3,0 milioni di Euro;
  - Fuorimuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l. (49%), società consolidata ad equity attiva nel trasporto ferroviario merci e concessionaria per le manovre ferroviarie all'interno del porto di Genova, a Tenor S.r.l. per un corrispettivo della quota detenuta pari a 0,5 milioni di Euro.

Tali operazioni consentono di registrare complessivamente un miglioramento della Posizione Finanziaria Netta di Gruppo pari a circa 30,8 milioni di Euro (incluso la posizione finanziaria netta di Locoitalia) e una plusvalenza economica a livello consolidato pari a 1,1 milioni di Euro derivante dalla cessione della partecipazione in Locoitalia.

- Per quanto concerne l'attuale situazione economico-sociale della Regione Lombardia e della Regione Veneto, legata all'epidemia in corso del Coronavirus 2019-nCoV (che l'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 11 marzo ha dichiarato "pandemia"), tutte le società del Gruppo, a seguito dei contagi verificatisi, hanno attivato tempestivamente le misure richieste e ritenute opportune per la salvaguardia della salute del personale e dei clienti e per il contenimento delle ripercussioni economiche.

In particolare, con l'obiettivo di tutelare la salute dei lavoratori, il Gruppo, oltre ad aver incentivato fin dall'inizio dell'emergenza sanitaria lo svolgimento dell'attività lavorativa in *smart-working*, ha inoltre attivato una copertura assicurativa straordinaria per la gestione di un'eventuale infezione da Coronavirus per tutti i propri dipendenti, sottoscrivendo una polizza integrativa in grado di coprire le spese legate ad un eventuale ricovero e alla successiva fase di recupero.

Il perdurare dell'emergenza e le conseguenti misure precauzionali potrebbero incidere anche sensibilmente sulla prospettiva di crescita futura dell'economia sia a livello locale che internazionale. Allo stato attuale non si ritiene che la situazione determinata da tali eventi possa aver un impatto significativo sull'andamento economico di medio -periodo e sulla continuità aziendale di FNM S.p.A. e delle sue partecipate.

Gli effetti sul Gruppo, i cui *business* principali relativi all'attività di noleggio di materiale rotabile e alla gestione dell'infrastruttura ferroviaria non sono sostanzialmente impattati dall'emergenza in corso, incidono principalmente sul trasporto su gomma e con maggiore rilevanza sulla partecipata Trenord.

In particolare:

- per tutte le partecipate, che hanno avviato la revisione dell'offerta commerciale, le disposizioni al momento hanno durata limitata nel tempo e, dato che il management ha già intrapreso azioni per mitigarne i possibili effetti negativi, allo stato attuale gli impatti economico-finanziari sono stimati non significativi. Stante l'incertezza della situazione in continua evoluzione, gli eventuali impatti derivanti da un'estensione dei limiti imposti dalle Autorità competenti non sono al momento attendibilmente misurabili.

- Ulteriori effetti potranno derivare dalla riduzione delle presenze e attività turistiche in generale nella città di Verona, nella zona del Garda e nella zona di Venezia (dove il Gruppo opera con le società ATV, La Linea e Martini anche con servizi di noleggio con conducente) con conseguente riduzione della domanda di trasporto in particolare nel periodo primaverile ed estivo.
- Trenord - valutata secondo il metodo del patrimonio netto - ha proceduto a partire dal 24 febbraio 2020 alla revisione del servizio ferroviario che sta comportando una rilevante riduzione dei ricavi derivanti dalla bigliettazione. Ulteriori rischi potranno essere collegati al procrastinarsi delle disposizioni restrittive.

Il Gruppo, prima del fenomeno di emergenza in corso, stimava per l'esercizio 2020 un andamento operativo sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio 2019, sia a livello di ricavi che a livello di Ebitda rettificato (al netto degli elementi non ricorrenti). Alla luce delle riflessioni precedenti, allo stato attuale e in assenza di elementi al momento non prevedibili, è ragionevole attendersi un impatto negativo sui ricavi *mid-single digit* e quindi sull'Ebitda rettificato *high-single digit* mettendo comunque in atto tutte le misure possibili per il contenimento di tale impatto.

La PFN *Adjusted*, nonostante la positiva continua generazione di cassa operativa, è attesa in crescita, riflettendo i maggiori investimenti previsti per il rinnovo delle flotte, in particolare relativo ai treni nel segmento RoSCo, e lo sviluppo del business della mobilità merci, il cui programma sarà attentamente monitorato al fine di salvaguardare la liquidità del Gruppo. Il Gruppo, oltre ad avere una posizione finanziaria netta rettificata positiva per circa 40 milioni di Euro a fine 2019 e confermata positiva alla data attuale, dispone anche di un significativo *liquidity headroom* pari a 90 milioni di Euro di linee *committed* e oltre 140 milioni di Euro di linee *uncommitted*.

Milano, 31 marzo 2020

Il Consiglio di Amministrazione



**ALLEGATO 1**  
**alle NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO del 31.12.19**

Denominazione	Sede Legale	Natura del Controllo	Metodo di consolidamento	Percentuale di possesso
FERROVIENORD S.p.A.	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
NORD_ING S.r.l.	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
FNM Autoservizi S.p.A.	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
E-Vai S.r.l.	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
Nuovo Trasporto Triveneto S.r.l.	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
Malpensa Intermodale S.r.l.	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
Malpensa Distripark S.r.l.	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
Locoitalia S.r.l.	Genova - Via Boccanegra 15/2	Controllata	IFRS 5	51,0%
Azienda Trasporti Verona S.r.l.	Verona - Lungadige Galtarossa 5	Controllata	Consolidamento Integrale	50,0%
La Linea 80 Scarl	Belluno - via Garibaldi 77	Controllata	Consolidamento Integrale	50,30%
La Linea S.p.A.	Venezia - Via della Fisica 30	Controllata	Consolidamento Integrale	51,0%
Martini Bus S.r.l.	Venezia - Via Mutinelli 11	Controllata	Consolidamento Integrale	51,0%
Conam S.r.l.	Schio VI - Via Enrico Fermi 13	Controllata	Valutate con il metodo del Patrimonio Netto	25,5%
Trenord S.r.l.	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Valutate con il metodo del Patrimonio Netto	50,0%
NordCom S.p.A.	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Valutate con il metodo del Patrimonio Netto	58,0%
NORD ENERGIA S.p.A.	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Valutate con il metodo del Patrimonio Netto	60,0%
CMC MeSta SA	Bellinzona CH - Viale Officina 10	Joint Venture	Valutate con il metodo del Patrimonio Netto	60,0%
SeMS S.r.l. in liquidazione	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Valutate con il metodo del Patrimonio Netto	68,5%
Omnibus Partecipazioni S.r.l.	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Valutate con il metodo del Patrimonio Netto	50,0%
TILO SA	Bellinzona CH - Via Portaccia 1a	Joint Venture	Valutate con il metodo del Patrimonio Netto	25,0%
FuoriMuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l.	Genova - Via Boccanegra 15/2	Joint Venture	IFRS 5	49,0%
DB Cargo Italia S.r.l.	Milano - p.le Cadorna 14	Collegata	Valutate con il metodo del Patrimonio Netto	40,0%
ASF Autolinee S.r.l.	Como - via Asiago 16/18	Collegata	Valutate con il metodo del Patrimonio Netto	24,5%

**Allegato 2**  
**Alle note al bilancio consolidato**  
**Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob**

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da altre entità appartenenti alla sua rete.

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	
<i>Verso la Società Capogruppo:</i>	
a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione	103
b) dalla società di revisione:	
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	-
- per la prestazione di altri servizi	139
c) da entità appartenenti alla rete della società di revisione:	
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione <input type="checkbox"/>	-
- per la prestazione di altri servizi	80
<i>Verso le società controllate:</i>	
a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione	193
b) dalla società di revisione:	
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione <input type="checkbox"/>	-
- per la prestazione di altri servizi	-
c) da entità appartenenti alla rete della società di revisione:	
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione <input type="checkbox"/>	-
- per la prestazione di altri servizi	-



**ATTESTAZIONE**  
**del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98**

1. I sottoscritti Andrea Gibelli in qualità di “Presidente del Consiglio di Amministrazione” e Valentina Montanari in qualità di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della FNM S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

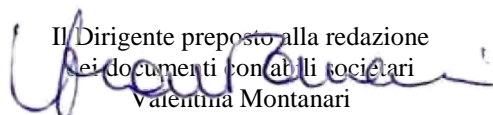
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2019.

2. Attestano inoltre che

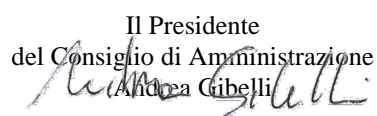
- a) il bilancio consolidato di FNM S.p.A.:
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- b) La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposte.

Milano, 31 marzo 2020

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
Valentina Montanari



Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione  
Andrea Gibelli



**FNM S.p.A.**

Piazzale Cadorna, 14  
20123 Milano, Italia  
Tel. +39 02 85111  
Fax +39 02 85111 4708

Cap. Soc. € 230.000.000,00 i.v.  
Iscrizione al Reg. Imp. della C.C.I.A.A.  
di Milano/Monza Brianza/Lodi  
C.F. e P. IVA 00776140154 - REA MI 28331  
PEC fnm@legalmail.com  
www.fnmgroup.it







## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di FNM SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo FNM (il “Gruppo”), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società FNM SpA (la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

---

**Aspetti chiave**

**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

---

**Riconoscimento dei contributi su investimenti finanziati**

*Paragrafo “Contributi su investimenti finanziati”*

*Nota 34 “Contributi per investimenti finanziati”*

La voce “Contributi per investimenti finanziati”, pari a Euro 40.986 migliaia nel conto economico consolidato al 31 dicembre 2019, si riferisce ai contributi su investimenti finanziati nell’ambito del contratto di concessione dell’infrastruttura ferroviaria in essere tra la controllata FERROVIENORD SpA e la Regione Lombardia.

I contributi su investimenti realizzati dalla controllata, in qualità di concessionaria, sono stati identificati come aspetto chiave della revisione in considerazione della significatività della voce, nonché delle modalità di rilevazione di tali contributi in funzione della percentuale di completamento degli investimenti, determinata a sua volta in base all’avanzamento dei costi sostenuti.

Abbiamo svolto specifiche analisi per la comprensione, valutazione e validazione dei controlli rilevanti implementati dal Gruppo relativamente all’area “Contributi su investimenti finanziati”.

Abbiamo selezionato un campione di investimenti finanziati e svolto le seguenti principali procedure di revisione:

- verificata la corrispondenza dei costi risultanti dalla contabilità gestionale con i costi risultanti in contabilità generale;
- ricalcolato l’avanzamento dei progetti secondo il metodo dei costi sostenuti;
- verificata la corrispondenza tra le istanze di rimborso presentate a Regione Lombardia, i costi sostenuti e gli incassi da essa ricevuti.

Abbiamo selezionato un campione di costi sostenuti per i quali abbiamo analizzato la natura degli stessi attraverso l’ottenimento di documentazione di supporto, al fine di verificare l’attinenza degli investimenti effettuati rispetto a quanto previsto dalle delibere assunte da Regione Lombardia.

Abbiamo infine verificato l’adeguatezza e la completezza delle informazioni fornite nelle note al bilancio.

---

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per

l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo FNM SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo

- complesso, inclusa l’informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all’interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell’incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che so no stati più rilevanti nell’ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell’esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell’articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014***

L’assemblea degli azionisti di FNM SpA ci ha conferito in data 28 aprile 2017 l’incarico di revisione legale del bilancio separato e del bilancio consolidato di FNM SpA per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell’articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell’esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell’articolo 11 del citato Regolamento.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell’articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell’articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998***

Gli amministratori di FNM SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo FNM al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio consolidato del Gruppo FNM al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo FNM al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

***Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254***

Gli amministratori di FNM SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 29 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandro Turris  
(Revisore legale)





***FNM S.p.A.***  
***Bilancio***  
***dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019***

- *Situazione Patrimoniale-finanziaria*
- *Conto Economico*
- *Altre componenti di Conto Economico complessivo*
- *Patrimonio Netto*
- *Rendiconto finanziario*
- *Note al bilancio separato*



## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31.12.2019

Importi in Euro	Note	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
<b>ATTIVO</b>				
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>				
Attività Materiali	1	335.961.215	350.796.069	(14.834.854)
Attività Immateriali	2	3.506.631	3.085.910	420.721
Diritto d'uso	3	5.439.850	-	5.439.850
Partecipazioni	4	96.995.604	99.532.206	(2.536.602)
Crediti Finanziari	5	1.166.667	5.643.728	(4.477.061)
di cui: verso Parti Correlate	5	1.166.667	5.643.728	(4.477.061)
Crediti Finanziari valutati al fair value	5	-	5.000.000	(5.000.000)
di cui: verso Parti Correlate	5	-	5.000.000	(5.000.000)
Imposte Anticipate	6	6.059.737	4.939.801	1.119.936
Altri Crediti	8	1.780	1.780	-
Crediti per imposte	8	-	4.548.621	(4.548.621)
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>449.131.484</b>	<b>473.548.115</b>	<b>(24.416.631)</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>				
Crediti Commerciali	7	21.433.693	27.134.628	(5.700.935)
di cui: verso Parti Correlate	7	19.485.392	25.438.588	(5.953.196)
Crediti Finanziari	5	29.054.821	3.948.157	25.106.664
di cui: verso Parti Correlate	5	29.054.821	3.948.157	25.106.664
Crediti Finanziari valutati al fair value	5	48.352.105	43.335.216	5.016.889
di cui: verso Parti Correlate	5	48.352.105	43.335.216	5.016.889
Altri Crediti	8	18.933.290	11.937.050	6.996.240
di cui: verso Parti Correlate	8	5.288.137	2.308.024	2.980.113
Crediti per imposte	8	-	124.460	(124.460)
Altri titoli		13	13	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	135.944.490	95.923.746	40.020.744
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>253.718.412</b>	<b>182.403.270</b>	<b>71.315.142</b>
Attività destinate alla vendita	10	2.674.040	-	2.674.040
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>705.523.936</b>	<b>655.951.385</b>	<b>49.572.551</b>
<b>PASSIVO</b>				
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
Capitale sociale		230.000.000	230.000.000	-
Altre riserve		7.788.521	7.788.521	-
Riserva di utili indivisi		114.200.602	99.674.206	14.526.396
Riserva di utili/(perdite) attuariali		(186.438)	(126.810)	(59.628)
Utile dell'esercizio		23.912.965	24.311.703	(398.738)
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	11	<b>375.715.650</b>	<b>361.647.620</b>	<b>14.068.030</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>				
Debiti verso banche	12	49.610.981	49.530.747	80.234
Debiti finanziari	13	3.761.855	58.000.000	(54.238.145)
di cui: verso Parti Correlate	13	3.529.963	58.000.000	(54.470.037)
Altre passività	15	10.038.506	12.089.810	(2.051.304)
di cui: verso Parti Correlate	15	7.081.221	10.278.775	(3.197.554)
Fondi rischi ed oneri	19	233.464	233.464	-
Trattamento di fine rapporto	16	1.656.026	1.740.201	(84.175)
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>65.300.832</b>	<b>121.594.222</b>	<b>(56.293.390)</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>				
Debiti finanziari	13	226.618.138	142.430.966	84.187.172
di cui: verso Parti Correlate	13	221.219.623	136.044.088	85.175.535
Debiti verso fornitori	17	18.559.703	9.968.043	8.591.660
di cui: verso Parti Correlate	17	4.116.367	4.836.950	(720.583)
Debiti tributari	18	687.412	866.777	(179.365)
Debiti per imposte	18	2.446.907	101.202	2.345.705
Altre passività	15	14.718.969	18.509.546	(3.790.577)
di cui: verso Parti Correlate	15	10.924.922	12.248.647	(1.323.725)
Fondi rischi ed oneri	19	1.476.325	833.009	643.316
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>264.507.454</b>	<b>172.709.543</b>	<b>91.797.911</b>
Passività relative ad attività destinate alla vendita		-	-	-
<b>TOT. PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO</b>		<b>705.523.936</b>	<b>655.951.385</b>	<b>49.572.551</b>

## CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2019

Importi in Euro	Note	2019	2018	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	20	76.521.329	75.799.351	721.978
di cui: verso Parti Correlate	20	74.677.145	74.433.606	243.539
Contributi	21	1.204.136	1.204.136	-
di cui: verso Parti Correlate	21	1.164.886	1.164.886	-
Altri proventi	22	2.501.056	3.719.274	(1.218.218)
di cui: verso Parti Correlate	22	1.930.747	1.850.374	80.373
di cui non ricorrenti	22		832.102	(832.102)
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>80.226.521</b>	<b>80.722.761</b>	<b>(496.240)</b>
Costi per servizi	23	(13.265.732)	(13.824.223)	558.491
di cui: verso Parti Correlate	23	(7.893.881)	(8.188.350)	294.469
Costi per il personale	24	(14.850.378)	(15.542.295)	691.917
Ammortamenti e svalutazioni	25	(26.204.280)	(26.344.812)	140.532
Altri costi operativi	26	(954.944)	(816.059)	(138.885)
di cui: verso Parti Correlate	26	(9.894)	(5.184)	(4.710)
<b>TOTALE COSTI</b>		<b>(55.275.334)</b>	<b>(56.527.389)</b>	<b>1.252.055</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>24.951.187</b>	<b>24.195.372</b>	<b>755.815</b>
Dividendi	27	6.590.062	8.207.004	(1.616.942)
di cui: verso Parti Correlate	27	6.590.062	8.207.004	(1.616.942)
Svalutazione partecipazioni	4	(399.120)	(1.233.000)	833.880
Proventi finanziari	28	2.163.214	1.211.869	951.345
di cui: verso Parti Correlate	28	1.870.571	1.185.134	685.437
Oneri finanziari	29	(3.641.617)	(1.421.634)	(2.219.983)
di cui: verso Parti Correlate	29	(749.923)	(725.957)	(23.966)
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>		<b>4.712.539</b>	<b>6.764.239</b>	<b>(2.051.700)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>29.663.726</b>	<b>30.959.611</b>	<b>(1.295.885)</b>
Imposte sul reddito	30	(5.750.761)	(6.647.908)	897.147
<b>UTILE NETTO D'ESERCIZIO DA OPERAZIONI IN CONTINUITA'</b>		<b>23.912.965</b>	<b>24.311.703</b>	<b>(398.738)</b>
<b>UTILE/ (PERDITA) NETTA DA OPERAZIONI DISCONTINUE</b>	31	-	-	-
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>		<b>23.912.965</b>	<b>24.311.703</b>	<b>(398.738)</b>

## ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO ESERCIZIO 2019

Importi in Euro	Note	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>		<b>23.912.965</b>	<b>24.311.703</b>	<b>(398.738)</b>
<b>Componenti che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio</b>				
Utile attuariale		(82.702)	42.015	(124.717)
Imposte sul reddito		23.074	(11.722)	34.796
<b>Totale altre componenti del risultato complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio</b>	<b>32</b>	<b>(59.628)</b>	<b>30.293</b>	<b>(89.921)</b>
<b>TOTALE UTILE COMPLESSIVO</b>		<b>23.853.337</b>	<b>24.341.996</b>	<b>(488.659)</b>

## PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2019

Importi in Euro	Capitale sociale	Altre riserve	Riserva di utili indivisi	Riserva di Utili/(Perdite) attuariali	Utile dell'esercizio	TOTALE
<b>Saldo 01.01.2018</b>	<b>230.000.000</b>	<b>7.788.521</b>	<b>87.160.384</b>	<b>(157.103)</b>	<b>21.211.873</b>	<b>346.003.675</b>
Destinazione utile 2017			21.211.873		(21.211.873)	-
Distribuzione dividendi			(8.698.051)			(8.698.051)
Totale altre componenti del risultato complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio				30.293		30.293
Utile dell'esercizio					24.311.703	24.311.703
<b>Saldo 31.12.2018</b>	<b>230.000.000</b>	<b>7.788.521</b>	<b>99.674.206</b>	<b>(126.810)</b>	<b>24.311.703</b>	<b>361.647.620</b>
Destinazione utile 2018			24.311.703		(24.311.703)	-
Distribuzione dividendi			(9.785.307)			(9.785.307)
Totale altre componenti del risultato complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio				(59.628)		(59.628)
Utile dell'esercizio					23.912.965	23.912.965
<b>Saldo 31.12.2019</b>	<b>230.000.000</b>	<b>7.788.521</b>	<b>114.200.602</b>	<b>(186.438)</b>	<b>23.912.965</b>	<b>375.715.650</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2019

Importi in Euro	Note	31/12/2019	31/12/2018
<b>Flusso di cassa derivante da attività operative</b>		<b>Totale</b>	<b>Totale</b>
Risultato dell'esercizio		23.912.965	24.311.703
Imposte sul reddito	30	5.750.761	6.647.908
Ammortamenti dell'esercizio delle attività materiali	25	24.604.877	25.398.173
Ammortamenti dell'esercizio delle attività immateriali	25	834.368	946.639
Ammortamento Diritto d'uso	25	765.035	-
Plusvalenza da cessione di attività materiali	22	(4.284)	(3.898)
Plusvalenza da cessione attività destinate alla vendita	22	-	(832.102)
Svalutazione delle partecipazioni	4	399.120	1.233.000
Accantonamento fondo rischi	19	643.316	470.037
Dividendi incassati	27	(6.590.062)	(8.207.004)
Rilascio fondo rischi	19	-	(550.000)
Rilascio fondo svalutazione crediti	7	-	(75.000)
Contributi in conto capitale di competenza dell'esercizio	21	(1.204.136)	(1.204.136)
Interessi attivi	28	(2.163.214)	(1.211.869)
Interessi passivi	29	3.641.617	1.421.634
Proventi diversi non monetari	21	(56.815)	(97.534)
<b>Flusso di cassa da attività reddituale</b>		<b>50.533.548</b>	<b>48.247.551</b>
Variazione netta del fondo T.F.R.	16	(192.357)	(65.796)
Variazione netta del fondo rischi ed oneri	19	-	(107.145)
Decremento dei crediti commerciali	7	5.700.935	4.683.671
(Incremento)/Decremento degli altri crediti	7	(8.007.650)	5.455.219
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	17	(12.914)	303.604
Decremento delle altre passività	15	315.772	(8.035.823)
Pagamento imposte	18	(5.005.771)	(6.487.577)
<b>Totale flusso di cassa da attività operative</b>		<b>43.331.563</b>	<b>43.993.704</b>
<b>Flusso di cassa per attività di investimento</b>			
Investimenti in attività materiali	1	(9.770.023)	(4.935.608)
Investimenti in attività immateriali	2	(1.255.089)	(1.696.120)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori per attività materiali	17	8.604.574	(23.539.805)
Valore di cessione di attività materiali	1	4.284	71.037
Investimenti in Partecipazioni	4	(536.558)	(2.590.000)
Dividendi incassati	27	6.590.062	8.207.004
(Incremento)/Decremento dei crediti finanziari	5	1.337.199	(1.563.086)
Erogazione finanziamento a controllate	5	(23.255.888)	(4.883.207)
Incasso interessi attivi		1.502.213	1.296.363
Decremento crediti leasing finanziari	5	1.933.198	1.788.153
<b>Totale flusso di cassa per attività di investimento</b>		<b>(14.846.028)</b>	<b>(27.845.269)</b>
<b>Flusso di cassa da attività destinate alla vendita</b>			
Variazione attività destinate alla vendita	10	-	3.011.095
<b>Totale flusso di cassa da attività destinate alla vendita</b>		<b>-</b>	<b>3.011.095</b>
<b>Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento</b>			
Incremento dei debiti finanziari	13	25.358.164	54.301.546
Rimborsi dei debiti per leasing finanziari	13	(1.591.959)	(3.084.507)
Pagamento interessi passivi		(2.445.689)	(893.433)
Incremento/(Decremento) Debiti verso banche correnti	12	-	(100.000.000)
Incremento debito verso banche non correnti	12	-	49.312.202
Dividendi erogati	11	(9.785.307)	(8.698.051)
<b>Totale flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento</b>		<b>11.535.209</b>	<b>(9.062.243)</b>
<b>Liquidità generata (+) / assorbita (-)</b>		<b>40.020.744</b>	<b>10.097.287</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	9	95.923.746	86.483.897
IFRS 9 - prima applicazione	9	-	(657.438)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	9	135.944.490	95.923.746
<b>Liquidità generata (+) / assorbita (-)</b>		<b>40.020.744</b>	<b>10.097.287</b>

**FNM S.p.A.**

Sede in P.le Cadorna 14 - 20123 Milano  
Capitale Sociale Euro 230.000.000,00 i.v.

**NOTE AL BILANCIO SEPARATO  
dell'esercizio chiuso il 31.12.2019****INFORMAZIONI GENERALI****ATTIVITA' DELLA SOCIETA'**

Come già esposto nella relazione sulla gestione, FNM S.p.A. (di seguito "FNM" o la "Società" o la "Controllante" o la "Capogruppo") svolge un'azione di indirizzo e di coordinamento delle società controllate operative del Gruppo, l'attività di locazione di materiale rotabile e, inoltre, gestisce servizi centralizzati nell'ambito del Gruppo stesso.

Le principali società partecipate svolgono la propria attività nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria, nel settore del trasporto passeggeri su rotaia e trasporto passeggeri su gomma; tali attività sono effettuate in forza di concessioni e/o di contratti di servizio stipulati con la Regione Lombardia; nell'ambito del Gruppo FNM sono peraltro svolte anche importanti attività nei settori della mobilità sostenibile, del trasporto merci, dell'informatica e dell'energia. La relazione sulla gestione ed il bilancio consolidato forniscono maggiori dettagli sia in merito ai segmenti operativi del Gruppo FNM che all'attività svolta da ciascuna partecipata.

I servizi centralizzati svolti da FNM S.p.A. sono complessivamente definibili come:

- a) servizi di locazione di materiale rotabile, in particolare verso Trenord e verso DB Cargo Italia;
- b) servizi amministrativi: riguardano la gestione mediante appositi contratti di *service* con le società partecipate delle seguenti attività centralizzate: organizzazione ed erogazione dei servizi di contabilità; amministrazione del personale; servizi generali; supporto allo sviluppo dei progetti e delle iniziative straordinarie; coordinamento delle funzioni di segreteria societaria; attività e consulenza legale; tesoreria; pianificazione e controllo; ICT (*Information & Communication Technology*); acquisti, gare e appalti; gestione delle risorse umane e organizzazione, comunicazione;
- c) servizi di gestione immobiliare.

La Società, domiciliata in P.le Cadorna, 14 – MILANO, è quotata al mercato Standard Classe 1 della Borsa di Milano.

**FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO SEPARATO**

Il presente bilancio, redatto in conformità a quanto disposto dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, tra cui in particolare quelle introdotte dalle delibere n. 14990 del 14 aprile 2005 e n. 15519 del 27 luglio 2006, contiene i prospetti contabili e le note relative alla Società, elaborati adottando i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standards Boards*) e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee*" (IFRS IC, già IFRIC), precedentemente denominate "*Standard*

*Interpretations Committee*” (SIC). In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il presente bilancio separato viene presentato unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 redatto in conformità con gli IFRS.

Con riferimento allo IAS 1 paragrafi 25 e 26, gli Amministratori confermano che, in considerazione delle prospettive economiche, della patrimonializzazione e della posizione finanziaria della Società, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale della Società che, conseguentemente, nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2019, adotta principi contabili propri di una azienda in funzionamento.

Il presente documento è stato predisposto e autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 31 marzo 2020.

### **SCHEMI DI BILANCIO**

Gli schemi di bilancio adottati hanno le seguenti caratteristiche:

a) nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria le attività e passività sono esposte suddividendole tra le poste correnti e non correnti; un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo o
- sia posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti;

b) nel Conto Economico i componenti positivi e negativi del reddito sono esposti per natura;

c) nelle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo sono evidenziate tutte le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi, intervenute nell’esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS. La Società ha scelto di rappresentare tali variazioni in un prospetto separato rispetto al Conto Economico. Le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi sono esposte al netto degli effetti fiscali correlati con evidenza in una voce separata dell’ammontare della fiscalità differita relativa a tali variazioni identificando separatamente, ai sensi dello IAS 1R in vigore dall’1° gennaio 2013, le componenti che sono destinate a riversarsi nel conto economico in esercizi successivi e quelle per le quali non è previsto alcun riversamento al conto economico;

d) il Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto, così come richiesto dai principi contabili internazionali, fornisce evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto Economico, ma imputata direttamente agli Altri utili (perdite) complessivi sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS, nonché delle operazioni con Azionisti, nella loro qualità di Azionisti;

e) il Rendiconto Finanziario è redatto applicando il metodo indiretto.

Con riferimento alla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, nello schema di situazione patrimoniale – finanziaria e del conto economico, considerata la loro significatività, sono stati indicati separatamente i rapporti con parti correlate. Sempre con riferimento alla menzionata delibera, nello schema del conto economico sono stati indicati separatamente quei proventi ed oneri



derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività; l'identificazione delle operazioni non ricorrenti è effettuata con criteri gestionali interni in assenza di norme di riferimento e potrebbe quindi differire da quella adottata da altri Emittenti o operatori del settore.

## **PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Nella redazione del presente bilancio separato sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2018, integrati da quanto descritto al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2019".

Il bilancio separato è stato predisposto valutando al costo tutte le poste di bilancio ad eccezione delle attività e passività classificate come "Attività destinate alla vendita" e "Passività connesse alle attività destinate alla vendita" per le quali, in quanto attendibilmente misurabile, è stato utilizzato il "fair value" rappresentato dal valore di presumibile realizzo.

Le aree che hanno richiesto un maggior grado di discrezionalità e lo sviluppo di significative assunzioni e stime, sono state riportate nel paragrafo "Poste soggette a significative assunzioni e stime".

Tutte gli importi del bilancio separato sono in Euro, salvo diversa indicazione.

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2019**

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2019:

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 - *Leases* che sostituisce il principio IAS 17 - *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Agreement contains a Lease*, SIC - 15 *Operating Leases - Incentives* e SIC - 27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

La Società si è avvalsa dell'espedito pratico previsto dal paragrafo IFRS 16:C3 che consente di basarsi sulle conclusioni raggiunte in passato sulla base dell'IFRIC 4 e IAS 17 circa la quantificazione di *lease* operativo per uno specifico contratto. Tale espedito pratico è stato applicato a tutti i contratti come previsto dall'IFRS 16:C4.

Il cambiamento nella definizione di *lease* è riferito principalmente al criterio fondato sul controllo ("*right of use*"). Secondo l'IFRS 16 un contratto contiene un *lease* se il cliente ha il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un

corrispettivo. Tale nozione è sostanzialmente diversa dal concetto di "rischi e benefici" cui è posta significativa attenzione nello IAS 17 e IFRIC 4.

La Società applica la definizione di *lease* e le relative disposizioni previste dall'IFRS 16 per tutti i contratti di *lease* stipulati o modificati a partire dal 1° gennaio 2019 (a prescindere dalla condizione di locatario o locatore in ciascun contratto di *lease*). In vista della prima applicazione dell'IFRS 16, la Società ha svolto un progetto di valutazione dei potenziali impatti ed implementazione dell'IFRS 16.

La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019 (non modificando i dati comparativi dell'esercizio 2018), secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società ha contabilizzato, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

In fase di valutazione delle passività del *leasing*, la Società ha attualizzato i pagamenti dovuti per il *leasing* utilizzando il tasso di finanziamento marginale al 1° gennaio 2019. La media ponderata del tasso applicato è pari all'1,47%. Il tasso è stato definito tenendo conto della durata dei contratti di *leasing*, delle caratteristiche dell'ambiente economico in cui è stato stipulato il contratto e del *credit adjustment*.

La Società, per i contratti che prevedono un'opzione di rinnovo al termine del periodo non cancellabile, ha scelto di considerare solo il periodo non cancellabile, in considerazione delle valutazioni effettuate che inducono a ritenere ragionevole il mancato esercizio dell'opzione di rinnovo. Per i contratti con opzioni di rinnovo esercitabili automaticamente alla fine del periodo non cancellabile e non disdettabili da entrambe le parti, la durata considerata è quella massima.

La tabella seguente riporta gli impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione:

Importi in migliaia di Euro	Impatti alla data di transizione (01.01.2019)
<b><u>ATTIVO</u></b>	
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	
Diritto d'uso Software	68
Diritto d'uso Fabbricati	2.595
Diritto d'uso Autoveicoli	248
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.911</b>
<b><u>PASSIVO</u></b>	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	
	<b>0</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	
Passività finanziarie per lease non correnti	2.297
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	
Passività finanziarie per lease correnti	614
<b>TOT. PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.911</b>

L'applicazione del metodo retrospettivo modificato non ha generato alcun impatto sul Patrimonio netto alla data di prima applicazione.

L'impatto derivante dall'applicazione del nuovo principio sul risultato ante imposte relativo all'esercizio 2019, pari a 37 migliaia di Euro di maggiori costi, è di seguito riepilogato:

Importi in migliaia di Euro	2019
Costi per servizi	768
di cui: verso Parti Correlate	653
Ammortamenti e svalutazioni	(765)
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>3</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>3</b>
Oneri finanziari	(40)
di cui: verso Parti Correlate	(35)
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(40)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(37)</b>

Al fine di fornire un ausilio alla comprensione degli impatti rivenienti dalla prima applicazione del principio, la tabella seguente fornisce una riconciliazione tra gli impegni futuri relativi ai contratti di *lease* del bilancio dell'esercizio 2018 e l'impatto derivante dall'adozione dell'IFRS 16 al 1° gennaio 2019:

Importi in migliaia di Euro	01-gen-19
<b>Impegni per lease operativi al 31 dicembre 2018</b>	<b>3.606</b>
Canoni per short term lease (esenzione)	(35)
Canoni per low-value lease (esenzione)	(546)
<b>Passività finanziaria non attualizzata per i lease al 1° gennaio 2019</b>	<b>3.025</b>
Effetto di attualizzazione	(115)
<b>Passività finanziaria per i lease al 1° gennaio 2019</b>	<b>2.910</b>
Valore attuale passività per lease finanziari al 31 dicembre 2018	864
<b>Passività finanziaria per i lease alla transizione all'IFRS 16 al 1° gennaio 2019</b>	<b>3.707</b>
di cui Passività finanziarie correnti	1.478
di cui Passività finanziarie non correnti	2.229

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease*.

Parimenti, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di *lease* per i quali l'*asset* sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di *lease* non superano Euro 5.000 quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società si è avvalsa dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come *short term lease*. Per tali contratti i canoni di *lease* sono iscritti a conto economico su base lineare;
- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del *lease term*, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.
- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle**” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
  - IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
  - IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “*Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*”. Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*”. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione *Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)*. L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare,

l'interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 9 "*Prepayment Features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)*". Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest ("SPPI")*, anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "*negative compensation*" per il soggetto finanziatore. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2019**

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "*Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)*". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "*obscured information*" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "*obscured*" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Le modifiche introdotte sono state omologate in data 29 novembre 2019 e si applicano a tutte le transazioni successive al 1° gennaio 2020.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "*References to the Conceptual Framework in IFRS Standards*". L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il *Conceptual Framework* definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il *Conceptual Framework* supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - *Financial Instruments* e lo IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement* oltre che l'IFRS 7 - *Financial Instruments: Disclosures*. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2020, ma le società possono scegliere l'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono effetti sul bilancio separato della Società dall'adozione di tale emendamento.

### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA**

Alla data di riferimento del presente bilancio separato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("*concentration test*"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli Amministratori non si attendono effetti sul bilancio separato della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* (“PAA”).

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L’approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l’entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un’approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l’approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall’applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L’entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un’applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l’IFRS 9 – *Financial Instruments* e l’IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall’adozione di questo principio.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all’*IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l’attuale conflitto tra lo IAS 28 e l’IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l’utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest’ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell’intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l’entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un’attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell’utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell’accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l’entità deve rilevare l’utile o la perdita sull’intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall’entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l’applicazione di questo emendamento. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall’adozione di queste modifiche.

## **ATTIVITÀ MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente composte da:

- a) terreni;
- b) fabbricati;
- c) impianti e macchinario;
- d) materiale rotabile (rotabili e locomotive concessi in locazione).

Sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è ridotto degli ammortamenti e delle svalutazioni. I terreni non sono soggetti ad ammortamento. Qualora finanziate da contributi pubblici, le attività materiali sono esposte al lordo del contributo stesso che è rilevato alla voce "Altre passività" secondo i criteri indicati nel principio contabile "Contributi pubblici".

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene. Gli ammortamenti sono computati nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso secondo le intenzioni della Direzione.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro distinta vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio.

Le vite utili utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati: 50 anni;

Impianti e macchinari: 5-16 anni;

Materiale rotabile: 15-22 anni.

Se risulta una perdita di valore, l'attività materiale viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività immateriali e materiali e partecipazioni".

## **ATTIVITÀ IMMOBILIARI**

Le attività immobiliari, vale a dire le attività detenute al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del loro valore, si riferiscono principalmente ai negozi ubicati presso la stazione di Milano Cadorna.

Conformemente a quanto previsto dallo IAS 40, la Società ha optato per la valutazione di tali attività al costo al netto di ammortamenti e svalutazioni analogamente al trattamento delle immobilizzazioni materiali e, vista la loro limitata significatività, non sono esposte in una linea separata dell'attivo patrimoniale rispetto alle "Attività materiali".

## **LEASING IFRS 16**

Il nuovo principio contabile ha introdotto una nuova definizione di *leasing* basata sul controllo del bene sottostante, ovvero il diritto di utilizzare un bene identificato e di ottenerne sostanzialmente tutti i benefici economici mediante la direzione dell'uso del bene stesso, per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

L'IFRS 16 prevede un unico modello di contabilizzazione dei contratti di *leasing* in base al quale il locatario è tenuto a rilevare, come attività, il diritto di utilizzo del bene in *leasing* ("Diritto d'uso") in contropartita ad una passività rappresentativa dell'obbligazione finanziaria ("Passività finanziarie per beni in leasing") determinata mediante l'attualizzazione dei pagamenti per canoni minimi



garantiti futuri in essere, eliminando quindi da parte del locatario (*leasing* passivi) la distinzione contabile tra *leasing* operativi e finanziari, come invece precedentemente richiesto dallo IAS 17.

Il nuovo principio contabile IFRS 16 è efficace per la Società a partire dal 1° gennaio 2019. La Società si è avvalsa della facoltà di adottare l'IFRS 16 con l'approccio retrospettivo modificato; pertanto, in sede di prima applicazione, la Società ha rilevato l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, senza rideterminare i comparativi dell'anno precedente.

#### *Modello contabile per il locatario*

La Società rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività per il diritto d'uso e le passività finanziarie per beni in *leasing* per la maggior parte dei *leasing*, fatta eccezione per beni in *leasing* di modesto valore ("*low value*"), ossia aventi un valore a nuovo inferiore a 5.000 Euro. Pertanto, la Società rileva i pagamenti dovuti per il *leasing* relativi ai predetti *leasing* come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

Alla data di decorrenza del *leasing*, la Società rileva l'attività per il diritto d'uso e la passività finanziaria per beni in *leasing*.

L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del *leasing*.

La Società valuta la passività finanziaria per beni in *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per i *leasing* non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto. La passività finanziaria per beni in *leasing* viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

#### *Modello contabile per il locatore*

La Società concede in *sub-leasing* verso terze parti il diritto d'uso di alcuni beni in *leasing* per una durata prevalentemente coincidente con quella del contratto principale. I principi contabili applicabili alla Società nel ruolo di locatore non si discostano da quelli previsti dallo IAS 17. Tuttavia, quando la Società agisce in qualità di locatore intermedio, i *sub-leasing* vengono classificati facendo riferimento all'attività per il diritto di utilizzo derivante dal *leasing* principale, piuttosto che all'attività sottostante.

### **ATTIVITÀ IMMATERIALI**

Sono iscritte tra le attività immateriali i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di risorse prive di consistenza fisica a condizione che il loro ammontare sia quantificabile in modo attendibile ed il bene sia chiaramente identificabile e controllato dalla Società. Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori ed assoggettate ad ammortamento in base al loro periodo di utilità futura.

Se risulta una perdita di valore, l'attività immateriale viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo principio "Perdita di valore di attività immateriali e materiali e partecipazioni".

I costi per l'acquisto delle licenze *software*, congiuntamente agli oneri accessori, sono capitalizzati e ammortizzati sulla base delle vite utili attese rappresentate dalla durata della licenza. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le intenzioni della Direzione.

Le altre attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile residua. Le vite utili sono principalmente stimate in cinque anni.

### **PARTECIPAZIONI**

Sono considerate controllate le società sulle quali la Società possiede in contemporanea i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili; mentre si considerano a controllo congiunto (*joint venture*) le partecipate per le quali la Società esercita il controllo congiuntamente con un altro investitore. Le partecipate a controllo congiunto operano in settori differenti dai segmenti operativi della Società e le loro attività sono sviluppate con un *partner* specializzato con il quale ne sono condivise le decisioni sulle attività rilevanti anche con il supporto di patti parasociali che rendono paritetico il controllo delle partecipate.

Tutte le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto all'atto della rilevazione iniziale; in seguito, in occasione di evidenze che una partecipazione possa aver subito una perdita di valore, si è proceduto a stimare il valore recuperabile della partecipazione stessa. Se risulta una perdita di valore, la partecipazione viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività materiali, immateriali e di partecipazioni".

### **CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI E CORRENTI**

I crediti e i finanziamenti sono inizialmente iscritti al loro *fair value*, che corrisponde al valore nominale. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. Le attività finanziarie sono cancellate dallo stato patrimoniale quando è stato trasferito il diritto contrattuale a ricevere flussi di cassa e l'entità non detiene più il controllo su tali attività finanziarie.

I crediti e i finanziamenti iscritti tra le attività correnti sono contabilizzati al valore nominale poiché il valore attuale non si discosterebbe significativamente. Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta la possibilità di recupero di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

### **IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE**

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte anticipate sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte anticipate riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte anticipate e differite vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate, nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate agli Altri Utili (Perdite) Complessivi, o ad altre voci di Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente agli Altri Utili (Perdite) Complessivi o nel Patrimonio netto.

### **CREDITI COMMERCIALI**

Sono rilevati al loro valore nominale, che viene opportunamente rettificato per allinearli a quello di presumibile realizzo.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La cassa e gli strumenti finanziari equivalenti di cassa includono cassa contanti e i depositi a vista, valutati al loro valore nominale. Perché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione del valore.

In relazione all'applicazione dell'IFRS 9, basato sul modello delle perdite attese (*expected losses*), la Società considera le perdite attese lungo la vita dell'attività finanziaria ad ogni data di riferimento del bilancio.

## ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", le attività non correnti il cui valore contabile verrà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo, se presenti i requisiti previsti dallo specifico principio, sono classificate come possedute per la vendita e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita. Dalla data in cui tali attività sono classificate nella categoria delle attività non correnti possedute per la vendita, i relativi ammortamenti sono sospesi. Le passività connesse a tali attività sono classificate alla voce "Passività relative ad attività destinate alla vendita" mentre il risultato economico afferente tali attività è rilevato nella voce "Altri proventi".

## FINANZIAMENTI

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

## BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal trattamento di fine rapporto.

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando.

Ciò comporta, ai fini IFRS, un differente trattamento contabile, che viene di seguito specificato:

- a) quote TFR maturande dal 1° gennaio 2007: si tratta di un Piano a contribuzione definita sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile sarà quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;
- b) fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un Piano a benefici definiti con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali, effettuati da attuari indipendenti, che dovranno escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come un "*curtailment*" secondo quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e di conseguenza contabilizzata a conto economico nel primo semestre 2007. La passività è iscritta in bilancio al valore attuale dell'obbligazione della Società sulla base di ipotesi attuariali attraverso l'utilizzo del cosiddetto "*projected unit credit method*". Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai cambiamenti delle ipotesi e delle variazioni tra i dati consuntivati e quelli ipotizzati, sono riconosciuti al conto economico complessivo in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili/(perdite) attuariali".

## FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

## DEBITI FINANZIARI E COMMERCIALI

I debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, successivamente valutati al costo ammortizzato, che, generalmente, corrisponde al valore nominale.

Le passività finanziarie sono cancellate dallo stato patrimoniale quando, e solo quando, queste vengono estinte ovvero quando l'obbligazione specifica del contratto è adempiuta o cancellata oppure scaduta.

## OPERAZIONI UNDER COMMON CONTROL

Una aggregazione aziendale che coinvolge imprese o aziende sotto comune controllo (operazione *under common control*) è una aggregazione in cui tutte le imprese o aziende sono, in ultimo, controllate dallo stesso soggetto o dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l'aggregazione aziendale ed il controllo non è di natura temporanea.

Nel caso sia dimostrata la significativa influenza sui flussi di cassa futuri dopo il trasferimento del complesso delle parti interessate, queste operazioni sono trattate secondo quanto descritto al punto "aggregazioni aziendali". Nel caso, invece, in cui ciò non sia dimostrabile, tali operazioni sono rilevate secondo il principio della continuità dei valori.

In particolare, i criteri di rilevazione contabile, in applicazione del principio della continuità dei valori, rientranti nell'ambito di quanto indicato nel principio IAS 8.10, coerentemente con la prassi internazionale e gli orientamenti della professione contabile italiana in tema di *business combination under common control*, prevedono che l'acquirente rilevi le attività acquisite in base ai loro valori contabili storici determinati secondo la base del costo. Ove i valori di trasferimento siano superiori a quelli storici, l'eccedenza viene stornata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'impresa acquirente, con apposito addebito di una riserva.

Analogamente, il principio contabile adottato nella predisposizione del bilancio della società cedente prevede che l'eventuale differenza tra il prezzo della transazione ed il preesistente valore di carico delle attività oggetto di trasferimento non sia rilevata nel conto economico, ma sia invece contabilizzata in conto accredito al patrimonio netto.

## AGGREGAZIONI AZIENDALI

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;

- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;

- attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

Il *goodwill* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

## RICAVI

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione.

I proventi finanziari sono rilevati a Conto Economico nel corso dell'esercizio in cui sono maturati o sostenuti, secondo il principio della competenza.

Le principali fonti di ricavo sono le seguenti:

- a) canoni per locazione operativa di materiale rotabile a società del Gruppo;
- b) corrispettivi per i servizi amministrativi erogati centralmente a società del Gruppo: organizzazione ed erogazione dei servizi di contabilità, amministrazione del personale, servizi generali, supporto allo sviluppo dei progetti e delle iniziative straordinarie da parte delle società controllate, coordinamento delle funzioni di segreteria societaria, attività e consulenza legale, tesoreria, pianificazione e controllo, ICT (*Information & Communication Technology*), acquisti, gare e appalti, gestione delle risorse umane e organizzazione, comunicazione;
- c) canoni di locazione percepiti su immobili civili e commerciali di proprietà, sia verso società del Gruppo sia verso entità terze.
- d) proventi finanziari per contratti di Leasing Finanziario a società del Gruppo: si tratta di locazioni finanziarie di locomotive.

## CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale da parte degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all'acquisto di attività materiali, erogati dalla Regione Lombardia o da terzi (altri enti pubblici), sono iscritti alla voce "Altre passività" e rilasciati a conto economico linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività cui si riferiscono.

## PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ MATERIALI, IMMATERIALI E PARTECIPAZIONI

Le attività non correnti includono – tra le altre – gli immobili, il materiale rotabile, le attività immateriali e le partecipazioni. La Direzione rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta per il tramite del confronto tra il valore di carico dell'attività ed il maggior valore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa. In assenza di valori di mercato ritenuti rappresentativi del reale valore dell'investimento, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati ed assunzioni ragionevoli e sostenibili, fondate sull'esperienza storica e sulle aspettative future di mercato e sulle variazioni prevedibili del contesto normativo specifico. Il valore d'uso è

determinato utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene, approvati dagli organi competenti e basate su proiezioni che non superano l'arco temporale quinquennale e tassi di sconto per il calcolo del valore attuale, riferiti a condizioni di mercato.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani della Società.

Per attività non soggette ad ammortamento, e per le attività immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, l'*impairment test* è effettuato con frequenza annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata alcuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a Conto Economico.

## **DIVIDENDI**

I proventi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

I dividendi deliberati sono riconosciuti come debito verso gli Azionisti al momento della delibera di distribuzione.

## **PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

I proventi e gli oneri finanziari vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

## **IMPOSTE CORRENTI**

Le imposte correnti vengono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

## **CONSOLIDATO FISCALE**

La Società ha rinnovato l'opzione per il Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2019 – 2021 (art. 117, c.1 TUIR) al quale aderiscono parimenti le società controllate da FNM S.p.A. ai sensi dell'art. 2359 c.c. Tale disciplina consente di concentrare in capo alla Società tutti gli obblighi relativi ai versamenti periodici e far sì che eventuali posizioni creditorie possano compensare quelle debitorie di altre società del Gruppo. Le società controllate procedono alla determinazione dell'imposta e i versamenti all'Erario sono effettuati esclusivamente da FNM S.p.A. Al momento della liquidazione le società trasferiscono il proprio credito/debito IRES registrando il credito/debito verso la Società, che a sua volta registra il credito/debito IRES trasferito dalle controllate e il debito/credito verso le stesse, procedendo al versamento o all'incasso.

## **IVA DI GRUPPO**

La Società ha aderito all'opzione prevista dall'art. 73 c. 3 D.P.R. 633/72 relativa all'IVA di Gruppo. Tale disciplina consente di concentrare in capo a FNM S.p.A., in quanto Controllante ai sensi del citato art. 73 c. 3, tutti gli obblighi relativi ai versamenti periodici all'Erario e far sì che eventuali posizioni creditorie possano compensare quelle debitorie di altre società del Gruppo. Le società controllate procedono alla liquidazione periodica dell'IVA e i versamenti sono effettuati esclusivamente da FNM S.p.A. Al momento della liquidazione le società trasferiscono il proprio credito/debito IVA registrando il credito/debito verso la Società, che a sua volta registra il credito/debito IVA trasferito dalle controllate e il debito/credito verso le stesse, procedendo al versamento o all'incasso.

## **RISULTATO PER AZIONE**

Il risultato base per azione viene calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli Azionisti possessori di azioni ordinarie della Società per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo, escludendo le azioni proprie.

## **CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA**

### **Moneta funzionale**

La Società predispose il bilancio in accordo alla moneta di conto utilizzata in Italia. La valuta funzionale della Società è l'Euro che rappresenta la valuta di presentazione del bilancio separato.

### **Transazioni e rilevazioni contabili**

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio alla data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

## **POSTE SOGGETTE A SIGNIFICATIVE ASSUNZIONI E STIME**

La redazione del bilancio separato e delle relative note richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio separato o per i quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

### Valore recuperabile delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni

Le attività non correnti includono i terreni, gli immobili, impianti e macchinario ed altri beni e le attività immateriali, nonché le partecipazioni.

La Direzione, come anticipato nel principio contabile "Perdita di valore di attività immateriali, materiali e partecipazioni" rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute e utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale ed è quindi basata su un insieme di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi della Società che non necessariamente potrebbero verificarsi nei termini e nei tempi previsti.

### Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della Direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti.

La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato, in questo supportati da pareri dei consulenti legali che rappresentano la Società nelle fasi pre-contenzioso e contenzioso.

#### Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

La Società rileva le imposte correnti e differite/anticipate in funzione della normativa vigente. La rilevazione delle imposte richiede l'uso di stime e di assunzioni in ordine alle modalità con le quali interpretare, in relazione alle operazioni condotte nel corso dell'esercizio, le norme applicabili ed il loro effetto sulla fiscalità dell'impresa. Inoltre, la rilevazione di imposte anticipate/differite richiede l'uso di stime in ordine alla stima dei redditi imponibili prospettici e alla loro evoluzione oltre che alle aliquote di imposta effettivamente applicabili. Tali attività vengono svolte mediante analisi delle transazioni intercorse e dei loro profili fiscali, anche mediante il supporto, ove necessario, di consulenti esterni per le varie tematiche affrontate e tramite simulazioni circa i redditi prospettici ed analisi di sensitività degli stessi.

#### Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è classificabile come un piano a benefici definiti per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. La Direzione utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e i tassi dei futuri incrementi retributivi. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

#### Passività potenziali

La Società è soggetta a cause di varia natura (legali, fiscali, giuslavoristiche) che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili.

Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie.

Conseguentemente, la Direzione, sentito il parere dei propri consulenti legali e degli esperti in materia fiscale, accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.



**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA****NOTA 1 ATTIVITÀ MATERIALI**

Al 1° gennaio 2018 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, risultavano costituite come segue:

Descrizione	01.01.2018		
	Costo	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Terreni e fabbricati	23.788.303	(7.560.489)	16.227.814
Impianti e macchinario	597.355	(313.200)	284.155
Attrezzature industriali e commerciali	66.935	(66.935)	
Altri beni:			
Materiale rotabile	508.411.085	(173.891.381)	334.519.704
Mobili e arredi, macchine ufficio, migliori beni di terzi	2.087.301	(1.436.945)	650.356
<b>Totale altri beni</b>	<b>510.498.386</b>	<b>(175.328.326)</b>	<b>335.170.060</b>
Immobilizzazioni in corso e acconti	19.643.744		19.643.744
<b>Totale</b>	<b>554.594.723</b>	<b>(183.268.950)</b>	<b>371.325.773</b>

La movimentazione avutasi nel corso del 2018 è di seguito illustrata:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni		Immobiliz. in corso e acconti	Totale
				Materiale rotabile	Mobili e arr., macch. uff. migliori beni terzi		
<b>Valore netto al 01.01.2018</b>	<b>16.227.814</b>	<b>284.155</b>		<b>334.519.704</b>	<b>650.356</b>	<b>19.643.744</b>	<b>371.325.773</b>
Investimenti finanziati con mezzi propri	111.058	4.005	3.846	4.795.546	21.153		<b>4.935.608</b>
Trasferimenti valore lordo	2.308	18.000	189	19.520.768	102.479	(19.643.744)	
Dismissioni: Alienazioni Lorde	(67.139)						<b>(67.139)</b>
Quote di Ammortamento	(380.927)	(55.252)	(269)	(24.804.132)	(157.593)		<b>(25.398.173)</b>
<b>Valore netto al 31.12.2018</b>	<b>15.893.114</b>	<b>250.908</b>	<b>3.766</b>	<b>334.031.886</b>	<b>616.395</b>		<b>350.796.069</b>

Pertanto al 31 dicembre 2018 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, risultavano costituite come segue:

Descrizione	31.12.2018		
	Costo	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Terreni e fabbricati	23.834.530	(7.941.416)	15.893.114
Impianti e macchinario	619.360	(368.452)	250.908
Attrezzature industriali e commerciali	70.970	(67.204)	3.766
Altri beni:			
Materiale rotabile	532.727.399	(198.695.513)	334.031.886
Mobili e arredi, macchine ufficio, migliori beni di terzi	2.210.933	(1.594.538)	616.395
<b>Totale altri beni</b>	<b>534.938.332</b>	<b>(200.290.051)</b>	<b>334.648.281</b>
Immobilizzazioni in corso e acconti			
<b>Totale</b>	<b>559.463.192</b>	<b>(208.667.123)</b>	<b>350.796.069</b>

La movimentazione dell'esercizio 2019 è di seguito illustrata:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni		Immobiliz. in corso e acconti	Totale
				Materiale rotabile	Mobili e arr., macch. uff. migliori beni terzi		
<b>Valore netto al 01.01.2019</b>	<b>15.893.114</b>	<b>250.908</b>	<b>3.766</b>	<b>334.031.886</b>	<b>616.395</b>		<b>350.796.069</b>
Investimenti finanziati con mezzi propri		102.703		158.800		9.508.520	<b>9.770.023</b>
Quote di Ammortamento	(384.363)	(68.090)	(484)	(23.998.095)	(153.845)		<b>(24.604.877)</b>
<b>Valore netto al 31.12.2019</b>	<b>15.508.751</b>	<b>285.521</b>	<b>3.282</b>	<b>310.192.591</b>	<b>462.550</b>	<b>9.508.520</b>	<b>335.961.215</b>

Pertanto al 31 dicembre 2019 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, risultano costituite come segue:

Descrizione	31.12.2019		
	Costo	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Terreni e fabbricati	23.834.530	(8.325.779)	15.508.751
Impianti e macchinario	722.063	(436.542)	285.521
Attrezzature industriali e commerciali	70.970	(67.688)	3.282
Altri beni:			
Materiale rotabile	532.886.199	(222.693.608)	310.192.591
Mobili e arredi, macchine ufficio, migliori beni di terzi	2.210.933	(1.748.383)	462.550
<b>Totale altri beni</b>	<b>535.097.132</b>	<b>(224.441.991)</b>	<b>310.655.141</b>
Immobilizzazioni in corso e acconti	9.508.520		9.508.520
<b>Totale</b>	<b>569.233.215</b>	<b>(233.272.000)</b>	<b>335.961.215</b>

### Terreni e fabbricati

La voce “Terreni e fabbricati” si riferisce principalmente ai valori netti residui al 31 dicembre 2019 dell’immobile di Piazzale Cadorna per 9.030 migliaia di Euro, dei terreni siti nel comune di Saronno per 3.421 migliaia di Euro e nel comune di Garbagnate Milanese per 1.076 migliaia di Euro, dei box auto siti nel comune di Milano per 1.068 migliaia di Euro e dell’immobile sito nel comune di Iseo per 697 migliaia di Euro.

### Impianti e macchinario

Gli incrementi dell’esercizio sono determinati interamente dal costo dell’ammodernamento degli impianti elettrici e di climatizzazione presso la nuova biglietteria in Milano Cadorna.

### Altri beni

La categoria “materiale rotabile” riguarda n. 26 treni tipo TAF, n. 2 treni tipo TSR, n. 8 treni tipo CSA, n. 10 convogli CORADIA a 6 casse, n. 7 treni TSR a 6 casse, n. 10 treni TSR a 4 casse; inoltre sono incluse nella categoria n. 1 locomotiva tipo BR 189 e n. 8 locomotive tipo 483 locate a DB Cargo Italia S.r.l.

L’investimento dell’esercizio, pari a 158 migliaia di Euro è interamente attribuibile ad attività di manutenzione ciclica di secondo livello effettuata sulla locomotiva BR 189.

Gli investimenti in mobili, arredi, macchine ufficio sono prevalentemente relativi ad arredi per gli uffici della Società siti in Milano – Piazzale Cadorna.

### Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli investimenti nella voce immobilizzazioni in corso e acconti, pari a 9.509 migliaia di Euro, sono interamente attribuibili all’acconto versato per la commessa di 9 convogli FLIRT.

Per quanto riguarda i 9 rotabili FLIRT, l’importo totale dell’impegno sottoscritto dalla Società, in data 30 novembre 2018, con STADLER BUSSNANG AG per i due contratti applicativi per la fornitura rispettivamente di n. 5 e n. 4 convogli, è pari a 95,1 milioni di Euro. La Società ha proceduto all’acquisto dei 9 elettrotreni a 6 casse su richiesta di Trenord da utilizzare per lo sviluppo ed il potenziamento dei servizi transfrontalieri connessi all’apertura del tunnel di base del Monte Ceneri (prevista nel 2020).

Qualora le attività materiali fossero state contabilizzate al netto dei relativi contributi in conto capitale (Nota 14), l’effetto sul bilancio al 31 dicembre 2019 sarebbe stato il seguente:

2019	Valore di bilancio	Contributo	Valore al netto del contributo
Terreni e fabbricati	15.508.751	(5.546.747)	9.962.004
Impianti e macchinario	285.521		285.521
Attrezzature industriali e commerciali	3.282		3.282
Altri beni	310.655.141	(3.348.192)	307.306.949
Immobilizzazioni in corso e acconti	9.508.520		9.508.520
<b>Totale attività materiali</b>	<b>335.961.215</b>	<b>(8.894.939)</b>	<b>327.066.276</b>

La Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare un test di *impairment* per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle attività materiali.

## NOTA 2 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Al 1° gennaio 2018 le attività immateriali risultavano così costituite:

Descrizione	01.01.2018		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.264.253		1.264.253
Altre	2.400.855	(1.328.679)	1.072.176
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>3.665.108</b>	<b>(1.328.679)</b>	<b>2.336.429</b>

La movimentazione avutasi nel corso del 2018 è di seguito illustrata:

Descrizione	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
<b>Valore Netto al 01.01.2018</b>	<b>1.264.253</b>	<b>1.072.176</b>	<b>2.336.429</b>
Investimenti finanziati con mezzi propri	1.406.770	289.350	1.696.120
Trasferimenti valore lordo	(526.108)	526.108	
Quote di Ammortamento		(946.639)	(946.639)
<b>Valore netto al 31.12.2018</b>	<b>2.144.915</b>	<b>940.995</b>	<b>3.085.910</b>

Pertanto al 31 dicembre 2018 le attività immateriali risultavano così costituite:

Descrizione	31.12.2018		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.144.915		2.144.915
Altre	1.887.634	(946.639)	940.995
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>4.032.549</b>	<b>(946.639)</b>	<b>3.085.910</b>

La movimentazione dell'esercizio 2019 è di seguito illustrata:

Descrizione	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
<b>Valore Netto al 01.01.2019</b>	<b>2.144.915</b>	<b>940.995</b>	<b>3.085.910</b>
Investimenti finanziati con mezzi propri	701.822	553.267	1.255.089
Trasferimenti valore lordo	(2.008.548)	2.008.548	
Quote di Ammortamento		(834.368)	(834.368)
<b>Valore netto al 31.12.2019</b>	<b>838.189</b>	<b>2.668.442</b>	<b>3.506.631</b>

Pertanto al 31 dicembre 2019 le immobilizzazioni immateriali risultano così costituite:

Descrizione	31.12.2019		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	838.189		838.189
Altre	4.449.449	(1.781.007)	2.668.442
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>5.287.638</b>	<b>(1.781.007)</b>	<b>3.506.631</b>

### Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli incrementi della voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”, pari a 702 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente all’attività di *upgrade* del modulo BW SAP, gestito da FNM ed utilizzato da Trenord, per 177 migliaia di Euro, alla creazione della nuova piattaforma intranet per 96 migliaia di Euro, all’implementazione di moduli aggiuntivi SAP che FNM utilizza nell’ambito del *service* amministrativo per 93 migliaia di Euro, all’attivazione di moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP PO, gestito da FNM ed utilizzato da Trenord per 68 migliaia di Euro, all’attivazione dei moduli SAP per riconciliazioni intercompany e consolidamento per 62 migliaia di Euro, all’attivazione di moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP HR per 59 migliaia di Euro, nonché alle attività progettuali relative a strumenti di *cyber security* per 56 migliaia di Euro.

Si evidenzia che nel corso dell’esercizio, essendosi completate le attività di progetto, con l’avvenuta messa a disposizione dei moduli implementati, sono stati trasferiti dalla categoria in esame alla voce “Altre” i costi sostenuti nell’esercizio 2018 in relazione all’upgrade di SAP R3 alla versione S/4 HANA per 1.806 migliaia di Euro, a moduli aggiuntivi SAP che FNM utilizza nell’ambito del *service* amministrativo per 89 migliaia di Euro sopracitato *software* gestionale SAP gestito da FNM e utilizzato da Trenord per 33 migliaia di Euro, alle attività relative a strumenti di *identity assessment* per 24 migliaia di Euro, a moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP HR per 21 migliaia di Euro, allo sviluppo del *software* utilizzato da FNM per la gestione degli enti aziendali per 21 migliaia di Euro, nonché all’attivazione del sistema informatico per la gestione del nuovo principio IFRS 16 per 15 migliaia di Euro.

Nel complesso, le immobilizzazioni in corso e acconti al 31 dicembre 2019 si riferiscono principalmente all’attività di *upgrade* del modulo BW SAP, gestito da FNM ed utilizzato da Trenord, per 177 migliaia di Euro, alle attività relative a strumenti di *identity assessment* per 129 migliaia di Euro, alla creazione della nuova piattaforma intranet per 96 migliaia di Euro, a moduli aggiuntivi di SAP che FNM utilizza nell’ambito del *service* amministrativo per 93 migliaia di Euro, a moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP HR per 74 migliaia di Euro, al sopracitato *software* gestionale SAP gestito da FNM e utilizzato da Trenord per 68 migliaia di Euro, alla migrazione alla piattaforma *G-Suite* per 66 migliaia di Euro, all’attivazione dei moduli SAP per riconciliazioni *intercompany* e consolidamento per 62 migliaia di Euro, nonché allo sviluppo del *software* utilizzato da FNM per la gestione degli enti aziendali per 13 migliaia di Euro.

### Altre

Gli incrementi dell’esercizio (553 migliaia di Euro) sono principalmente attribuibili ai costi relativi all’*upgrade* di SAP R3 alla versione S/4 HANA per 185 migliaia di Euro, ai costi relativi ai moduli aggiuntivi di SAP che FNM utilizza nell’ambito del *service* per 184 migliaia di Euro, ai costi relativi ai moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP HR per 88 migliaia di Euro, all’attivazione del sistema informatico per la gestione del nuovo principio IFRS 16 per 61 migliaia di Euro nonché alle attività relative a strumenti di *identity assessment* per 35 migliaia di Euro.

I trasferimenti si riferiscono a quanto commentato alla voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”.

La Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare un test di *impairment* per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle attività immateriali.

## NOTA 3 DIRITTO D'USO

Al 1° gennaio 2019 la voce “Diritto d’uso”, rilevata a seguito dell’adozione del nuovo principio contabile IFRS 16, risulta così costituita:

Descrizione	01.01.2019		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Diritto d'uso software	67.862		67.862
Diritto d'uso fabbricati	2.595.410		2.595.410
Diritto d'uso altri beni	247.565		247.565
<b>Totale</b>	<b>2.910.837</b>		<b>2.910.837</b>

La movimentazione dell’esercizio 2019 è stata la seguente:

Descrizione	Diritto d'uso software	Diritto d'uso fabbricati	Diritto d'uso materiale rotabile	Diritto d'uso altri beni	Totale
<b>Valore Netto al 01.01.2019</b>	<b>67.862</b>	<b>2.595.410</b>		<b>247.565</b>	<b>2.910.837</b>
Acquisizioni			3.166.946	137.515	<b>3.304.461</b>
Dismissioni Costo Storico				(13.436)	<b>(13.436)</b>
Dismissioni Ammortamento cumulado				3.023	<b>3.023</b>
Quote di Ammortamento	(37.563)	(535.638)	(85.593)	(106.241)	<b>(765.035)</b>
<b>Valore netto al 31.12.2019</b>	<b>30.299</b>	<b>2.059.772</b>	<b>3.081.353</b>	<b>268.426</b>	<b>5.439.850</b>

Al 31 dicembre 2019 il diritto d’uso risulta pertanto costituito come segue:

Descrizione	31.12.2019		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Diritto d'uso software	67.862	(37.563)	30.299
Diritto d'uso fabbricati	2.595.410	(535.638)	2.059.772
Diritto d'uso materiale rotabile	3.166.946	(85.593)	3.081.353
Diritto d'uso altri beni	371.644	(103.218)	268.426
<b>Totale</b>	<b>6.201.862</b>	<b>(762.012)</b>	<b>5.439.850</b>

## NOTA 4 PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2019 le partecipazioni ammontano ad 96.996 migliaia di Euro con un decremento di 3.280 migliaia di Euro a seguito delle costituzioni e delle riclassifiche avvenute nell’esercizio e di seguito commentate.

Nelle seguenti tabelle viene riepilogata la composizione della voce in esame:

Descrizione	31.12.2018			Variazioni 2019			31.12.2019		
	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio	Incrementi	(Decrementi)	(Svalutazioni)/ Ripristini di valore	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio
Partecipazioni in imprese controllate	52.325.895	(5.650.189)	46.675.706	536.559	(2.144.041)		50.718.413	(5.650.189)	45.068.224
Partecipazioni in joint venture	50.231.794	(442.000)	49.789.794		(530.000)	(399.120)	49.701.794	(841.120)	48.860.674
Partecipazioni in imprese collegate	3.066.706	0	3.066.706				3.066.706		3.066.706
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>105.624.395</b>	<b>(6.092.189)</b>	<b>99.532.206</b>	<b>536.559</b>	<b>(2.674.041)</b>	<b>(399.120)</b>	<b>103.486.913</b>	<b>(6.491.309)</b>	<b>96.995.604</b>

### *Partecipazioni in imprese controllate*

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	31.12.2018			Variazioni 2019			31.12.2019		
	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio	Incrementi	(Decrementi)	(Svalutazioni)/ Ripristini di valore	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio
FERROVIENORD S.p.A.	4.571.732	(234.548)	4.337.184				4.571.732	(234.548)	4.337.184
FNM Autoservizi S.p.A.	16.274.641	(4.624.641)	11.650.000				16.274.641	(4.624.641)	11.650.000
NORD_ING S.r.l.	10.329		10.329				10.329		10.329
Locoitalia S.r.l.	2.144.040		2.144.040		(2.144.040)				
Nuovo Trasporto Triveneto S.r.l.	248.000	(148.000)	100.000				248.000	(148.000)	100.000
Eurocombi S.r.l. in liquidazione	1		1			(1)			
La Linea S.p.A.	5.576.152	(94.000)	5.482.152				5.576.152	(94.000)	5.482.152
Azienda Trasporti Verona S.r.l.	21.001.000	(549.000)	20.452.000				21.001.000	(549.000)	20.452.000
E-Vai S.r.l.	2.000.000		2.000.000	36.559			2.036.559		2.036.559
Malpensa Intermodale S.r.l.	500.000		500.000				500.000		500.000
Malpensa Distripark S.r.l.				500.000			500.000		500.000
<b>Totale partecipazioni in imprese controllate</b>	<b>52.325.895</b>	<b>(5.650.189)</b>	<b>46.675.706</b>	<b>536.559</b>	<b>(2.144.041)</b>		<b>50.718.413</b>	<b>(5.650.189)</b>	<b>45.068.224</b>

### *NORD\_ING S.r.l.*

FNM S.p.A. detiene una partecipazione di controllo in NORD\_ING S.r.l. direttamente mediante il possesso di una quota pari al 20% del capitale sociale ed indirettamente mediante FERROVIENORD S.p.A. che possiede il restante 80% delle quote sociali.

### *Locoitalia S.r.l.*

In data 20 dicembre 2019 la Società ha sottoscritto il contratto preliminare di cessione della partecipazione detenuta in Locoitalia (51%). La cessione di Locoitalia presuppone la finalizzazione di una preliminare scissione parziale e proporzionale, avvenuta in data 4 febbraio 2020, della stessa in una società di nuova costituzione denominata “Locoelettriche S.r.l.”. Entrambe le partecipazioni saranno oggetto di due cessioni contestuali rispettivamente a Tenor S.r.l. e a Railpool GmbH per un *equity value* complessivo di 6,0 milioni di Euro, pari a 3,0 milioni di Euro per la quota di competenza di FNM. Il closing della cessione è stato effettuato in data 10 marzo 2020.

In considerazione della cessione il valore della partecipazione al 31 dicembre 2019 è stato riclassificato tra le attività destinate alla vendita.

### *Eurocombi S.r.l. in Liquidazione*

In data 13 novembre 2019 la partecipata ha depositato il bilancio finale di liquidazione *in bonis* e in data 24 dicembre 2019 è stata cancellata dal registro delle imprese.

## **Impairment Test**

### *La Linea S.p.A.*

In data 21 dicembre 2017, con efficacia 1° gennaio 2018, è stata acquisita una partecipazione di maggioranza (51%) nel capitale sociale di La Linea S.p.A., società attiva in Veneto nel settore del trasporto pubblico locale su gomma e del noleggio autobus con conducente, anche per il tramite delle società controllate e/o partecipate.

Come nel precedente esercizio, in considerazione della differenza rilevante tra la percentuale di pertinenza del patrimonio netto ed il valore di iscrizione della partecipazione gli Amministratori hanno sviluppato un *test di impairment*.

In particolare, si segnala che il valore recuperabile della partecipazione, considerato come valore d'uso, è stato determinato mediante l'applicazione di un'analisi multi-scenario che ha considerato due scenari alternativi, con differenti probabilità di accadimento. I due scenari differiscono a seconda che si ipotizzi, alla scadenza del contratto di servizio di ATV, (i) l'interruzione del subaffido di Verona a La Linea per mancata aggiudicazione del contratto di servizio ad ATV, con conseguente cessione dell'attivo e liquidazione del passivo, ovvero (ii) l'aggiudicazione del nuovo contratto di servizio alla stessa ATV e conseguente prosecuzione dell'attività di sub-affidatario da parte di La Linea sul bacino di Verona.

I flussi di cassa futuri attesi utilizzati in tale analisi sono desunti dal piano pluriennale approvato in data 28 febbraio 2019 dagli amministratori della partecipata per il periodo 2019-2022, la cui validità

è stata recentemente confermata dal Consiglio di Amministrazione di La Linea S.p.A. riunitosi in data 6 marzo 2020, elaborato in ottica “inerziale”, senza ipotesi di sviluppo in bacini differenti da quelli attualmente serviti a seguito di eventuale aggiudicazione di gare e che include l’ipotesi di prosecuzione dell’attività nell’attuale perimetro, con la sola esclusione del bacino di Padova, per il quale si ipotizza la cessazione del subaffido a partire dal 2021. Sempre a partire dal 2021 il piano prevede un incremento di volumi sul bacino di Verona pari a 500.000 bus/km; per quanto riguarda la controllata totalitaria Martini Bus il piano prevede una crescita del 5% annuo.

Il tasso utilizzato per l’attualizzazione dei flussi di cassa determinati come sopra descritto è pari al 4,27% (netto imposta) e riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell’attività, elaborato con riferimento al rischio paese Italia e al rischio sistematico e alla struttura finanziaria di settore derivati dai valori medi osservati per un campione di società quotate del settore. Per il periodo oltre l’orizzonte di piano è previsto un tasso di crescita nullo.

L’*impairment test* sviluppato secondo la metodologia sopra indicata ha consentito di confermare il valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio separato, garantendo una *cover* di 3.301 migliaia di Euro.

È stata effettuata analisi di sensitività sia considerando una variazione del tasso di attualizzazione WACC che di un tasso di crescita *g-rate* dalla quale non sono emerse significative sul valore di *test cover*, come di seguito riportato:

		WACC				
		3,77%	4,02%	4,27%	4,52%	4,77%
G rate	0,0%	772	640	522	416	322
	0,5%	1.060	889	740	609	493
	1,0%	1.451	1.221	1.026	857	710
	1,5%	2.016	1.686	1.415	1.187	993
	2,0%	2.900	2.381	1.975	1.648	1.379

Il WACC di *break even* che conduce ad un valore di *cover* pari a zero risulta pari a 5,84%, a parità di *g rate* nullo, rispetto al valore base dell’*impairment test* di 4,27%.

Sulla base di un’analisi di sensitività, l’impatto del Covid19 potrebbe causare una riduzione di Ebitda dell’esercizio 2020, come da eventi successivi, che, allo stato attuale, non comporterebbe un azzeramento del valore di *cover*.

#### A.T.V. S.r.l.

A.T.V., in qualità di affidataria, svolge i servizi di trasporto pubblico su gomma urbano nei comuni di Verona e Legnago ed extraurbano in tutta la relativa provincia.

A seguito dell’*addendum* ai patti parasociali, sottoscritto in data 12 febbraio 2018 da FNM e AMT S.p.A., a decorrere da tale data la partecipata Azienda Trasporti Verona S.r.l. viene considerata controllata e, conseguentemente, la partecipazione è stata riclassificata dalla voce “partecipazione in *joint venture*” alla voce “partecipazioni in imprese controllate”.

Attesa la scadenza dell’attuale contratto di servizio originariamente prevista per il 30 giugno 2019, e poi prorogata al 31 dicembre 2020, il consiglio provinciale di Verona, in data 6 dicembre 2017, ha approvato la proposta per la manifestazione di interesse a partecipare alla gara pubblica di affidamento del servizio del trasporto pubblico locale (TPL) per una durata dell’appalto di 7 anni, con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni. Il predetto atto prevede due distinti lotti che potranno essere aggiudicati disgiuntamente (1. rete urbana e suburbana di Verona 2. rete extraurbana provinciale e urbana di Legnago). La partecipata in data 11 gennaio 2018 ha presentato ricorso al TAR avverso il bando di gara e la relativa delibera della Giunta Provinciale di Verona, contestando sia la tipologia di gara prevista dal bando sia l’articolazione della stessa in lotti. Si è ancora in attesa della fissazione della prima udienza.

In considerazione della differenza rilevante tra la percentuale di pertinenza del patrimonio netto ed il valore di iscrizione della partecipazione gli Amministratori hanno sviluppato un *test di impairment*.

In particolare, si segnala che il valore recuperabile della partecipazione, considerato come valore d'uso, è stato determinato mediante l'applicazione di un'analisi multi-scenario che ha considerato due scenari alternativi, con differenti probabilità di accadimento, basati su assunzioni relative al rinnovo del contratto di servizio. I due scenari differiscono a seconda che si ipotizzi, la scadenza delle proroghe dell'attuale periodo concessorio al 2022, ritenuta altamente probabile dato il contesto di novità sui processi di aggiudicazione delle concessioni TPL, (i) l'interruzione del contratto di servizio per mancata aggiudicazione della gara d'appalto, con conseguente cessione dell'attivo e liquidazione del passivo ovvero (ii) aggiudicazione della gara nel corso del 2022 per entrambi i lotti, urbano ed extraurbano, per un periodo di 9 anni.

I flussi di cassa futuri attesi utilizzati in tale analisi sono desunti dal piano pluriennale per il periodo 2020-2030, (periodo corrispondente a dieci anni in ipotesi di aggiudicazione della gara del contratto di servizio per entrambi i lotti), approvato in data 6 marzo 2020 dagli Amministratori della partecipata. Tale piano include prudenti ipotesi di evoluzione dei ricavi e dei costi sulla base degli andamenti storici e senza introduzione di effetti attesi di efficientamento della leva operativa ragionevolmente realizzabili. Le previsioni economico-finanziarie contenute nel piano predisposto dal management di ATV e prese a riferimento per l'esercizio dell'*impairment test* non prevedono l'ipotesi di assegnazione disgiunta del servizio TPL su due lotti. La partecipata ha, come precedentemente indicato, proposto ricorso nei confronti della decisione assunta dal consiglio provinciale di Verona, in quanto non ritiene coerente la possibilità di dividere il bacino del TPL in due lotti distinti.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa determinati come sopra descritto è pari al 5,62% (netto imposta) e riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività, elaborato con riferimento al rischio paese Italia e al rischio sistematico e alla struttura finanziaria di settore derivati dai valori medi osservati per un campione di società quotate del settore.

Il tasso di crescita stimato per il periodo oltre l'orizzonte di piano, pari a 1%, è in linea con il tasso di inflazione atteso per l'Italia per l'anno 2023, considerato un tasso coerente con le attese di crescita del settore e dell'area di riferimento nonché con le ipotesi alla base dei flussi futuri oltre l'orizzonte temporale di piano (2031). Tra le assunzioni utilizzate si segnala un incremento tariffario medio pari al 10% nell'anno 2022 applicato a tutti i ricavi da traffico, dal 2023 produzione e corrispettivo base (per ciascun lotto) coerente con quanto ad oggi previsto dalla procedura di gara. Sono previsti inoltre investimenti funzionali a rendere la flotta coerente alle prescrizioni della ipotizzata disciplina di gara a partire dal 2023.

L'*impairment test* sviluppato secondo la metodologia sopra indicata non ha determinato svalutazioni, garantendo una *cover* di 1.972 migliaia di Euro.

È stata effettuata analisi di sensitività considerando una variazione del tasso di attualizzazione WACC dalla quale non sono emerse significative differenze sul valore di *test cover*, come di seguito riportato:

WACC				
5,12%	5,37%	5,62%	5,87%	6,12%
2.634	2.298	1.972	1.654	1.344

Il WACC di *break even* che conduce ad un valore di *cover* pari a zero risulta pari a 7,29%, rispetto al valore base dell'*impairment test* di 5,62%.



Sulla base di un'analisi di sensitività, l'impatto del Covid19 potrebbe causare una riduzione di Ebitda dell'esercizio 2020, come da eventi successivi, che, allo stato attuale, non comporterebbe un azzeramento del valore di *cover*.

#### *E-Vai S.r.l.*

In considerazione della differenza rilevata tra la percentuale di pertinenza del patrimonio netto ed il valore di iscrizione della partecipazione gli Amministratori hanno sviluppato un *test di impairment*.

I flussi di cassa futuri attesi utilizzati in tale analisi sono desunti dal piano pluriennale approvato in data 19 dicembre 2018 dagli Amministratori della partecipata per il periodo 2019-2023, la cui validità è stata recentemente confermata dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 4 marzo 2020, che includono ipotesi di sviluppo degli attuali servizi:

- *car sharing* tradizionale (modello 1.0);
- servizi di noleggio per comunità (modello 2.0);
- servizi di noleggio per pendolari e imprese (modello 3.0);
- servizi di noleggio *corporate* (modello 4.0).

In particolare il piano prevede una crescita dei volumi con una flotta che aumenta a 627 veicoli a fine 2023, con crescita principalmente nei modelli 2.0 e 4.0; non sono previsti investimenti e tutti i fattori della produzione sono a noleggio, i costi ed i ricavi non sono indicizzati.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa determinati come sopra descritto è pari al 6,79% (netto imposta) e riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività, elaborato con riferimento al rischio paese Italia e al rischio sistematico e alla struttura finanziaria di settore derivati dai valori medi osservati per un campione di società quotate del settore. Per il periodo oltre l'orizzonte di piano è previsto un tasso di crescita nullo.

L'*impairment test* sviluppato secondo la metodologia sopra indicata ha consentito di confermare il valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio separato; la *test cover*, pari a 271 migliaia di Euro, è raggiunta anche solo tenendo in considerazione i flussi di cassa previsti a piano, senza valorizzazione del valore terminale successivo.

È stata effettuata analisi di sensitività, di seguito riportata, sia considerando una variazione del tasso di attualizzazione WACC che di un tasso di crescita *g-rate* dalla quale non sono emerse significative differenze rispetto alle ipotesi base sopra descritte.

		WACC				
		5,79%	6,29%	6,79%	7,29%	7,79%
G rate	0,0%	535	393	271	164	71
	0,5%	674	508	368	248	143
	1,0%	842	646	483	344	225
	1,5%	1.050	812	619	457	320
	2,0%	1.313	1.018	783	592	432

Il WACC di *break even* che conduce ad un valore di *cover* pari a zero risulta pari a 8,21%, a parità di *g rate* nullo, rispetto al valore base dell'*impairment test* di 6,79%.

Sulla base di un'analisi di sensitività, l'impatto del Covid19 potrebbe causare una riduzione di Ebitda dell'esercizio 2020, come da eventi successivi, che, allo stato attuale, non comporterebbe un azzeramento del valore di *cover*.

#### *Malpensa Intermodale S.r.l.*

In data 17 dicembre 2018 FNM ha costituito la società a responsabilità limitata unipersonale Malpensa Intermodale, capitale sociale pari a Euro 500.000,00. La controllata ha ad oggetto la

gestione del Terminal intermodale di Sacconago sito nella zona industriale del Comune di Busto Arsizio, che è ad essa locato da parte di FERROVIENORD S.p.A.

I flussi di cassa futuri attesi utilizzati in tale analisi sono desunti dal piano pluriennale approvato in data 28 febbraio 2020 dall'Amministratore Unico della partecipata per il periodo 2020-2024 che includono le seguenti macro-assunzioni:

- sviluppo ed esecuzione dei contratti verso clienti;
- potenziamento della capacità di gestione di unità di carico del Terminal;
- piano di investimenti ridotto, in quanto lo sviluppo del business previsto non implica investimenti strutturali.

In particolare, il piano prevede che, dopo il primo anno di *rump-up* e assestamento (2019), la società sia in grado di generare flussi di cassa operativi positivi a partire dall'esercizio 2020.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa determinati come sopra descritto è pari al 7,95% (netto imposta) e riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività, elaborato con riferimento al rischio paese Italia e al rischio sistematico e alla struttura finanziaria di settore derivati dai valori medi osservati per un campione di società quotate del settore. Per il periodo oltre l'orizzonte di piano è previsto un tasso di crescita nullo.

L'*impairment test* sviluppato secondo la metodologia sopra indicata ha consentito di confermare il valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio separato; la *test cover*, pari a 913 migliaia di Euro, è raggiunta anche solo tenendo in considerazione i flussi di cassa previsti a piano, senza valorizzazione del valore terminale successivo.

È stata, inoltre, effettuata analisi di sensitività considerando una variazione del tasso di attualizzazione WACC, dalla quale non sono emerse variazioni significative sul valore di *test cover*, come di seguito riportato:

	G rate	WACC				
		6,95%	7,45%	7,95%	8,45%	8,95%
0,0%		1.084	993	913	843	781
0,5%		1.166	1.063	973	895	826
1,0%		1.261	1.143	1.042	954	877
1,5%		1.374	1.237	1.121	1.021	935
2,0%		1.510	1.348	1.213	1.099	1.001

Il WACC di *break even* che conduce ad un valore di cover pari a zero risulta pari a 32,76%, a parità di g rate nullo, rispetto al valore base dell'*impairment test* di 7,95%.

Sulla base di un'analisi di sensitività, l'impatto del Covid19 potrebbe causare una riduzione di Ebitda dell'esercizio 2020, come da eventi successivi, che, allo stato attuale, non comporterebbe un azzeramento del valore di *cover*.

### Partecipazioni in joint venture

Il dettaglio delle partecipazioni in *joint venture* è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	31.12.2018			Variazioni 2019			31.12.2019		
	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio	Incrementi	(Decrementi)	(Svalutazioni)/ Ripristini di valore	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio
NordCom S.p.A.	743.407		743.407				743.407		743.407
NORD ENERGIA S.p.A.	6.194.267		6.194.267				6.194.267		6.194.267
SeMS S.r.l. in liquidazione	253.000		253.000				253.000		253.000
Omnibus Partecipazioni S.r.l.	3.610.000		3.610.000				3.610.000		3.610.000
Trenord S.r.l.	38.060.000		38.060.000				38.060.000		38.060.000
FuoriMuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l.	1.371.120	(442.000)	929.120		(530.000)	(399.120)	841.120	(841.120)	
<b>Totale partecipazioni in joint venture</b>	<b>50.231.794</b>	<b>(442.000)</b>	<b>49.789.794</b>		<b>(530.000)</b>	<b>(399.120)</b>	<b>49.701.794</b>	<b>(841.120)</b>	<b>48.860.674</b>

### Fuorimuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l.

In data 20 dicembre 2019 la Società ha sottoscritto il contratto preliminare di cessione della partecipazione detenuta in Fuorimuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l (49%).

Il corrispettivo per la cessione è stato pattuito in 530 migliaia di Euro. In considerazione della cessione il valore della partecipazione al 31 dicembre 2019 è stato adeguato al *fair value*, rilevando una minusvalenza pari a 399 migliaia di Euro e riclassificato tra le attività destinate alla vendita.

Il closing dell'operazione di cessione è avvenuto in data 10 marzo 2020.

### Partecipazioni in imprese collegate

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	31.12.2018			Variazioni 2019			31.12.2019		
	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio	Incrementi	(Decrementi)	(Svalutazioni)/ Ripristini di valore	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio
DB Cargo Italia S.r.l.	3.066.706		3.066.706				3.066.706		3.066.706
<b>Totale partecipazioni in imprese collegate</b>	<b>3.066.706</b>		<b>3.066.706</b>				<b>3.066.706</b>		<b>3.066.706</b>

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute:

Descrizione	Tipologia	Valutazione	Capitale	Patrimonio netto (incluso risultato)	Utile/perdita	% possesso	Patrimonio netto detenuto	Valore a bilancio
FERROVIENORD S.p.A. Milano - p.le Cadorna n. 14	Controllata	Costo	5.250.000	34.750.489	3.518.099	100%	34.750.489	4.337.184
FNM Autoservizi S.p.A. Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Costo	3.000.000	16.584.267	1.764.737	100%	16.584.267	11.650.000
NORD_ING S.r.l. Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Costo	50.000	447.039	71.930	20%	89.408	10.329
Nuovo Trasporto Triveneto S.r.l. Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Costo	10.000	84.899	(2.818)	100%	84.899	100.000
E-Vai S.r.l. Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Costo	2.000.000	1.110.186	10.186	100%	1.110.186	2.036.559
Malpensa Intermodale S.r.l. Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Costo	500.000	134.623	(365.377)	100%	134.623	500.000
Malpensa Stripark S.r.l. Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Costo	500.000	461.653	38.347	100%	461.653	500.000
La Linea S.p.A. Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Costo	3.160.000	6.826.245	138.694	51%	3.481.385	5.482.152
Trenord S.r.l. Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Costo	76.120.000	94.371.592	3.741.676	50%	47.185.796	38.060.000
NORD ENERGIA S.p.A. Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Costo	10.200.000	18.976.335	6.326.580	60%	11.385.801	6.194.267
NordCom S.p.A. Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Costo	5.000.000	13.412.987	841.236	58%	7.779.533	743.407
SeMS S.r.l. in liquidazione Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Costo	50.000	272.000	44.045	68,5%	186.320	253.000
Omnibus Partecipazioni S.r.l. Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Costo	20.000	9.223.686	1.878.100	50%	4.611.843	3.610.000
Azienda Trasporti Verona S.r.l. Verona - Lungadige Gallarossa 5	Joint Venture	Costo	15.000.000	30.688.138	2.534.204	50%	15.344.069	20.452.000
DB Cargo Italia S.r.l. Milano - p.le Cadorna 14	Collegata	Costo	3.000.100	20.891.012	4.370.520	40%	8.356.405	3.066.706

L'impatto del Covid19 sull'operatività e sull'andamento economico delle partecipazioni in imprese in *joint ventures*, in Trenord e Omnibus Partecipazioni, potrebbe costituire un *trigger event*, che ai sensi dello IAS 36, richiederà una verifica della recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni. Gli esiti di tale esercizio non sono ad oggi quantificabili attendibilmente.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per un commento circa l'andamento delle partecipate e di quelle controllate, controllate a controllo congiunto e collegate.

## NOTA 5 CREDITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

La composizione dettagliata al 31 dicembre 2019 è specificata nella seguente tabella:

Descrizione	31.12.2019		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti finanziari		38.323	38.323
Fondo svalutazione crediti finanziari		(38.323)	(38.323)
<b>Crediti finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Finanziamento Locoitalia		27.504.883	27.504.883
Finanziamento La Linea	1.166.667	233.333	1.400.000
Crediti leasing finanziari		995.858	995.858
Crediti conti correnti verso controllate		326.736	326.736
(MENO) Fondo Impairment IFRS 9		(5.989)	(5.989)
<b>Crediti finanziari verso parti correlate (Nota 34)</b>	<b>1.166.667</b>	<b>29.054.821</b>	<b>30.221.488</b>
<b>Totale</b>	<b>1.166.667</b>	<b>29.054.821</b>	<b>30.221.488</b>
Credito finanziario verso Finlombarda - Contratto di gestione speciale tesoreria		48.352.105	48.352.105
<b>Crediti Finanziari valutati al fair value</b>		<b>48.352.105</b>	<b>48.352.105</b>

Si riporta nella seguente tabella la composizione al 31 dicembre 2018:

Descrizione	31.12.2018		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti finanziari		38.323	38.323
Fondo svalutazione crediti finanziari		(38.323)	(38.323)
<b>Crediti finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Finanziamento Locoitalia	4.647.870	235.337	4.883.207
Crediti leasing finanziari	995.858	1.933.198	2.929.056
Crediti conti correnti verso controllate		2.323.949	2.323.949
Altri crediti finanziari		(5.989)	(5.989)
(MENO) Fondo Impairment IFRS 9		(538.338)	(538.338)
Fondo svalutazione crediti finanziari e conti correnti verso controllate			
<b>Crediti finanziari verso parti correlate (Nota 34)</b>	<b>5.643.728</b>	<b>3.948.157</b>	<b>9.591.885</b>
<b>Totale</b>	<b>5.643.728</b>	<b>3.948.157</b>	<b>9.591.885</b>
Credito finanziario verso Finlombarda - Contratto di gestione speciale tesoreria	5.000.000	43.335.216	48.335.216
<b>Crediti Finanziari valutati al fair value</b>	<b>5.000.000</b>	<b>43.335.216</b>	<b>48.335.216</b>

In data 30 giugno 2018, la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con la controllata Locoitalia per dotarla delle risorse necessarie all'acquisto di 9 nuove locomotive elettriche (5 di produzione Bombardier modello TRAXX DC e 4 di produzione Siemens modello Vectron DC), per un investimento complessivo di 29,2 milioni di Euro. Il finanziamento, pari a 27,5 milioni di Euro, è fruttifero di interessi al 3%, ed è composto dalle due seguenti linee di credito:

- Linea 1, di importo pari a 5 milioni di Euro, destinata al finanziamento dell'acconto e del primo anticipo previsti nei contratti con i fornitori, erogata in data 30 giugno 2018;
- Linea 2, di importo pari a 22,5 milioni di Euro, destinata al finanziamento del prezzo residuo per il programma di acquisto delle Locomotive previsto nei contratti con i fornitori, erogata in data 2 gennaio 2019.

Il contratto originario prevedeva che ciascuna linea di credito fosse rimborsata per il 25% in 10 rate semestrali, comprensive di capitale ed interessi, e per il 75% in un'unica soluzione comprensiva di capitale ed interessi alla data di scadenza di ciascuna linea, prevista in 5 anni dalla data di erogazione.

Come evidenziato alla Nota 3 "Partecipazioni", a seguito della sottoscrizione dei contratti preliminari di cessione delle partecipazioni, che prevedono tra l'altro, il rimborso anticipato del debito, il credito è stato interamente classificato come corrente e rimborsato in data 10 marzo 2020.

In data 20 dicembre 2019, la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con la controllata La Linea al fine di dotarla della provvista necessaria a sottoscrivere e a versare integralmente l'aumento di capitale sociale in La Linea 80 S.c.a r.l., società di scopo partecipata al 70% da ATV S.p.A. e al 30% da La Linea S.p.A. Il finanziamento, di complessivi 1.400 migliaia di Euro, ha una durata di 6 anni dalla data di sottoscrizione. La linea di credito, fruttifera di interessi ad un tasso variabile Euribor 6 mesi + 165bps annui, sarà rimborsata in 12 rate semestrali comprensive di capitale ed interessi.

I contratti attivi di leasing finanziario hanno per oggetto locomotive locate a società partecipate appartenenti al Gruppo FNM.

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei canoni attivi minimi futuri di *leasing* finanziario e la riconciliazione con il relativo valore attuale, pari al credito iscritto in bilancio, ridotti rispetto al 31 dicembre 2018 per gli incassi dei canoni di competenza dell'esercizio:

Descrizione	31.12.2019		31.12.2018	
	Incassi minimi futuri	Valore attuale Incassi minimi	Incassi minimi futuri	Valore attuale Incassi minimi
Entro 1 anno	1.046.400	995.858	2.114.451	1.933.199
Tra 1 e 5 anni			1.046.400	995.857
Oltre 5 anni				
<b>Totale</b>	<b>1.046.400</b>	<b>995.858</b>	<b>3.160.851</b>	<b>2.929.056</b>
Utili finanziari differiti	(50.542)		(231.795)	
<b>Totale crediti leasing finanziari</b>	<b>995.858</b>		<b>2.929.056</b>	

I crediti relativi ai *leasing* sono a tasso variabile e il loro *fair value* approssima il valore di carico. La revisione dei tassi relativi ai crediti verso parti correlate per *leasing*, esposti al rischio di tasso di interesse, avviene in un periodo temporale inferiore ai sei mesi.

Di seguito si riportano tabelle riepilogative dei *leasing* in essere, con evidenziazione dei sub-*leasing*:

### Contratti di leasing in cui FNM S.p.A. è locatore (leasing attivi):

Tipologia	Locatario	Oggetto	Val Netto	Sub-leasing	Data Inizio Contratto	Data Fine Contratto	Inc. Minimi Futuri	Interessi	Valore attuale
1 Finanziario	DB Cargo Italia	LocDE 520 n.2	-	NO	01/01/2018	31/12/2020	261.600	10.164	251.436
2 Finanziario	DB Cargo Italia	LocDE 520 n.2	-	NO	01/01/2018	31/12/2020	261.600	18.119	243.481
3 Finanziario	DB Cargo Italia	LocDE 520 n.4	-	NO	01/01/2018	31/12/2020	523.200	22.259	500.941
<b>Locazioni finanziarie</b>							<b>1.046.400</b>	<b>50.542</b>	<b>995.858</b>
4 Operativo	Trenord	LocDE 520 n.1	-	NO	01/01/2020	31/12/2020	174.614		
5 Operativo	Trenord	LocDE 520 n.2	-	NO	01/01/2020	31/12/2020	349.228		
6 Operativo	Trenord	LocDE 520 n.3	-	NO	01/01/2020	31/12/2020	523.842		
7 Operativo	Trenord	N.26 TAF	17.702.249	NO	01/01/2006	31/12/2020	13.603.290		
8 Operativo	DB Cargo Italia	Loc. ES64 F4 n.1	2.325.276	NO	01/05/2008	30/04/2023	1.180.280		
9 Operativo	DB Cargo Italia	Loc. E 483 n.3	5.863.636	NO	01/12/2009	01/12/2024	4.210.560		
10 Operativo	DB Cargo Italia	Loc. E 483 n.3	6.140.553	NO	01/04/2009	31/03/2024	3.578.976		
11 Operativo	DB Cargo Italia	Loc. E 483 n.1	2.154.571	NO	01/05/2009	30/04/2024	1.216.384		
12 Operativo	DB Cargo Italia	Loc. E 483 n.1	2.015.301	NO	01/05/2009	31/01/2024	1.598.692		
13 Operativo	Trenord	N.2 TSR	7.604.005	NO	01/01/2009	31/12/2020	1.269.804		
14 Operativo	Trenord	N.8 CSA	29.409.294	NO	25/01/2012	31/03/2021	7.031.160		
15 Operativo	Trenord	N.10 CORADIA	51.091.633	NO	31/08/2014	31/03/2021	9.773.250		
16 Operativo	Trenord	N.10 CORADIA IV cassa	12.024.124	NO	05/02/2016	31/03/2021	1.863.900		
17 Operativo	Trenord	N.7 TSR a 6 casse	78.238.166	NO	14/04/2016	31/12/2020	9.765.420		
18 Operativo	Trenord	N.10 TSR a 4 casse	95.764.752	NO	11/05/2017	31/12/2020	10.782.480		
19 Operativo	DB Cargo Italia	N.3 E494 TRAXX F140 DC3	3.081.353	SI	13/12/2019	31/12/2022	4.199.040		
<b>Locazioni operative</b>							<b>313.414.912</b>		
<b>Totale</b>							<b>72.167.321</b>	<b>50.542</b>	<b>995.858</b>

I crediti di conto corrente verso controllate includono per 304 migliaia di Euro il credito di conto corrente verso Malpensa Intermodale S.r.l. e per 22 migliaia di Euro il credito di conto corrente

verso Malpensa Distripark S.r.l., entrambi non ancora attivi al 31 dicembre 2018. Nel precedente esercizio il saldo includeva per 1.656 migliaia di Euro il credito di conto corrente verso Locoitalia (a debito per 2.473 migliaia di Euro nel presente esercizio), per 528 migliaia di Euro il credito verso Eurocombi S.r.l. in liquidazione, completamente svalutato e per Euro 138 migliaia il credito di conto corrente verso NORD\_ING S.r.l. (a debito per 377 migliaia di Euro nel presente esercizio).

La voce “Credito finanziario verso Finlombarda – Contratto di gestione speciale tesoreria” è relativa all’affidamento a Finlombarda S.p.A. delle eccedenze di cassa rilevate a seguito dell’emissione del prestito obbligazionario, fino al loro utilizzo per l’esecuzione del piano di investimento riguardante l’acquisto di materiale rotabile al fine dello svolgimento di attività di investimento di tali risorse finanziarie. La voce include inoltre il credito per interessi attivi maturati nell’esercizio e non ancora incassati per 352 migliaia di Euro.

La quota classificata a lungo termine al 31 dicembre 2018, derivante dall’obbligo contrattuale di mantenere in gestione un minimo di 5 milioni di Euro fino alla data di scadenza del contratto, prevista per il 31 luglio 2020, al fine di consentire un’adeguata diversificazione degli importi investiti è stata riclassificata nella quota corrente.

Il “Credito finanziario verso Finlombarda – Contratto di gestione speciale tesoreria”, i cui flussi finanziari non sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse sull’importo del capitale da restituire, è stato classificato nella categoria delle attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

Vengono di seguito riportati i tassi effettivi di rendimento dei crediti:

Descrizione	2019	2018
Credito Contratto di Gestione Speciale Tesoreria	1,49%	1,320%
Crediti leasing finanziari	2,27% - 13,1%	2,96% - 13,9%
Finanziamento Locoitalia	3,00%	3%
Crediti conti correnti vs controllate	0,02%	0,03%

## NOTA 6 IMPOSTE ANTICIPATE ED IMPOSTE DIFFERITE

(in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Imposte anticipate	6.466	5.835	631
Imposte differite	406	895	(489)
<b>Imposte anticipate nette</b>	<b>6.060</b>	<b>4.940</b>	<b>1.120</b>

Il movimento dell’esercizio delle imposte anticipate nette è di seguito dettagliato:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
<b>Saldo inizio anno</b>	<b>4.940</b>	<b>4.604</b>	<b>336</b>
Imputate a conto economico	1.097	125	972
Imputate a patrimonio netto	23	211	(188)
<b>Saldo fine anno</b>	<b>6.060</b>	<b>4.940</b>	<b>1.120</b>

Le imposte anticipate e differite sono generate principalmente per differenze temporanee su plusvalenze a tassazione differita, su altri elementi di reddito di futura deducibilità o imponibilità fiscale.

La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate e differite è riassunta di seguito:

**Imposte anticipate**

(in migliaia di Euro)

Imposte anticipate 31.12.2018	Saldo 01.01.2018	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Riclassifiche	Saldo 31.12.2018
Plusvalenze patrimoniali	355	(274)			81
Accantonamenti	572	(59)			513
Valutazione TFR	40	(2)	(11)		27
Immobilizzazioni immateriali	362	(32)			330
Immobilizzazioni materiali rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti	3.923	739			4.662
Svalutazione Crediti	-	-	222		222
<b>Totale</b>	<b>5.252</b>	<b>372</b>	<b>211</b>	<b>-</b>	<b>5.835</b>

Imposte anticipate 31.12.2019	Saldo 01.01.2019	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Riclassifiche	Saldo 31.12.2019
Plusvalenze patrimoniali	81	(16)			65
Accantonamenti	513	126			639
Valutazione TFR	27	27	23		77
Immobilizzazioni immateriali	330	(158)			172
Immobilizzazioni materiali rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti	4.662	630			5.292
Svalutazione Crediti	222	-	-		222
<b>Totale</b>	<b>5.835</b>	<b>609</b>	<b>23</b>	<b>-</b>	<b>6.467</b>

**Imposte differite**

(in migliaia di Euro)

Imposte differite 31.12.2018	Saldo 01.01.2018	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Riclassifiche	Saldo 31.12.2018
Plusvalenze patrimoniali	131	(55)			76
Immobilizzazioni materiali	517	302			819
<b>Totale</b>	<b>648</b>	<b>247</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>895</b>

Imposte differite 31.12.2019	Saldo 01.01.2019	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Riclassifiche	Saldo 31.12.2019
Plusvalenze patrimoniali	76	(30)			46
Immobilizzazioni materiali	819	(458)			361
<b>Totale</b>	<b>895</b>	<b>(488)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>407</b>

Si rimanda al paragrafo “Poste soggette a significative assunzioni e stime” per le considerazioni sui processi estimativi della imponibilità futura della Società da cui dipende il riconoscimento delle imposte anticipate.

**NOTA 7 CREDITI COMMERCIALI**

La seguente tabella dettaglia le partite di credito commerciale esistenti verso le parti correlate e verso terzi, opportunamente rettificata dal fondo svalutazione:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Crediti v/ terzi	2.091.113	1.838.852
(MENO) Fondo svalutazione crediti	(99.586)	(99.586)
(MENO) Fondo Impairment IFRS 9	(43.226)	(43.226)
<b>Crediti commerciali</b>	<b>1.948.301</b>	<b>1.696.040</b>
Trenord S.r.l.	16.230.592	22.395.729
FERROVIENORD S.p.A.	1.852.538	1.701.147
DB Cargo Italia S.r.l.	457.495	444.781
ATV S.p.A.	373.453	297.920
Fuorimuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l.	169.419	135.435
FNM Autoservizi S.p.A.	116.886	107.645
La Linea Spa	91.911	147.084
Malpensa Intermodale S.r.l.	70.006	
Nord_Ing S.r.l.	53.427	82.628
E-Vai S.r.l.	46.576	44.576
Malpensa Stripark S.r.l.	27.863	
NordCom S.p.A.	27.467	54.967
NORD ENERGIA S.p.A.	11.022	11.476
ASF Autoinee S.r.l.	9.222	
Locoitalia	4.148	70.171
SeMS S.r.l. in liquidazione	838	2.500
NTT Srl	310	310
(MENO) Fondo Impairment IFRS 9	(57.781)	(57.781)
<b>Crediti commerciali verso parti correlate (Nota 34)</b>	<b>19.485.392</b>	<b>25.438.588</b>
<b>Totale</b>	<b>21.433.693</b>	<b>27.134.628</b>

La voce “crediti verso clienti terzi” aumenta in relazione alla diversa tempistica di incasso da parte della controparte commerciale.

I crediti commerciali verso parti correlate diminuiscono principalmente verso la partecipata Trenord a seguito di differenti dinamiche nelle tempistiche di incasso, in particolar modo per quanto riguarda il contratto di *service* amministrativo.

### Fondo svalutazione crediti

A seguito dell’analisi del rischio di inesigibilità delle posizioni creditorie in essere alla data di chiusura dell’esercizio è stato ritenuto congruo il fondo accantonato nei precedenti esercizi pari a 143 migliaia di Euro.

Il *fair value* dei crediti, ottenuto adeguandone il valore nominale tramite il fondo svalutazione crediti (appostato per stimare il rischio di inesigibilità delle posizioni creditorie in essere a ciascuna data di riferimento), approssima il valore di iscrizione degli stessi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

## NOTA 8 ALTRI CREDITI CORRENTI E NON CORRENTI ED IMPOSTE

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le voci relative ad “Altri crediti” per gli esercizi 2019 e 2018:



Descrizione	31.12.2019		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti tributari		7.240.149	7.240.149
Credito per anticipo contrattuale		3.405.261	3.405.261
Crediti in procedura concorsuale		1.511.346	1.511.346
Risconti attivi		844.084	844.084
Crediti verso altri	1.780	2.275.825	2.277.605
(Meno) Fondo svalutazione crediti		(1.608.839)	(1.608.839)
(MENO) Fondo Impairment IFRS 9		(22.673)	(22.673)
<b>Altri crediti</b>	<b>1.780</b>	<b>13.645.153</b>	<b>13.646.933</b>
<b>Altri crediti verso parti correlate (Nota 34)</b>		<b>5.288.137</b>	<b>5.288.137</b>
<b>Totale</b>	<b>1.780</b>	<b>18.933.290</b>	<b>18.935.070</b>
Crediti per imposte			

Descrizione	31.12.2018		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti tributari		7.222.938	7.222.938
Crediti in procedura concorsuale		1.511.346	1.511.346
Risconti attivi		1.862.427	1.862.427
Crediti verso altri	1.780	663.827	665.607
(Meno) Fondo svalutazione crediti		(1.608.839)	(1.608.839)
(MENO) Fondo Impairment IFRS 9		(22.673)	(22.673)
<b>Altri crediti</b>	<b>1.780</b>	<b>9.629.026</b>	<b>9.630.806</b>
<b>Altri crediti verso parti correlate (Nota 34)</b>		<b>2.308.024</b>	<b>2.308.024</b>
<b>Totale</b>	<b>1.780</b>	<b>11.937.050</b>	<b>11.938.830</b>
Crediti per imposte	4.548.621	124.460	4.673.081

## Altri crediti

### *Crediti tributari*

I crediti tributari correnti si riferiscono a crediti IVA già richiesta a rimborso per 7.223 migliaia di Euro (7.223 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), oltre che al credito IVA di Gruppo per 17 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda il credito IVA già richiesto a rimborso si precisa che lo stesso si riferisce alle richieste di rimborso presentate dalla Società in data 27 aprile 2017 per il primo trimestre 2017, per 1.723 migliaia di Euro, ed in data 24 aprile 2018 con la Dichiarazione IVA relativa al periodo di imposta 2017, per 5.500 migliaia di Euro.

### *Credito per anticipo contrattuale*

La voce è relativa al credito vantato a seguito dell'applicazione su un contratto di fornitura di materiale rotabile, che verrà utilizzato in compensazione con la fornitura di scorta tecnica relativa al materiale rotabile acquistato.

### *Crediti in procedura concorsuale*

I "crediti in procedura concorsuale" risultano interamente svalutati tramite specifico "fondo svalutazione crediti".

### *Risconti attivi*

I risconti attivi correnti si riferiscono a risconti per polizze assicurative per 64 migliaia di Euro (72 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), nonché per 366 migliaia di Euro all'anticipazione erogata ad Alstom in relazione all'acquisto di materiale documentario previsto dal contratto pluriennale di manutenzione dei rotabili tipo CSA utilizzati per il servizio aeroportuale.

### Crediti verso altri

I “crediti verso altri” sono relativi principalmente ad anticipi per servizi corrisposti a fornitori per 235 migliaia di Euro (164 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), nonché a note credito da ricevere per 74 migliaia di Euro (74 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

La voce include i costi sostenuti per progetti di sviluppo di competenza di esercizi futuri per 1.684 migliaia di Euro.

Il *fair value* dei crediti diversi da quelli iscritti nella categoria “Crediti in procedura concorsuale”, ottenuto adeguandone il valore nominale tramite il fondo svalutazione crediti (appostato per stimare il rischio di inesigibilità delle posizioni creditorie in essere a ciascuna data di riferimento), approssima il valore di iscrizione degli stessi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

### Altri crediti – parti correlate

Gli altri crediti verso parti correlate comprendono:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
FERROVIENORD SpA	2.495.421	249.642
NORD ENERGIA SpA	2.154.561	1.972.981
Locoitalia S.r.l.	279.879	
NordCom SpA	179.446	71.622
E-Vai S.r.l.	152.491	
NORD_ING S.r.l.	18.524	7.863
SeMS S.r.l. in liquidazione	15.020	13.121
<b>Totale società controllate (Nota 34)</b>	<b>5.295.342</b>	<b>2.315.229</b>
Regione Lombardia	2.900	2.900
<b>Totale parti correlate</b>	<b>5.298.242</b>	<b>2.318.129</b>
(MENO) Fondo <i>Impairment IFRS 9</i>	(10.105)	(10.105)
<b>Totale parti correlate (Nota 34)</b>	<b>5.288.137</b>	<b>2.308.024</b>

I crediti verso le società controllate hanno natura tributaria: accolgono le poste derivanti dal Consolidato Fiscale per 3.030 migliaia di Euro (369 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e dall’IVA di Gruppo per 2.255 migliaia di Euro (1.938 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

La variazione del credito per Consolidato fiscale è attribuibile, alla diversa esposizione della controllata FERROVIENORD per 2.487 migliaia di Euro e Nord Energia per 404 migliaia di Euro.

La variazione del credito IVA deriva principalmente dal maggior credito vantato nei confronti di Locoitalia, per 280 migliaia di Euro (a debito al 31 dicembre 2018), NORD\_ING, per 179 migliaia di Euro (72 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) ed E-Vai per 150 migliaia di Euro (a debito al 31 dicembre 2018), parzialmente compensato dal minor credito vantato verso NORD ENERGIA, per 222 migliaia di Euro.

### Crediti per imposte

I crediti per imposte non correnti riguardavano il credito che la Società aveva richiesto a rimborso, ai sensi del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modifiche nella legge 26 aprile 2012, n. 44, in relazione alla maggiore IRES assolta dal Gruppo negli esercizi 2007 – 2011 a seguito del previgente regime di integrale indeducibilità dell’IRAP relativa ai costi del personale dipendente e assimilato. Nel corso dell’esercizio tali somme sono state totalmente incassate.

Tenuto conto di quanto previsto negli accordi di adesione al Consolidato Fiscale Nazionale, FNM S.p.A., società consolidante, ha retrocesso alle consolidate la parte di IRES rimborsata relativa all’IRAP deducibile delle singole società: la Società, a fronte dell’incasso del credito dall’Erario, ha pertanto pagato il debito verso le partecipate pari a 2.561 migliaia di Euro (Nota 14).

La voce corrente, al 31 dicembre 2018, comprendeva i crediti verso l’Erario per IRES pari a 125 migliaia di Euro, generati da maggiori acconti versati rispetto all’onere IRES di competenza.

## NOTA 9 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La successiva tabella fornisce la composizione della voce in esame:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Depositi bancari e postali	136.592.002	96.574.372
Denaro e valori in cassa	9.926	6.812
(MENO) Impairment IFRS 9	(657.438)	(657.438)
<b>Totale</b>	<b>135.944.490</b>	<b>95.923.746</b>

Si evidenzia che la Società gestisce la liquidità delle altre società del Gruppo in *cash pooling*; pertanto, a fronte di disponibilità su depositi bancari pari a 136.592 migliaia di Euro, FNM ha crediti in c/c di corrispondenza per 327 migliaia di Euro (2.324 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e debiti in c/c di corrispondenza per 166,335 migliaia di Euro (141.048 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), comprensivi di interessi, come di seguito rappresentati:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Malpensa Intermodale	304	
Malpensa Distripark	23	
Locoitalia		1.656
Eurocombi		530
Nord_Ing		138
<b>Totale crediti</b>		<b>2.324</b>
FERROVIENORD	123.825	113.715
Nord Energia	18.009	13.303
NordCom	9.552	4.111
Eni aziendali	5.287	6.756
Fim Autoservizi	4.975	1.104
Locoitalia	2.473	
E-Vai	1.427	1.468
Nord_Ing	377	
Sens	362	527
Trenord	48	64
<b>Totale debiti</b>	<b>166.335</b>	<b>141.048</b>

Su tali conti correnti di corrispondenza vengono riconosciuti interessi attivi e passivi a tassi di mercato (Nota 5 e Nota 12).

In relazione all'applicazione dell'IFRS 9, basato sul modello delle perdite attese (*expected losses*), la Società considera le perdite attese lungo la vita dell'attività finanziaria ad ogni data di riferimento del bilancio, a tal fine è stata effettuata la rettifica per *impairment* pari a 657 migliaia di Euro.

La variazione della voce è meglio analizzata per natura di componente nel rendiconto finanziario.

## NOTA 10 ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

La voce in esame è così composta:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Partecipazione in Locoitalia S.r.l.	2.144.040	
Partecipazione in Fuorimuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l.	530.000	
<b>Saldo 31.12.2019</b>	<b>2.674.040</b>	

Come riportato alla Nota 4 Partecipazioni, in considerazione della sottoscrizione dei contratti preliminari di cessione delle partecipazioni detenute in Locoitalia e Fuorimuro, in data 20 dicembre 2019, il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2019 è stato riclassificato tra le attività destinate alla vendita.

## NOTA 11 PATRIMONIO NETTO

La tabella fornisce la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, con indicazione della possibilità di utilizzo delle riserve.

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	Possibilità di utilizzo
Capitale Sociale	230.000	230.000		
Altre Riserve:				
- Riserva da sovrapprezzo azioni	6.545	6.545		A, B
- Fondo Contributi e liberalità	1.078	1.078		A, B, C
- Riserva avanzo di fusione	165	165		A, B, C
<b>Totale Altre Riserve:</b>	<b>7.789</b>	<b>7.789</b>		
Riserve di utili indivisi:				
- Riserva legale	14.516	13.301	1.216	A, B
- Riserva avanzo di scissione	2.832	2.832		A, B, C
- Riserva straordinaria	97.427	84.116	13.311	A, B, C
- FTA IFRS 9	(575)	(575)		
<b>Totale Riserve di utili indivisi:</b>	<b>114.201</b>	<b>99.674</b>	<b>14.526</b>	
Riserva di Utili/(Perdite) attuariali	(186)	(127)	(60)	
Utile dell'esercizio	23.913	24.312	(399)	
<b>Totale</b>	<b>375.716</b>	<b>361.648</b>	<b>14.068</b>	

Legenda: A = per aumento di capitale - B = per copertura perdite - C = per distribuzione ai soci

Il patrimonio netto ha subito la seguente movimentazione nel corso degli esercizi 2018 e 2019:

(importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Fondo contributi e liberalità	Riserva avanzo di fusione	Riserva Legale	Riserva avanzo di scissione	Riserva straordinaria	Riserva utile/perdita attuariale	Risultato esercizio	Totale
<b>Saldo 01.01.2018</b>	<b>230.000</b>	<b>6.546</b>	<b>1.078</b>	<b>165</b>	<b>12.240</b>	<b>2.832</b>	<b>72.087</b>	<b>(156)</b>	<b>21.212</b>	<b>346.004</b>
Destinazione utile 2017					1.061		20.151		(21.212)	
Distribuzione dividendi							(8.698)			(8.698)
Riserva utile/perdita attuariale								30		30
Utile dell'esercizio									24.312	24.312
<b>Saldo 31.12.2018</b>	<b>230.000</b>	<b>6.546</b>	<b>1.078</b>	<b>165</b>	<b>13.301</b>	<b>2.832</b>	<b>83.540</b>	<b>(126)</b>	<b>24.312</b>	<b>361.648</b>
Destinazione utile 2018					1.216		23.096		(24.312)	
Distribuzione dividendi							(9.786)			(9.786)
Riserva utile/perdita attuariale								(60)		(60)
Utile dell'esercizio									23.914	23.914
<b>Saldo 31.12.2019</b>	<b>230.000</b>	<b>6.546</b>	<b>1.078</b>	<b>165</b>	<b>14.517</b>	<b>2.832</b>	<b>96.850</b>	<b>(186)</b>	<b>23.914</b>	<b>375.716</b>

### Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 230.000.000, è interamente versato ed è costituito da 434.902.568 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

### Riserva da sovrapprezzo azioni e Fondi contributi e liberalità

Tali riserve rimangono invariate rispetto all'esercizio precedente.

### Riserva avanzo di fusione

In questa voce di bilancio è stato contabilizzato, ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 4, del Codice Civile, l'avanzo derivante dall'operazione di fusione per incorporazione della controllata Interporti Lombardi S.p.A, conclusasi nel mese di ottobre 2008; tale avanzo di fusione risultava dalla differenza tra il patrimonio netto dell'incorporata, pari a 665 migliaia di Euro, e il valore della partecipazione detenuta da FNM in Interporti Lombardi S.p.A., pari a 500 migliaia di Euro. Tale riserva è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente.

### Riserva legale

Si incrementa per la destinazione del risultato dell'esercizio 2018. Al riguardo giova evidenziare che, su proposta del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 11 marzo 2019, l'Assemblea

degli Azionisti, in data 17 aprile 2019, ha approvato la proposta di bilancio separato della Società e i risultati consolidati per l'esercizio 2018 e ha deliberato di destinare l'utile di esercizio come segue:

- Euro 1.215.585 a riserva legale;
- Euro 9.785.308 a dividendo ordinario agli Azionisti, in misura tale da assicurare una remunerazione di Euro 0,02 per ciascuna azione ordinaria in circolazione;
- Euro 13.310.810 a riserva straordinaria.

Il dividendo è stato messo in pagamento il 5 giugno 2019, con data stacco della cedola il 3 giugno 2019 e *record date* il 4 giugno 2019.

### Riserva avanzo di scissione

Nel corso dell'esercizio 2010 si è data esecuzione all'operazione di scissione di FERROVIENORD a favore di FNM con riferimento al compendio scisso rappresentato per l'attivo dalla partecipazione posseduta nel capitale sociale della società DB Cargo Italia S.r.l. (40%) e per il passivo in quota parte della posta del patrimonio netto costituita da "Utili portati a nuovo", pari ad Euro 3.066.706. L'operazione di scissione ha determinato la diminuzione del patrimonio netto di FERROVIENORD da Euro 53.022.518 ad Euro 49.955.812, con una riduzione pari al 5,7838%; pertanto il valore di iscrizione a bilancio della partecipazione in FERROVIENORD è stato ridotto della stessa percentuale, operando una svalutazione di Euro 234.548. La differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione in DB Cargo Italia S.r.l. e la diminuzione del valore di iscrizione della partecipazione in FERROVIENORD, pari ad Euro 2.832.158, è stata pertanto rilevata nella riserva di patrimonio netto in commento. Tale riserva è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente.

### Riserva straordinaria

Si incrementa per la destinazione del risultato dell'esercizio 2018, come già commentato alla voce "Riserva legale".

### Riserva utile/perdita attuariale

La voce si riferisce all'ammontare cumulato al 31 dicembre 2019 degli utili e perdite attuariali da valutazione del TFR, al netto dell'effetto fiscale correlato, in accordo con le disposizioni dello IAS 19.

## NOTA 12 DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso banche sono così dettagliati al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

Descrizione	31.12.2019		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Term Loan Facility	49.610.981		49.610.981
<b>Debiti verso banche</b>	<b>49.610.981</b>	<b>-</b>	<b>49.610.981</b>

Descrizione	31.12.2018		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Term Loan Facility	49.530.747		49.530.747
<b>Debiti verso banche</b>	<b>49.530.747</b>	<b>-</b>	<b>49.530.747</b>

La voce "Debiti verso banche" è interamente attribuibile al contratto di finanziamento sottoscritto in data 7 agosto 2018, per un importo complessivo massimo pari a Euro 200 milioni, con un *pool* di primari istituti creditizi. I principali termini e condizioni del contratto di finanziamento possono essere riassunti come segue:

- durata: con riferimento alle componenti *Term Loan Facility* e *Capex Facility*, 7 anni dalla data di firma del contratto di finanziamento mentre con riferimento alla componente *Revolving Credit Facility*, 6 anni dalla predetta data;
- tasso di interesse: per tutte le linee pari a EURIBOR oltre 1,30% di margine;
- commissione di mancato utilizzo: per tutte le linee pari al 35% del margine;
- *covenant* finanziari: previsti per tutte le componenti, calcolati sul bilancio consolidato di FNM (annuale o semestrale, a seconda dei casi):
  - PFN/Patrimonio netto: non superiore a 1
  - PFN/EBITDA: non superiore a 4
  - EBITDA/Oneri finanziari netti: non inferiore a 7
- Non sono previste garanzie.
- altri impegni: *standard* per questa tipologia di operazioni, ivi incluse le clausole di *negative pledge*, le restrizioni alle operazioni di vendita e dismissione salve alcune eccezioni, le restrizioni all'indebitamento finanziario salve alcune eccezioni;
- previsioni di rimborso anticipato: previste dal Contratto di Finanziamento e *standard* per questa tipologia di operazioni, ivi incluse le clausole relative (i) al mancato rispetto dei *covenant* finanziari; (ii) al *cross-default*; (iii) al cambio di controllo di FNM; e (iv) al mancato rispetto di altri impegni in capo alla Società.

Per quanto riguarda la componente di *Term Loan Facility*, in data 14 settembre 2018 gli istituti finanziari hanno erogato l'importo di 50 milioni di Euro previsto contrattualmente.

L'importo è iscritto al costo ammortizzato.

In data 7 febbraio 2020 è terminato il periodo di disponibilità della componente di *Capex Facility*, pari a 100.000 milioni, non utilizzata dalla Società. In relazione ad essa sono stati rilevati a conto economico i relativi oneri capitalizzati per 788 migliaia di Euro.

La "*Revolving Credit Facility*", per massimi 50.000 migliaia di Euro, non è ancora stata utilizzata.

Alla data di chiusura del 31 dicembre 2019 i *covenants* sopra descritti risultano rispettati.

Si rimanda al paragrafo 1.3. della relazione sulla gestione per un'informativa dettagliata della struttura finanziaria del Gruppo.

## NOTA 13 DEBITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le voci relative a "Debiti finanziari" al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

Descrizione	31.12.2019		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti conti correnti verso terzi	-	5.015.317	5.015.317
Debiti per contratti di <i>leasing</i>	231.892	116.531	348.423
Ratei per interessi su debiti finanziari	-	266.667	266.667
<b>Debiti finanziari</b>	<b>231.892</b>	<b>5.398.515</b>	<b>5.630.407</b>
Debiti conti correnti verso controllate	-	161.319.599	161.319.599
Debiti verso obbligazionisti	-	58.301.213	58.301.213
Debiti per contratti di <i>leasing</i>	3.529.963	1.598.811	5.128.774
<b>Debiti finanziari verso parti correlate (Nota 34)</b>	<b>3.529.963</b>	<b>221.219.623</b>	<b>224.749.586</b>
<b>Totale</b>	<b>3.761.855</b>	<b>226.618.138</b>	<b>230.379.993</b>

Descrizione	31.12.2018		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti conti correnti verso terzi	-	5.327.607	5.327.607
Debiti per contratti di locazione finanziaria	-	864.271	864.271
Ratei per interessi su debiti finanziari	-	195.000	195.000
<b>Debiti finanziari</b>	<b>-</b>	<b>6.386.878</b>	<b>6.386.878</b>
Debiti conti correnti verso controllate	-	135.720.812	135.720.812
Debiti verso obbligazionisti	58.000.000	323.276	58.323.276
<b>Debiti finanziari verso parti correlate (Nota 34)</b>	<b>58.000.000</b>	<b>136.044.088</b>	<b>194.044.088</b>
<b>Totale</b>	<b>58.000.000</b>	<b>142.430.966</b>	<b>200.430.966</b>

La scadenza della componente non corrente è di seguito riportata:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Tra 1 e 2 anni	3.529.963	58.000.000
Tra 2 e 5 anni	231.892	
<b>Totale</b>	<b>3.761.855</b>	<b>58.000.000</b>

Il *fair value* delle suddette passività finanziarie approssima il loro valore di carico.

La voce “Debiti conti correnti verso terzi” si riferisce al conto corrente di corrispondenza del *cash pooling* con i vari Enti aziendali (Cassa Integrativa FNM per 4.965 migliaia di Euro ed il Circolo Ricreativo Aziendale FNM per 51 migliaia di Euro). La voce “Debiti conti correnti verso controllate” si riferisce principalmente al conto corrente di corrispondenza del *cash pooling* con le società partecipate, di cui 123.823 migliaia di Euro verso FERROVIENORD, 18.009 migliaia di Euro verso NORD ENERGIA, 9.552 migliaia di Euro verso NordCom, 1.427 migliaia di Euro verso E-Vai, 4.975 migliaia di Euro verso FNMA e 362 migliaia di Euro verso SeMS in liquidazione.

I debiti per contratti di leasing sono tutti relativi all’applicazione dell’IFRS 16 a leasing operativi. Nel corso dell’esercizio sono infatti conclusi i contratti passivi di *leasing* finanziario relativi a n. 8 Locomotive DE 520, e relativo attrezzaggio e n. 4 Locomotive E 640.

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei pagamenti minimi futuri di *leasing* e la riconciliazione con il relativo valore attuale, pari al debito iscritto in bilancio:

Descrizione	31.12.2019		31.12.2018	
	Pagamenti minimi futuri	Valore attuale pagamenti minimi	Pagamenti minimi futuri	Valore attuale pagamenti minimi
Meno di 1 anno	1.749.577	5.477.197	872.754	864.271
1 - 5 anni	3.756.647			
Più di 5 anni	94.805			
<b>Totale</b>	<b>5.601.029</b>	<b>5.477.197</b>	<b>872.754</b>	<b>864.271</b>
Interessi passivi futuri	(123.832)		(8.483)	
<b>Valore attuale dei debiti relativi ai leasing finanziari</b>	<b>5.477.197</b>		<b>864.271</b>	

La revisione dei tassi relativi ai debiti verso terzi per *leasing*, esposti al rischio di tasso di interesse, avviene in un periodo temporale inferiore ai 12 mesi.

La voce “Debito verso Obbligazionisti” è interamente attribuibile al prestito obbligazionario denominato “FNM S.p.A. 2015 – 2020”, emesso in data 21 luglio 2015 ed interamente sottoscritto da Finlombarda S.p.A.

In tale ambito si ricorda che il prestito prevede il rispetto di *covenants*, allineati alla prassi di mercato, quali il mantenimento del rapporto tra posizione finanziaria netta (PFN) su patrimonio netto non superiore a 1 e EBITDA su oneri finanziari netti non inferiore a 6. In caso di mancato rispetto dei suddetti *covenants* le controparti potranno considerare la Società decaduta dal beneficio del termine, circostanza che potrebbe dare luogo al rimborso anticipato dell'intero prestito. Alla data di chiusura del bilancio tali *covenants* risultano rispettati.

I tassi effettivi di interesse alle date di bilancio sono di seguito riportati:

Descrizione	2019	2018
Debiti per contratti di leasing	1,8% - 8,86%	1,8% - 8,86%
Debiti per cash pooling	0,002%	0,007%
Debito verso obbligazionisti	1,147% - 1,168%	1,225% - 1,231%

## NOTA 14 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito si espone la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019 e 2018 sulla base della comunicazione CONSOB n. 6064293 del luglio 2006 e le relative note che riconducono ai dati di Situazione Patrimoniale – Finanziaria e commentano la natura della variazione delle singole componenti:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2019		31.12.2018		Note
	Totale	Di cui: parti correlate	Totale	Di cui: parti correlate	
A. Cassa	10		7		9
B. Depositi bancari e postali	135.935		95.917		9
<b>D. Liquidità (A+B)</b>	<b>135.945</b>		<b>95.924</b>		
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>77.407</b>	<b>77.407</b>	<b>47.283</b>	<b>47.283</b>	<b>5</b>
F. Debiti bancari correnti	-	-	-	-	12
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	(323)	-	13
H. Altri debiti finanziari correnti	(226.618)	(221.220)	(142.108)	(136.044)	13
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>(226.618)</b>	<b>(221.220)</b>	<b>(142.431)</b>	<b>(136.044)</b>	
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)</b>	<b>(13.266)</b>	<b>(143.813)</b>	<b>776</b>	<b>(88.761)</b>	
K. Debiti bancari non correnti	(49.611)	-	(49.531)	-	12
L. Obbligazioni Emesse	-	-	(58.000)	(58.000)	13
M. Altri debiti finanziari non correnti	(3.762)	(3.530)	-	-	13
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>(53.373)</b>	<b>(3.530)</b>	<b>(107.531)</b>	<b>(58.000)</b>	
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J+N)</b>	<b>(66.639)</b>	<b>(147.343)</b>	<b>(106.755)</b>	<b>(146.761)</b>	

La voce “E. Crediti finanziari correnti” include per 48.352 migliaia di Euro il credito finanziario verso Finlombarda per il “Contratto di gestione speciale tesoreria” (Nota 5), oltre a crediti per leasing finanziari (Nota 5). La variazione del periodo è relativa alla riclassifica nei crediti finanziari correnti, in relazione alla scadenza prevista per il 21 luglio 2020, della quota non corrente al 31 dicembre 2018, pari a 5.000 migliaia di Euro, del credito finanziario verso Finlombarda.

Gli Altri debiti finanziari correnti (Nota 13) includono principalmente per 58.000 migliaia di Euro il prestito obbligazionario in scadenza al 21 luglio 2020, classificato al 31 dicembre 2018 alla voce “L. Obbligazioni emesse” e il saldo dei conti di corrispondenza in cash pooling verso le società in *joint ventures* e verso gli Enti aziendali per un totale di 166.335 migliaia di Euro (141.048 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).



## NOTA 15 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

Nelle seguenti tabelle si evidenzia la composizione della voce al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

Descrizione	31.12.2019		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Personale		2.476.061	2.476.061
Contributi c/capitale	1.138.272	39.251	1.177.523
Istituti di previdenza		302.907	302.907
Depositi cauzionali	36.963		36.963
Enti Aziendali		13.146	13.146
Altri	1.782.050	962.682	2.744.732
<b>Altre passività</b>	<b>2.957.285</b>	<b>3.794.047</b>	<b>6.751.332</b>
FERROVIENORD S.p.A.	298.779	7.234.051	7.532.830
FNM Autoservizi S.p.A.	26.143	1.697.444	1.723.587
NordCom SpA	14.939	13.097	28.036
DB Cargo Italia S.r.l.	175.758	332.193	507.951
E-Vai S.r.l. (già FN Mobilità Sostenibile S.r.l.)	1.867	11.877	13.744
Enti Aziendali		115.280	115.280
Nord_Ing S.r.l.	5.602	21.913	27.515
NORD ENERGIA SpA	5.602	1.867	7.469
Trenord S.r.l.		49.216	49.216
SeMS S.r.l. in liquidazione			
Malpensa Intermodale		127.802	127.802
Malpensa Distripark		10.118	10.118
Locoitalia Srl		145.179	145.179
Contributi c/capitale Regione Lombardia	6.552.531	1.164.885	7.717.416
<b>Altre passività verso parti correlate (Nota 34)</b>	<b>7.081.221</b>	<b>10.924.922</b>	<b>18.006.143</b>
<b>Totale</b>	<b>10.038.506</b>	<b>14.718.969</b>	<b>24.757.475</b>

Descrizione	31.12.2018		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Personale		3.410.373	3.410.373
Contributi c/ capitale	1.177.522	39.251	1.216.773
Istituti di previdenza		337.434	337.434
Risconti passivi Lease back		56.816	56.816
Depositi cauzionali	36.963		36.963
Enti Aziendali		14.036	14.036
Altri	596.550	2.402.989	2.999.539
<b>Altre passività</b>	<b>1.811.035</b>	<b>6.260.899</b>	<b>8.071.934</b>
FERROVIENORD S.p.A.	1.962.322	8.428.127	10.390.449
FNM Autoservizi S.p.A.	175.166	2.040.859	2.216.025
NORD ENERGIA SpA	126.502	183.127	309.629
Trenord S.r.l.	206.586		206.586
DB Cargo Italia S.r.l.		157.569	157.569
E-Vai S.r.l. (già FN Mobilità Sostenibile S.r.l.)		93.033	93.033
NordCom SpA	70.524	20.153	90.677
Nord_Ing S.r.l.		48.682	48.682
SeMS S.r.l.	20.258		20.258
Enti Aziendali		112.212	112.212
Contributi c/ capitale Regione Lombardia	7.717.417	1.164.885	8.882.302
<b>Altre passività verso parti correlate (Nota 34)</b>	<b>10.278.775</b>	<b>12.248.647</b>	<b>22.527.422</b>
<b>Totale</b>	<b>12.089.810</b>	<b>18.509.546</b>	<b>30.599.356</b>

### Altre passività - Personale e istituti di previdenza

I debiti verso il personale si riferiscono alle competenze di dicembre 2019 liquidate in gennaio 2020 e alle ferie maturate e non godute mentre i debiti verso istituti di previdenza riguardano contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi relativi alle diverse categorie di dipendenti e collaboratori. Il decremento della voce è relativo al debito per cessazioni consensuali di rapporto di lavoro, per Euro 1.340 migliaia di Euro, presenti al 31 dicembre 2018.

### Altre passività - altri

La voce accoglie nelle altre passività non correnti, per 1.748 migliaia di Euro, e nelle altre passività correnti, per 130 migliaia di Euro, il risconto passivo relativo ad oneri manutentivi futuri sul materiale rotabile di proprietà, a fronte di anticipi incassati dai locatari nel corso dell'esercizio.

*Altre passività verso parti correlate – correnti*

La voce include i debiti verso le società controllate che si riferiscono principalmente agli importi derivanti dall'IVA di Gruppo pari a 7.566 migliaia di Euro (9.379 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), in particolare verso FERROVIENORD, per 7.134 migliaia di Euro (8.428 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), e FNM Autoservizi, per 411 migliaia di Euro (903 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

La voce comprende inoltre le poste derivanti dal Consolidato Fiscale per 1.580 migliaia di Euro (1.563 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), principalmente verso FNM Autoservizi per 1.277 migliaia di Euro, verso Locoitalia per 145 migliaia di Euro, e verso Malpensa Intermodale per 128 migliaia di Euro, relativo al riconoscimento alle controllate di un provento pari al 100% del beneficio fiscale trasferito alla Capogruppo, in esecuzione di quanto previsto dall'accordo di adesione al Consolidato Fiscale Nazionale.

*Altre passività verso parti correlate – non correnti*

La voce al 31 dicembre 2018 comprendeva il debito per 2.561 migliaia di Euro verso le partecipate, quale IRES chiesta a rimborso in relazione all'IRAP deducibile delle singole consolidate, interamente rimborsato nell'esercizio corrente (Nota 8).

Il saldo dei contributi percepiti al 31 dicembre 2018 a fronte degli investimenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti, ammonta ad Euro 8.894.939 (Nota 1). Tale importo è costituito da:

*Contributi in conto capitale Regione Lombardia*

I contributi in conto capitale sono stati erogati dalla Regione Lombardia per l'acquisto di n. 5 rotabili TAF, per la ristrutturazione dell'immobile sito in piazzale Cadorna e per la realizzazione del museo "La civiltà di Golasecca". La riduzione dell'esercizio è connessa al riconoscimento al conto economico del contributo con le modalità enunciate nel principio contabile contributi pubblici, in quota annua di 1.165 migliaia di Euro.

*Contributi in conto capitale terzi*

I contributi in conto capitale concernono i finanziamenti ricevuti nell'anno 2001 ai sensi della Legge 270/97 dal Ministero dei Lavori Pubblici per la sistemazione della stazione di Milano Cadorna. La riduzione dell'esercizio è connessa al riconoscimento al conto economico del contributo con le modalità enunciate nel principio contabile contributi pubblici, in quota annua di 39 migliaia di Euro.

**NOTA 16 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Valore attuale della passività TFR, calcolato sulla base di ipotesi demografiche e finanziarie	1.656.026	1.740.201
<b>Totale</b>	<b>1.656.026</b>	<b>1.740.201</b>

L'ammontare del costo iscritto a conto economico relativamente al trattamento di fine rapporto è così composto:

Descrizione	2019	2018
Costo servizi e interessi	25.480	23.716
<b>Totale</b>	<b>25.480</b>	<b>23.716</b>

Di seguito si illustra il movimento della passività relativa al trattamento di fine rapporto:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
<b>Debito di inizio anno</b>	<b>1.740.201</b>	<b>1.824.295</b>
Utili attuariali	82.702	(42.015)
Costo servizi e interessi	25.480	23.716
Utilizzi/Trasferimenti	(192.357)	(65.795)
<b>Debito di fine anno</b>	<b>1.656.026</b>	<b>1.740.201</b>

Le principali assunzioni attuariali sono state:

Descrizione	2019	2018
Tasso di sconto	0,70	1,50
Tasso annuo incremento retribuzioni	1,50	1,50
Tasso annuo inflazione	1,50	1,50
Tasso annuo incremento del TFR	2,64	2,64

Il tasso annuo di attualizzazione, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione, è stato desunto dall'indice Iboxx Eurozone Corporate AA (0,70% al 31 dicembre 2019) secondo le disposizioni dell'ESMA.

Le assunzioni riguardanti le mortalità si basano sulle probabilità di morte della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2000, distinte per età e sesso e ridotte del 25% per tenere conto in media delle caratteristiche della collettività dei lavoratori attivi e della diminuzione della mortalità verificatasi negli ultimi anni.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività effettuata sul tasso medio annuo di attualizzazione inserito nel modello di calcolo, considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione di mezzo punto percentuale. I risultati ottenuti sono sintetizzati nella tabella seguente:

Tasso annuo di attualizzazione	0,50%	-0,50%
Trattamento di fine rapporto	1.592.226	1.723.807

Si rimanda al paragrafo "Poste soggette a significative assunzioni e stime" per le considerazioni sulla natura estimativa della voce in esame.

## NOTA 17 DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2019 e 2018 sono così composti:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Fornitori terzi	14.443.336	5.131.093
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>14.443.336</b>	<b>5.131.093</b>
Trenord S.r.l.	2.693.083	2.148.479
NordCom SpA	843.757	1.788.185
FERROVIENORD SpA	453.348	831.143
Fimlombarda S.p.A.	16.858	8.077
NORD_ING S.r.l.	17.392	21.973
FNM Autoservizi SpA	8.344	11.200
E-Vai S.r.l. (già FN Mobilità Sostenibile S.r.l.)	18.625	7.893
NORD ENERGIA Spa		20.000
Locoitalia	64.960	
<b>Debiti verso fornitori parti correlate (Nota 33)</b>	<b>4.116.367</b>	<b>4.836.950</b>
<b>Totale</b>	<b>18.559.703</b>	<b>9.968.043</b>

I “Debiti verso fornitori terzi” aumentano a seguito dei maggiori debiti verso i fornitori di materiale rotabile, che ammontano a 9.508 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019 (2.955 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

La voce “Debiti verso fornitori parti correlate” diminuiscono rispetto al precedente esercizio, principalmente in relazione ai minori debiti verso NordCom, che nel precedente esercizio includevano per gli investimenti effettuati per l’*upgrade* di SAP R3 alla versione S/4 HANA.

## NOTA 18 DEBITI TRIBUTARI E DEBITI PER IMPOSTE

Si riferiscono ai debiti nei confronti dell’Amministrazione finanziaria per:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
IRPEF dipendenti e collaboratori	641.921	600.177
IVA		264.860
Ritenute da versare	44.235	1.049
Imposte sostitutiva TFR	1.256	691
<b>Totale Debiti tributari</b>	<b>687.412</b>	<b>866.777</b>
IRAP	72.527	101.202
IRES	2.374.380	
<b>Totale Debiti per imposte</b>	<b>2.446.907</b>	<b>101.202</b>

Il decremento della voce “Debiti tributari” è dovuto al fatto che al 31 dicembre 2019 il Gruppo registra un credito verso l’Erario per IVA per il versamento dell’acconto 2019.

Il debito per imposte per IRES (credito al 31 dicembre 2018) è dovuto alle maggiori imposte correnti di competenza dell’esercizio, rilevate in particolare dalla controllata FERROVIENORD, rispetto agli acconti pagati.

## NOTA 19 FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

Descrizione	Non correnti: costi futuri Affori	Correnti: personale	Correnti: rinnovo CCNL	Correnti: altri rischi	Totale
<b>Saldo 01.01.2018</b>	<b>233.464</b>	<b>40.117</b>		<b>980.000</b>	<b>1.253.581</b>
Incrementi			146.037	324.000	470.037
Rilasci				(550.000)	(550.000)
Utilizzi		(7.145)		(100.000)	(107.145)
<b>Saldo 31.12.2018</b>	<b>233.464</b>	<b>32.972</b>	<b>146.037</b>	<b>654.000</b>	<b>1.066.473</b>
Incrementi			319.316	324.000	643.316
<b>Saldo 31.12.2019</b>	<b>233.464</b>	<b>32.972</b>	<b>465.353</b>	<b>978.000</b>	<b>1.709.789</b>

### Fondi rischi ed oneri – non correnti

L’importo di 234 migliaia di Euro, invariato rispetto all’esercizio precedente, riguarda la stima degli oneri che la Società dovrà sostenere in relazione agli impegni assunti in relazione alla cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, attività connesse al Piano Integrato di Intervento, quali bonifica terreni, realizzazione opere di urbanizzazione, spostamento della centrale trazione elettrica.

*Fondi rischi ed oneri – correnti – Personale*

Con riferimento al rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri, sulla base di una valutazione dell'andamento della trattativa in corso e delle condizioni economiche dei precedenti rinnovi contrattuali, la Società aveva accantonato negli esercizi precedenti un importo pari a 33 migliaia di Euro.

*Fondi rischi ed oneri – correnti – Rinnovo CCNL*

Con riferimento al rinnovo CCNL Autoferrotranvieri scaduto al 31 dicembre 2017, nel corso del presente esercizio la Società, sulla base della valutazione del contenuto della trattativa in corso e delle condizioni economiche dei precedenti rinnovi contrattuali, ha accantonato ad apposito fondo un importo pari a 319 migliaia di Euro.

*Fondi rischi ed oneri – correnti – altri rischi*

Negli esercizi precedenti erano stati accantonati in tale voce 324 migliaia di Euro, quale stima del rischio di soccombenza in un contenzioso instaurato da terzi. In relazione ai maggiori oneri previsti a seguito dalle aggiornate valutazioni, sono stati accantonati ulteriori 324 migliaia di Euro.

Si rimanda al paragrafo “Poste soggette a significative assunzioni e stime” per le considerazioni sui processi estimativi sottostanti alla valutazione dei contenziosi e delle passività potenziali.



**CONTO ECONOMICO****NOTA 20 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**

La composizione dei ricavi può analizzarsi come segue:

Descrizione	2019	2018
Vendita spazi pubblicitari	650.833	710.000
Proventi immobiliari	649.776	655.045
Altre prestazioni	543.575	700
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi</b>	<b>1.844.184</b>	<b>1.365.745</b>
Locazioni operative	53.436.813	52.981.047
Servizi centrali a favore del gruppo	20.169.974	20.369.450
Proventi immobiliari	840.775	838.109
Vendita spazi pubblicitari	229.583	245.000
Altre prestazioni		
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso parti correlate (Nota 34)</b>	<b>74.677.145</b>	<b>74.433.606</b>
<b>Totale</b>	<b>76.521.329</b>	<b>75.799.351</b>

*Vendita spazi pubblicitari – terzi*

La voce si riferisce ai ricavi realizzati per la vendita di spazi pubblicitari sulla rete *Digital Signage*, nonché attraverso i canali tradizionali (impianti espositori siti presso le stazioni) e diminuisce per la chiusura del contratto al 30 novembre 2019. La rete del *Digital Signage* dal 1° dicembre 2019 è gestita direttamente dalla controllata FERROVIENORD.

*Proventi immobiliari*

Sono i ricavi realizzati verso imprese del gruppo FNM e verso terzi e riguardano esclusivamente i proventi realizzati attraverso l'affitto di unità immobiliari.

*Altri ricavi e proventi*

La voce comprende 544 migliaia di Euro relativi alla cessione al Consorzio EAV del contratto di acquisto di 5 convogli Stadler. Tale ricavo non era presente nel precedente esercizio.

*Locazioni operative – parti correlate*

I ricavi per locazioni operative presentano un incremento netto di 456 migliaia di Euro dovuto principalmente alle variazioni di seguito commentate:

- maggiori ricavi per noleggio a Trenord di 10 rotabili TSR a 4 casse, per i quali è stata completata la fornitura dell'ultimo rotabile nel mese di marzo 2018, per 220 migliaia di Euro;
- maggiori ricavi per adeguamento ISTAT dei canoni di noleggio a Trenord dei rotabili CORADIA, per 188 migliaia di Euro;
- maggiori ricavi per la sublocazione a DB Cargo di 3 rotabili E494, per 48 migliaia di Euro a seguito della sottoscrizione del nuovo contratto e consegna delle locomotive nel corso mese di dicembre.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi derivanti da locazioni operative per flotta:

Ricavi per Flotta (in migliaia di Euro)	2019	2018
N.26 TAF	13.603	13.603
Loc. ES64 F4 n.1	354	354
Loc. E 483 n.8	2.479	2.479
N.2 TSR	1.270	1.270
N.8 CSA	5.704	5.625
N.10 CORADIA	9.419	9.310
N.7 TSR a 6 casse	9.765	9.765
N.8 TSR a 4 casse	10.796	10.575
Loc. E494 TRAXX F140 DC3 n.3	47	
<b>Totale</b>	<b>53.437</b>	<b>52.981</b>

I ricavi derivanti da locazioni operative verso parti correlate sono relativi ai contratti sotto elencati:

Locatario	Oggetto	Data inizio contratto	Data fine contratto
Trenord S.r.l.	N.26 TAF	01/01/2006	31/12/2020
Trenord S.r.l.	N.6 DE 520	01/01/2020	31/12/2020
DB Cargo Italia S.r.l.	Loc. ES64 F4 n.1	01/05/2008	30/04/2023
DB Cargo Italia S.r.l.	Loc. E 483 n.3	01/12/2009	01/12/2024
DB Cargo Italia S.r.l.	Loc. E 483 n.3	01/04/2009	31/03/2024
DB Cargo Italia S.r.l.	Loc. E 483 n.1	01/05/2009	30/04/2024
DB Cargo Italia S.r.l.	Loc. E 483 n.1	01/05/2009	31/01/2024
DB Cargo Italia S.r.l.	Loc. E494 TRAXX F14	13/12/2019	31/12/2022
Trenord S.r.l.	N.2 TSR	01/01/2009	31/12/2020
Trenord S.r.l.	N.8 CSA	25/01/2012	31/03/2021
Trenord S.r.l.	N.10 CORADIA	31/08/2014	31/03/2021
Trenord S.r.l.	N.10 CORADIA IV ca	05/02/2016	31/03/2021
Trenord S.r.l.	N.7 TSR a 6 casse	01/05/2016	31/12/2020
Trenord S.r.l.	N.10 TSR a 4 casse	08/11/2017	31/12/2020

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei canoni attivi minimi futuri delle locazioni operative:

Descrizione	2019	2018
Entro 1 anno	55.513.535	53.066.170
Tra 2 e 5 anni	15.607.385	65.743.046
Più di 5 anni		1.178.834
<b>Totale</b>	<b>71.120.920</b>	<b>119.988.051</b>

#### *Servizi centrali a favore del Gruppo*

Gli importi riguardano prevalentemente le seguenti prestazioni di *service* rese a beneficio di imprese del gruppo FNM: contabilità e bilancio, elaborazione paghe, acquisti, tesoreria, servizi informatici connessi a SAP e coordinamento dell'attività di comunicazione.

La voce diminuisce per 200 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto della riduzione dei canoni per *service* informatico SAP.

## NOTA 21 CONTRIBUTI

La composizione dei contributi può analizzarsi come segue:

Descrizione	2019	2018
Altri contributi	39.250	39.250
<b>Contributi</b>	<b>39.250</b>	<b>39.250</b>
Altri contributi Regione Lombardia	1.164.886	1.164.886
<b>Contributi verso parti correlate (Nota 34)</b>	<b>1.164.886</b>	<b>1.164.886</b>
<b>Totale</b>	<b>1.204.136</b>	<b>1.204.136</b>

*Altri contributi Regione Lombardia*

La voce comprende i contributi ricevuti per l'acquisto di treni ad alta frequentazione TAF (950 migliaia di Euro), per la realizzazione del terminal Cadorna (146 migliaia di Euro), nonché per la realizzazione del museo "La Civiltà di Golasecca" (69 migliaia di Euro) (Nota 14).

**Informazioni previste dall'articolo 1, commi 125 e seguenti, della legge 124/2017**

Per quanto concerne le informazioni richieste dall'articolo 1, commi 125 e seguenti, della legge 124/2017, si evidenzia che non sono state percepite somme da pubbliche amministrazioni nel corso dell'esercizio 2019.

**NOTA 22 ALTRI PROVENTI**

La composizione degli altri proventi può analizzarsi come segue:

Descrizione	2019	2018
Sopravvenienze	276.941	82.848
Plusvalenze attività materiali	61.099	101.432
Indennizzi assicurativi	46.495	68.387
Rilascio fondo rischi	7.699	550.000
Plusvalenza cessione aree Affori		832.102
Rilascio fondo svalutazione crediti		75.000
Altri proventi	178.075	159.131
<b>Altri proventi</b>	<b>570.309</b>	<b>1.868.900</b>
Proventi diversi con parti correlate	1.930.747	1.850.374
<b>Altri proventi verso parti correlate (Nota 34)</b>	<b>1.930.747</b>	<b>1.850.374</b>
<b>Totale</b>	<b>2.501.056</b>	<b>3.719.274</b>

*Plusvalenza cessione aree Affori*

Nel precedente esercizio era conclusa l'operazione di cessione a GDF System S.r.l. delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, rilevando una plusvalenza pari a 832 migliaia di Euro, non presente nel corrente esercizio.

*Rilascio fondo rischi*

A seguito del venir meno del rischio di soccombenza in contenziosi nel corso dell'esercizio precedente sono stati rilasciati fondi per 550 migliaia di Euro.

*Plusvalenze attività materiali*

Gli importi si riferiscono per 57 migliaia di Euro (98 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) alla quota di competenza dell'esercizio derivante dall'operazione di acquisto con retrolocazione realizzata con MPS Leasing & Factoring S.p.A. in relazione a locomotive.

Nell'esercizio 2019, sono inoltre state realizzate plusvalenze per la cessione di un terreno sito in Trezano (4 migliaia di Euro).

*Rilascio fondo svalutazione crediti*

Il rilascio rilevato nel precedente esercizio era relativo all'incasso di crediti in contenzioso, svalutati in precedenza perché ritenuti inesigibili.

*Indennizzi assicurativi*

La voce in esame è principalmente costituita da rimborsi assicurativi per sinistri occorsi a locomotive.



*Proventi diversi con parti correlate*

La voce include i riaddebiti di costi del personale prestato a società del Gruppo che aumentano di 180 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Tale incremento è parzialmente compensato dai minori riaddebiti per 76 migliaia di Euro, per recupero costi diversi.

**NOTA 23 COSTI PER SERVIZI**

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	2019	2018
Consulenze	1.156.491	876.338
Spese per i dipendenti	689.163	665.799
Collaborazioni coordinate e continuative	479.432	482.171
Marketing e pubblicità	363.008	193.666
Spese legali notarili e giudiziarie	354.052	828.032
Accantonamento per contenziosi	324.000	324.000
Assicurazioni	285.515	265.554
Gestione automezzi	225.776	288.972
Spese di pulizia	203.829	205.339
Prestazioni di terzi - Manutenzioni	88.154	104.463
Utenze	87.045	104.576
Organi sociali	84.892	53.235
Gestione immobili	37.391	45.706
Altri oneri	993.103	1.198.022
<b>Costi per servizi</b>	<b>5.371.851</b>	<b>5.635.873</b>
Costi per servizi informatici	5.329.373	5.104.452
Organi sociali	835.396	703.227
Marketing e pubblicità	366.666	400.640
Canoni locazioni immobili	178.792	748.339
Prestazioni diverse	1.183.654	1.231.692
<b>Costi per servizi verso parti correlate (Nota 34)</b>	<b>7.893.881</b>	<b>8.188.350</b>
<b>Totale</b>	<b>13.265.732</b>	<b>13.824.223</b>

**Costi per servizi – terzi**

I costi per servizi verso terzi evidenziano un decremento netto di 264 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2018 principalmente a causa delle variazioni di seguito analizzate:

*Consulenze*

L'incremento delle spese per consulenze, pari a 280 migliaia di Euro (876 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), è principalmente relativo ai maggiori costi connessi all'aggiornamento del piano strategico e industriale del Gruppo FNM, non presenti nell'esercizio 2018.

*Marketing e pubblicità*

I costi della voce in oggetto aumentano di 169 migliaia di Euro in relazione alla sottoscrizione di un contratto triennale volto a fornire un supporto professionale nella cura dei rapporti istituzionali e nella rappresentanza degli interessi aziendali con i più diversi stakeholder della Società, oltre ai costi di organizzazione dell'evento UITP.

*Spese legali notarili e giudiziarie*

Nel precedente esercizio erano state sostenute maggiori spese legali, per 474 migliaia di Euro, in relazione alle attività connesse ai bandi di gara per l'acquisto di nuovi rotabili.

*Altri oneri*

La voce "Altri oneri", diminuisce di 205 migliaia di Euro, è costituita da importi disaggregati di diversa natura e singolarmente non rilevanti.

### Costi per servizi – parti correlate

I costi per servizi verso parti correlate evidenziano un decremento netto di 295 migliaia di Euro. In particolare si riferiscono a:

#### *Costi per servizi informatici*

Si tratta degli oneri per i servizi informatici fatturati da NordCom (5.329 migliaia di Euro) e aumentati rispetto al precedente esercizio per 225 migliaia di Euro, in relazione all'incremento sia del canone SAP 4/HANA, che dei maggiori costi di informatica distribuita.

#### *Marketing e pubblicità verso parti correlate*

In tale voce è compreso l'importo relativo alla concessione, da parte di FERROVIENORD, di spazi pubblicitari presso le stazioni, avvenuta a partire dal 1° gennaio 2013. Tale contratto è stato concluso in data 30 novembre 2019, da cui deriva la variazione rispetto al precedente esercizio.

#### *Canoni Locazioni Immobili*

In tale voce è compreso l'importo relativo alla gestione immobiliare, che diminuisce rispetto al precedente esercizio per effetto dell'adozione del nuovo principio contabile IFRS 16.

#### *Prestazioni diverse*

La voce include importi disaggregati di diversa natura e singolarmente non rilevanti, principalmente attribuibili a riaddebito di costi per personale distaccato (593 migliaia di Euro) e spese condominiali (268 migliaia di Euro).

## NOTA 24 COSTI PER IL PERSONALE

La composizione del costo del personale è così rappresentata:

Descrizione	2019	2018
Salari e stipendi	10.564.064	10.497.216
Contributi previdenziali	2.993.272	2.915.165
Trattamento di quiescenza	579.000	1.405.000
Altri costi	714.042	724.914
<b>Totale</b>	<b>14.850.378</b>	<b>15.542.295</b>

I costi del personale diminuiscono di 692 migliaia di Euro, principalmente in relazione ai minori importi erogati a fronte della risoluzione anticipata del rapporto di lavoro con dirigenti. Il numero dei dipendenti passa dalle 199 unità medie del 2018 a 193 unità medie del 2019.

La Società applica il contratto di lavoro del settore autoferrotranvieri a tutti i dipendenti, ad eccezione dei dirigenti, cui si applica il contratto dei dirigenti delle aziende industriali.

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti per categoria dell'esercizio corrente e di quello comparativo:

Numero medio dipendenti per categoria	2019	2018
Dirigenti	18	19
Quadri	46	46
Impegnati	129	134
<b>Totale</b>	<b>193</b>	<b>199</b>

## NOTA 25 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	2019	2018
Ammortamenti immateriali	834.368	946.639
Ammortamenti materiali	24.604.877	25.398.173
Ammortamento Diritto d'uso	765.035	
<b>Totale</b>	<b>26.204.280</b>	<b>26.344.812</b>

### *Ammortamenti immateriali*

La voce si riferisce principalmente all'ammortamento dei moduli SAP utilizzati nell'ambito dell'attività di *service* amministrativo.

### *Ammortamenti materiali*

La voce diminuisce di 793 migliaia di Euro principalmente in relazione ai minori ammortamenti su rotabili TAF (904 migliaia di Euro) e manutenzione ciclica sui rotabili CSA (140 migliaia di Euro), parzialmente compensati dai maggiori ammortamenti relativi all'attrezzaggio delle locomotive DE 520 (120 migliaia di Euro) e dei 10 rotabili TSR a 4 casse per cui il completamento delle consegne e della immessa in servizio è avvenuta nel mese di marzo 2018.

### *Ammortamento Diritto D'uso*

Gli ammortamenti del diritto d'uso sono contabilizzati a partire dal 1° gennaio 2019 in seguito all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

## **NOTA 26 ALTRI COSTI OPERATIVI**

Gli altri costi operativi sono analizzati nella tabella seguente:

Descrizione	2019	2018
Contributi associativi	452.085	336.392
Imposte e tasse	321.792	331.524
Giornali e riviste	51.838	48.572
Soppravvenienze passive	106.309	46.297
Altri oneri	13.026	48.090
<b>Altri costi operativi</b>	<b>945.050</b>	<b>810.875</b>
Altri oneri	9.894	5.184
<b>Altri costi operativi verso parti correlate (Nota 34)</b>	<b>9.894</b>	<b>5.184</b>
<b>Totale</b>	<b>954.944</b>	<b>816.059</b>

La voce contributi associativi aumenta di 116 migliaia di Euro in particolare per il contributo associativo versato a Fondazione Politecnico Milano.

La voce "Imposte e tasse" include i costi sostenuti dalla Società relativi all'Imposta Municipale Unica, pari a 266 migliaia di Euro.

## **NOTA 27 DIVIDENDI**

La composizione della voce viene di seguito dettagliata:

Descrizione	2019	2018
NORD ENERGIA S.p.A.	4.723.062	4.498.337
Ombus Partecipazioni S.r.l.	980.000	967.366
ATV S.p.A.	750.000	468.940
SEMS S.r.l. in liquidazione	137.000	205.500
Trenord S.r.l.		1.500.000
NORDCOM S.p.A.		566.861
<b>Dividendi</b>	<b>6.590.062</b>	<b>8.207.004</b>

In data 29 marzo 2019 l'Assemblea degli Azionisti di NORD ENERGIA S.p.A. ha deliberato la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 7.871.770; la quota di spettanza della Società ammonta ad Euro 4.723.062.

In data 9 aprile 2019 l'Assemblea dei Soci di Omnibus Partecipazioni S.r.l. ha deliberato la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 1.960.000; la quota di spettanza della Società ammonta ad Euro 980.000.

In data 8 aprile 2019 l'Assemblea dei Soci di ATV S.p.A. ha deliberato la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 1.500.000; la quota di spettanza della Società ammonta ad Euro 750.000.

In data 12 marzo 2019 l'Assemblea dei Soci di SeMS S.r.l. in liquidazione ha deliberato la distribuzione di un acconto sul risultato della liquidazione complessivo di Euro 200.000; la quota di spettanza della Società ammonta ad Euro 137.000.

## NOTA 28 PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari riguardano:

Descrizione	2019	2018
Conti correnti bancari e depositi	21.429	26.727
Interessi rimborso credito per imposte	242.584	
Altri	28.630	8
<b>Proventi finanziari</b>	<b>292.643</b>	<b>26.735</b>
Proventi contratto gestione speciale tesoreria	719.169	658.624
Contratti attivi di leasing finanziario	340.954	451.039
Conti correnti infragruppo	1	9
Altri proventi finanziari parti correlate	810.447	75.462
<b>Proventi finanziari verso parti correlate (Nota 34)</b>	<b>1.870.571</b>	<b>1.185.134</b>
<b>Totale</b>	<b>2.163.214</b>	<b>1.211.869</b>

### Gestione liquidità

La Società gestisce la liquidità di tutte le società del Gruppo mediante contratti di *cash pooling*; pertanto sui conti correnti di FNM risultano disponibilità derivanti anche dall'operatività delle società controllate.

I proventi finanziari maturati su conti correnti bancari sono rimasti in linea con l'esercizio precedente.

La gestione della liquidità presenta – nel complesso – le seguenti risultanze:

Descrizione	2019	2018
Proventi finanziari C/C bancari e depositi	21.429	26.727
Proventi finanziari C/C infragruppo	1	9
Oneri finanziari C/C infragruppo	(3.029)	(3.980)
Oneri finanziari C/C bancari e depositi		(6.706)
<b>Totale</b>	<b>18.401</b>	<b>16.050</b>

### Interessi rimborso credito per imposte

Nel corso dell'esercizio corrente la Società ha incassato il credito chiesto a rimborso all'Erario, e relativi interessi maturati, ai sensi del Decreto Legge 2 marzo 2012, n.16, convertito con modifiche nella Legge 26 aprile 2012, n. 44, in relazione alla maggiore IRES assolta dal Gruppo negli esercizi 2007 – 2011, a seguito del previgente regime di integrale indeducibilità dell'IRAP relativa ai costi del personale dipendente e assimilato.

*Proventi finanziari contratto gestione speciale tesoreria*

I proventi finanziari iscritti rappresentano gli interessi maturati sulle risorse finanziarie affidate a Finlombarda S.p.A., e regolate dal “Contratto gestione speciale tesoreria” (Nota 5). I fondi sono stati fruttiferi di interesse ad un tasso medio dell’1,49% (1,32% nell’esercizio 2018), pari al tasso effettivamente maturato per le somme depositate su depositi a vista e vincolati.

*Contratti leasing finanziari*

Nella seguente tabella vengono specificati i proventi da locazioni finanziarie suddivisi per contratto:

Locatario	Oggetto	Sub Leasing	Data inizio contratto	Data fine contratto	2019	2018
DB Cargo Italia	Locomotive DE 520 n.4	SI	01/01/2018	31/12/2020	61.124	96.975
DB Cargo Italia	Locomotive DE 520 n.2	NO	01/01/2018	31/12/2020	28.001	44.572
DB Cargo Italia	Locomotive DE 520 n.2	SI	01/01/2018	31/12/2020	48.628	75.315
Trenord	Locomotive DE 520 n.1	NO	01/01/2005	31/12/2019	32.187	34.848
Trenord	Locomotive DE 520 n.2	SI	01/10/2007	31/12/2019	65.250	71.835
Trenord	Locomotive DE 520 n.3	NO	01/01/2005	31/12/2019	95.671	102.360
Trenord	Attrezzaggio De 520 n.2	NO	01/01/2012	31/12/2019	7.246	17.853
Trenord	Attrezzaggio De 520 n.4	SI	01/09/2015	31/12/2019	2.847	7.281
<b>TOTALE</b>					<b>340.954</b>	<b>451.039</b>

*Altri proventi finanziari parti correlate*

La voce include gli interessi sul finanziamento erogato alla controllata Locoitalia, per dotarla delle risorse necessarie all’acquisto del materiale rotabile. Il finanziamento complessivo di 27.500 migliaia di Euro è fruttifero di interessi al tasso fisso del 3%. La variazione rispetto al precedente esercizio deriva dalla modalità di erogazione delle somme in due *tranche*, per Euro 5.000 migliaia di Euro e 22.500 migliaia di Euro, avvenute rispettivamente in data 30 giugno 2018 e 2 gennaio 2019.

Vengono di seguito riportati i tassi effettivi di rendimento:

Descrizione	2019	2018
Credito Contratto di Gestione Speciale Tesoreria	1,49%	1,320%
Crediti leasing finanziari	2,27% - 13,1%	2,96% - 13,9%
Finanziamento Locoitalia	3,00%	3%
Crediti conti correnti vs controllate	0,02%	0,03%

**NOTA 29 ONERI FINANZIARI**

Gli oneri finanziari sono maturati in relazione a:

Descrizione	2019	2018
Oneri Finanziamenti passivi	1.750.445	584.960
Commissioni di mancato utilizzo finanziamenti passivi	793.368	
Contratti passivi di leasing	322.177	80.197
TFR	25.480	23.716
Conti correnti bancari		6.706
Altri	224	98
<b>Oneri Finanziari</b>	<b>2.891.694</b>	<b>695.677</b>
Oneri finanziari su prestito obbligazionario	711.458	721.977
Contratti passivi di leasing	35.436	
Conti correnti infragruppo	3.029	3.980
<b>Oneri finanziari verso parti correlate (Nota 34)</b>	<b>749.923</b>	<b>725.957</b>
<b>Totale</b>	<b>3.641.617</b>	<b>1.421.634</b>

*Oneri Finanziamenti passivi*

La voce accoglie gli oneri finanziari sul finanziamento sottoscritto da FNM in data 7 agosto 2018, ed erogato solo per la linea *Term Loan Facility* in data 14 settembre 2018, e calcolati al tasso

contrattuale dell'1,3%, adeguato al tasso interno di rendimento pari all'1,47%, per applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Nell'esercizio sono stati inoltre spesi gli oneri capitalizzati, pari a 788 migliaia di Euro, sulla *Linea Capex* (Nota 12), la cui disponibilità è scaduta il 7 febbraio 2020.

#### *Commissioni mancato utilizzo finanziamenti passivi*

Nell'esercizio sono state rilevate le commissioni di mancato utilizzo sulle due linee "Capex Facility" e "Revolving Credit Facility", per 692 migliaia di Euro, calcolate applicando un tasso pari al 35% del margine, ossia pari allo 0,455% (Nota 12). Sono inoltre state rilevate commissioni di mancato utilizzo sul finanziamento di 50.000 migliaia di Euro stipulato con BEI, per 101 migliaia di Euro, calcolate applicando un tasso fisso dello 0.2% annuale.

#### *Contratti passivi di leasing*

I contratti passivi di leasing aumentano in relazione all'adozione del nuovo principio IFRS 16.

#### *Oneri finanziari su prestito obbligazionario*

La voce accoglie gli oneri finanziari sul prestito obbligazionario, emesso in data 21 luglio 2015 ed interamente sottoscritto dalla società correlata Finlombarda S.p.A. (Nota 12) e calcolati applicando il tasso variabile pari all'1,147% per la cedola in scadenza al 21 luglio 2019 e all'1,168%, per la cedola in scadenza al 22 gennaio 2020, derivanti dal tasso contrattuale composto dalla somma del tasso Euribor 6 mesi base 360 più spread dell'1,3%.

#### *Conti correnti infragruppo*

Il decremento degli oneri finanziari verso parti correlate è principalmente connesso alla riduzione degli interessi riconosciuti rispetto all'esercizio precedente per la diminuzione del tasso medio di remunerazione del capitale (0,002% rispetto allo 0,007% del 2018).

## NOTA 30 IMPOSTE SUL REDDITO

Si evidenziano gli importi relativi ad imposte correnti e alla fiscalità differita:

(migliaia di Euro)

Descrizione	2019			2018		
	Totale	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP
Correnti	(6.841)	(5.704)	(1.137)	(6.773)	(5.708)	(1.065)
Imposte esercizi precedenti	(7)	(7)				
Netto Anticipate	1.097	930	167	125	93	32
<b>Totale</b>	<b>(5.751)</b>	<b>(4.781)</b>	<b>(970)</b>	<b>(6.648)</b>	<b>(5.615)</b>	<b>(1.033)</b>

La variazione deriva dal maggior imponibile fiscale dell'esercizio corrente.

#### IRES - Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Descrizione	2019	2018
Aliquota IRES applicabile	24,00%	24,00%
Svalutazioni indeducibili	1,41%	1,71%
Imposte indeducibili	0,22%	0,21%
Plusvalenze	0,10%	-0,54%
Altri costi indeducibili	1,41%	2,14%
Spese non dedotte in precedenza	-0,77%	-0,86%
Quota dividendi non imponibile	-5,07%	-6,04%
Deduzione ACE	-1,95%	-1,98%
IRAP deducibile	-0,14%	-0,16%
Imposte differite	-3,11%	-0,32%
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>16,12%</b>	<b>18,14%</b>

## NOTA 31 RISULTATO DA OPERAZIONI DISCONTINUE

Non si sono rilevate operazioni discontinue, come nell'esercizio precedente.

## NOTA 32 RISULTATO DA OCI

A partire dalla redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2011, gli utili/(perdite) attuariali non vengono iscritte nel conto economico, ma contabilizzate in apposita riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, concorrendo al conto economico complessivo.

La composizione della voce è di seguito dettagliata:

Descrizione	2019	2018
Utile/(perdita) attuariale	(82.702)	42.015
Effetto fiscale	23.074	(11.722)
<b>Totale</b>	<b>(59.628)</b>	<b>30.293</b>

## NOTA 33 UTILE PER AZIONE

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie emesse, escludendo da tale computo eventuali azioni proprie acquistate.

Descrizione	2019	2018
Utile netto	23.912.965	24.311.703
Numero medio ponderato delle azioni	434.902.568	434.902.568
Utile per azione base in centesimi di euro	0,05	0,06

L'utile per azione diluito nella fattispecie coincide con l'utile per azione base.

## NOTA 34 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

FNM S.p.A. è controllata dalla Regione Lombardia che detiene il 57,57%, il 14,74% è detenuto da Ferrovie dello Stato S.p.A. e il rimanente è quotato al mercato Standard Classe 1 della Borsa di Milano.

Pertanto tutte le transazioni avvenute con la Regione Lombardia vengono riepilogate nell'ambito delle Parti Correlate; in questo ambito rientrano inoltre le transazioni avvenute con società sulle quali la Società esercita un controllo congiunto e con società collegate.

Le transazioni con Parti Correlate sono sintetizzate nel seguente prospetto:

2019	Note	Totale	Totale Parti correlate	Di cui: Controllante	Di cui: Controllate	Di cui: Joint Venture	Di cui: Collegate	Di cui: Management	Incidenza %
<b>STATO PATRIMONIALE</b>									
Crediti finanziari non correnti	5	<b>1.166.667</b>	1.166.667		1.166.667				100,0%
Crediti finanziari valutati al <i>fair value</i>	5								
Crediti commerciali	7	<b>21.433.693</b>	19.485.392		2.073.575	16.812.791	501.157		90,9%
Crediti finanziari correnti	5	<b>29.054.821</b>	29.054.821			28.821.487			100,0%
Crediti finanziari valutati al <i>fair value</i>	5	<b>48.352.105</b>	48.352.105				48.352.105		100,0%
Altri crediti correnti	8	<b>18.933.290</b>	5.288.137	2.900	2.656.331	2.628.906			27,9%
Debiti finanziari non correnti	13	<b>3.761.855</b>	3.529.963				58.000.000		93,8%
Altre passività non correnti	15	<b>10.038.506</b>	7.081.221	6.552.531	332.391	20.541	175.758		70,5%
Debiti finanziari correnti	13	<b>226.618.138</b>	221.219.623		130.603.563	32.043.192	58.572.868		97,6%
Debiti verso fornitori	17	<b>18.559.703</b>	4.116.367		497.709	3.601.800	16.858		22,2%
Altre passività correnti	15	<b>14.718.969</b>	10.924.922	1.164.885	8.965.285	679.472	115.280		74,2%
<b>CONTO ECONOMICO</b>									
Ricavi delle vendite e della prestazioni	20	<b>76.521.329</b>	74.677.145		11.452.618	59.110.815	4.113.710		97,6%
Contributi	21	<b>1.204.136</b>	1.164.886	1.164.886					96,7%
Altri proventi	22	<b>2.501.056</b>	1.930.747		711.143	860.862	349.520		77,2%
Costi per servizi	23	<b>(13.265.732)</b>	(7.893.881)	(120.867)	(2.123.368)	(6.023.255)	(32.593)	(835.397)	59,5%
Altri costi operativi	26	<b>(954.944)</b>	(9.894)		(9.894)				1,0%
Dividendi	27	<b>6.590.062</b>	6.590.062		750.000	5.840.062			100,0%
Proventi finanziari	28	<b>2.163.214</b>	1.870.571		810.447	340.954	719.169		86,5%
Oneri finanziari	29	<b>(3.641.617)</b>	(749.923)		(2.620)	(35.846)	(711.457)		20,6%

2018	Note	Totale	Totale Parti correlate	Di cui: Controllante	Di cui: Controllate	Di cui: Joint Venture	Di cui: Collegate	Di cui: Management	Incidenza %
<b>STATO PATRIMONIALE</b>									
Crediti finanziari non correnti	4	<b>5.643.728</b>	5.643.728			5.643.728			100,0%
Crediti finanziari valutati al <i>fair value</i>	4	<b>5.000.000</b>	5.000.000				5.000.000		100,0%
Crediti commerciali	6	<b>27.134.628</b>	25.438.588		2.006.167	22.898.027	534.394		93,7%
Crediti finanziari correnti	4	<b>3.948.157</b>	3.948.157		129.462	3.818.695			100,0%
Crediti finanziari valutati al <i>fair value</i>	4	<b>43.335.216</b>	43.335.216				43.335.216		100,0%
Altri crediti correnti	7	<b>11.937.050</b>	2.308.024	2.900	247.400	2.057.724			19,3%
Debiti finanziari non correnti	11	<b>58.000.000</b>	58.000.000				58.000.000		100,0%
Altre passività non correnti	14	<b>12.089.810</b>	10.278.775	7.717.417	2.208.012	146.760	206.586		85,0%
Debiti finanziari correnti	11	<b>142.430.966</b>	136.044.088		116.286.081	18.006.475	1.751.532		95,5%
Debiti verso fornitori	16	<b>9.968.043</b>	4.836.950		872.209	3.956.664	8.077		48,5%
Altre passività correnti	14	<b>18.509.546</b>	12.248.647	1.164.885	10.646.708	344.021	93.033		66,2%
<b>CONTO ECONOMICO</b>									
Ricavi delle vendite e della prestazioni	19	<b>75.799.351</b>	74.433.606		11.179.395	59.257.993	3.996.218		98,2%
Contributi	20	<b>1.204.136</b>	1.164.886	1.164.886					96,7%
Altri proventi	21	<b>3.719.274</b>	1.850.374		780.002	812.632	257.740		49,8%
Costi per servizi	22	<b>(13.824.223)</b>	(8.188.350)	(11.562)	(2.272.878)	(5.185.402)	(15.281)	(703.227)	59,2%
Altri costi operativi	25	<b>(816.059)</b>	(5.184)		(5.184)				0,6%
Dividendi	26	<b>8.207.004</b>	8.207.004		468.940	7.738.064			100,0%
Proventi finanziari	27	<b>1.211.869</b>	1.185.134		75.462	451.048	658.624		97,8%
Oneri finanziari	28	<b>(1.421.634)</b>	(725.957)		(3.623)	(357)	(721.977)		51,1%

Di seguito vengono riepilogate le prestazioni rese e ricevute, a normali condizioni di mercato, a società controllate, in *joint venture* e collegate:

Attività che hanno prodotto ricavi:	Controllate	Joint venture	Collegate
Service Amministrativo	X	X	
Canone Sap	X	X	
Locazione locali a Novate		X	
Locazione uffici P.le Cadorna	X	X	
Locazioni uffici e aree Iseo	X	X	
Locazione materiale rotabile	X	X	X
Attività di assistenza in materia D.Lgs. 231	X	X	
Vendita spazi pubblicitari	X	X	



Attività che hanno prodotto costi:	Controllate	Joint venture	Collegate
Servizi informatici		X	
Service sicurezza	X		
Gestione spazi pubblicitari	X		
Locazione uffici e spazi commerciali	X		
Locazione informatica distribuita		X	

Si riportano di seguito evidenza dei flussi finanziari con parti correlate per l'esercizio 2019 e 2018:

Descrizione	2019			2018		
	Totale	Parti correlate		Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	Incidenza %		Valore assoluto	Incidenza %
<b>FLUSSI FINANZIARI</b>						
Flusso di cassa dell'attività caratteristica	43.331.563	61.647.028	142,3%	43.993.704	69.848.868	158,8%
Flusso di cassa dell'attività di investimento	(14.846.028)	(12.722.417)	85,7%	(27.845.269)	(3.341.671)	12,0%
Flusso di cassa da attività destin. alla vendita	-	-	0,0%	3.011.095		0,0%
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento	11.535.209	20.170.268	174,9%	(9.062.243)	44.986.891	-496,4%

## NOTA 35 GESTIONE DEI RISCHI

### Rischio di mercato

FNM, operando prevalentemente con le società controllate e partecipate, non è esposta a rischi di mercato.

### Rischio di credito

FNM S.p.A. non è esposta a particolari rischi di credito commerciale e finanziario. La Società presenta un'elevata concentrazione dei crediti verso le imprese controllate e in *joint venture*.

In particolare, per quanto attiene al rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, la Società opera con interlocutori di alto e sicuro profilo e di elevato *standing* internazionale.

Le posizioni creditorie verso terzi su cui valutare il rischio di credito sono così riassumibili.

Descrizione	(migliaia di Euro)	
	31.12.2019	31.12.2018
Crediti verso banche (nota 9)	136.592	96.574
Crediti commerciali verso terzi (nota 7)	1.948	1.696
Altri crediti verso terzi (nota 8)	6.527	2.526
<b>Totale</b>	<b>145.067</b>	<b>100.796</b>

I crediti verso altri inclusi nella precedente tabella sono al netto dei crediti in procedura concorsuale, interamente svalutati tramite specifico fondo svalutazione, nonché dei crediti tributari per IVA (Nota 7).

L'anzianità dei crediti commerciali verso terzi alla data di bilancio è la seguente:

Descrizione	31.12.2019			31.12.2018		
	Lordo	Svalutazione	Netto	Lordo	Svalutazione	Netto
Non ancora scaduti	1.423	(10)	1.413	1.731	(35)	1.696
Scaduti da 31-60 giorni				13	(13)	
Scaduti da 61-90 giorni	4		4			
Scaduti da 91-120 giorni	1		1			
Scaduti da 121-360 giorni	567	(37)	530	10	(10)	
Oltre 361 giorni	96	(96)		85	(85)	
<b>Totale</b>	<b>2.091</b>	<b>(143)</b>	<b>1.948</b>	<b>1.839</b>	<b>(143)</b>	<b>1.696</b>

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso degli esercizi al 31 dicembre 2019 e 2018 sono stati i seguenti:

(migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
<b>Saldo al 1° gennaio</b>	<b>143</b>	<b>272</b>
Accantonamento di periodo		
Impairment IFRS 9		(54)
Utilizzi di periodo		(75)
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>143</b>	<b>143</b>

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetto la Società può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica o dal mancato rispetto dei *ratio* finanziari (c.d. *covenants*) previsti dal prestito obbligazionario emesso nell'esercizio 2015 e dai contratti di finanziamento sottoscritti dalla Società nel mese di dicembre 2017 con la Banca Europea per gli Investimenti e nel mese di agosto 2018 con un *pool* di primari istituti creditizi, in quanto, in tale evenienza, verrebbe meno il beneficio del termine e le controparti avrebbero la facoltà di ottenere la restituzione anticipata del prestito e dei finanziamenti erogati.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il *management* ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Si riportano di seguito le scadenze contrattuali delle passività finanziarie:

(migliaia di Euro)

Descrizione	<1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	>5 anni	Totale
<b>2019</b>					
Altri debiti verso controllate per C/C di corrispondenza	161.320				161.320
Debiti verso Obbligazionisti	58.301				58.301
Debiti leasing finanziari	1.599	1.599	1.931		5.129
<b>Totale parti correlate</b>	<b>221.220</b>	<b>1.599</b>	<b>1.931</b>		<b>224.750</b>
Debiti leasing finanziari	117	120	112		349
Altri debiti finanziari	5.282				5.282
<b>Totale terzi</b>	<b>5.399</b>	<b>120</b>	<b>112</b>		<b>5.631</b>
<b>Totale</b>	<b>226.619</b>	<b>1.719</b>	<b>2.043</b>		<b>230.381</b>

Descrizione	<1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	>5 anni	Totale
<b>2018</b>					
Altri debiti verso controllate per C/C di corrispondenza	135.721				135.721
Debiti verso Obbligazionisti	323	58.000			58.323
<b>Totale parti correlate</b>	<b>136.044</b>	<b>58.000</b>			<b>194.044</b>
Debiti leasing finanziari	873				873
Altri debiti finanziari	5.328				5.328
<b>Totale terzi</b>	<b>6.201</b>				<b>6.201</b>
<b>Totale</b>	<b>142.245</b>	<b>1.907</b>			<b>200.245</b>

Si riportano di seguito le scadenze contrattuali delle attività finanziarie:

(migliaia di Euro)

Descrizione	<1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	>5 anni	Totale
<b>2019</b>					
Crediti leasing finanziari	1.046				1.046
Credito finanziario verso Finlombarda - Contratto di gestione speciale tesoreria	48.352				48.352
Altri crediti finanziari	327				327
<b>Totale parti correlate</b>	<b>49.725</b>				<b>49.725</b>
Crediti verso banche	136.592				136.592
<b>Totale terzi</b>	<b>136.592</b>				<b>136.592</b>
<b>Totale</b>	<b>186.317</b>				<b>186.317</b>

Descrizione	<1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	>5 anni	Totale
<b>2018</b>					
Crediti leasing finanziari	2.114	1.046			3.161
Credito finanziario verso Finlombarda - Contratto di gestione speciale tesoreria	43.335	5.000			48.335
Altri crediti finanziari	1.786				1.786
<b>Totale parti correlate</b>	<b>47.235</b>	<b>6.046</b>			<b>53.281</b>
Crediti verso banche	96.574				96.574
<b>Totale terzi</b>	<b>96.574</b>				<b>96.574</b>
<b>Totale</b>	<b>143.809</b>	<b>6.046</b>			<b>149.855</b>

### Rischio di valuta

FNM, operando esclusivamente in un contesto locale, non è esposta a rischi valutari.

### Rischio tasso

Le passività finanziarie sono principalmente costituite da contratti di *leasing* finanziari, dal prestito obbligazionario e dal finanziamento contratto nell'esercizio con un *pool* di primari istituti creditizi. FNM non è esposta a particolari rischi di variazione dei tassi di interesse sui contratti di *leasing* finanziari. Per quanto riguarda la possibile volatilità degli oneri finanziari associata all'andamento dei tassi di interesse sui finanziamenti viene monitorata e mitigata tramite una politica di gestione del rischio tasso volta all'individuazione di un mix equilibrato di finanziamenti.

È stata svolta un'analisi di *sensitivity*, volta a valutare l'eventuale impatto in caso di aumento o decremento del tasso del +1% - 1%, che comporterebbe un maggior/ minor onere per 1.042 migliaia di Euro.

### Gestione del capitale

Gli obiettivi principali perseguiti dalla Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale sono la creazione di valore per gli azionisti e la salvaguardia della continuità aziendale. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e rispettare i requisiti (*covenant*) previsti dagli accordi di debito (Nota 12 e Nota 13). Particolare attenzione viene posta al livello di indebitamento in rapporto a patrimonio netto e all'EBITDA, perseguendo obiettivi di redditività e generazione di cassa operativa.

### Stima del fair value

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *Fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

- Livello 3: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Importi in migliaia di Euro	Note	Valore di bilancio al 31/12/2019	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value con variazione OCI		0				0
Attività finanziarie valutate al fair value con variazione a conto economico	5	48.352.105		48.352.105		48.352.105

Durante il 2019 non vi sono stati trasferimenti tra differenti livelli gerarchici. Il valore contabile approssima già il *fair value*, laddove non è esplicitato il relativo livello gerarchico.

## NOTA 36 CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE ESPOSTE IN BILANCIO

In conformità a quanto richiesto dal principio finanziario IFRS 7 nelle tabelle che seguono sono fornite le informazioni relative alle categorie di attività e passività finanziarie della Società, in essere al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

Importi in migliaia di Euro	Note	Valore di bilancio al 31/12/2019	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie al FV a conto economico	Attività finanziarie al FV a OCI	Passività finanziarie al costo ammortizzato
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>						
Crediti Finanziari	5	1.166.667	1.166.667			
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>						
Crediti Commerciali	7	21.433.693	21.433.693			
Crediti Finanziari	5	29.054.821	29.054.821			
Crediti Finanziari valutati al fair value	5	48.352.105		48.352.105		
Altri Crediti	8	18.933.290	18.933.290			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	135.944.490	135.944.490			
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>						
Debiti verso banche	12	49.610.981				49.610.981
Debiti finanziari	13	3.761.855				3.761.855
Altre passività	15	10.038.506				10.038.506
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>						
Debiti finanziari	13	226.618.138				226.618.138
Debiti verso fornitori	17	18.559.703				18.559.703
Altre passività	15	14.718.969				14.718.969

Importi in migliaia di Euro	Note	Valore di bilancio al 31/12/2018	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie al FV a conto economico	Attività finanziarie al FV a OCI	Passività finanziarie al costo ammortizzato
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>						
Crediti Finanziari	5	5.643.728	5.643.728			
Crediti Finanziari valutati al fair value	5	5.000.000		5.000.000		
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>						
Crediti Commerciali	7	27.134.628	27.134.628			
Crediti Finanziari	5	3.948.157	3.948.157			
Crediti Finanziari valutati al fair value	5	43.335.216		43.335.216		
Altri Crediti	8	11.937.050	11.937.050			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	95.923.746	95.923.746			
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>						
Debiti finanziari	13	58.000.000				58.000.000
Altre passività	15	12.089.810				12.089.810
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>						
Debiti finanziari	13	142.430.966				142.430.966
Debiti verso fornitori	17	9.968.043				9.968.043
Altre passività	15	18.509.546				18.509.546

### NOTA 37 EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati eventi e operazioni significative non ricorrenti.

### NOTA 38 TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2017 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

### NOTA 39 ALTRE INFORMAZIONI

Si riportano di seguito, con riferimento all'esercizio 2019, le informazioni relative ai compensi degli Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche:

in migliaia di Euro	Importo
Amministratori	702
Sindaci	185
Altri dirigenti con cariche strategiche	2.469
<b>Totale</b>	<b>3.356</b>

### NOTA 40 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- In data **10 marzo 2020**, la Società ha sottoscritto i contratti di cessione delle partecipazioni detenute in:

- Locoitalia S.r.l. (51%), società consolidata integralmente attiva nel noleggio di materiale rotabile per il trasporto merci: l'operazione di cessione a Tenor delle quote detenute da FNM è stata perfezionata successivamente alla finalizzazione della scissione parziale e proporzionale della società in Locolettriche S.r.l., le cui quote detenute da FNM sono state cedute a Railpool GmbH, per un *equity value* complessivo di 6,0 milioni di Euro. La quota di competenza di FNM è pari a 3,0 milioni di Euro;
- Fuorimuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l. (49%), società consolidata ad equity attiva nel trasporto ferroviario merci e concessionaria per le manovre ferroviarie all'interno del porto di Genova, a Tenor S.r.l. per un corrispettivo della quota detenuta pari a 0,5 milioni di Euro.
- Per quanto concerne l'attuale situazione economico-sociale della Regione Lombardia e della Regione Veneto, legata all'epidemia in corso del Coronavirus 2019-nCoV (che l'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 11 marzo ha dichiarato "pandemia"), tutte le società del Gruppo, a seguito dei contagi verificatisi, hanno attivato tempestivamente le misure richieste e ritenute opportune per la salvaguardia della salute del personale e dei clienti e per il contenimento delle ripercussioni economiche.

In particolare, con l'obiettivo di tutelare la salute dei lavoratori, il Gruppo, oltre ad aver incentivato fin dall'inizio dell'emergenza sanitaria lo svolgimento dell'attività lavorativa in *smart-working*, ha inoltre attivato una copertura assicurativa straordinaria per la gestione di un'eventuale infezione da Coronavirus per tutti i propri dipendenti, sottoscrivendo una polizza integrativa in grado di coprire le spese legate ad un eventuale ricovero e alla successiva fase di recupero.

Il perdurare dell'emergenza e le conseguenti misure precauzionali potrebbero incidere anche sensibilmente sulla prospettiva di crescita futura dell'economia sia a livello locale che internazionale. Allo stato attuale non si ritiene che la situazione determinata da tali eventi possa aver un impatto significativo sull'andamento economico di medio -periodo e sulla continuità aziendale delle società di FNM S.p.A. e delle sue partecipate.

Gli effetti sul Gruppo, i cui *business* principali relativi all'attività di noleggio di materiale rotabile e alla gestione dell'infrastruttura ferroviaria non sono sostanzialmente impattati dall'emergenza in corso, incidono principalmente sul trasporto su gomma e con maggiore rilevanza sulla partecipata Trenord.

In particolare:

- per tutte le società, che hanno avviato la revisione dell'offerta commerciale, le disposizioni al momento hanno durata limitata nel tempo e, dato che il management ha già intrapreso azioni per mitigarne i possibili effetti negativi, allo stato attuale gli impatti economico-finanziari sono stimati non significativi. Stante l'incertezza della situazione in continua evoluzione, gli eventuali impatti derivanti da un'estensione dei limiti imposti dalle Autorità competenti non sono al momento attendibilmente misurabili.
- Ulteriori effetti potranno derivare dalla riduzione delle presenze e attività turistiche in generale nella città di Verona, nella zona del Garda e nella zona di Venezia (dove il Gruppo opera con le società ATV, La Linea e Martini anche con servizi di noleggio con conducente) con conseguente riduzione della domanda di trasporto in particolare nel periodo primaverile ed estivo.
- Trenord - valutata secondo il metodo del patrimonio netto - ha proceduto a partire dal 24 febbraio 2020 alla revisione del servizio ferroviario che sta comportando una rilevante riduzione dei ricavi derivanti dalla bigliettazione. Ulteriori rischi potranno essere collegati al procrastinarsi delle disposizioni restrittive.

La Società, prima del fenomeno di emergenza in corso, stimava per l'esercizio 2020 un andamento operativo sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio 2019, sia a livello di ricavi che a livello di Ebitda rettificato (al netto degli elementi non ricorrenti). Alla luce delle riflessioni precedenti, allo stato attuale e in assenza di elementi al momento non

prevedibili, è ragionevole attendersi un impatto negativo sui ricavi *mid-single digit* e quindi sull'Ebitda rettificato *high-single digit*, mettendo comunque in atto tutte le misure possibili per il contenimento di tale impatto.

La PFN *Adjusted*, nonostante la positiva continua generazione di cassa operativa, è attesa in crescita, riflettendo i maggiori investimenti previsti per il rinnovo delle flotte, in particolare relativo ai treni nel segmento RoSCo, e lo sviluppo del business della mobilità merci, il cui programma sarà attentamente monitorato al fine di salvaguardare la liquidità del Gruppo. Il Gruppo, oltre ad avere una posizione finanziaria netta rettificata positiva per circa 40 milioni di Euro a fine 2019 e confermata positiva alla data attuale, dispone anche di un significativo *liquidity headroom* pari a 90 milioni di Euro di linee *committed* e oltre 140 milioni di Euro di linee *uncommitted*.

## **NOTA 41 PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO 2019**

Signori Azionisti,

coerentemente con l'obiettivo di *pay-out ratio* pari al 40% dell'utile distribuibile derivante dal bilancio separato di FNM S.p.A., in continuità con la scelta operata negli ultimi esercizi si ritiene opportuno destinare una parte del risultato alla remunerazione del capitale.

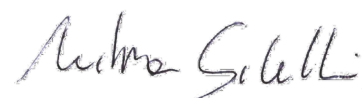
Ciò premesso, nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che evidenzia un utile di Euro 23.912.965, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio come segue:

- Euro 1.195.648 a riserva legale;
- Euro 9.567.856 a dividendo ordinario agli Azionisti, in misura tale da assicurare una remunerazione di Euro 0,0220 per ciascuna azione ordinaria in circolazione;
- Euro 13.149.461 a riserva straordinaria.

Il dividendo sarà messo in pagamento a seguito della delibera assembleare di approvazione del bilancio prevista entro il mese di giugno 2020.

Milano, 31 marzo 2020

Il Consiglio di Amministrazione







## **ATTESTAZIONE**

### **del Bilancio separato ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D. Lgs. 58/98**

1. I sottoscritti Andrea Gibelli in qualità di “Presidente del Consiglio di Amministrazione” e Valentina Montanari in qualità di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della FNM S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso dell'esercizio 2019.

2. Attestano inoltre che

a) il bilancio separato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

b) La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

Milano, 31 marzo 2020

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
*Valentina Montanari*  
Valentina Montanari

Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione  
*Andrea Gibelli*  
Andrea Gibelli

**FNM S.p.A.**

Piazzale Cadorna, 14  
20123 Milano, Italia  
Tel. +39 02 85111  
Fax +39 02 85111 4708

Cap. Soc. € 230.000.000,00 i.v.  
Iscrizione al Reg. Imp. della C.C.I.A.A.  
di Milano/Monza Brianza/Lodi  
C.F. e P. IVA 00776140154 - REA MI 28331  
PEC [fnm@legalmail.com](mailto:fnm@legalmail.com)  
[www.fnmgroup.it](http://www.fnmgroup.it)





**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti  
di FNM S.p.A.  
redatta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.)  
e dell'art. 2429 del Codice Civile**

Signori Azionisti,

la presente Relazione è stata redatta dal Collegio Sindacale (in seguito anche «Collegio») nominato dall'Assemblea degli Azionisti di FNM S.p.A. (in seguito anche «FNM» o «Società») con delibera del 21 maggio 2018 per il triennio 2018-2020.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (in seguito anche l'«Esercizio»), il Collegio ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge tenuto conto delle disposizioni Consob in materia di controlli societari, dei Principi enunciati nelle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la *Corporate Governance* delle Società Quotate e promosso da Borsa Italiana (in seguito anche «Codice di Autodisciplina»).

Inoltre, avendo FNM adottato il modello di *governance* tradizionale, il Collegio Sindacale si identifica con il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) cui competono dall'esercizio 2017 ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale previste dall'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, così come modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016 n. 135.

Il Collegio Sindacale ha anche vigilato l'assolvimento degli obblighi relativi alle informazioni di carattere Non Finanziario di cui al D.lgs. n. 254/2016.

Per quanto attiene ai compiti di Revisione Legale dei Conti, questi sono attualmente svolti dalla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A., nominata con delibera assembleare del 28 aprile 2017 per il novennio 2017-2025 previo: a) espletamento di apposita Procedura di selezione avviata anche in conformità del D.lgs. 50/2016 e b) raccomandazione rilasciata dal Collegio Sindacale nella precedente composizione in data 9 marzo 2017, ai sensi del D.lgs. 39/2010 e del Regolamento Europeo 537/2014.

Con la presente Relazione, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, con comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 (*«Comunicazione sui contenuti della relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea di cui agli art. 2429, comma 3, del codice civile e 153, comma 1, del D.Lgs. 58/98 - Scheda riepilogativa dell'attività di controllo svolta dai Collegi Sindacali»*) e successive modifiche e integrazioni (in particolare comunicazioni DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e DEM/6031329 del 7 aprile 2006), il Collegio Sindacale dà conto delle attività svolte nel corso dell'Esercizio, distintamente per ciascun oggetto di vigilanza.

Infine, il Collegio Sindacale dà atto di aver tempestivamente avviato - non appena avuta notizia della richiesta, in data 10 febbraio 2020 - il processo di trasferimento dei propri verbali a Regione Lombardia in relazione alla richiesta effettuata alla stessa Regione Lombardia.

La richiesta di Regione Lombardia, come appreso dall'Organo di Controllo dalla lettura della comunicazione «Verbali di Collegi Sindacali di Enti e Società del SIREG» è volta a rispondere alla richiesta a sua volta ricevuta dalla Regione Lombardia dai Revisori dei Conti nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di revisione economico-finanziaria assegnata con legge regionale 17 dicembre 2012, n. 18. La richiesta in oggetto è estesa a tutti i Collegi Sindacali degli Enti che compongono il Sistema Regionale (SIREG).



Il Collegio Sindacale di FNM procederà nei tempi tecnici minimi, anche considerata l'emergenza sanitaria attualmente in corso, al progressivo invio dei propri verbali a Regione Lombardia.

#### **Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto**

Nel corso del periodo 1 gennaio 2019-31 dicembre 2019, il Collegio Sindacale si è riunito in n. 33 occasioni (considerando come singoli gli incontri che si sono articolati in più parti anche se in diverse giornate). Durante l'esercizio in corso (e in particolare nel periodo 1 gennaio 2020 - 29 aprile 2020), il Collegio Sindacale si è riunito in n. 13 occasioni (sempre considerando come singoli gli incontri che si sono articolati in più parti anche se in diverse giornate).

Tutti i Sindaci hanno sempre partecipato alle riunioni con l'eccezione: a) nel periodo 1 gennaio 2019-31 dicembre 2019 dell'assenza giustificata di un Sindaco a n. 3 incontri (14 febbraio, 9 luglio e 24 settembre) e b) nel periodo 1 gennaio 2020 - 29 aprile 2020 dell'assenza giustificata di un Sindaco a n. 1 incontri (24 febbraio 2020).

In caso di assenza in una riunione o di una parte di essa, il Sindaco assente è sempre stato messo tempestivamente al corrente dal Collegio Sindacale delle verifiche e delle altre attività condotte dall'Organo di Controllo. Inoltre, il Sindaco assente ha sempre firmato per presa visione i verbali delle riunioni in cui è stato assente.

L'Organo di Controllo di FNM ha assistito nella sua interezza, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 15 nel corso del 2019 e n. 4 nel 2020) con la sola assenza giustificata di un Sindaco a n. 3 riunioni (24 gennaio, 18 luglio e 14 novembre 2019).

La Società ha organizzato nel corso del 2019 e fino ad oggi n. 31 riunioni dei Comitati endoconsiliari. Nello specifico, n. 21 Comitati sono stati tenuti nel periodo 1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019 e n. 10 Comitati nel periodo 1° gennaio 2020 - 29 aprile 2020. Il Presidente del Collegio Sindacale, ha partecipato personalmente o per mezzo di un Sindaco allo scopo delegato a tutte le riunioni dei Comitati endoconsiliari escluse le riunioni del Comitato per la Remunerazione del 5 marzo 2019 e del Comitato Controllo Rischi e Operazioni con Parti Correlate (quale Comitato per le Operazioni con Parti Correlate) del 31 luglio 2019 in cui nessun Sindaco ha potuto partecipare. Nella successiva riunione del Collegio Sindacale, il Presidente o il Sindaco delegato<sup>1</sup> hanno sistematicamente riferito all'Organo di Controllo.

A tale proposito, il Collegio fa presente che a far data dal 24 febbraio 2020 (comunicazione del 23 febbraio 2020 e successive comunicazioni di tempo in tempo emanate dalla Società) e fino alla data del 30 aprile 2020, in ottemperanza alle disposizioni governative emanate per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19, il Presidente della Società ha deciso di effettuare tutte le riunioni degli Organi Sociali e dei Comitati in via audio/videoconferenza.

Il Collegio riferisce anche di aver avuto notizia che la Società ha mantenuto, anche nel corso del 2020, n. 2 Comitati manageriali<sup>2</sup> e in particolare: a) Comitato di Indirizzo Bilancio Sostenibilità-DNF (costituito a fine 2015 e guidato dalla Funzione CSR-Sostenibilità e composto dai componenti del Comitato per la Responsabilità Sociale ed Etica; da un rappresentante di ciascuna delle seguenti Funzioni di FNM: Affari Societari, Legali e Regolatori, Finanza e Sviluppo, RO.Sco., *Internal Audit* e *Risk Management*, Risorse Umane e *Welfare*, Acquisti, Comunicazione e, infine, da un rappresentante delle seguenti società del Gruppo: Ferrovienord S.p.A., FNM Autoservizi S.p.A., Nord\_Ing S.r.l., E-Vai S.r.l., Locoitalia

<sup>1</sup> Ovvero il Responsabile Affari Societari, Legali e Regolatori/*Compliance* oppure il Responsabile *Internal Audit*, chiamati, come vedremo, a supportare sistematicamente il Collegio Sindacale con Flussi Informativi tempestivi ed aggiornati.

<sup>2</sup> A tale proposito il Collegio riferisce di aver avuto notizia che il Comitato per la Gestione delle Crisi e il Comitato di Indirizzo del Piano di Sostenibilità (operativi nel corso del 2018, come riferito nella Relazione dell'Organo di Controllo al Bilancio 2018), non sono stati operativi nel corso del 2019.



S.r.l., Malpensa Intermodale, La Linea S.p.A., ATV S.r.l. e Trenord S.r.l. Il Comitato - secondo quanto riferito al Collegio Sindacale - si è riunito nel corso del 2019 n. 1 volta e nel 2020 sino alla data odierna n. 1 volta e b) il *Risk Committee* della Società, comitato costituito in FNM con la responsabilità di coadiuvare gli organi sociali nel processo di *risk assessment* e di monitorare il processo di *risk management*. Nel corso dell'esercizio, il *Risk Committee* era composto dal Direttore Generale, dal Direttore Finanza e Sviluppo nonché Dirigente Preposto, dal Responsabile della Funzione *Service*, dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit* e *Risk Management*, dal Responsabile della Funzione Affari Societari, Legali e Regolatori, dal Responsabile Relazioni Istituzionali e Comunicazione, dal Responsabile CSR-Sostenibilità e dal Responsabile della Funzione *Risk Management* e Sistemi di Gestione. Il Comitato - secondo quanto riferito al Collegio Sindacale - si è riunito n. 1 volta nel corso del 2019 (4 giugno) e n. 1 volta nel corso del 2020 (18 febbraio).

Il Collegio Sindacale ha inoltre avuto notizia che, successivamente all'emersione della particolare situazione sanitaria connessa al Covid-19, è stato costituito un apposito Comitato denominato "Comitato Emergenza Coronavirus", di cui verranno meglio esplicitati in seguito ruolo e componenti.

Nella primavera 2020, a fronte dell'emergenza sanitaria, il Collegio Sindacale ha costantemente monitorato quanto posto in essere dalla Società con riferimento, tra l'altro, a): all'approccio adottato dalla Società in relazione alla sicurezza sul lavoro; b) alle comunicazioni e istruzioni fornite ai dipendenti e ai visitatori; c) alle ulteriori misure di sicurezza adottate a tutela del personale dipendente in relazione a eventuali rischi di contagio (*smart working*, introduzione di turni di lavoro, annullamento riunioni ed eventi, chiusura uffici/sedi ecc.); d) ai potenziali impatti economici e finanziari causati dall'emergenza sanitaria sui risultati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio in corso; f) alle valutazioni circa le raccomandazioni Esma dell'11 marzo 2020 e, infine, g) all'istituzione in data 20 marzo 2020 del "Comitato Emergenza Coronavirus", di cui si è fatto accenno sopra, per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione relative alla gestione della crisi sanitaria con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del Responsabile Lavoratori Sicurezza (RLS), coerentemente all'articolo 13 del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020. A questo proposito, l'Organo di Controllo ha audito il Direttore Generale (il 2 e il 28 aprile 2020), il Responsabile Personale e *Welfare* (nelle date del 17 marzo, 24 marzo e 2 aprile 2020) e il Dirigente Preposto (il 21 aprile 2020).

Inoltre, il Collegio Sindacale ha presenziato nella sua interezza in data 26 febbraio 2020 alla riunione del Comitato Controllo Rischi in cui il Direttore Generale è stato chiamato a relazionare sul tema.

I Consiglieri Indipendenti si sono riuniti - secondo quanto reso noto all'Organo di Controllo n. 1 volta nel corso del 2019, in data 19 dicembre 2019 e nessuna nel 2020. Il Collegio Sindacale non è stato invitato, non essendo richiesta la relativa partecipazione da alcuna norma di legge, regolamento e autodisciplina.

Il Collegio dà conto di aver anche incontrato nell'ambito delle proprie verifiche, tra l'altro: a) l'Organismo di Vigilanza n. 7 volte nel corso del 2019 (nello specifico 14 febbraio, 25 febbraio, 5 marzo, 13 marzo, 26 marzo, 27 giugno e 21 ottobre) e n. 2 volte nel corso del 2020 (21 gennaio e 28 aprile); b) la Società di Revisione n. 8 volte nel corso del 2019 (nello specifico nelle date del 29 gennaio, 25 febbraio, 5 marzo, 13 marzo, 20 marzo, 26 marzo, 15 aprile, 10 dicembre) e n. 5 volte nel corso del 2020 (nello specifico nelle date del 9 marzo, 17 marzo, 10 aprile, 21 aprile e anche il 28 aprile); c) il Dirigente Preposto n. 10 volte nel corso del 2019 (nello specifico nelle date del 29 gennaio, 25 febbraio, 5 marzo, 13 marzo, 20 marzo, 26 marzo, 11 aprile, 22 luglio, 18 novembre e 10 dicembre) e n. 5 volte nel corso del 2020 (nello specifico nelle date



del 3 marzo 2020, 17 marzo 2020, 24 marzo 2020, 2 aprile 2020 e anche il 21 aprile) e, infine, d) diversi *manager* aziendali come si darà conto nel seguito della Relazione.

Sulla base delle informazioni ricevute e attraverso le analisi condotte nell'ambito dell'osservanza della legge e dello statuto, il Collegio, tra l'altro, ha:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera *c-bis*, del T.U.F., sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina cui FNM ha aderito con delibera del Consiglio di Amministrazione, da ultimo, del 1° giugno 2018.  
Con riferimento all'Esercizio, il Collegio ha anche verificato sia la corretta applicazione dei criteri e delle Procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei Consiglieri (nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2019) sia il rispetto dei criteri di indipendenza da parte dei Sindaci (nel corso della riunione del 25 febbraio 2019), come previsto dal Codice di Autodisciplina;
- vigilato in merito all'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di Vigilanza;
- vigilato sull'osservanza delle disposizioni del D.lgs. n. 254/2016 in materia di comunicazione di informazioni di carattere Non Finanziario e di informazioni sulla diversità, dando atto che il soggetto incaricato del controllo legale dei conti - PricewaterhouseCoopers S.p.A. - ha verificato l'avvenuta predisposizione della dichiarazione di carattere Non Finanziaria e ha rilasciato una *limited assurance* circa la conformità delle informazioni fornite rispetto sia a quanto richiesto dal sopra menzionato Decreto Legislativo sia dagli *standard* e dalle linee guida di rendicontazione utilizzate per la predisposizione dell'informativa medesima;
- in ambito di politiche di diversità, dato atto che: a) il Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2020 ha confermato i criteri della politica di diversità approvati il 4 aprile 2018 e già confermati in data 5 marzo 2019, e valutato la corretta applicazione e la rispondenza della composizione dell'Organo Amministrativo della Società ai relativi criteri e b) analogamente ha proceduto in data 28 aprile 2020, confermando quanto già valutato in data 25 febbraio 2019;
- preso atto - anche attraverso sia l'analisi della documentazione disponibile sia l'intervista delle Funzioni di controllo e come già riferito nel corso della Relazione al Bilancio 2018 - dell'assenza di violazioni normative da parte della Società nel corso degli esercizi riferiti al precedente mandato dell'Organo di Controllo.

Infine, l'Organo di Controllo conferma che i Sindaci non hanno avuto interessi, per conto proprio o per conto di terzi, in alcuna delle operazioni poste in essere dalla Società durante l'Esercizio.

#### **Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione**

Come sopra esposto, al fine di vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, il Collegio Sindacale ha costantemente partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari e avviato un altrettanto costante interlocuzione con il Dirigente Preposto, l'Organismo di Vigilanza e la Società di Revisione.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha richiesto, sin dal mese di giugno 2018, la sistematica partecipazione alle riunioni dell'Organo di Controllo sia del Responsabile *Internal Audit e Risk Management* sia del Responsabile Affari Societari, Legali e Regolatori al fine di disporre di Flussi Informativi continui ed efficaci e di un valido supporto per le attività di pertinenza. Proprio al fine di rafforzare e presidiare la sistematica trasmissione dei Flussi Informativi



all'Organo di Controllo, dal 3 marzo 2020, la sopracitata sistematica partecipazione è stata estesa anche al Dirigente Preposto.

Il Collegio Sindacale ha: a) preso atto della modifica organizzativa decisa dal Consiglio di Amministrazione in data 11 aprile 2019 (con decorrenza 1° maggio 2019) e b) nel corso della riunione del 24 marzo 2020, ha esaminato l'Organigramma aziendale datato 31 gennaio 2020 a firma del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale<sup>3</sup>.

In base all'Organigramma aziendale tempo per tempo vigente dalla Società, l'Organo di Controllo ha chiesto al Responsabile Affari Societari, Legali e Regolatori/*Compliance* di organizzare un ciclo di incontri con i Responsabili delle Funzioni di Controllo di Primo Livello. Il calendario degli incontri è stato successivamente rivisto a seguito della riorganizzazione effettuata dalla Società in data 31 gennaio 2020. Il Collegio Sindacale ha allo stato auditato: il Responsabile Finanza e Sviluppo, il Responsabile *Service*<sup>4</sup>, il Responsabile Risorse Umane e *Welfare*, il Responsabile Acquisti, il Responsabile Relazioni Istituzionali e Comunicazioni e il Responsabile RO.Sco. Il ciclo di incontri sarà completato nel corso del 2020 e sistematicamente ripetuto affinché il Collegio possa opportunamente presidiare e stimolare il progressivo processo di maturazione del presidio dei rischi posto in essere dalla Società ai diversi livelli di controllo previsti dal Codice di Autodisciplina.

L'Organo di Controllo ha anche esaminato le diverse Relazioni previste dallo Scadenziario (successivamente affinato e completato da ultimo, da quanto appreso dal Responsabile *Internal Audit*, nella riunione del *Risk Committee* del 18 febbraio 2020) dei Flussi Informativi della Società. Tra questi: a) la Relazione annuale dell'Amministratore Incaricato del Sistema del Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (datata 11 marzo 2020 e discussa dal Consiglio di Amministrazione in pari data e dal Collegio Sindacale in data 28 aprile 2020); b) le Relazioni semestrale e annuale della Funzione *Internal Audit* (datate rispettivamente 20 settembre 2019 e 23 marzo 2020, quest'ultima discussa dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo e dal Collegio Sindacale in data 28 aprile 2020); c) la Relazione annuale della Funzione *Compliance* (datata 31 marzo 2020, discussa dal Consiglio di Amministrazione in pari data e dal Collegio Sindacale in data 28 aprile 2020); d) le Relazioni semestrali dell'Organismo di Vigilanza (datate 20 settembre 2019 e 7 aprile 2020, quest'ultima discussa dal Consiglio di Amministrazione in data 14 aprile 2020 e dal Collegio Sindacale il 28 aprile 2020); e) le Relazioni del Dirigente Preposto (datate 31 luglio 2019 e 31 marzo 2020, quest'ultima discussa dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2020 e dal Collegio Sindacale in data 21 aprile 2020).

Il Collegio ha acquisito dagli Amministratori della Società, durante le riunioni svolte e secondo le modalità stabilite dallo statuto, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. In particolare, il Collegio Sindacale ha preso visione in data 4 aprile 2018 del Piano Industriale relativo agli esercizi 2018-2020 "predisposto a valle delle linee guida contenute nel Piano Strategico 2016-2020 del Gruppo FNM aggiornate da ultimo in 28 settembre 2017" e ha avuto conferma, che la Società sta procedendo nelle fisiologiche attività volte all'implementazione del Piano sopra citato. Inoltre, il Collegio Sindacale ha preso visione del *budget* annuale 2020 (nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2019) e del progetto di Bilancio di esercizio separato e consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in data 31 marzo 2020.

<sup>3</sup> Ordine di Servizio n. 2/2020 del 1 febbraio 2020 a firma del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale.

<sup>4</sup> Il Responsabile *Service* ha cessato il proprio rapporto di lavoro, da quanto appreso dalla Società, con FNM S.p.A. in data 1 febbraio 2020.



Il Piano Industriale indica quali obiettivi fondamentali: a) la focalizzazione, il rafforzamento e l'espansione del Gruppo nel settore della mobilità e del trasporto pubblico; b) il rinnovo della flotta di treni e dei bus; c) la conferma della centralità del servizio di trasporto pubblico su ferro posto in essere da Trenord; d) lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto e delle piattaforme intermodali e, infine, e) lo sviluppo di sistemi di mobilità integrata, innovativi e sostenibili. A questo proposito, il Collegio Sindacale dà atto che la Società ha emesso un comunicato stampa in data 22 luglio 2019 rendendo noto che FNM:

«ha sottoscritto con il suo socio controllante, Regione Lombardia, una lettera di intenti di natura non vincolante che descrive quanto attualmente ipotizzato dalle parti in relazione ad una potenziale operazione, attualmente allo studio, che permetterebbe di creare, attraverso la Società, il primo polo integrato della mobilità ferroviaria e stradale in Lombardia (la "Potenziale Operazione"). Secondo le analisi preliminari sinora condotte, la Potenziale Operazione potrebbe realizzarsi attraverso la cessione alla Società dell'intera partecipazione detenuta dalla Regione Lombardia in Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. Si precisa che la struttura, le modalità tecniche di realizzazione della Potenziale Operazione, nonché i relativi aspetti valutativi e finanziari saranno definiti nel prosieguo delle trattative tra le parti, tenendo in considerazione tra l'altro l'esito delle attività di due diligence. La Società informerà il mercato sugli sviluppi della negoziazione in corso in merito alla Potenziale Operazione nonché sulle modalità di finanziamento della stessa.»

Il Collegio Sindacale, dà anche atto che il Consiglio di Amministrazione ha ribadito l'informativa nella Relazione sulla Gestione al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 (paragrafo 16 "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio").

Stante la rilevanza dell'operazione e il collocamento della stessa nell'ambito delle Operazioni con Parti Correlate, il Collegio Sindacale ha immediatamente richiesto alla Funzione *Internal Audit* di monitorare che l'implementazione del Progetto avvenisse nel rispetto delle norme e delle procedure aziendali applicabili attraverso una specifica attività.

L'Organo di Controllo ha, in seguito, sistematicamente avuto notizia sia dell'evoluzione del Progetto (nel corso, tra l'altro, delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e delle specifiche audizioni del Responsabile Affari Societari Legali e Regolatori/*Compliance*) sia della sistematica attività di monitoraggio posta in essere dalla Funzione *Internal Audit* che ha sempre confermato l'assenza di "non conformità" rispetto alle predette norme e procedure.

Inoltre, il Collegio dà atto di aver ottenuto dagli Amministratori le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, patrimoniale e finanziario deliberate e poste in essere nell'interesse di FNM. Tali informazioni sono esaurientemente rappresentate nella Relazione sulla Gestione alla quale si rinvia.

Per quanto riguarda la congruità e la rispondenza all'interesse della Società delle operazioni infragruppo e con parti correlate, il Collegio Sindacale ha preso atto che FNM è dotata di una Procedura in materia di operazioni con parti correlate (aggiornata da ultimo in data 22 novembre 2018), ha istituito un apposito Comitato endoconsiliare (Comitato Controllo Rischi e Operazioni Parti Correlate) e aggiorna costantemente la mappatura delle proprie parti correlate. Il Comitato Controllo Rischi e Operazioni Parti Correlate si riunisce sulla base degli Ordini del Giorno predisposti dal Presidente. Tali Ordini del Giorno sono separati qualora le materie riguardino il Controllo dei Rischi oppure le Operazioni con Parti Correlate. Parimenti, il Comitato continua a verbalizzare le proprie sedute trascrivendole su separati libri opportunamente vidimati.

Infine, il Collegio Sindacale ha verificato, tra l'altro, i processi aziendali e l'attività del Comitato Remunerazione che hanno condotto alla valutazione del raggiungimento degli



obiettivi quantitativi e qualitativi 2019 dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche ai quali vengono assegnati gli MBO<sup>5</sup> (riunione del Comitato Remunerazione del 14 aprile 2020).

Il Collegio Sindacale ha altresì: a) verificato le logiche di definizione dell'MBO 2020 del Direttore Generale e riscontrato la coerenza con la Politica di Remunerazione e b) preso atto che in data 14 aprile il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento della Procedura del Rimborso Spese degli Amministratori. La procedura non prende, logicamente, in considerazione i componenti dell'Organo di Controllo.

Sulla base delle informazioni fornite, il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F. e non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate.

Il Collegio Sindacale non ha particolari osservazioni da riferire e, sulla base delle informazioni fornite, dà atto sia che le scelte gestionali sono risultate ispirate al principio di corretta amministrazione e di ragionevolezza sia che gli Amministratori sono consapevoli della rischiosità sulla Società del relativo potenziale impatto delle operazioni poste in essere.

#### **Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo**

Il Collegio Sindacale ha verificato che è di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione la predisposizione degli indirizzi strategici e organizzativi della Società, la definizione della struttura societaria del Gruppo, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli interni necessari per monitorare l'andamento della Società e delle sue partecipate.

Il Collegio Sindacale, come anticipato, ha: a) preso atto della modifica organizzativa decisa dal Consiglio di Amministrazione in data 11 aprile 2019 (con decorrenza 1° maggio 2019) e b) nel corso della riunione del 24 marzo 2020, esaminato l'Organigramma aziendale datato 31 gennaio 2020 a firma del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale.

La struttura del Gruppo FNM presenta oggi n. 22 società partecipate di cui n. 15 direttamente e n. 7 indirettamente e il Collegio Sindacale dà atto che nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari si legge: *«che la qualifica di FNM, quale holding al vertice del Gruppo, valorizza il principio dell'autonomia giuridica e decisionale delle società controllate, anche tenuto conto del fatto che l'attuale assetto organizzativo di Gruppo distingue chiaramente tra competenze e attività proprie delle diverse società, affinché ciascuna sia focalizzata su uno specifico settore di operatività.»*

Il Collegio Sindacale, mediante, tra l'altro, la raccolta di informazioni dai Responsabili delle Funzioni aziendali, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, per quanto di sua competenza, ha:

- acquisito conoscenza e vigilato sia sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità, avuto riguardo alle dimensioni della Società (e quindi con riferimento al principio di proporzionalità), alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale sia sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'Art. 114, comma 2, del T.U.F.;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul

<sup>5</sup> In tale contesto, il Collegio Sindacale ha preso atto che per n. 2 Dirigenti con Responsabilità Strategica il sistema MBO ha trovato applicazione in corso d'anno ed è pertanto legato ad obiettivi di natura qualitativa.



funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- operato le valutazioni in merito alla composizione del Collegio Sindacale con particolare riguardo all'indipendenza, alla dimensione e al suo funzionamento.

Il Collegio ha altresì condiviso sin dalle prime riunioni nella nuova composizione sia le principali linee guida circa la propria attività sia il supporto dei dipendenti della Società (in particolare la messa a disposizione di una Segreteria Operativa), in ossequio a quanto suggerito dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate aggiornate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili da ultimo nell'aprile 2018 (cfr. Norma Q.2.1).

Tali valutazioni sono state aggiornate dal Collegio Sindacale in data 18 novembre 2019

- in occasione dell'introduzione di un nuovo professionista esterno cui la Società ha deciso di affidare la Segreteria Operativa dell'Organo di Controllo in sostituzione del dipendente in precedenza incaricato che ha cessato le proprie funzioni in data 24 giugno 2019 - e anche in data 24 marzo e in data 28 aprile 2020, in coincidenza del rinnovo del contratto con il sopra indicato professionista. In relazione al supporto operativo, la Società ha assicurato la continuità dello stesso;

Nel corso dell'anno, come avvenuto nel 2018, il Collegio ha continuato a svolgere direttamente sia l'ambito metodologico e di pianificazione afferente ai controlli sia l'attività di valutazione e giudizio.

L'Organo di Controllo, ha anche attuato, in fase propedeutica alla stesura della presente Relazione, un processo di analisi dell'attività condotta e dei risultati ottenuti nel corso dell'esercizio;

- verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione della composizione, della dimensione e del funzionamento dell'Organo nonché dell'indipendenza dei propri componenti;
- preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001, e successive integrazioni e modifiche, sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative. Il Collegio Sindacale dà atto che tali attività sono illustrate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, cui si rinvia.

L'Organismo di Vigilanza di FNM (nominato in data 31 luglio 2018) ha relazionato il Collegio Sindacale nel corso di successivi incontri (e da ultimo in data 28 aprile 2020) circa le attività poste in essere nell'Esercizio ivi incluso il processo di continuo aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo senza segnalare fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale ha altresì avuto notizia in data 21 gennaio 2020 che l'Organismo di Vigilanza ha segnalato al Consiglio di Amministrazione - stante: a) che l'ultima revisione del Modello è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 26 settembre 2019 e b) l'evoluzione normativa della necessità di aggiornare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di FNM. Lo stesso Organismo ha reso noto al Collegio Sindacale che la Società ha avviato la selezione dei professionisti cui affidare l'attività in parola.

Nell'ambito di tale attività, l'Organo di Controllo di FNM ha chiesto al Responsabile della Funzione Affari Societari, Legali e Regulatori/*Compliance* di: a) organizzare un ciclo di incontri con i Collegi Sindacali delle società controllate ai fini sia del periodico scambio di informazioni e dati sia di presidio delle attività di controllo condotte e b) di fare sistematicamente precedere tali incontri dall'esposizione integrata delle attività di controllo di Secondo e di Terzo Livello condotte in *service* dalle Funzioni di Capogruppo. Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale di FNM ha incontrato gli Organi di Controllo di Nord\_Ing



S.r.l. ed E-Vai S.r.l. (in data 16 settembre 2019; Ferrovienord S.p.A. e La Linea S.p.A. (in data 21 ottobre 2019), nonché ATV S.r.l. e Locoitalia S.r.l. (in data 18 novembre 2019) ai fini del periodico scambio di informazioni e dati.

Inoltre, il Collegio Sindacale di FNM ha nuovamente incontrato l'Organo di Controllo di Ferrovienord in data 21 gennaio 2020 con specifico riferimento al monitoraggio del Piano di Azioni di Miglioramento posto in essere dalla società Ferrovienord a seguito della presentazione dell'*audit* "Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro: focus gestione antincendio" datato 12 novembre 2019.



Il Collegio Sindacale ha sistematicamente monitorato l'effettivo e tempestivo presidio del Piano di Azioni di Miglioramento. In tale contesto l'Organo di Controllo ha auditato, oltre al Collegio Sindacale della Società, il Direttore Generale di Ferrovienord e il Responsabile *Internal Audit*, da ultimo in data 28 aprile 2020 e stimolato una rapida definizione delle azioni previste anche prescindendo in modo assoluto dall'attuale contesto di emergenza sanitaria.

Il Collegio Sindacale non è stato messo a conoscenza di ulteriori rischi rilevanti derivanti dall'inadeguatezza dell'assetto organizzativo delle controllate e non ha particolari osservazioni da riferire.

#### **Attività di vigilanza sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di FNM (SCIGR) nonché sull'idoneità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tra l'altro, mediante le attività di seguito descritte:

- ottenuto informazioni dai Responsabili delle principali Funzioni aziendali in ambito di Controlli di Primo Livello;
- esaminato la valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- sentito il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. In particolare, il Dirigente Preposto ha rappresentato le metodologie, i processi definiti e i supporti contabili implementati e non ha evidenziato carenze significative e per quelle non significative rilevate ha assicurato che sono state definite e implementate le relative azioni correttive;
- esaminato la documentazione della Società di Revisione circa il monitoraggio dell'implementazione del Piano di Azioni di Miglioramento posto in essere da FNM a seguito della *management letter* finanziaria emessa in data 15 aprile 2019 e preso atto di quanto riportato nel documento *Follow up management letter 2018* reso disponibile all'Organo di Controllo in data 27 aprile 2020;
- ricevuto conferma da FNM S.p.A. che il Piano di Azioni di Miglioramento delle azioni necessarie al superamento delle segnalazioni contenute nella *management letter* del 6 maggio 2019 di PWC sulla Documentazione Non Finanziaria del Gruppo è stato pienamente implementato con la sola eccezione delle attività, tuttora in corso, relative al punto "Ambiente: Si raccomanda di adeguare il sistema di raccolta dati al fine di ottemperare alle richieste dell'indicatore 306-2 – Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento, con riferimento alla scomposizione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi per metodo di smaltimento (riuso; riciclo; compostaggio; recupero di energia, discarica, altro). La disponibilità di tali informazioni, da reperire presso i fornitori che gestiscono in appalto le attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti, dovrebbero essere previste chiaramente nel contratto di appalto in quanto esigenze che FNM ha ai sensi di apposita normativa (D.Lgs 254/16)". Il Collegio Sindacale, ha avuto notizia che la Società di Revisione procederà nei prossimi mesi ad effettuare le ordinarie verifiche.



Per quanto concerne, poi, l'attività di analisi delle Relazioni e di altra documentazione, il Collegio Sindacale ha, tra l'altro:

- proceduto all'esame della Relazione della Funzione *Compliance* (il cui mandato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di FNM in data 5 dicembre 2017 e che opera sulla base di un Piano triennale, declinato annualmente, ed approvato dall'Orano Amministrativo) e preso visione del Piano Azione 2020;
- proceduto all'esame della Relazione della Funzione *Internal Audit* (il cui mandato è stato aggiornato da ultimo in data 20 febbraio 2020 e che opera sulla base di un Piano triennale, declinato annualmente, ed approvato dall'Orano Amministrativo) nonché l'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio circa l'attuazione delle azioni correttive individuate. Il Collegio ha preso altresì atto del Piano di attività 2020 della Funzione *Internal Audit* e preso specificatamente atto nel corso della riunione del 28 aprile 2020 che tutte le verifiche richieste dal Collegio Sindacale saranno esplicitamente inserite in un audit autonomo a valere su detto Piano;
- esaminato l'attività annuale di *risk self assessment* di Gruppo a cura del *Risk Manager*, approvata dal *Risk Committee* in data 4 giugno 2019 e portata all'attenzione del Comitato Controllo e Rischi in data 24 giugno 2019, nonché del processo di monitoraggio delle relative azioni di mitigazione. Il Collegio ha preso altresì atto del Piano di attività 2020;
- esaminato la Relazione del Dirigente Preposto ai documenti Contabili e societari, preso atto delle verifiche condotte e del Piano di attività 2020;
- esaminato la Relazione dell'Organismo di Vigilanza datata 20 settembre 2019 e 7 aprile 2020 e preso atto delle verifiche condotte e del Piano di attività 2020;
- esaminato la Relazione dell'Amministratore Incaricato del Sistema dei controlli interni datata 11 marzo 2020.

Inoltre, il Collegio ha posto in essere le seguenti ulteriori attività:

- l'audizione della Società di Revisione e l'esame dei risultati del lavoro da questa posto in essere;
- la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo, Rischi e Operazioni con Parti Correlate;
- gli incontri con i vertici della Società e la partecipazione ai Consigli di Amministrazione di FNM;
- la presa d'atto, con il supporto del *Privacy Officer*, dell'adozione del Registro del trattamento dei dati personali previsti dal Regolamento (UE) 2016/679;
- l'esame, con il supporto del Responsabile *Internal Audit*, dei sistemi di segnalazione della Società costituiti da: a) procedura di *whistleblowing* e b) canali di segnalazione verso l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- l'esame dell'attività posta in essere dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver sistematicamente monitorato e stimolato nel corso del 2019 - in accordo con quanto riferito nella risposta alla richiesta dell'Autorità ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. n. 58/1998 (T.U.F.) di informazioni e documenti del 23 maggio 2019 - il processo di implementazione degli spunti di miglioramento emersi nel corso delle indagini poste in essere nel 2018 e riferite dall'Organo di Controllo nel paragrafo "Omissioni e fatti censurabili rilevati, pareri resi e iniziative intraprese" della Relazione al Bilancio 2018. Il Collegio Sindacale ha preso atto, da ultimo, nella riunione del 28 aprile 2020 sia Responsabile *Internal Audit* sia dalla Società di Revisione che il processo in parola è prossimo alla positiva



conclusione. L'Organo di Controllo proseguirà nel corso del 2020 la verifica della finalizzazione delle attività di mitigazione, l'attività di monitoraggio che sarà posta in essere sia dalla Funzione *Internal Audit* sia dalla Società di Revisione e, infine, la relativa implementazione ordinaria.

L'Organo di Controllo ha avuto specifica contezza dal *Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto, dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit* e *Risk Management* e anche dal Responsabile Affari Societari Legali e Regolatori/*Compliance* circa l'adeguatezza delle funzioni da ciascuno dirette.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale ha mantenuto un'interlocuzione costante con le Funzioni aziendali proposte al controllo e ha previsto, come anticipato, la sistematica e preziosa presenza del Responsabile *Internal Audit* e *Risk Management* e del Responsabile *Compliance* (e a far data dal marzo 2020 anche del Dirigente Preposto) alle proprie riunioni al fine di disporre sia di Flussi Informativi continui ed efficaci sia di un valido supporto per le attività di pertinenza.

Il Collegio Sindacale dà atto che - dalle analisi condotte, dalle informazioni acquisite e dalla lettura delle Relazioni predisposte dalle Funzioni di Controllo - emerge un giudizio complessivamente favorevole sull'assetto dei controlli interni e l'assenza di criticità significative.

Il Collegio Sindacale dà altresì atto di aver avuto notizia che la Società, in linea con i precedenti esercizi, sta continuando a dare attuazione al rafforzamento del proprio Sistema di Controllo Interno in termini di: risorse impiegate, strutture dedicate, strumenti e Procedure adottate e che su tali aspetti esiste una costante vigilanza dell'Organo di Controllo.

#### **Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti**

Il Collegio Sindacale, anche in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile a seguito delle modifiche apportate al nostro ordinamento dal D.Lgs. n. 135/2016 (CCIRC), ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei Sistemi di Controllo Interno e di Gestione del Rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria.

L'informativa finanziaria è gestita dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari adottando i modelli che fanno riferimento alla migliore prassi di mercato (quali il *Co.SO Report* e le Linee Guida di Confindustria) e forniscono una ragionevole sicurezza sull'affidabilità delle informative finanziarie, sull'efficacia e sull'efficienza delle attività operative e, anche, sul rispetto delle Leggi e dei regolamenti interni.

Come anticipato, il Collegio ha preso positivamente atto che il Dirigente Preposto ritiene la propria struttura adeguata.

Le attività di *testing* relative al corretto funzionamento del Modello posto a presidio del rispetto della L. 262/2005 sono state affidate dall'esercizio 2019 (a partire dal mese di giugno) alla società *EY Advisory S.p.A.* (che non intrattiene legami societari con FNM) e che non ha rilevato carenze significative. Tale attività ha liberato un significativo numero di giornate/uomo alla Funzione *Internal Audit* precedentemente incaricata dei controlli in parola.

In tale contesto il Collegio Sindacale, tra l'altro, ha: a) incontrato periodicamente il Dirigente Preposto per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione. L'attività del Dirigente Preposto è strutturata anche attraverso il processo di

attestazioni/dichiarazioni interne che coinvolge gli organi preposti e responsabili a livello di ciascuna società del Gruppo; b) esaminato le Relazioni dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nel Consiglio di Amministrazione tenutosi nelle date del 5 marzo 2019 e 11 marzo 2020 e anche nel corso della riunione del Collegio Sindacale del 28 aprile 2020; c) esaminato le Attestazioni del Dirigente Preposto e del Presidente redatte ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 154 *bis* del T.U.F.; d) specificatamente incontrato la EY in data 21 aprile 2020 e, infine, e) incontrato periodicamente i Responsabili della Società di Revisione anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del T.U.F., dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254 in materia di comunicazione di informazioni di carattere Non Finanziario e di informazioni sulla diversità e la Società di Revisione ha verificato l'avvenuta predisposizione della dichiarazione di carattere Non Finanziario.

Nell'ambito degli incontri con la Società di Revisione, il Collegio Sindacale - tenuto anche conto delle interpretazioni fornite dai più autorevoli organismi rappresentativi delle professioni contabili e delle imprese quotate - ha adempiuto al dovere di vigilanza di cui all'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 richiedendo a PricewaterhouseCoopers S.p.A. di illustrare, tra l'altro, l'approccio di revisione adottato, i fondamentali aspetti del Piano di Lavoro e le principali evidenze riscontrate nelle verifiche svolte.

Nel corso dell'Esercizio è stata anche discussa: a) il *Transparency report* 2019 per l'esercizio sociale chiuso il 30 giugno 2019 pubblicato ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 537/2014 sul sito *web* della società di Revisione e b) i risultati della *survey* (avviata dalla Consob all'inizio dell'anno 2019) relativa al ruolo e all'operatività dell'*Audit Committee* presentati durante l'incontro del giorno 27 settembre 2019 presso la sede dell'Autorità di Roma. L'Organo di Controllo in particolare ha verificato una sostanziale coincidenza dei comportamenti e delle attività poste in essere dal *Audit Committee* di FNM S.p.A. con la prassi di mercato.

La Società di Revisione Legale PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato:

- in data 29 aprile 2020 la dichiarazione circa la sua indipendenza ai sensi dell'art. 6.2 lett. a) del Reg. UE n. 537/2014;
- in data 29 aprile 2020 la Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, per il Bilancio di esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, redatta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) adottati dall'Unione Europea. Da tali relazioni risulta che il Bilancio di esercizio di FNM fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di FNM S.p.A. e del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data. Con riferimento al Bilancio di esercizio e al Bilancio consolidato, la Società di Revisione Legale ha dichiarato che la Relazione sulla Gestione e la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, limitatamente alle informazioni indicate nell'art. 123-*bis*, comma 4, del T.U.F., sono coerenti con il Bilancio e sono redatte in conformità alle norme di Legge. Inoltre, la Società di Revisione con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, circa l'eventuale identificazione di errori significativi nella Relazione sulla Gestione, sulla base delle conoscenze acquisite nel corso della propria attività, della comprensione dell'impresa e del relativo contesto, ha dichiarato di non avere nulla da riportare;
- in data 29 aprile 2020 la *limited assurance* circa la conformità della Dichiarazione di Carattere Non Finanziario in linea a quanto richiesto dal Decreto e agli *standard*/linee



- guida di rendicontazione utilizzate per la predisposizione dell'informativa medesima;
- in data 29 aprile 2020 la Relazione Aggiuntiva per il Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 11, del Regolamento (UE) n. 537/2014.

La Società di Revisione ha predisposto - ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Reg. Consob n. 11971 del 14 marzo 1999 e successive modificazioni e integrazioni ("Regolamento di attuazione del D.Lgs. 24 febbraio 1988 n. 58, concernente la disciplina degli emittenti", c.d. "Regolamento Emittenti") - il prospetto informativo concernente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 e il Collegio Sindacale ha preso atto dal Dirigente Preposto della sua accuratezza.

I compensi sono sinteticamente esposti (in migliaia di euro) nella seguente tabella e confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Ente operante	Attività	2019	2018	Note
PWC	Servizi di revisione	103,0	23,0	FNM ha aggiudicato il servizio di revisione novennale in data 2 marzo 2017
PWC	Altri servizi	139,0	45,0	Attività comprese tra quelle aggiudicate il 2 marzo 2017 o che FNM ha attivato il 27 agosto 2019 in base ad obblighi di legge o disposizioni regolamentari e pertanto senza richiedere l'autorizzazione dell'Organo di Controllo
Rete PWC	Altri servizi	80,0	-	Autorizzati dal Collegio Sindacale in data 13 marzo 2019

La variazione nel costo dei servizi di revisione è principalmente attribuibile ad attività aggiuntive effettuate su servizi svolti per la *limited review* del Bilancio Consolidato al 30 settembre 2019, oltre che per l'incarico relativo alla revisione contabile dei prospetti di saldo a debito e credito del Gruppo FNM con Regione Lombardia (non presente nel precedente esercizio in quanto primo consolidamento da parte di Regione).

Gli "Altri servizi" effettuati da PWC nel 2018 erano costituiti dalla Revisione Limitata del Rapporto di Sostenibilità del Gruppo FNM e nel 2019 anche da servizi, secondo quanto riferito da FNM al Collegio Sindacale, obbligatori per legge o disposizioni regolamentari.

Per completezza il Collegio Sindacale precisa che: a) nel Bilancio 2018 i corrispettivi relativi all'attività di revisione e all'attività di Revisione Limitata del Rapporto di Sostenibilità sono stati esposti entrambi nella voce "per la prestazione di servizi di revisione"; b) nel 2019 la Società di Revisione ha effettuato servizi di revisione legale nei confronti delle società controllate del Gruppo FNM (tutti, secondo quanto reso noto all'Organo di Controllo, presenti nel bando aggiudicato in data 2 marzo 2017) per un valore di 193,0 mila euro e c) sempre secondo quanto reso noto dalla Società al Collegio Sindacale, PWC (e/o la sua Rete) non hanno effettuato nel 2019 servizi diversi dalla revisione legale alle società controllate del Gruppo FNM.

Gli "Altri servizi" effettuati dalla Rete, sono stati resi da PWC Advisory e riguardano l'analisi di *Bechmark* di settore e *case study*.

Il Collegio non ha rilevato rischi particolari derivanti dall'inadeguatezza della struttura amministrativo/contabile e non ritiene esistano aspetti critici in materia di indipendenza della PricewaterhouseCoopers S.p.A.

**Proposte in ordine al Bilancio di esercizio e alla sua applicazione e alle materie di competenza del Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale - sebbene allo stesso non siano affidati gli accertamenti di natura contabile

- non ha particolari osservazioni da formulare in ordine al Bilancio di esercizio e alla relativa Relazione sulla Gestione. Il Collegio conferma che il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto esistessero le condizioni per applicare deroghe ai criteri di valutazione utilizzati per la formazione del Bilancio.

Il Collegio Sindacale dichiara che ha avuto notizia che i documenti che compongono il Bilancio saranno tempestivamente messi a disposizione dell'Assemblea entro il termine del 30 aprile 2020 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-ter del T.U.F. e non ha osservazioni in merito alla destinazione del risultato di esercizio, compresa la proposta di distribuzione dell'utile, così come indicato nel progetto di Bilancio di esercizio della Società approvato in data 31 marzo 2020. In particolare, il Collegio non ha osservazioni in merito al fatto che la proposta di distribuzione dell'utile tiene conto dell'attuale emergenza sanitaria e dei possibili impatti sui risultati del Gruppo (Nota 40 *Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio* e Nota 41 *Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile di esercizio 2019* del Bilancio separato di FNM S.p.A.).

Infine, il Collegio Sindacale, nei limiti di un controllo di carattere procedurale e non di merito, non ha riscontrato l'esistenza di rischi rilevanti derivanti da violazioni in ordine alla formazione del Bilancio di esercizio.

L'Organo di Controllo dà notizia del fatto che, nella redazione del Bilancio separato al 31 dicembre 2019 sono stati applicati gli stessi principi contabili (IAS/IFRS) e criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio separato al 31 dicembre 2018, integrati dall'adozione del nuovo principio applicabile dal 1° gennaio 2019: IFRS 16 - *Leases* che sostituisce il principio IAS 17 - *Leases*, di cui si forniscono di seguito i principali elementi ed impatti.

Il nuovo principio IFRS 16 (che sostituisce lo IAS 17), come meglio dettagliato nella Nota 2 della Nota Integrativa, fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi.

La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019 (non modificando i dati comparativi dell'esercizio 2018), secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16: C7-C13. In particolare, la Società ha contabilizzato, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi: a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione; b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2019.

L'applicazione del principio ha generato un impatto positivo sul risultato ante imposte relativo all'esercizio 2019 pari a circa 37 mila di euro.





### Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato in data 1° giugno 2018 l'adesione del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio fa presente che l'attuale Consiglio di Amministrazione è costituito n. 5 Amministratori di cui n. 3 non esecutivi tutti qualificati come Indipendenti. A riguardo si informa che, come riportato nella Relazione sul Governo Societario, il Consiglio di Amministrazione, in data 11 marzo 2020, ha positivamente valutato l'indipendenza dei Consiglieri Gianantonio Arnoldi, Tiziana Bortot e Mirja Cartia d'Ascro.

Inoltre, sempre in data 11 marzo 2020 è stata eseguita l'autovalutazione dell'attuale Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni di cui al criterio applicativo I.C.1 lett. g) del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale ha verificato, con esito positivo, nella riunione del 28 aprile 2020 la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati in data 11 marzo 2020 dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri Componenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha designato in data 1° giugno 2018 il *Lead Independent Director* nella persona del Consigliere Gianantonio Arnoldi.

I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno rispettato i limiti di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-*terdecies* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni ("Regolamento di attuazione del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina degli emittenti", c.d. "Regolamento Emittenti"), nonché - limitatamente ai Componenti del Consiglio di Amministrazione - previsti dalla delibera Quadro del 1° giugno 2018.

Il Collegio Sindacale ha verificato che la Relazione annuale sul Governo Societario 2019 corrisponda al *format* predisposto da Borsa Italiana S.p.A. anche in relazione all'adempimento da parte della Società degli obblighi di informare il mercato del proprio grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ai sensi dell'art. 89-*bis* del Regolamento Emittenti della Consob.

Il Collegio fa infine presente che, come riportato nella Relazione sul Governo Societario, la Società tra l'altro:

- in data 31 luglio 2019, ha approvato l'aggiornamento delle Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi;
- è dotata di un codice di comportamento in materia di *internal dealing* (ex. art. 114, co. 7, D.Lgs. 58/1998 e ai sensi della disposizione CONSOB di cui alla Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999), modificato, da ultimo, in data 22 novembre 2018;
- in data 13 maggio 2019, ha modificato il Regolamento per la gestione interna e la comunicazione al pubblico di documenti ed informazioni riguardanti FNM e l'istituzione, la gestione e la tenuta del registro delle persone che vi hanno accesso (adottato in conformità a quanto raccomandato dall'art. I.C.1, lett. j del Codice di Autodisciplina di Borsa italiana S.p.A.), al fine di allinearne il contenuto alle variazioni intervenute nella struttura organizzativa di FNM;
- ha adottato una propria politica in materia di diversità in relazione alla composizione dell'Organo di Amministrazione di FNM confermata in data 11 marzo 2020. Analoga politica è stata confermata dal Collegio Sindacale, nell'attuale composizione, nella seduta del 28 aprile 2020;
- in data 18 luglio 2019, ha approvato l'aggiornamento del Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, allineandone il contenuto



- alle variazioni intervenute nella propria struttura organizzativa nonché prevedendo, come anticipato, l'affidamento dell'attività di *testing* 262 a consulenti esterni;
- in data 20 febbraio 2020 ha aggiornato il mandato dell'*Internal Audit* anche alla luce dell'esternalizzazione dell'attività, come sopra anticipato, dei *testing* 262, precedentemente affidata alla Funzione *Internal Audit*, ad una società specializzata e dotata di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione;
  - aggiornato da ultimo in data 22 novembre 2018 il Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate;
  - nel corso dell'esercizio e in particolare 16 maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione, anche su suggerimento dell'Organo di Controllo, ha provveduto, nel rispetto del principio del *comply or explain*, a esplicitare le ragioni alla base delle scelte in materia di *corporate governance* della società.

Nei limiti del controllo di carattere generale posto in essere, il Collegio Sindacale non ha rilevato rischi particolarmente rilevanti eventualmente derivanti dalla mancata o inadeguata attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina.

#### Attività di vigilanza sui rapporti con società Controllate e controllanti

FNM S.p.A. al 31 dicembre 2019 controlla direttamente o indirettamente le seguenti società:

Società	%	Diretta	Indiretta (attraverso)	Direzione e coordinamento
Nord Energia	60,0%	✓	-	✓
CMC Mesta SA	100,0%	-	Nord Energia	-
FNM Autoservizi	100,0%	✓	-	✓
Ferrovienord	100,0%	✓	-	✓
E-Vai	100,0%	✓	-	✓
Nordcom	58,0%	✓	-	-
SeMS	68,5%	✓	-	-
ATV	50,0%	✓	-	✓
La Linea 80	50,3%	-	ATV-La Linea	-
NTT	100,0%	✓	-	✓
La Linea	51,0%	✓	-	✓
Martini Bus	51,0%	-	La Linea	-
Malpensa Distripark	100,0%	✓	-	✓
Locoitalia	51,0%	✓	-	✓
Fuorimuro Servizi Portuali e Ferroviari	49,0%	✓	-	-
Malpensa Intermodale	100,0 %	✓	-	✓

Inoltre, il Collegio Sindacale è stato informato dalla Società che: a) in data 20 dicembre 2019, FNM ha sottoscritto i contratti preliminari di cessione delle partecipazioni detenute in Locoitalia S.r.l. (51%), in Fuorimuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l. (49%) e b) in data 10 marzo 2020 sono stati sottoscritti gli atti definitivi di cessione.

Come anticipato, l'Organo di Controllo di FNM ha incontrato i componenti dei Collegi Sindacali delle controllate più rilevanti ai fini del periodico scambio di informazioni e dati e richiesto che ciascun incontro fosse preceduto da una presentazione delle verifiche condotte dalle Funzioni di Controllo di Secondo e Terzo Livello.

Il Collegio Sindacale non ha avuto notizia di particolari rischi eventualmente derivanti dall'inadeguatezza dei Flussi Informativi da e verso Società controllanti e controllate.



#### **Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità della Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate alla normativa vigente (in particolare il Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche) e ha preso atto che l'ultimo aggiornamento risale al 22 novembre 2018 (di seguito anche «Procedura OPC»).

Il Collegio Sindacale ha verificato il rispetto da parte del Consiglio di Amministrazione di detta Procedura.

Nel corso dell'esercizio 2019 e fino alla data odierna, il Comitato Controllo, Rischi e Operazioni con Parti Correlate ha attivato n. 2 volte la Procedura, sempre con riferimento alla potenziale "Operazione di Maggiore Rilevanza" riguardante la cessione a FNM dell'intera partecipazione detenuta da Regione Lombardia in Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. di cui il Collegio ha già riferito nell'ambito del paragrafo "Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione".

Il Comitato ha conferito n. 2 incarichi ad esperti indipendenti affinché supportino il Comitato stesso, conformemente a quanto previsto nel paragrafo 4.3 della predetta Procedura, nell'emissione del motivato parere circa l'interesse della Società al compimento della predetta potenziale "Operazione di Maggiore Rilevanza" nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il Collegio non ha avuto notizia di operazioni infragruppo o con parti correlate in contrasto con l'interesse della Società.

L'Organo di Controllo ha verificato che il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione e nelle note al Bilancio abbia fornito un'adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate, tenuto conto di quanto previsto dalla vigente normativa (cfr. Nota 47 delle Note illustrative al Bilancio Consolidato e Nota 34 delle Note illustrative al Bilancio Separato).

Da ultimo il Collegio Sindacale ritiene di poter affermare che - tenuto conto dei risultati dell'attività svolta dalle diverse Funzioni, Organi e Comitati interessati alla Procedura - le operazioni con parti correlate sono adeguatamente presidiate e non sono stati rilevati significativi rischi derivanti da specifiche operazioni infragruppo.

#### **Omissioni e fatti censurabili rilevati, pareri resi e iniziative intraprese**

Dalla data della precedente Relazione del Collegio Sindacale e sino alla data odierna, è pervenuta all'Organo di Controllo n. 1 denuncia ai sensi dell'art. 2408 da parte di un Socio nel corso dell'Assemblea di approvazione del Bilancio 2018, in data 17 aprile 2019.

Il Collegio Sindacale, ha tempestivamente discusso la denuncia e in seguito provveduto a ulteriori analisi circa il contenuto della stessa. Da ultimo, nel corso riunione del 29 maggio 2019 (punto 8), coadiuvato dal Responsabile Affari Societari Legali e Regulatori/Compliance, ha concluso riscontrando l'inesistenza di elementi di violazione di legge o di principi di corretta amministrazione e conseguentemente ha archiviato la denuncia con un "non luogo a procedere".

Inoltre, il Collegio Sindacale dà notizia che la Società ha ricevuto in data 9 maggio 2019 n. 1 richiesta dell'Autorità ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. n. 58/1998 (T.U.F.) di informazioni articolata in n. 3 parti di cui n. 1 parte indirizzata al Collegio Sindacale.

L'Organo di Controllo ha provveduto a rispondere, come sopra anticipato (paragrafo "Attività di vigilanza sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno") in data 23 maggio per quanto di sua competenza e verificato che la Società abbia risposto in pari data alle altre richieste di chiarimento.



Il Collegio dà altresì notizia di essere stato informato dalla Società che: a) nel corso del 2019 (il 9 maggio 2019) la Guardia di Finanza ha notificato n. 1 ordine di esibizione di atti e documenti a FNM (oltre che ad altre due società del Gruppo) e b) nel corso del 2020 la Guardia di Finanza ha effettuato n. 2 accessi - l'uno in data 30 gennaio 2020 e l'altro in data 21 febbraio 2020, entrambi riferiti a n. 1 società controllata del Gruppo e volti all'acquisizione di informazioni e di documenti.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver analizzato quanto proposto dalla Società in merito ai servizi *non audit* (come sopra riferito nel paragrafo "Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti") e di non aver rilasciato ulteriori specifici pareri.

Nel corso dell'attività di vigilanza il Collegio Sindacale non ha individuato omissioni o fatti censurabili e non ha avuto notizia di situazioni per le quali si rende necessario effettuare comunicazioni di irregolarità alla Consob (art. 149, comma 3, T.U.F.)

Il Collegio evidenzia, infine, di non aver avuto notizia circa omissioni e ritardi da parte degli Amministratori ex art. 2406 del Codice Civile e ritiene di non dover fornire alcuna proposta all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, T.U.F.

#### **Bilancio Consolidato**

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2020 e sottoposto a revisione al Revisore Legale dei Conti PricewaterhouseCoopers S.p.A., che in data 29 aprile 2020, ha rilasciato la propria Relazione nella quale esprime il seguente giudizio: *«Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo FNM (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.*

*A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dell'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.»*

#### **Conclusioni**

Sulla base dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio - e considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, PricewaterhouseCoopers S.p.A., contenute nella Relazione di revisione del Bilancio rilasciata ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 in data odierna, nella quale esprime il seguente giudizio: *«Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato di FNM SpA (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.*

*A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli*



*International Financial Reporting Standards adottati dell'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.», - il Collegio Sindacale ritiene, tenuto conto delle considerazioni che precedono, che il Bilancio e la documentazione approvati dall'Organo Amministrativo in data 31 marzo 2020 possano rappresentare in modo compiuto la realtà aziendale della Società FNM al 31 dicembre 2019 secondo le corrette norme di legge e non rileva motivi ostativi alla sua approvazione e alle proposte di delibera formulate dal Consiglio medesimo.*

Infine, il Collegio Sindacale rende noto che, in ossequio al dettato dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, provvederà ad informare l'Organo Amministrativo di FNM degli esiti della revisione legale dei conti effettuata dal soggetto incaricato e trasmetterà allo stesso la Relazione Aggiuntiva del Revisore corredata dalle proprie osservazioni.

Milano, 29 aprile 2020

Letto, approvato e sottoscritto.

Paolo Prandi  
Presidente del Collegio Sindacale

Massimo Codari  
Sindaco Effettivo

Giusy Mainetti  
Sindaco Effettivo





## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di FNM SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio separato**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato di FNM SpA (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio separato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

---

## ***Aspetti chiave***

---

### **Valutazione della recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni**

*Paragrafi “Partecipazioni” e “Perdite di valore di attività materiali, immateriali e partecipazioni”*

*Nota 4 “Partecipazioni”*

Il saldo al 31 dicembre 2019 della voce “Partecipazioni” del bilancio separato di FNM SpA risulta pari ad Euro 96.996 migliaia ed è composta da partecipazioni in imprese controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate. Tale voce rappresenta il 14% del totale attivo del bilancio separato di FNM SpA.

Le partecipazioni in imprese controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate sono iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione. In presenza di eventi che fanno presumere una riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile.

La configurazione di valore utilizzata dalla Società per la determinazione del valore recuperabile delle partecipate è rappresentata dal valore d’uso, determinato con l’ausilio di un esperto indipendente, utilizzando i flussi finanziari elaborati sulla base delle previsioni contenute nei piani.

Le analisi effettuate dalla Direzione della Società non hanno portato ad evidenziare perdite di valore per nessuna delle partecipazioni sottoposte all’esercizio di impairment.

La valutazione della recuperabilità del valore delle suddette partecipazioni ha rappresentato un aspetto chiave ai fini del lavoro per le seguenti ragioni: i) la significatività dell’importo; ii) la complessità del processo di stima del valore recuperabile delle partecipate poiché basato su ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche e di mercato soggette a incertezze e; iii) l’ elevato livello di giudizio professionale della

---

## ***Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave***

---

Abbiamo svolto specifiche analisi per la comprensione, valutazione e validazione dei controlli rilevanti implementati dalla Società a presidio del rischio di valutazione della voce Partecipazioni.

Abbiamo compreso la metodologia di stima adottata dalla Direzione ai fini della determinazione del valore recuperabile così come approvata dal Consiglio di Amministrazione di FNM SpA.

Tra le partecipate che presentavano indicatori di impairment al 31 dicembre 2019 abbiamo selezionato, sulla base della significatività dei loro valori di carico, ATV Srl e La Linea SpA. Per ciascuna di esse:

- abbiamo compreso il processo adottato nella predisposizione dei piani pluriennali delle società. In particolare, per ATV, nel piano pluriennale 2020-2030 approvato in data 6 marzo 2020 dagli amministratori della società e, per La Linea, nel piano pluriennale 2019-2022 approvato in data 28 febbraio 2019, la cui validità è stata confermata dal consiglio di amministrazione della società riunitosi in data 6 marzo 2020;
- al fine di valutare la ragionevolezza dei piani utilizzati, abbiamo analizzato l’andamento economico degli esercizi precedenti di ciascuna partecipata ed effettuato analisi comparative dei dati consuntivi realizzati nell’esercizio 2019 con i dati previsionali per il medesimo esercizio;



---

Direzione nella formulazione delle stime dei flussi di cassa prospettici e del tasso di attualizzazione.

- abbiamo verificato la coerenza tra i flussi di cassa utilizzati e quelli contenuti nei piani pluriennali utilizzati ai fini dell'impairment test;
- con il supporto degli esperti in ambito valutativo appartenenti alla rete PwC, abbiamo verificato la ragionevolezza delle assunzioni effettuate dalla Direzione per la determinazione dei tassi di attualizzazione utilizzati e le modalità di applicazione del modello matematico dei flussi di cassa attualizzati, l'accuratezza matematica dei calcoli e la corrispondenza delle informazioni utilizzate con le relative basi dati;
- abbiamo esaminato l'analisi di sensitività svolta dalla società.

Abbiamo infine verificato l'adeguatezza e la completezza delle informazioni fornite nelle note al bilancio.

---

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio separato***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui

sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio separato in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014***

L'assemblea degli azionisti di FNM SpA ci ha conferito in data 28 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e del bilancio consolidato di FNM SpA per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio separato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998***

Gli amministratori di FNM SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di FNM SpA al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio separato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/ 1998, con il bilancio separato di FNM SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio separato di FNM SpA al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 29 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandro Turris  
(Revisore legale)